

AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Sistema Socio Sanitario



**Regione
Lombardia**

ATS Pavia

Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 127/DGi DEL 05/03/2020

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Mara AZZI

OGGETTO: Determinazione in ordine al Piano Integrato Aziendale della
Prevenzione Veterinaria - Anno 2020

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE SANITARIO

Dr. Santino SILVA

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Adriano VAINI

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dr.ssa Ilaria MARZI

(Firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza
Alimenti di o.a. **Dr. Massimo Aguzzi**

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con
password di accesso)

Il Funzionario istruttore:

Responsabile UOC Dr.ssa Gabriella Gagnone

Responsabile UOS Dr.ssa Marina Patti

L'anno 2020 addì 05 del mese di Marzo

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, avente ad oggetto il riordino del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.);

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30.12.2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'A.T.S. di Pavia;

Vista la DGR XI/1060 del 17.12.2018 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'A.T.S. di Pavia;

Visto il decreto aziendale n. 74/DG del 13/02/2020 avente per oggetto "Approvazione del Bilancio Preventivo Economico 2020 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia (BPE 2020);

il Responsabile del procedimento il quale riferisce quanto segue:

- con deliberazione n° XI/2672 del 16 dicembre 2019 recante "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020 " Regione Lombardia al punto 8) Area Veterinaria, ha precisato gli ambiti di attività codificati dalle predette Regole e riguardanti i seguenti aspetti : punto 8.1) Governance della Sanità Pubblica Veterinaria, punto 8.2) Gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche, punto 8.3) Sanità Animale, 8.4) Sicurezza alimentare, 8.5) Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, 8.6) Temi chiave, punto 9) Azioni integrate U.O.Veterinaria e U.O. Prevenzione;

- Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare con circolare regionale n.3 del 10/02/2020 avente per oggetto "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria ai sensi del Reg.(UE) 2017/625", ha fornito indicazioni in merito alla predisposizione del documento di programmazione " Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria ";

- Regione Lombardia Direzione Generale Welfare_Veterinaria con nota prot. G1.2020.0006554 del 10.02.2020, ha posticipato il termine di invio del PIAPV alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare_Veterinaria, al 13 marzo 2020;

- si rende allo stato necessario al fine del raggiungimento dell'obiettivo citato nelle premesse, approvare formalmente il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2020;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di approvare per ogni conseguente effetto attuativo il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV) - Anno 2020, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (all.1 - PIAPV Anno 2020);

- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a. Dr. Massimo Aguzzi che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.L.vo 502/92 e succ. mod. ed integrazioni, su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare per ogni conseguente effetto attuativo il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - Anno 2020, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di unire quale parte integrante la seguente documentazione:
All. 1 - PIAPV Anno 2020
3. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco relativo al presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;
4. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento;

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Mara AZZI
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi e sarà successivamente sempre reperibile alla voce Provvedimenti della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale.

Pavia li 05/03/2020

Il Funzionario addetto

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia

**Piano Integrato Aziendale
della Prevenzione Veterinaria
(PIAPV)
Anno 2020 -**



INDICE	
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria	Pag.04
Contesto Dipartimentale Organizzazione	Pag.08
Contesto Dipartimentale Risorse Umane	Pag.14
Contesto Dipartimentale Risorse Finanziarie e Strumentali	Pag.16
Contesto Dipartimentale Gestione atti amministrativi	Pag.18
Contesto territoriale	Pag.21
Contesto territoriale Anagrafe animali da reddito	
Anagrafe Animali d'affezione	
Anagrafe Alimenti per l'uomo	
Anagrafe Stabilimenti commercio farmaci	
Anagrafe attività settore alimentazione animale	
Anagrafe stabilimenti produzione mangimi	
Anagrafe stabilimenti sottoprodotti di O.A	
Anagrafe sperimentazione animale	
Anagrafe riproduzione animale	
Anagrafe trasportatori animali vivi	
ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2019	
Sanità Animale – controlli sistema identificazione e registrazione animali in allevamento	Pag.56 Pag.61
Sanità Animale – Piani di controllo e sorveglianza	
Igiene Alimenti di Origine Animale	Pag.74
Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche	Pag.81
Condizionalità anno 2019	Pag.89
Progettualità aziendali	Pag.90
Promozione alla salute	Pag.91
Formazione	Pag.91
Comunicazione	Pag.91
Tecniche di controllo	Pag.95
Campo di applicazione Indicatori Anno 2019	Pag.96
OBIETTIVI ANNO 2020	Pag.98
Settore " Governance del sistema di prevenzione veterinaria"	Pag.107
Settore "Mangimi e sottoprodotti origine animale"	
Settore "Salute Animale e Igiene Urbana"	Pag.109
Settore " Alimenti di origine animale"	Pag.143
Settore " Benessere Animale"	Pag.193
Attività di controllo integrato	Pag.202
Graduazione del rischio relativo alle attività soggette a controllo anno 2020 (Regolamento (CE) 1969/2009 – Mangimifici riconosciuti –Sperimentazione animale –Classyfar allevamenti	Pag.204
Sistema di Allerta rapido negli alimenti e nei mangimi	Pag.209
Sistema Informativo Veterinario Integrato	Pag.209
Emergenze veterinarie	Pag.210
Formazione – Aggiornamento	Pag.211

Sistemi di monitoraggio e rendicontazione	Pag.211
Comunicazione	
Sanzioni e Ricorsi	Pag.212
Gestione reclami	Pag.213
	Pag.214

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA – Anno 2020

PREMESSA

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2020 è stato predisposto in coerenza con:

- La Legge Regionale 29/06/2016 nr.15 “evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 nr.33 (testo unico delle Leggi regionali in materia di sanità)”
- le indicazioni contenute nelle Regole di Sistema approvate DGR del 16 dicembre 2019 n° X/2672 recante “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020”
- il manuale operativo delle autorità competenti locali – Aziende sanitarie locali della Lombardia;
- la circolare regionale nr. 03 del 10/02/20120 avente per oggetto “ Linee guida per la predisposizione da parte di ciascuna ATS del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria (PIAPV anno 2020) ai sensi del Regolamento (UE) 62572017;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 approvato dal delibera del Consiglio Regionale nr.522/2019.

e redatto

- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito e secondo le procedure codificate nel documento Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali;
- prevedendo, ove possibile che i controlli sulle stessa unità produttiva vengano svolti in modo congiunto assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di competenza della sanità pubblica veterinaria tramite il sistema informativo veterinario integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo i dati inerenti gli indicatori di processo secondo le modalità definite dalla U.O. Veterinaria;
- garantendo la raccolta e la registrazione dei dati necessari all'elaborazione dei set di indicatori di attività/processo secondo le modalità codificate dalla U.O. Veterinaria, con lo scopo di dotare i DVSA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile per le attività di programmazione ,monitoraggio e verifica dei risultati da impiegare in via sperimentale per la successiva validazione;
- assicurando l'attuazione del Piano di Coordinamento dei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 01/08/2013 e DGR1105/2013;
- prevedendo l'allocazione delle risorse umane basate sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio
- prevedendo l'integrazione operativa tra le Aree funzionali dipartimentali

Il PIAPV e il documento di programmazione strategica aziendale, elaborato sulla base dei criteri stabiliti nel Manuale Operativo dell'Autorità Competente Locale , redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 882/2004.

Criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 e i correlati regolamenti delegati e di applicazione (di seguito Regolamento) pubblicati in GUCE e applicabili a far data 14 Dicembre 2019, prevedono, in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri, il Regolamento prevede che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste ultime si richiamano, per esempio, la definizione delle Autorità competenti ("Per ciascuno dei settori disciplinati dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, gli Stati membri designano le autorità competenti a cui essi conferiscono la responsabilità di organizzare o effettuare controlli ufficiali e altre attività ufficiali." Art. 4.1), i criteri per la modulazione, nei casi previsti, delle tariffe e diritti obbligatori ("gli Stati membri possono ridurre su base oggettiva e non discriminatoria l'importo delle tariffe o dei diritti in relazione alle attività di cui all'allegato IV, capo II..." art. 79.3) o per la riscossione di tariffe o diritti diversi – aggiuntivi – rispetto a quelli obbligatori ("Per coprire i costi dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, gli Stati membri possono riscuotere tariffe o diritti diversi da quelli di cui all'articolo 79..." art. 80) o l'importo delle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento ("Gli Stati membri stabiliscono le norme relative alle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del presente regolamento e adottano tutte le misure necessarie ad assicurare la loro attuazione" art. 139.1). A queste misure fa riferimento la nota del Ministero della salute n. 69887 del 18/12/19 che dispone, in attesa della predisposizione e promulgazione dei pertinenti atti giuridici previsti dalla L. 117/2019, la vigenza e

l'applicabilità dei Decreti legislativi 193/07 e 194/08, nonché delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/04 e 854/04 recepite con Delibera X/7502 del 11/12/2017.

Tutte le altre disposizioni tecniche contenute nel Regolamento e nei pertinenti atti delegati e di applicazione sono direttamente applicabili non necessitando di alcuna misura da parte dello Stato membro.

Tale documento è improntato ai criteri di efficacia e appropriatezza dei controlli e persegue l'obiettivo di standardizzare e uniformare, sul territorio regionale, le modalità di organizzazione e gestione dei controlli. Il piano è quindi lo strumento attraverso il quale si intende garantire sul proprio territorio la medesima pressione dei controlli in ragione della stessa attribuzione del livello di rischio ai singoli stabilimenti, la trasparenza sulle modalità di esercizio dei controlli e di pubblicazione dei relativi risultati.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria

abbraccia un arco temporale annuale;

- è formalizzato mediante approvazione della Direzione Generale dell'ATS;
- è improntato ai seguenti criteri generali:

a) analisi di contesto;

b) obiettivi operativi regionali ;

c) monitoraggio, indicatori;

d) modalità di rendicontazione

- stabilisce, chi effettua il controllo ufficiale, nonché dove, come e quando lo effettua;

prevede una serie di **capitoli**, che rappresentano gli elementi caratteristici del Piano stesso e che sono di seguito riportati

STANDARD	DESCRIZIONE STANDARD	EVIDENZE
PREDISPOSIZIONE STESURA APPROVAZIONE	Individuazione dei livelli di Responsabilità relativi a redazione, verifica, approvazione; comunicazione ed eventuale revisione del documento di programmazione	EV. 1 Descrizione della matrice delle responsabilità relative a redazione, verifica, approvazione del Piano EV. 2 Evidenza documentale dell'approvazione
ANALISI DI CONTESTO	Contesto dipartimentale organizzazione risorse umane risorse strumentali gestione atti amministrativi	EV. 1 Descrizione dell'organizzazione dipartimentale ai fini della realizzazione del Piano EV. 2 Descrizione delle risorse umane del DVSA (qualifiche professionali, Servizio e Distretto di assegnazione) e loro allocazione EV. 3 Descrizione risorse strumentali del DPV disponibili per realizzare il piano con particolare riguardo alle dotazioni informatiche EV. 4 Indicazione di autorità e responsabilità di gestione dei provvedimenti amministrativi, prescrittivi, sanzionatori
	Contesto territoriale (cui si rivolgono le azioni del DPV)	EV. 5 Descrizione del contesto territoriale di competenza dell'ATS anche mediante l'integrazione dell'analisi redatta annualmente dalla Regione Lombardia con ogni altro elemento ritenuto utile a meglio definire l'oggetto cui si rivolgono le azioni di sanità pubblica veterinaria
OBIETTIVI	Indicazione / descrizione degli Obiettivi	EV. 1 Indicazione degli obiettivi regionali e degli eventuali riferimenti normativi - Indicazione e motivazione di eventuali obiettivi locali
	Pianificazione dei controlli finalizzati al loro raggiungimento	EV. 2 Descrizione dei criteri e delle modalità di controllo ivi compresa coerenza tra frequenza dei controlli assegnata prevista e livello di rischio attribuiti EV. 3 Descrizione dei processi di controllo utilizzati EV. 4 Integrazione DVSA e DIPS - Coordinamento Autorità Competenti

Predisposizione stesura approvazione

Il documento di programmazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A è:

- **predisposto e condiviso** dalle strutture organizzative dipartimentali;
- **proposto** alla Direzione Strategica della Agenzia di Tutela della Sanità;
- **approvato** con Decreto Direttore Generale ATS Pavia.

Il presente Piano può essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a variazioni del contesto di riferimento, indicazioni regionali, nonché delle modifiche di normative comunitarie, nazionali o regionali

Evidenza responsabilità

Riferimenti :

- Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004;
- Manuale della qualità – ATS Pavia;
- Codice etico aziendale;
- Piano Organizzativo Funzionale Aziendale
- Piano per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza 2019-2021 adottato con Decreto n. 32/DGi del 30 gennaio 2019 dell'Agenzia Tutela della Salute di Pavia

Il Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare di o.a è responsabile della trasmissione del PIAPV alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – Veterinaria, nonché della **comunicazione** interna ed esterna. In particolare il presente documento sarà pubblicato sul principale canale di comunicazione istituzionale della ATS di Pavia (sito web) per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione Unionale e Statale .

Il Direttore di Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimentare di o.a nel caso fosse necessario procedere ad una **revisione** del documento di programmazione provvede a convocare i responsabili delle strutture organizzative dipartimentali per l'approvazione delle modifiche.

La revisione del documento di programmazione dovrà essere proposta alla direzione aziendale e successivamente approvata con apposito Decreto del Direttore Generale della ATS.

Il Direttore del Dipartimento ed i Responsabili di U.O.C sono responsabili dei criteri della programmazione delle attività di controllo ufficiale tenendo conto delle indicazioni regionali e del rischio attribuito all'impresa e coordinano la pianificazione delle U.O.S;

- i responsabili delle U.O.S sono responsabili della pianificazione, della verifica dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive;
- i veterinari ufficiali sono responsabili dell'esecuzione dei controlli ufficiali e degli atti conseguenti, in particolare effettuano i sopralluoghi, redigono i verbali contenenti le evidenze e le risultanze, eventuali non conformità ai criteri , provvedono se prevista alla registrazione in SIV, provvedono alla risoluzione delle NC eventualmente emerse durante i sopralluoghi.
- i tecnici della prevenzione sono responsabili del processo di campionamento e degli atti conseguenti (prelievo, redazione verbale, registrazione e trasmissione verbali/esiti se necessario)

E' bene inoltre precisare che il requisito di **indipendenza** previsto per gli audit è soddisfatto in quanto l'auditor rispetta il "codice della pubblica amministrazione" e quindi agisce in assenza di situazioni di conflitto di interesse rispetto ai compiti di controllo ufficiale.

Come per tutte le altre attività di controllo ufficiale, il personale che conduce gli audit deve essere libero da qualsiasi conflitto di interesse ed è tenuto al rispetto di comportamenti improntati a imparzialità, coerenza, trasparenza e riservatezza.

Contesto dipartimentale organizzazione

Con legge Regionale 11 Agosto 2015 n.23 Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo, modifiche al Titolo 1 e al Titolo 2 della Legge Regionale 30/12/2009 n.33 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità) è stato istituito Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine animale , con competenze in materia di sanità pubblica.

Con Legge regionale 2 Giugno 2016 n.15 Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo, modifiche ai Titoli V e VIII della Legge regionale 3 dicembre 2009 n.33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) al capo I (disposizioni generali) sono stati sostituiti gli articoli da 98 a 100, che in particolare riguardano :

- L'organizzazione ed il funzionamento dei servizi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine animale;
- Gli obiettivi, definiti dal Piano integrato lombardo, da perseguire nell'ambito della sanità pubblica
- Le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimenti di origine animale

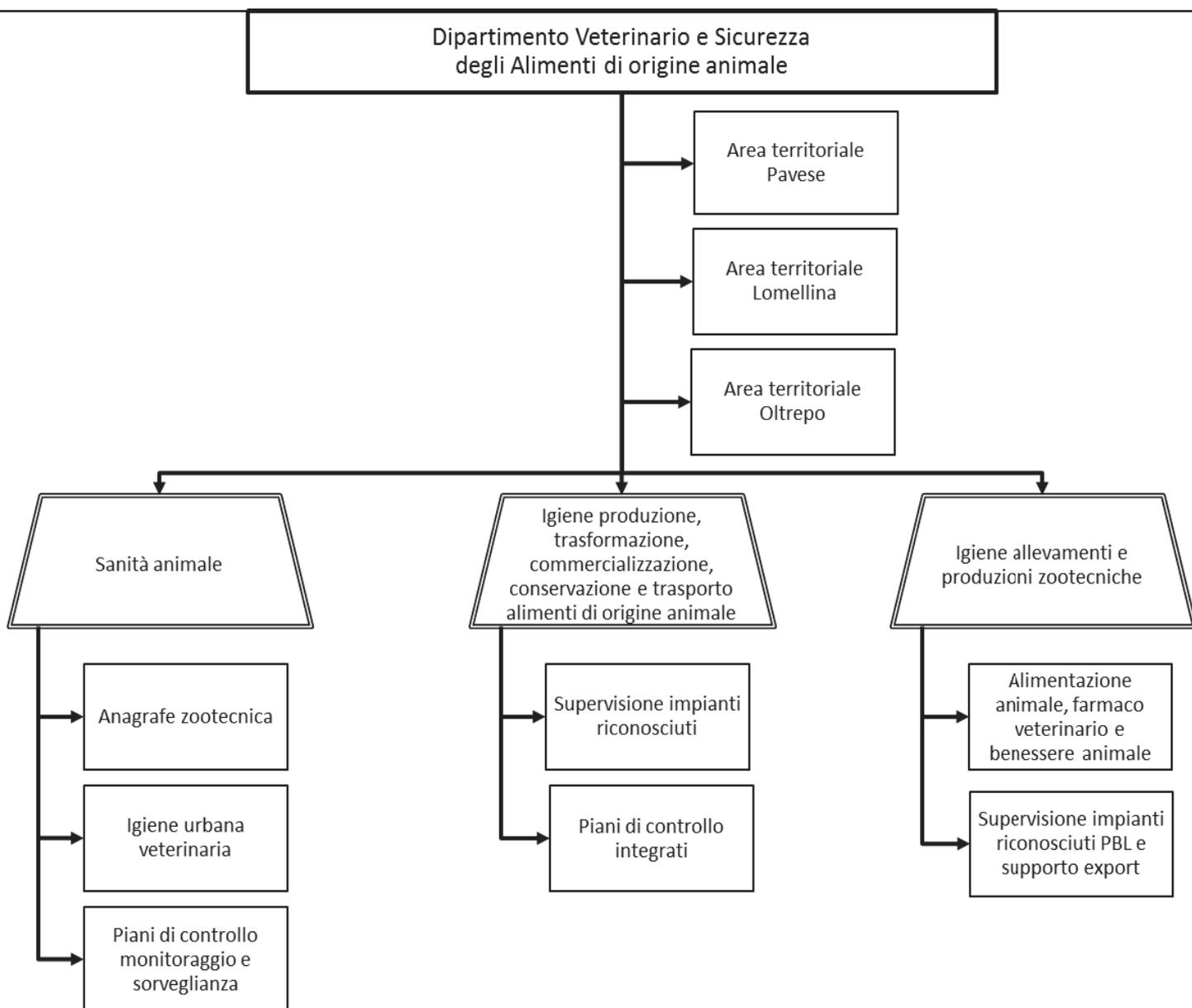
Al Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A sono quindi attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica, delle funzioni istituzionali fissate dai LEA in materia di sanità pubblica veterinaria erogate a livello territoriale dai Distretti Veterinari.

Il Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di o.a, costituito da unità operative complesse e semplici di particolare specificità, è pertanto una articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza e di efficacia misurabili.

Con delibera n.188 del 21/10/2016 l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) .
Il POAS stato redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR 5513/2016.

Con decreto nr.434 del 22/12/2017 sono stati conferiti gli incarichi di strutture complessa e di direzione dipartimentale, mentre con decreto 38 del 31/01/2018 sono stati conferiti gli incarichi di struttura semplice (UOS /UOSD).

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.



Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza alimenti di origine animale - Direzione

Sede	Indirizzo	Recapiti
PAVIA	Viale Indipendenza,3	tel. 0382.432840/41/43 fax 0382.432858 e-mail:protocollo@pec.ats-pavia.it

Sedi periferiche

Ambito territoriale di PAVIA Viale Indipendenza,3 Tel.0382.432840/41 Fax .0382.432858	Ambito territoriale di VIGEVANO Viale Montegrappa,5 Tel. 0381.299426; 0381.299425	Ambito territoriale di VOGHERA Viale Repubblica,88 Tel.0383.695469 Fax.0383.695498
--	--	---

Sono inoltre presenti, uniformemente distribuite nel territorio provinciale altre sedi individuate come **Centri di erogazione Servizi** (CES) e precisamente :

Corteolona Via Longobardi,3 Tel.0382.431212 Fax.0382.431393	Vidigulfo Via Marconi,20 Tel.0382.69911 Fax.0382.699137	Broni Via Emilia n351 Tel.0385.582297 Fax.0385.582382
Mortara Via Fagnani,5 Tel.0384.204501 Fax : 0384.204503	Mede L. Via dei Mille n.27 Tel. 0384.808244 Fax :0384.808233	Garlasco Via Matteotti,34 Tel.0382.431929/83 Fax: 0382.431930

In ogni sede , dove sono presenti spazi dedicati al personale veterinario, vengono erogate le prestazioni di sanità pubblica veterinaria

FRONT OFFICE VETERINARIO	
Anagrafe canina	ORA APERTURA PUBBLICO
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì e mercoledì 9.00 -12.00 e 14.00-15.30;
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

FRONT OFFICE VETERINARIO	
Anagrafe zootecnica	ORA APERTURA PUBBLICO
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì e mercoledì 9.00 -12.00 e 14.00-15.30; Venerdì 9.00 -12.00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00
Broni - Via Emilia, 351	Martedì 9.30 -12.00
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00
Mortara - Via Fagnani, 5	Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Corteolona - Via dei Longobardi, 3	Venerdì 8.30-12.00
Varzi - Via Repetti 2	Venerdì 9.30-12.00
Mede L. - Via dei Mille 23	Su appuntamento
Garlasco - Via Matteotti 34	Su appuntamento

Le strutture complesse (U.O.C) in cui si articola il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A. assicurano le funzioni di cui alla L.R.7/2010 e Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004, in particolare :

1. UOC Sanità Animale (Area A)

1. Profilassi malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili all'uomo, nonché profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali e la conseguente predisposizione di misure di polizia veterinaria;
2. vigilanza sui ricoveri animali , stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi e concentramenti di animali;
3. vigilanza sul trasporto degli animali, nonché sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo;
4. vigilanza sull'attuazione da parte di altri enti dei piani di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
5. gestione delle anagrafi zootecniche;
6. competenze ASL in materia di tutela degli animali da affezione e tutela del randagismo ;
7. vigilanza sulla disinfezione , la disinfestazione , la derattizzazione dei ricoveri animali, dei pascoli e degli impianti soggetti a vigilanza veterinaria, compresa la disinfezione degli automezzi per il trasporto del bestiame;
8. raccolta e distruzione , mediante appositi impianti , delle carcasse di animali morti o abbattuti per malattie infettive o sospetti d'infezione;
9. prevenzione e lotta contro le malattie esotiche;
10. istituzione di osservatori di ittiopatologia e delle malattie delle api;
11. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria e delle arti ausiliarie veterinarie;
12. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
13. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione ;

2. UOC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto ali-menti di origine animale (Area B)

1. ispezione e vigilanza veterinaria su impianti di macellazione finalizzate al rispetto del benessere animale, alla visita ante mortem, all'igiene della macellazione, alla ispezione post macellazione, al giudizio ispettivo e alla destinazione delle carni;
2. gestione ed aggiornamento anagrafe impianti produttivi, di trasformazione, di deposito, commercializzazione e somministrazione;
3. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore della produzione, lavorazione e deposito di alimenti di origine animale, secondo quanto disposto dai Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 853 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n.853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
4. controllo ufficiale sulla produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine ani-male e loro derivati, in collaborazione con il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria** qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
5. vigilanza sulla raccolta e distruzione, mediante appositi impianti delle carni e delle derrate di origine animale non idonee al consumo umano;
6. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria;
7. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
8. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;

3. UOC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

1. vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati alla alimentazione umana;
2. vigilanza sulla somministrazione, produzione, distribuzione, trasporto farmacia ad uso veterinario e sulla utilizzazione degli animali da esperimento per quanto di competenza veterinaria;
3. vigilanza sui trattamenti immunizzanti e sulle inoculazioni ai fini diagnostici;
4. vigilanza e controllo sulla produzione , sul trasporto e sulla utilizzazione degli alimenti per uso zootecnico
5. controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno;
6. vigilanza sulla assistenza veterinaria specialistica, nonché su azioni di monta, impianti per la fecondazione artificiale, ambulatori per la cura della sterilità o della ipofecondità, la fecondazione artificiale e la riproduzione animale;
7. ispezione e vigilanza su impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origi-ne animale;
8. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti di produzione del latte e dei prodotti lattiero caseari;
9. controllo ufficiale sulla produzione, trasformazione e commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero caseari, in collaborazione con il **Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria** qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
10. registrazione e riconoscimento di stabilimenti operanti nel settore della alimentazione animale;
11. vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di protezione e benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto;
12. vigilanza sulla assistenza zoiatrica , sull'esercizio della professione medico veterinaria , sulle arti ausiliarie veterinarie e sugli ambulatori veterinari;
13. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
14. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;

Le predette attività sono assicurate anche mediante l'organizzazione di turni di **pronta disponibilità**, festivi e notturni, dai veterinari dipendenti, dal personale tecnico della prevenzione e dagli operatori addetti alla profilassi della rabbia.

SERVIZIO DI PRONTA DISPONIBILITA' Ambiti territoriali		
<input type="checkbox"/> Notturna dalle ore 18.00 alle ore 6.00 del giorno successivo <input type="checkbox"/> diurna (festivi e prefestivi) dalle ore 6.00 all ore 18.00		
Ambito territoriale di Pavia Attivazione: Ospedale di Casorate I° Tel. 02.900401	Ambito territoriale di Voghera Attivazione: Ospedale di Stradella Tel. 0385.5821	Ambito territoriale di Vigevano Attivazione: Ospedale di Vigevano Tel. 0381.3331

Pronta disponibilità per sistema allerta rapido per gli alimenti ed i mangimi

Con deliberazione n.163/DGI de 27/05/2013 sono state approvate le procedure operative IO01 PRS 07 ASL DPV aventi per oggetto " organizzazione servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta negli alimenti e mangimi del DPV" che prevede la PD degli operatori 24 ore al giorno 7 giorni su 7.

Laboratori Analisi

Come evidenziato nel Manuale delle Autorità competenti locali per l'esecuzione delle pertinenti analisi di laboratorio il DVSA si avvale di laboratori accreditati e di norma di prove accreditate secondo la normativa vigente.

Il DVSA in particolare si avvale della sede e delle sezioni territoriali dell'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Contesto dipartimentale risorse umane

RISORSE UMANE (descrizione personale assegnato suddiviso per categoria professionale – definizione livelli di conoscenza/competenza richiesti)

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono pertanto essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza e sanità veterinaria

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A per le attività di controllo da attuare si avvale di Veterinari Ufficiali, di Tecnici della Prevenzione, di operatori Tecnici ed Amministrativi .

Il personale assegnato ai DVSA in pianta organica, risulta essere il seguente

Situazione al 31 dicembre 2019						
PERSONALE DVSA	UOC	Ambito territoriale Pavese	Ambito territoriale Oltrepo	Ambito territoriale Lomellina	TOT.	TOTALE
VETERINARI	Sanità Animale					
	Igiene degli Alimenti di Origine Animale	3	7	4		
	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	2	3	0		
TT.PP.		2	06	0		08 °
Operatori Tecnici, Assistenti Tecnici						04
Amministrativi		5	3	2		10
Veterinari liberi-professionisti incaricati per la bonifica sanitaria						
TOTALE GENERALE						
Nel numero dei veterinari non è stato calcolato n. 1 veterinari in distacco presso la Regione						

- 01 Part Time
- 01 aspettativa
- 01 collocato a riposo febbraio 2020
- 01 cessato rapporto

Veterinari suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 – 50	51 - 55	56 - 60	61 – 65	> 65
Medici Veterinari	3	0	2	6	12	10

Veterinari con Legge 104/1992

04 di cui

- 02 assegnati alla UOC Igiene Alimenti di origine animale
- 02 assegnati alla UOC Sanità Animale
-

Veterinari idonei al lavoro ma con prescrizioni/limitazioni da parte del Medico competente

03 tutti assegnati alla UOC Sanità Animale

Veterinari : previsione collocamento a riposo per raggiunti limiti di età entro 2020	
-	05 assegnati alla UOC Sanità Animale
-	01 cessazione volontaria UOC Sanità Animale
-	03 assegnati alla UOC Igiene degli alimenti di origine animale

Tecnici della prevenzione suddivisi per fasce di età

personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	> 60
Tecnici della prevenzione	0	0	2	3	1

Amministrativi suddivisi per fasce di età

Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	> 60
Amministrativi		2	2	6	

Amministrativi con Legge 104/1992	
	02

Conoscenza/competenza: i tecnici della prevenzione sono coordinati da un tecnico coordinatore che pianifica l'attività dei singoli tecnici e si interfaccia con i responsabili della U.O.C /UOS e con il coordinatore dei tecnici della prevenzione assegnati al DPM.

Il personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione non risulta rigidamente attribuito alle tre U.O.C ma in base all'attività prevalente.

In particolare in considerazione dell'esiguo numero di Veterinari Ufficiali assegnati alla area funzionale Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche,

- Veterinari Ufficiali di area B svolgono anche compiti di vigilanza in strutture di produzione di prodotti a base di latte,
- Veterinari Ufficiali di Area A alcuni compiti di vigilanza negli allevamenti (produzione latte crudo, farmacosorveglianza e benessere animale)

- i Tecnici della prevenzione in collaborazione con i Veterinari Ufficiali assicurano prioritariamente l'esecuzione dei prelievi nell'ambito dei piani di campionamento nazionali, regionali ed aziendali, inoltre svolgono attività di controllo ufficiale negli impianti registrati , nel settore della anagrafe zootecnica e nel settore delle allerte alimentari e nei mangimi; svolgono attività di controllo ufficiale su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla loro sede di riferimento.

Il personale è competente sulla base di istruzione, formazione – addestramento, abilità ed esperienza.

Annualmente, sulla base della rilevazione delle esigenze formative e in relazione ad eventuali indicazioni regionali, viene proposto, definito ed approvato dalla Direzione Aziendale uno specifico piano di formazione indirizzato a tutti gli operatori.

Particolare attenzione viene dedicata dal DVSA, per il tramite di un dirigente veterinario incaricato e componente del Comitato Tecnico Scientifico, alle necessità di formazione del personale, in particolare del personale addetto al controllo ufficiale anche in ragione di poter garantire l'acquisizione dei crediti ECM previsti.

La formazione, nell'ambito dell'aggiornamento obbligatorio o facoltativo, si esplica di norma tramite:

- corsi residenziali,
- partecipazione a corsi esterni per temi specifici attinenti l'attività istituzionale (previa specifica autorizzazione)
- "formazione in campo" con programmazione ed attuazione di incontri su temi specifici individuati dalle singole UOC e definiti "Gruppi di Miglioramento"

Contesto dipartimentale risorse finanziarie e strumentali

RISORSE FINANZIARIE

Come previsto dalle regole di sistema 2020, approvate con la DGR 2672 del 16/12/2019, la Regione assicura ai Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a., di seguito Dipartimento/i, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente circolare, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

finanziamento delle funzioni non tariffabili: € 600.000 circa

risorse fatturate ai sensi del D.Lgs.194/2008 € 250.000 circa

risorse introitate da sanzioni:

Si precisa che le funzioni non tariffabili sono comunque prioritariamente destinate a far fronte ad eventuali emergenze epidemiche.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse.

In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il Dipartimento assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi. In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità.

Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

RISORSE INFORMATICHE

Il Dipartimento Veterinario dispone di applicativi informatici regionali (SIVI – Banca Dati Regionale: Anagrafe Zootecniche - Anagrafe animali affezione) e di altri applicativi aziendali per la gestione di specifiche attività quali l'attività ispettiva in occasione delle macellazioni, il sistema di fatturazione delle prestazioni rese a favore di privati, il sistema di gestione delle sanzioni amministrative.

L'insieme degli applicativi permette di ottenere periodici report indispensabili per assolvere ai debiti informativi nei confronti dei livelli gerarchici superiori.

Relativamente all'hardware disponibile, la dotazione attualmente in uso mostra segni di sofferenza qualitativa e quantitativa e necessita di una improrogabile intervento di aggiornamento che consenta di far fronte alle nuove richieste generate dagli applicativi ora in uso.

➤ Dotazioni informatiche

In tutte le sedi (direzione dipartimentale , sedi territoriali e CES) sono presenti :
postazioni dedicate al personale assegnato al DVSA nonché fax multifunzioni

Tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici sono titolari di casella di posta elettronica
A tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici della prevenzione sono state assegnate le password per accedere ai programmi informatici (SIVI – SINSEVE) alcuni con differenti ruoli
SINTESI _ TRACES IN -VETINFO)

Automezzi aziendali

Al 31/12/2019 risultano assegnati al DVSA nr. 17 automezzi :

- nr. 11 Fiat panda
- nr. 01 Fiat Fiorino
- nr. 01 Opel Combo
- nr. 02 Renault Kangoo
- nr. 01 Fiat Doblò
- nr. 01 Opel Combo Van

Strumentazioni :

- 04 termometri certificati BiMetro Temp 10K – certificato di taratura anno 2017 rilasciato dal centro di taratura Lat N°.096 SIET (laboratorio accreditato di taratura)
- 01 misuratore parametri ambientali

Strutture sanitarie :

Sede	Tipologia prestazioni
Pavia c/o canile Sanitario	Sterilizzazione gatti - interventi di pronto soccorso su animali d'affezione - sterilizzazioni cani
Vigevano	Sterilizzazioni gatti
Broni	Sterilizzazioni gatti – sterilizzazioni cani

Contesto dipartimentale

Strumenti per la registrazione dell'attività

I controlli ufficiali sono effettuati dai funzionari del Dipartimento veterinario mediante la compilazione del verbale di sopralluogo (modello 10029) con le evidenze viste o riscontrate, le NC rilevate eventuali prescrizioni, le opportune conclusioni e nei casi previsti mediante la compilazioni di apposite check list.

Il verbale di controllo ufficiale deve dare evidenza delle informazioni raccolte durante il sopralluogo e alle attività di programmazione e pianificazione svolte antecedentemente al sopralluogo; i controlli ufficiali devono essere registrati ai sensi dell'art.9 del Regolamento 882 e devono contenere le seguenti indicazioni minime standardizzate:

1 parte:	Intestazione e descrizione impresa oggetto del controllo ufficiale
2 parte:	Definizione dell'obiettivo, campo e criteri
3 parte:	Raccolta delle evidenze e loro definizione
4 parte:	Descrizione delle risultanze
5 parte:	Conclusioni
6 parte	Indicazioni in merito ad eventuali atti successivi
7 parte	Archiviazione

1 parte:	Intestazione e descrizione impresa oggetto del controllo ufficiale
-----------------	---

Il verbale deve sempre riportare gli estremi della struttura di appartenenza degli Ispettori, affinché l'O.S.A. possa essere informato in merito all'ufficio che ha effettuato il controllo.

Il verbale deve contenere per esteso le generalità di tutte le persone presenti al controllo ufficiale.

Il verbale deve essere sempre firmato da tutti gli ispettori che hanno eseguito il controllo; può essere sottoscritto dal titolare/rappresentante dell'attività (identificato mediante: nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza), che può integrarlo con proprie dichiarazioni/osservazioni.

Una copia del verbale deve essere sempre rilasciata al titolare/rappresentante dell'attività presente anche nel caso della sua mancata sottoscrizione.

Elementi essenziali del verbale (indicatori) per questa sezione sono:

1. Indicatori:

- **1.1 sede ATS e sede struttura ispettori, compreso di n. telefonico ufficio e mail (pec-);**
- **1.2 estremi impresa oggetto del controllo, così come presenti nei sistemi informativi ufficiali**
- **1.3 data, ora di inizio del controllo;**
- **1.4 numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)**
- **1.5 qualifiche e nominativi degli ispettori incaricati**
- **1.6 generalità del titolare - rappresentante legale dell'impresa;**
- **1.7 generalità e qualifica del presenziante**

Si ricorda che per l'effettuazione del controllo ufficiale l'operatore deve sempre qualificarsi esibendo l'apposita tessera di riconoscimento, motivare l'oggetto della visita, e, se del caso, indossare adeguati indumenti protettivi in relazione all'oggetto del controllo, della struttura ispezionata e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Il controllo ufficiale deve di massima essere condotto alla presenza di un rappresentante dell'impresa, comunque maggiorenne, la cui presenza deve essere richiesta al momento dell'avvio del sopralluogo.

2 parte:**Definizione degli obiettivi, del campo e dei criteri**

Sul verbale di controllo ufficiale devono essere sempre specificati obiettivi (con riferimento al piano di programmazione/attività codificata, oppure controlli ad hoc non programmati), campo del controllo ufficiale e, se del caso, criteri.

L'obiettivo del controllo ufficiale è lo scopo per cui è condotto il controllo ufficiale. L'obiettivo viene definito, di norma, nell'ambito della programmazione e/o pianificazione. I controlli ufficiali possono essere pianificati e svolti nell'ambito di piani di controllo annuali e pluriennali oppure possono essere condotti a seguito di rilievi di non conformità o di segnalazioni esterne.

Il campo del controllo ufficiale si riferisce alle attività, processi, oggetti, ecc. sottoposti a controllo. In caso di attività di controllo svolte per la verifica di chiusura di non conformità precedentemente rilevate, si dovrà precisare il campo del controllo ufficiale alla luce delle non conformità rilevate con il precedente controllo.

I criteri sono norme, politiche, procedure o requisiti di riferimento delle quali si vuole verificare l'effettiva ed efficace applicazione.

Possono essere utilizzate check-list o altri fogli di lavoro (che devono essere considerati come strumenti di lavoro), predisposte anche a livello dipartimentale o di servizio, facendone riferimento sul verbale nell'apposita sezione. Copia di tali check-list deve essere archiviata con gli altri atti del procedimento.

Elementi essenziali del verbale (indicatori) per questa sezione sono:

2. Indicatori:

- **2.1 motivo controllo ufficiale (obiettivo e campo);**
- **2.2 criteri;**
- **2.3 elenco eventuali check list/fogli di lavoro utilizzati.**

3 parte:**Raccolta delle evidenze e loro definizione**

La raccolta delle evidenze deve rispettare i principi di

- indipendenza, imparzialità e professionalità;
- sistematicità nella descrizione dei fatti rilevati, per evitare difformità di controllo ed interpretazione, attraverso il rispetto degli obiettivi e del campo del controllo ufficiale;
- un approccio basato sull'evidenza.

Come evidenza possiamo definire ogni tipo di informazione verificabile che può essere raccolta, che sia descrivibile e che sia attinente all'obiettivo del controllo ufficiale.

Gli ispettori dovranno riportare le informazioni acquisite mediante brevi descrizioni oggettive del controllo effettuato, senza emettere giudizi, senza indicare possibili soluzioni, attenendosi scrupolosamente ai soli fatti riscontrati ed agli elementi effettivamente verificati/controllati; si dovrà riportare anche la fase di lavoro dell'impresa al momento del controllo, al fine di poter comprendere le condizioni descritte (es.: inizio/fine turno, attività in essere/sospesa).

Le evidenze possono essere raccolte per mezzo di:

- osservazione diretta delle attività, del personale, degli animali, degli ambienti, degli impianti ed attrezzature delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti finiti ecc.;
- esame dei sistemi di controllo posti in atto;
- interviste agli operatori (ad esempio: richiesta di spiegazioni inerenti l'attività svolta);
- esame dei documenti e delle registrazioni che dovranno essere univocamente individuati sul verbale (es.: SCIA prot. N....; Contratto del...; procedura n... Rev... del...; Rapporti di Prova n.... del....; ecc.)
- misurazioni condotte con strumenti dell'AC (es.: misurazione temperature, pH, pesi, ecc.).
- qualsiasi altra attività richiesta per assicurare l'attuazione degli obiettivi

In ogni caso quanto esaminato deve essere descritto nel dettaglio, compresi l'eventuale mezzo/strumento utilizzato per la raccolta dell'evidenza.

Durate il controllo ufficiale si potranno effettuare rilievi fotografici per meglio documentare le evidenze.

Elementi essenziali del verbale (indicatori) per questa sezione sono:

3. Indicatori:

- **3.1 elencazione/identificazione/descrizione dei locali, ambienti, impianti, documenti, registrazioni, persone intervistate, matricole animali controllati, alimenti/materiali controllati;**
- **3.2 descrizione specifica di ogni evidenza controllata come da campo del controllo ufficiale.**
- **3.3 indicazione dei rilievi strumentali effettuati.**

4 parte:	Descrizione delle risultanze
-----------------	-------------------------------------

Le risultanze esprimono per ogni evidenza registrata la conformità o la non conformità alla luce dei criteri previsti; altri giudizi intermedi non devono essere utilizzati. Una singola risultanza può originare da più evidenze.

Gli ispettori devono distinguere quello che va bene da quello che non va bene, ovvero **non conforme ai requisiti normativi previsti**. Ogni valutazione intermedia (per esempio "sufficiente" in una scala che comprenda anche "buono" e "insufficiente") implica la presenza di situazioni che hanno impedito l'attribuzione di un giudizio di piena conformità. Deve essere sempre chiara, all'O.S.A. e all'ispettore, la netta separazione tra ciò che è idoneo e ciò che "non è idoneo" onde evitare equivoci. La descrizione delle risultanze dovrà quindi riferirsi precisamente al dettato normativo violato o ritenuto non adeguatamente applicato.

Nelle risultanze non dovrà essere espressa nessuna indicazione in merito ad azioni di ripristino alla conformità, in quanto la scelta dei mezzi e delle modalità è responsabilità completa dell'O.S.A. Il rilievo di risultanze non conformi deve essere precisamente descritto; al fine di documentare tale non conformità si consiglia di utilizzare rilievi fotografici /strumentali. E' opportuno riportare nel verbale, a fianco della risultanza il riferimento alla/e pertinente/i evidenza/e.

Le raccomandazioni sono espresse solo nell'intento di indirizzare il processo di miglioramento in presenza di un requisito comunque conforme, **e non deve essere considerato una forma di registrazione di una non conformità mascherata.**

Elementi essenziali del verbale (indicatori) per questa sezione sono:

4. Indicatori:

- **4.1 elencare le risultanze in modo coerente con quanto descritto nelle evidenze e riportato nei criteri.**

5 parte:	Conclusioni
-----------------	--------------------

Al termine del controllo si esprime in forma sintetica la conclusione, in base alle risultanze emerse, riportando anche una dichiarazione attestante che le conclusioni del controllo ufficiale sono da mettere in relazione esclusiva con quanto effettivamente esaminato.

Le conclusioni devono fare esplicito riferimento agli obiettivi del controllo ufficiale definendo chiaramente il loro raggiungimento, anche parziale, o meno.

Elementi essenziali del verbale (indicatori) per questa sezione sono:

5. Indicatori:

- **5.1 presenza conclusioni;**
- **5.2 ora di fine del controllo;**
- **5.3 firma del/degli ispettore/i presente/i al controllo ufficiale.**

6 parte	Indicazioni in merito ad eventuali atti successivi
----------------	---

Nel verbale l'O.S.A. deve essere informato delle non conformità rilevate, della richiesta di porre loro rimedio entro termini stabiliti/concordati, delle azioni che l'Autorità che ha eseguito i controlli intende eventualmente adottare e dei diritti di ricorso avverso tali provvedimenti.

Le modalità di registrazione e di comunicazione all'OSA della NC rilevata devono permettere all'operatore di comprendere il tipo, la natura la localizzazione e l'estensione della NC in modo da potere adottare le più pertinenti AC.

Per questa ragione si raccomanda di utilizzare una **terminologia chiara**, non suscettibile di interpretazioni, e comprensibile senza **utilizzare unicamente la terminologia di legge**, e di riportare i tempi fissati per la risoluzione delle non eventuali conformità rilevate nel caso siano stati già stabiliti.

Puntuali informazioni sulla procedura e sui termini di ricorso applicabili saranno contenute nel verbale nel momento in cui tale documento abbia valenza di comunicazione delle decisioni.

Copia del verbale dovrà essere consegnata all'OSA. La consegna della copia del verbale può non essere contestuale all'esecuzione del controllo, ma deve in ogni caso trasmessa in tempi utili al fine di assicurare l'efficace adozione delle pertinenti misure correttiva da parte dell'OSA

Elementi essenziali del verbale (indicatori) per questa sezione sono:

6. Indicatori:

- **6.1 in caso di rilievo di NC, presenza di indicazioni in merito ai successivi atti.**
- **6.2 informazioni sui diritti di ricorso avverso le decisioni qualora presenti.**

7 parte	Archiviazione
----------------	----------------------

Il verbale del controllo ufficiale, le eventuali check list utilizzate e tutti gli eventuali provvedimenti che ne scaturiscono devono essere archiviati ed eventualmente registrati nel sistema informativo aziendale, al fine di costituire il fascicolo dell'impresa, eventualmente anche in formato elettronico.

Elementi essenziali del verbale (indicatori) per questa sezione sono:

7.Indicatori:

- **7.1 numero di registrazione nel sistema informativo ovvero identificativo pratica (ID Pratica).**

TABELLA SINTETICA RIASSUNTIVA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL VERBALE (INDICATORI)

Riferimento	Indicatori:
1.	Intestazione e descrizione impresa oggetto del controllo ufficiale
1.1	sede ATS e sede struttura ispettori, compreso di n. telefonico ufficio e mail (pec?-);
1.2	estremi impresa oggetto del controllo, così come presenti nei sistemi informativi ufficiali ;
1.3	data, ora di inizio e data e ora di fine controllo;
1.4	numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)
1.5	qualifiche e nominativi degli ispettori incaricati
1.6	generalità del titolare - rappresentante legale dell'impresa;
1.7	generalità e qualifica del presenziante
2.	Definizione degli obiettivi e criteri
2.1	motivo controllo ufficiale (obiettivo e campo);
2.2	criteri;
2.3	elenco eventuali check list/fogli di lavoro utilizzati.
3.	Raccolta delle evidenze e loro definizione
3.1	elencazione/identificazione/descrizione dei locali, ambienti, impianti,

	documenti, registrazioni, persone intervistate, matricole animali controllati, alimenti/materiali controllati;
3.2	descrizione specifica di ogni evidenza controllata come da campo del controllo ufficiale.
3.3	indicazione dei rilievi strumentali effettuati.
4.	Descrizione delle Risultanze
4.1	elencare le risultanze in modo coerente con quanto riportato nelle evidenze.
5.	Conclusioni
5.1	presenza di conclusioni sintetiche;
5.2	ora di fine del controllo
5.3	firma del/degli ispettore/i presente/i al controllo ufficiale.
6.	Indicazioni in merito ad eventuali atti successivi
6.1	in caso di rilievo di NC, presenza di indicazioni in merito ai successivi atti
6.2	informazioni sui diritti di ricorso avverso le decisioni qualora presenti
7.	Archiviazione
7.1	Numero di registrazione nel sistema informativo o identificativo pratica.

Esiti del sopralluogo :

a) esito favorevole:

All'operatore del settore deve essere rilasciato riscontro del controllo effettuato e dei relativi esiti. L'originale del verbale numerato viene correttamente archiviato insieme alla check list .

b) esito non favorevole :

Nel caso in cui le conclusioni dei controlli ufficiali evidenzino delle non conformità, deve essere richiesto all'operatore del settore di porre rimedio attraverso l'adozione del piano di azione.

I provvedimenti amministrativi di natura impositiva (legge 241/90 successive mod.) eventualmente adottati ai sensi dell'art. 54.1 e 54.2 del Reg. (CE) n. 882/04 dall'Autorità Competente per assicurare la risoluzione delle non conformità devono essere notificati per iscritto all'OSA (Regolamento 882/2004, articolo 54, comma 3, lettera a e b).

Qualora le evidenze siano tali da comportare l'adozione di provvedimenti sanzionatori, è necessaria la formale contestazione all'operatore e la redazione di appositi atti distinti. La rilevazione di illeciti di natura penale prevede la trasmissione degli atti all' Autorità Giudiziaria.

Naturalmente, ogni non conformità riscontrata (strutturale, gestionale, documentale, etc.), deve essere verificata nella sua risoluzione in modo documentato e registrato nei tempi e con le modalità definiti a livello regionale.

Le misure adottate a seguito del rilievo di una non conformità devono essere effettive, proporzionate, e dissuasive e contestualizzate alla realtà operativa oggetto del controllo.

Nel caso di provvedimenti di sospensione dell'attività di stabilimenti riconosciuti (Regolamenti CE n. 852 e 853 del 2004) da parte dell'Autorità competente ai sensi dall'art. 54 del Regolamento (CE) 882/2004 il periodo di sospensione non potrà protrarsi oltre 6 mesi dalla notifica del provvedimento.

Qualora l'attività di tali stabilimenti sia volontariamente sospesa dall'operatore del settore alimentare, il periodo di sospensione non potrà protrarsi oltre 2 anni dalla notifica della sospensione dell'attività da parte dell'OSA.

Le prescrizioni sono archiviate in cartaceo insieme al verbale di sopralluogo.

Le sanzioni amministrative sono comminate dal verbalizzante, sono trasmesse in visione al Responsabile di Unità Operativa e notificate al trasgressore dopo essere state protocollate e registrate in apposito file dedicato con i report richiesti dal file, come da procedura aziendale.

La denuncia all' Autorità Giudiziaria è trasmessa tramite il Direttore del Dipartimento Veterinario alla Procura che ha la competenza territoriale.

la sospensione dell'attività è comminata sanzione accessoria e viene concordata tra il verbalizzante, il Responsabile di Unità Operativa ed il Direttore di UOC ed è firmata dal Direttore Generale

CONTESTO TERRITORIALE

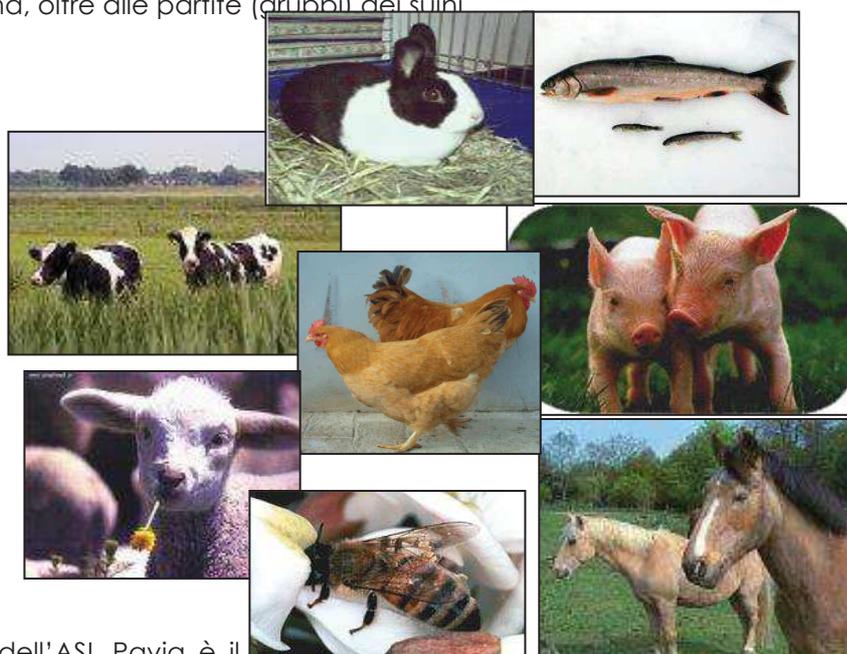
1. Anagrafe animali da reddito

Il complesso delle attività e dei procedimenti inerenti le registrazioni delle unità zootecniche rappresenta una prerogativa istituzionale e di esclusiva attribuzione ai Servizi Veterinari ASL/ATS in qualità di autorità competenti individuate per legge che devono garantire l'espletamento nei termini previsti dalle specifiche normative di settore.

L'anagrafe informatizzata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale risponde a specifiche norme comunitarie come anche all'esigenza di conoscere la consistenza e la distribuzione del patrimonio animale per esercitare un'efficace attività di controllo sanitario.

L'anagrafe zootecnica consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti delle specie allevate a finalità produttive (bovini, ovini, caprini, suini, avicoli, equidi, ecc.) e di registrare individualmente i capi della specie bovina, ovina e caprina, oltre alle partite (gruppi) dei suini.

Territorio & Zootecnia



Il territorio provinciale di competenza dell'ASL Pavia è il 14,2% della superficie regionale) e per numero di Comuni (Nr. 187) in Regione Lombardia.

Gli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale rappresentano il 6,5% circa del totale regionale.

I **parametri territoriali e zootecnici salienti** che caratterizzano la provincia di Pavia, distinti nei tre diversi territori sono riportati di seguito nella sottostante tabella.

Caratteristiche territoriali e distribuzione zootecnica in provincia di Pavia (2019).

Territorio	Territorio			Zootecnia (2019)			
	Comuni (Numero)	Superficie (Kmq)	Tipologia	Allevamenti (Numero)	Allevamenti (Nr/Kmq)	Animali (*) (Numero)	Animali (*) (Nr/Kmq)
Pavese	60	800	100% Pianura	1.332	1,67	64.617	81
Lomellina	51	1.060	100% Pianura	989	0,93	30.940	29
Oltrepo	76	1.100	28% Pianura 30% Collina 42% Montagna	2.475	2,25	24.434	22
Totale	187	2960	74% Pianura 11% Collina 15% Montagna	4.796	1,68	120.164	41

(*) Animali "Residenti" – esclusi quelli transitati dalle Stalle di Sosta e Centri di Raccolta.

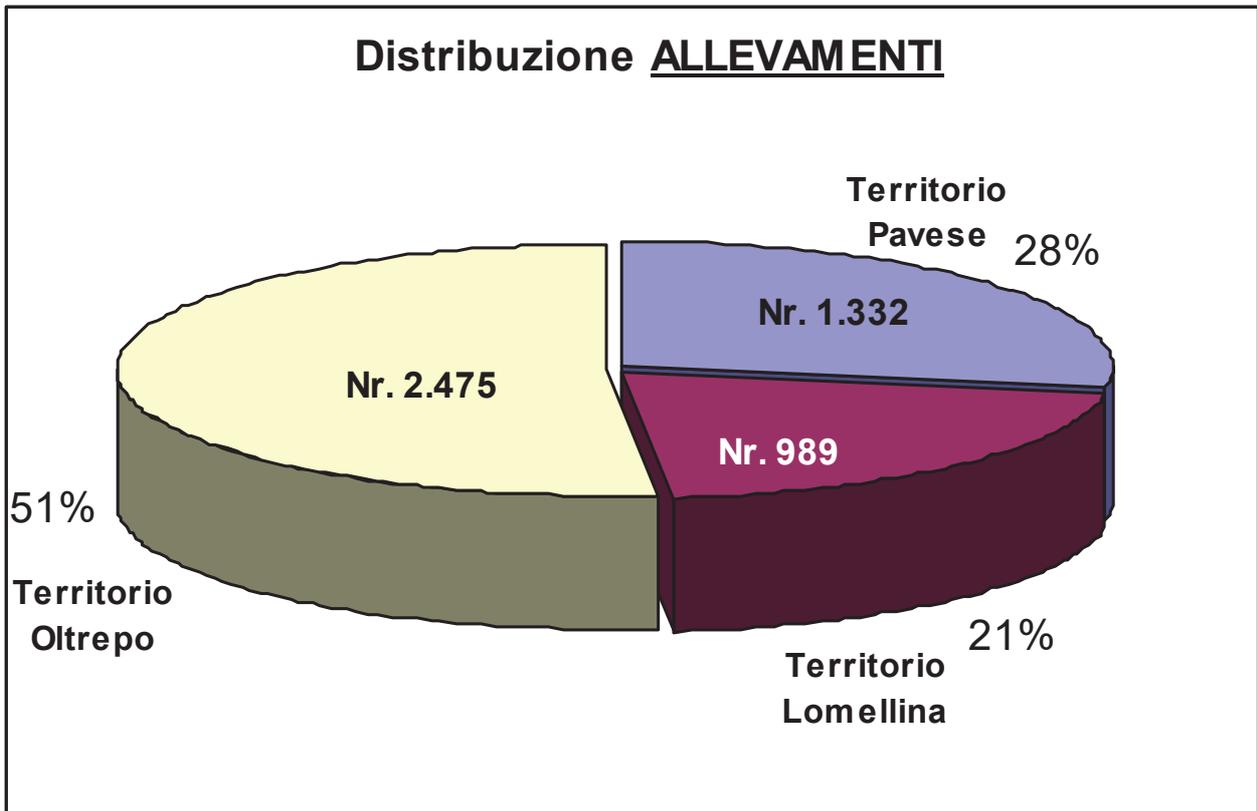
Il numero di animali è espresso come *Capi Bovini Equivalenti* (CBE), così determinati : 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

Circa il 74% del **territorio provinciale** è pianeggiante, mentre il restante 26% collinare e di montagna risulta tutto localizzato a sud del fiume Po nel distretto di Voghera, occupandolo per oltre i due terzi della sua estensione; i distretti di Pavia e Vigevano sono completamente pianeggianti.

Per quanto riguarda la **distribuzione dei vari allevamenti zootecnici** sul territorio provinciale, si evidenzia come circa il 51% (Nr. 2.475) insistono sul territorio dell'Oltrepo che presenta anche la più alta densità di allevamenti (2,25 / kmq), il 28% circa (Nr. 1.332) sono presenti sul territorio Pavese che presenta una densità di 1,67 insediamenti zootecnici per kmq, ed il restante 21% circa (Nr. 989) risulta sul territorio della Lomellina che presenta la più bassa densità di allevamenti (0,93 / kmq).

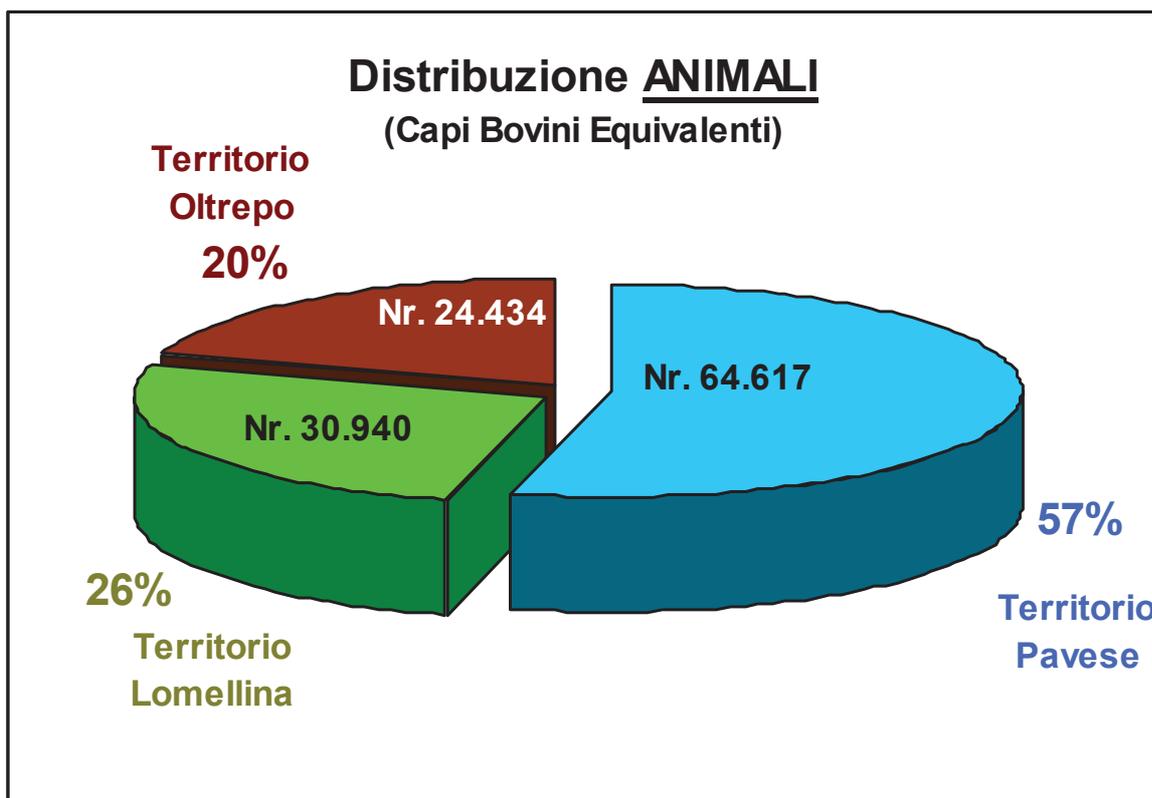
I grossi allevamenti a carattere intensivo sono distribuiti prevalentemente sul territorio di pianura, particolarmente nel Pavese, mentre gli allevamenti semi-intensivi o rurali con un numero limitato di capi sono presenti per la maggior parte in Oltrepo, estendendosi alle aree collinari e montane caratterizzate da una zootecnia marginale.

Distribuzione territoriale degli **ALLEVAMENTI** zootecnici in provincia di Pavia (2019).



La **distribuzione dei vari animali allevati** delle principali specie zootecniche, espressi come *Capi Bovini Equivalenti* (CBE), rispetto il territorio provinciale di Pavia evidenzia che circa il 57% dei CBE (Nr. 64.617) insistono sul territorio Pavese che presenta anche la più alta densità di popolazione zootecnica (81 CBE / kmq), il 26% circa (Nr. 30.940 CBE) sul territorio della Lomellina che presenta una densità di 29 CBE per kmq, ed il restante 20% circa (Nr. 24.434 CBE) in Oltrepo che presenta una densità di 22 CBE per kmq.

Distribuzione territoriale degli **ANIMALI** specie zootecniche in provincia di Pavia (2019).



L'evoluzione 2017-2019 del numero di allevamenti e di capi presenti sull'intero territorio della provincia di Pavia è riportato nella seguente tabella e relativi grafici successivi.

Numero di Capi e Allevamenti specie zootecniche anni **2017, 2018, 2019.**

Specie	Capi (*)			Allevamenti		
	anno 2017	anno 2018	anno 2018	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Bovini	43.170	42.771	42.308	739	753	730
Equidi	4.851	4.729	4.578	1.271	1.253	1.176
Suini	245.237	299.040	241.739	583	513	501
Avicoli	364.670	276.091	268.310	498	504	522
Ovini e Caprini	6.974	7.607	(°) 7.222	605	673	597
Apistici (Capi=Alveari)	28.925	20.332	(§) 13.333	1663	668	(§) 759
Lagomorfi (ex Cunicoli)	4.463	4.484	n.d.	162	164	196
Acquacoltura	n.d.	n.d.	n.d.	24	25	25
Altre specie	n.d.	n.d.	n.d.	230	234	254
Totale	114.123	108.622	110.394	5.775	4.787	4.760
Stalle Sosta / Altre Str.	9.440	8.382	9.597	38	38	36
Totale Generale	123.563	117.004	119.991	5.813	4.825	4.796

- (*) Il numero totale cumulativo dei capi delle diverse specie censite è espresso come *Capi Bovini Equivalenti* (CBE), determinati come segue: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.
- (°) Esclusi Nr. 6.527 capi ovini e caprini appartenenti a Nr. 15 allevamenti - greggi vaganti presenti sul territorio provinciale di Pavia, ma residenti (anagrafe) fuori ATS Pavia.
- (§) Esclusi Nr. 1.728 alveari appartenenti a Nr. 184 apiari registrati (anagrafe) come residenti ATS Pavia, ma con postazioni al di fuori del territorio provinciale di Pavia.

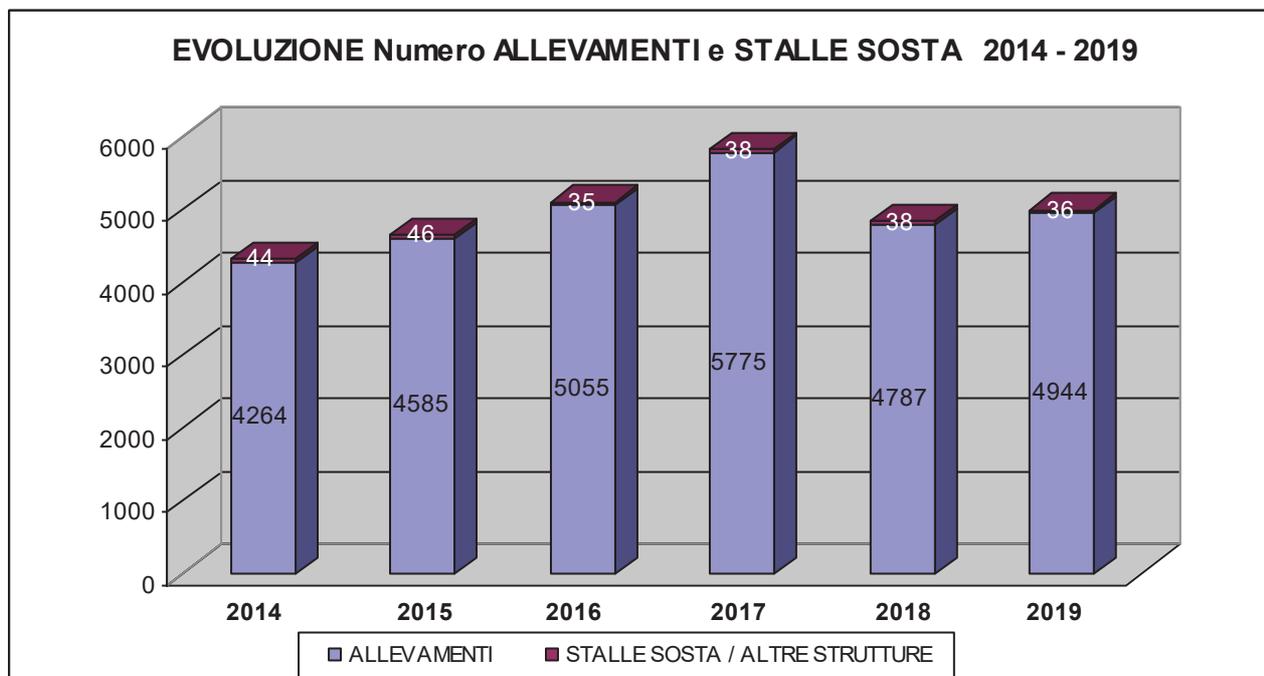
Si evidenzia come il **numero generale degli allevamenti** nel periodo 2017-2019 ha subito una diminuzione netta di circa il 17% (- 1.015) dovuta prevalentemente ad un significativo decremento degli apiari (- 904) e degli allevamenti di equidi (- 95) e di suini (- 82), mitigato da un generale moderato aumento degli allevamenti di tutte le altre specie.

Il numero complessivo delle stalle di sosta ed altre unità zootecniche (centri di raccolta, strutture riproduzione animale) presenti sul territorio della provincia di Pavia è stabile come lo scorso anno e rientra nella fisiologica fluttuazione del numero di queste strutture che risentono rapidamente delle congiunture economiche del mercato.

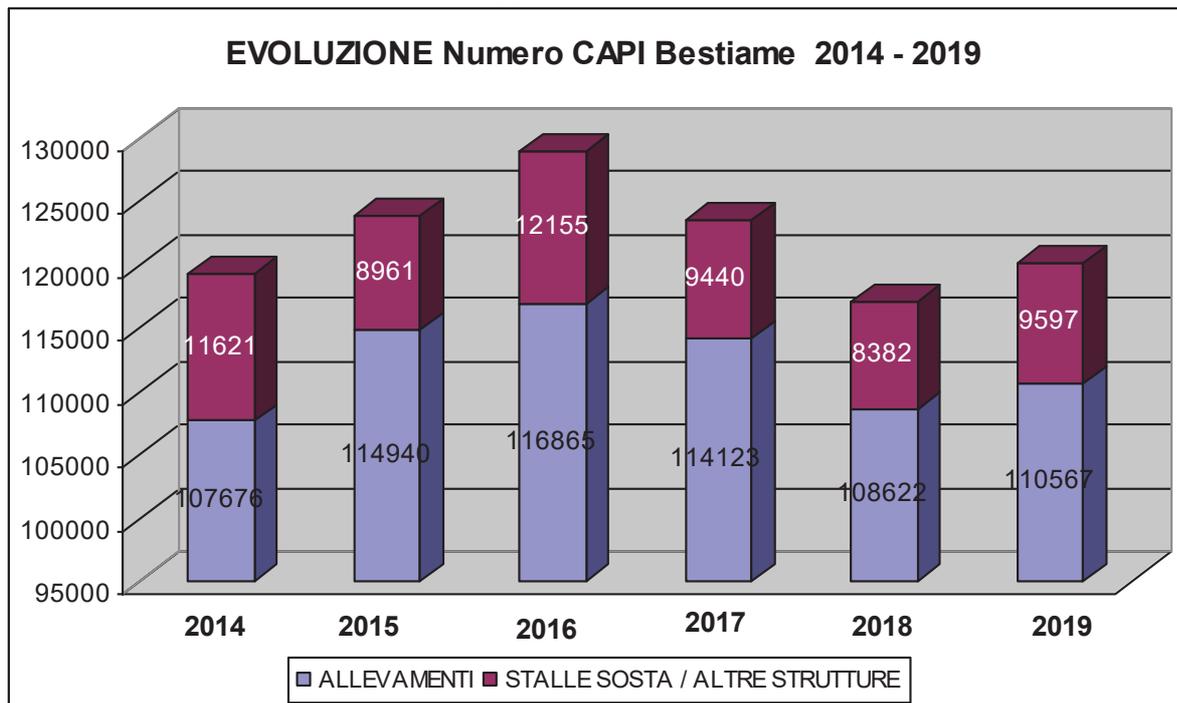
Per quanto attiene il **numero generale dei capi** annui mediamente presenti, si evidenzia nell'ultimo triennio una modesta flessione del 3% circa (- 3.729 capi bovini equivalenti) rispetto al 2017.

Nell'ultimo triennio si riscontra anche una sostanziale stabilità del numero dei capi bovini (9.440 vs 9.597) transitati nelle stalle di sosta presenti sul territorio provinciale, in ripresa dal minimo storico (8.382) raggiunto nel 2018.

Evoluzione 2014-2019 numero di **ALLEVAMENTI** e **Stalle di Sosta** in provincia di Pavia.



Evoluzione 2014-2019 numero di **CAPI** (*) allevati e transitati in provincia di Pavia.



(*) Espresso come *Capi Bovini Equivalenti* (CBE), determinati come segue:

1 CBE = 1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

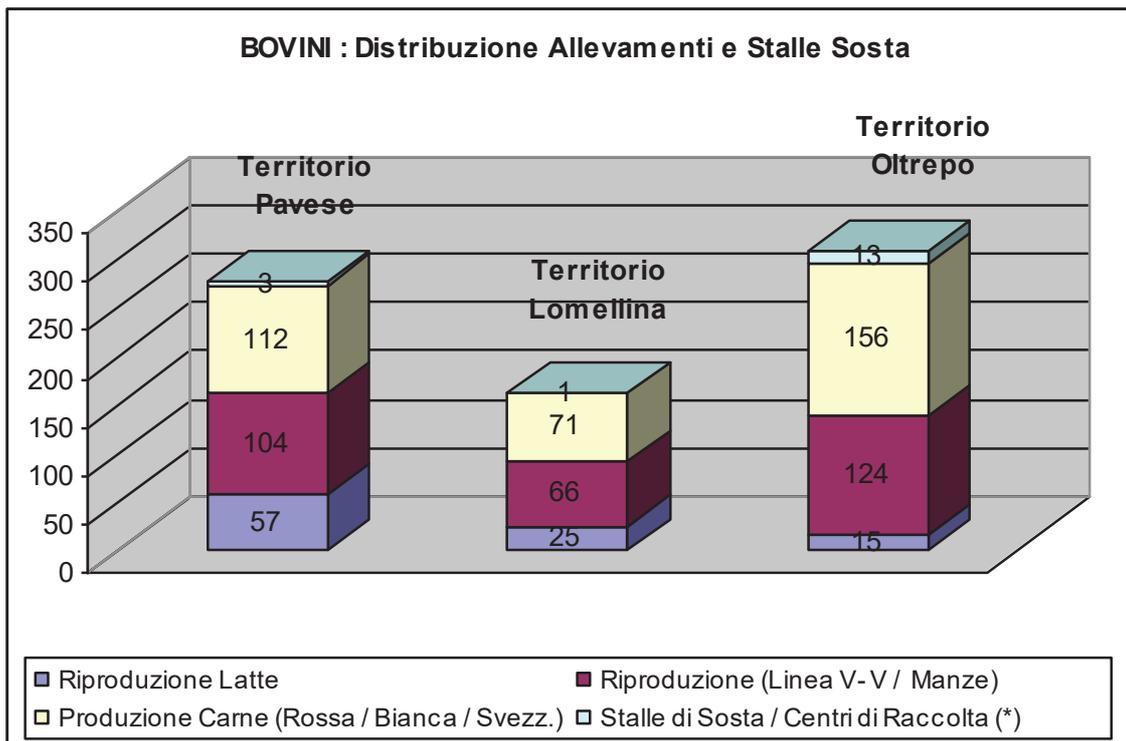
BOVINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia Produttiva e di Stalle di Sosta (2019).

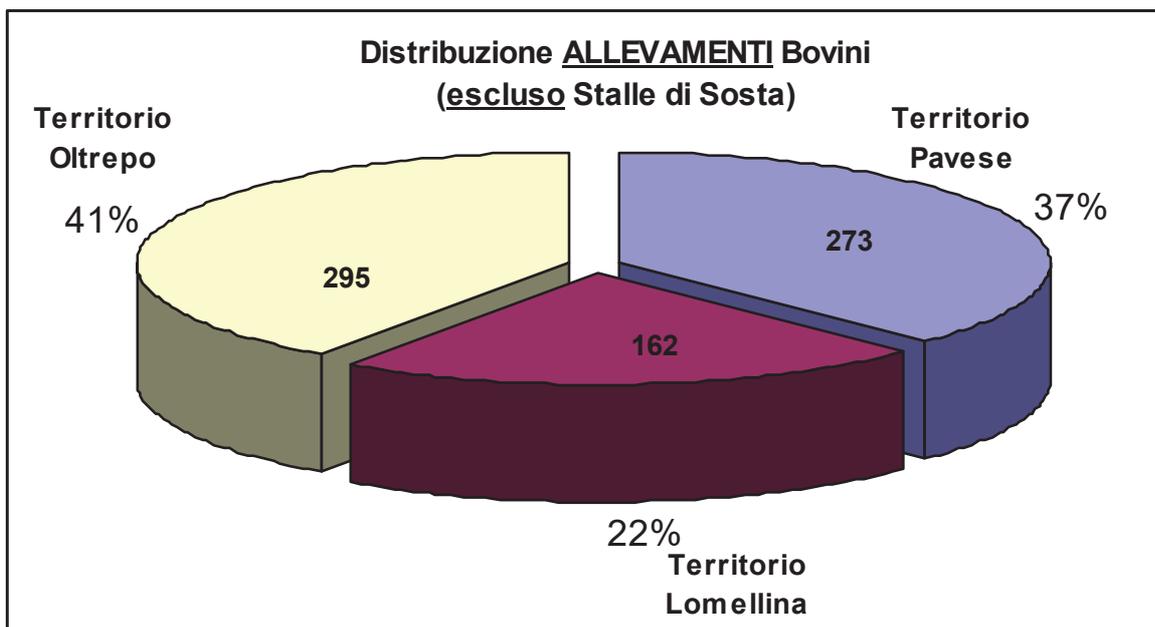
Bovini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione Latte	97	57	25	15
Riproduzione (Linea V-V / Manze)	294	104	66	124
Produzione Carne (Rossa / Bianca / Svez.)	339	112	71	156
Totale Allevamenti	730	273	162	295
Strutture Riproduzione Animale	0	0	0	0
Stalle di Sosta /Centri di Raccolta	17	3	1	13
Totale Generale	747	276	163	308

Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia e Stalle di Sosta



(2019).

Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Bovini totali - escluso Stalle di Sosta (2019).

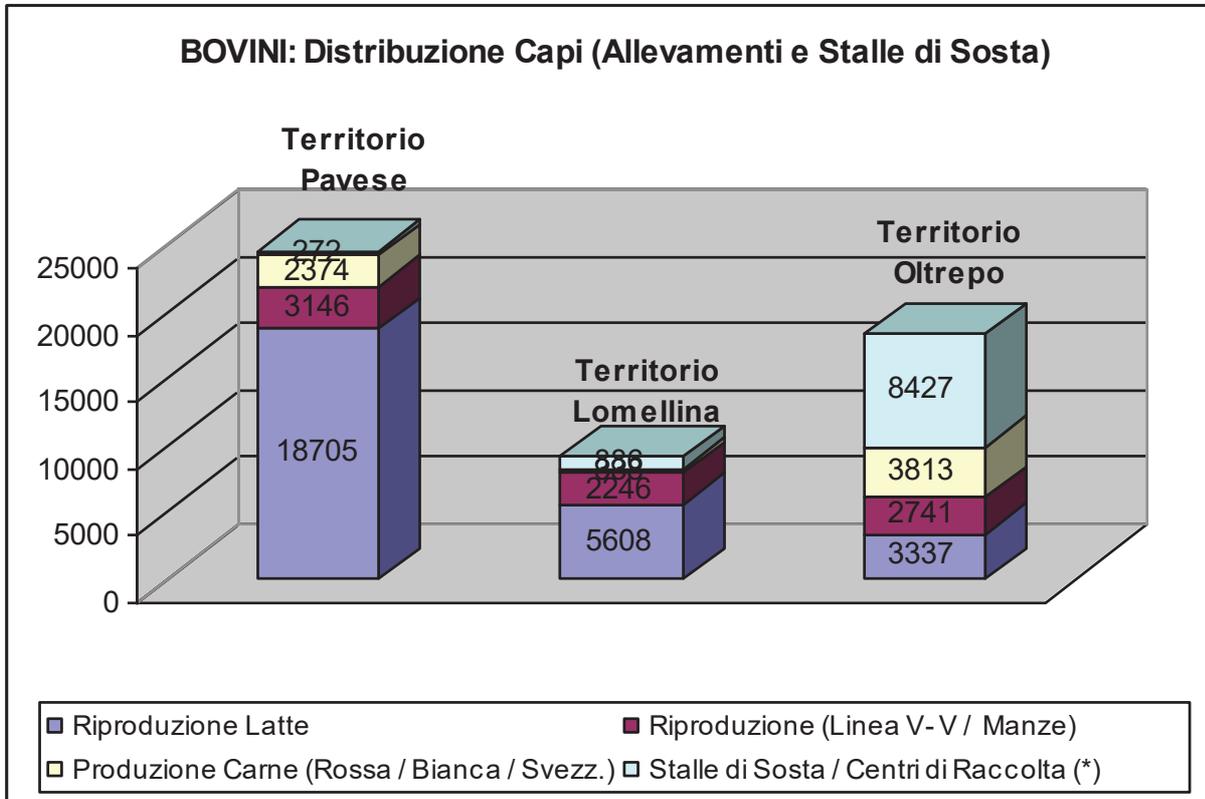


Numero di CAPI Bovini per Tipologia Produttiva e Transitati Stalle di Sosta (2019).

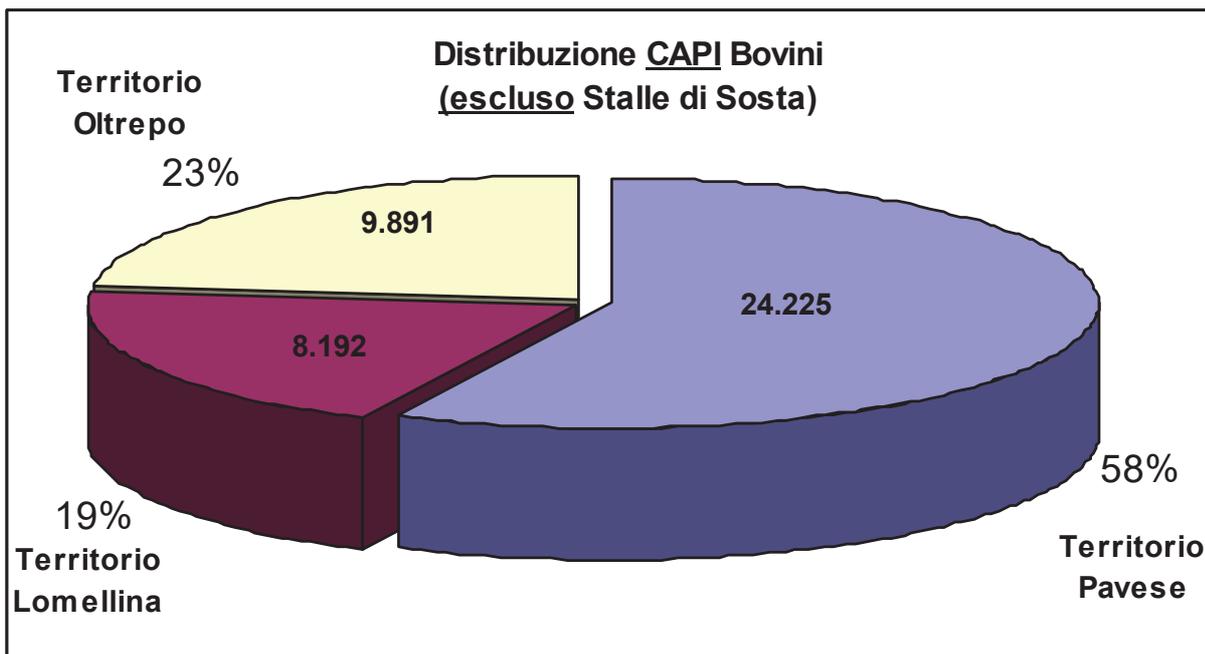
Bovini - Tipologia	Totale	Numero Capi		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione Latte (Trasf. / Crudo / A.Q.)	27650	18705	5608	3337
Riproduzione (Linea V-V / Manze)	8133	3146	2246	2741
Produzione Carne (Rossa / Bianca / Svezz.)	6525	2374	338	3813
Totale Capi Allevamenti	42308	24225	8192	9891

Strutture riproduzione animale	0	0	0	0
Stalle di Sosta /Centri di Raccolta	9585	272	886	8427
Totale Generale	51893	24497	9078	18318

Distribuzione territoriale **CAPI Bovini** per **Tipologia** e **Transitati Stalle di Sosta** (2019).



Distribuzione territoriale **CAPI Bovini** totali - escluso transiti Stalle di Sosta (2019).



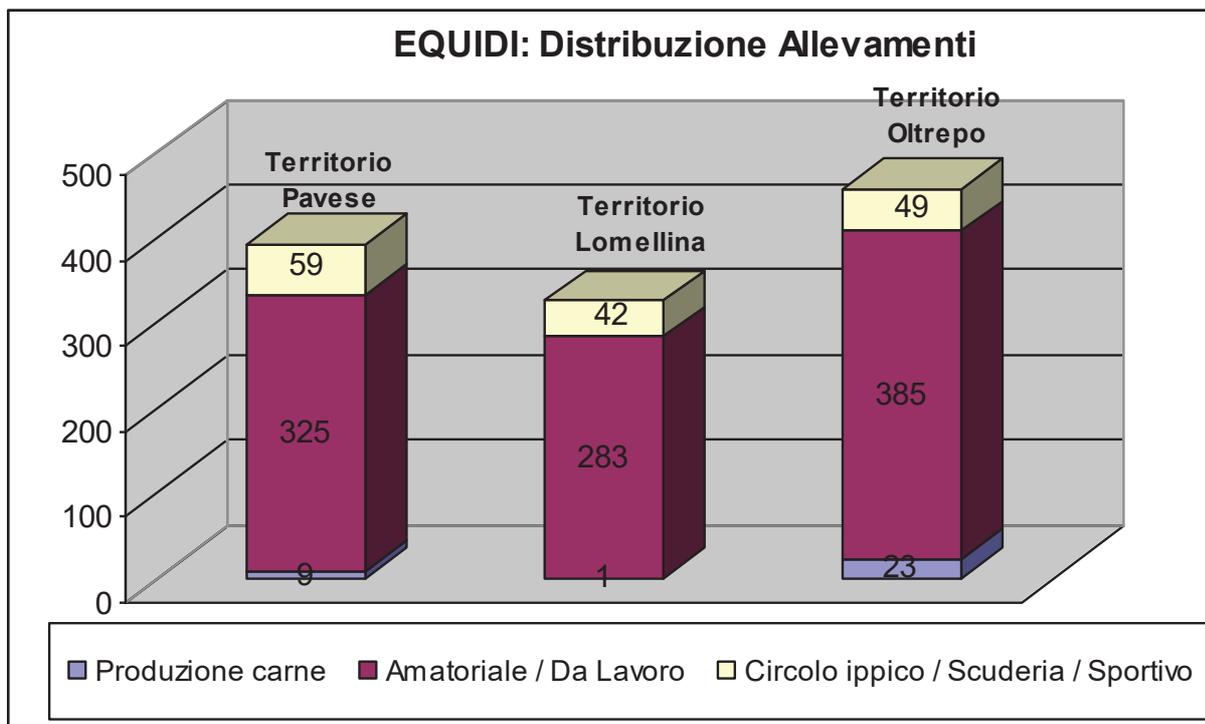
EQUIDI & Territorio



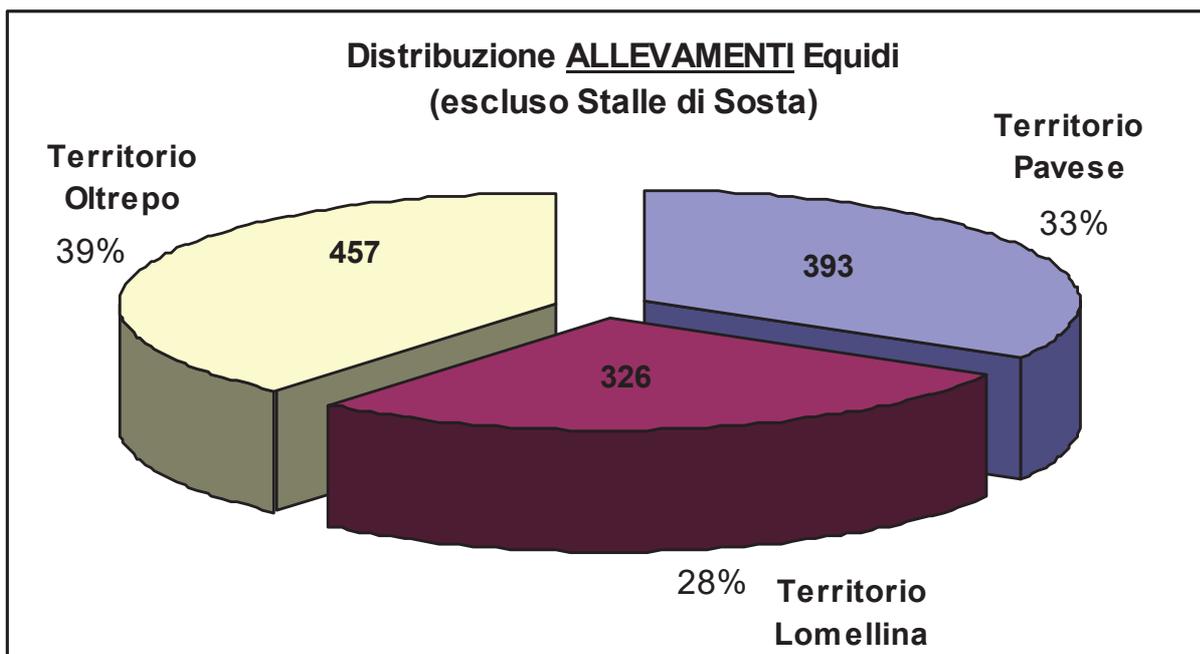
Numero di ALLEVAMENTI Equidi per Tipologia Produttiva e di Altre Strutture (2019).

Equini - Tipologia	Totale	Numero Allevamenti		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	33	9	1	23
Amatoriale / Da Lavoro	993	325	283	385
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	150	59	42	49
Totale Allevamenti	1176	393	326	457
Strutture Riproduzione Animale	15	8	1	6
Stalle di Sosta	2	1	0	1
Totale	1193	402	327	464

Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI per Tipologia e Altre Strutture (2019).



Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Equidi totali – tutte le Tipologie Produttive (2019).

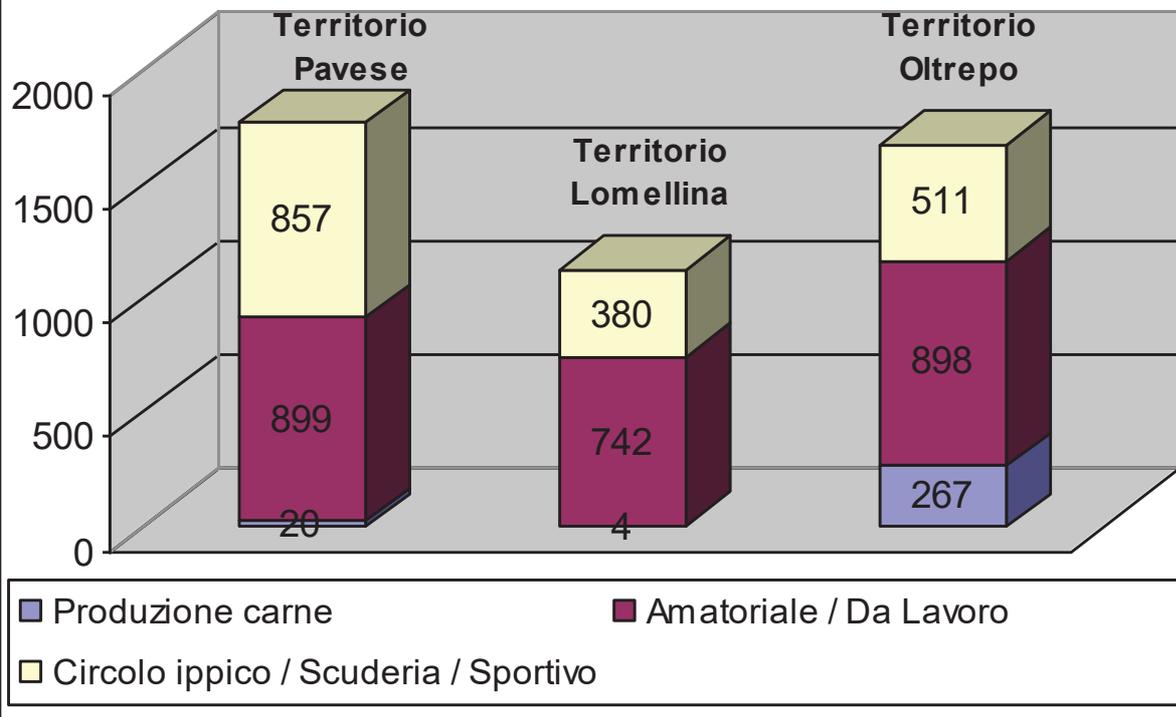


Numero di CAPI Equidi per Tipologia Produttiva (2019).

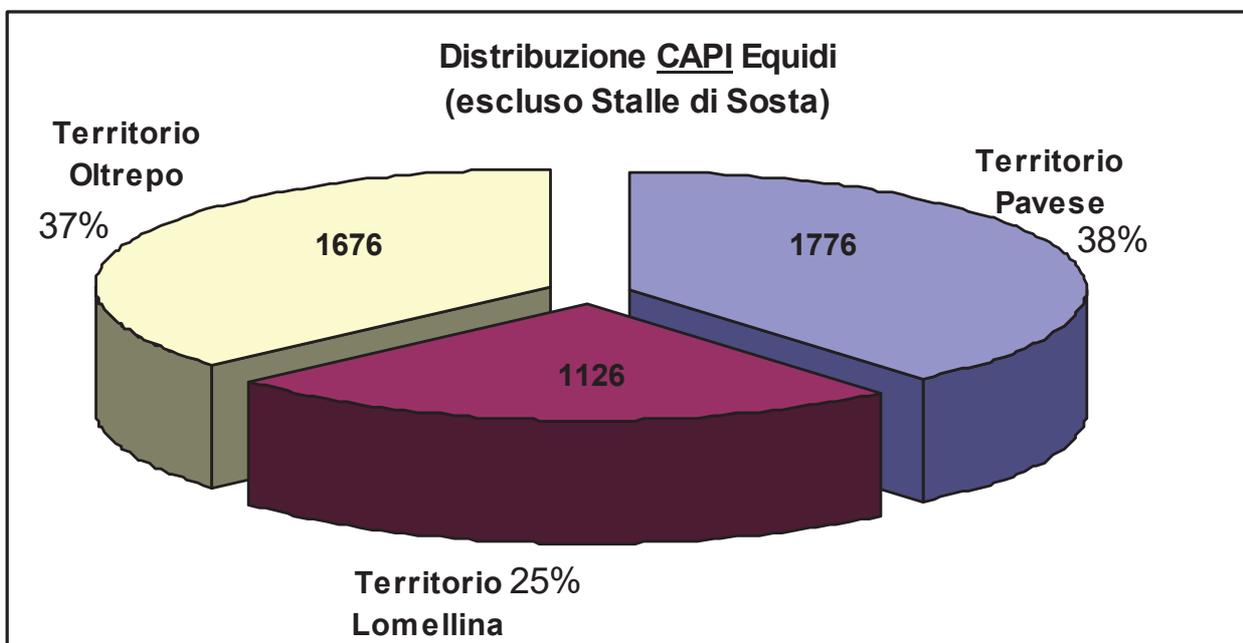
Equini - Tipologia	Totale	Numero Capi		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne	291	20	4	267
Amatoriale / Da Lavoro	2539	899	742	898
Circolo ippico / Scuderia / Sportivo	1748	857	380	511
Totale	4578	1776	1126	1676

Distribuzione territoriale CAPI Equidi per Tipologia Produttiva negli Allevamenti (2019).

EQUIDI: Distribuzione Capi



Distribuzione territoriale CAPI Equidi totali – tutte le Tipologie Produttive (2019).



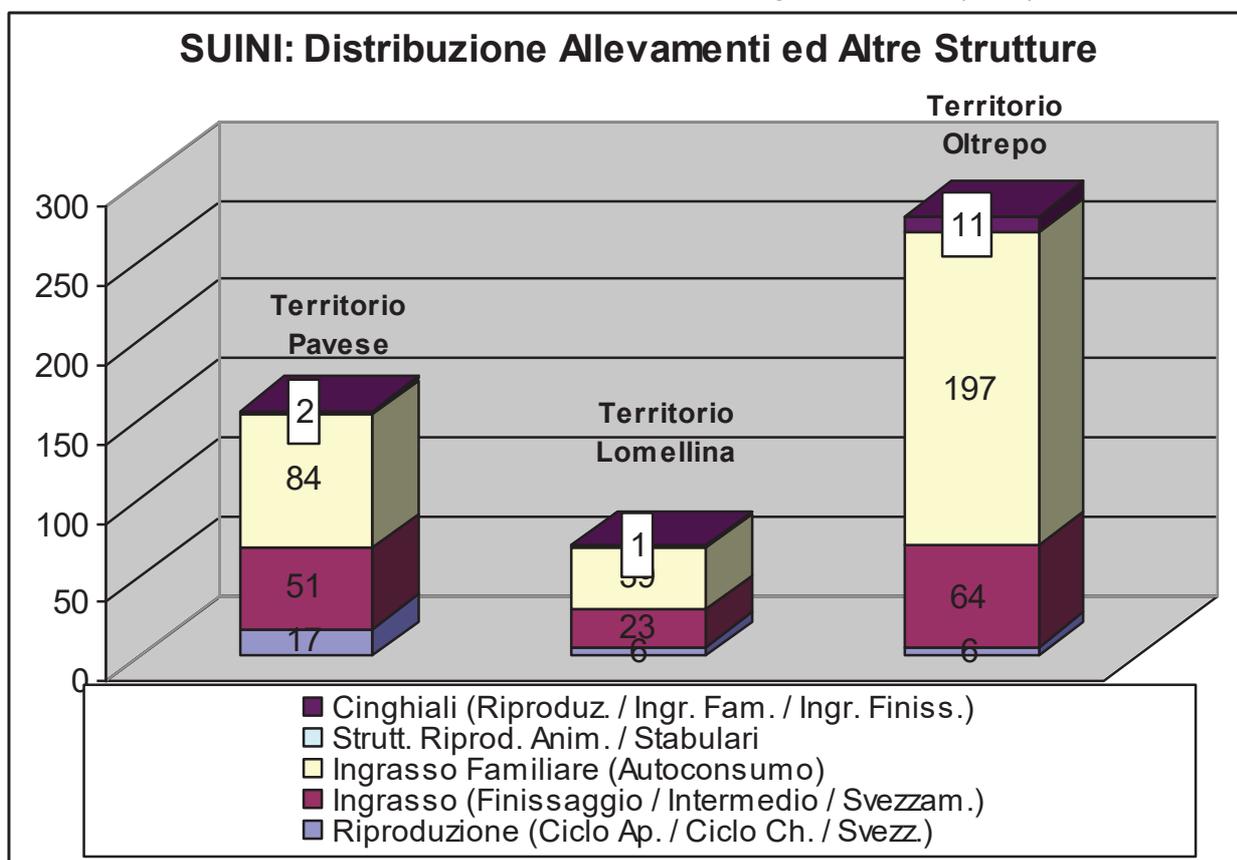
SUINI & Territorio



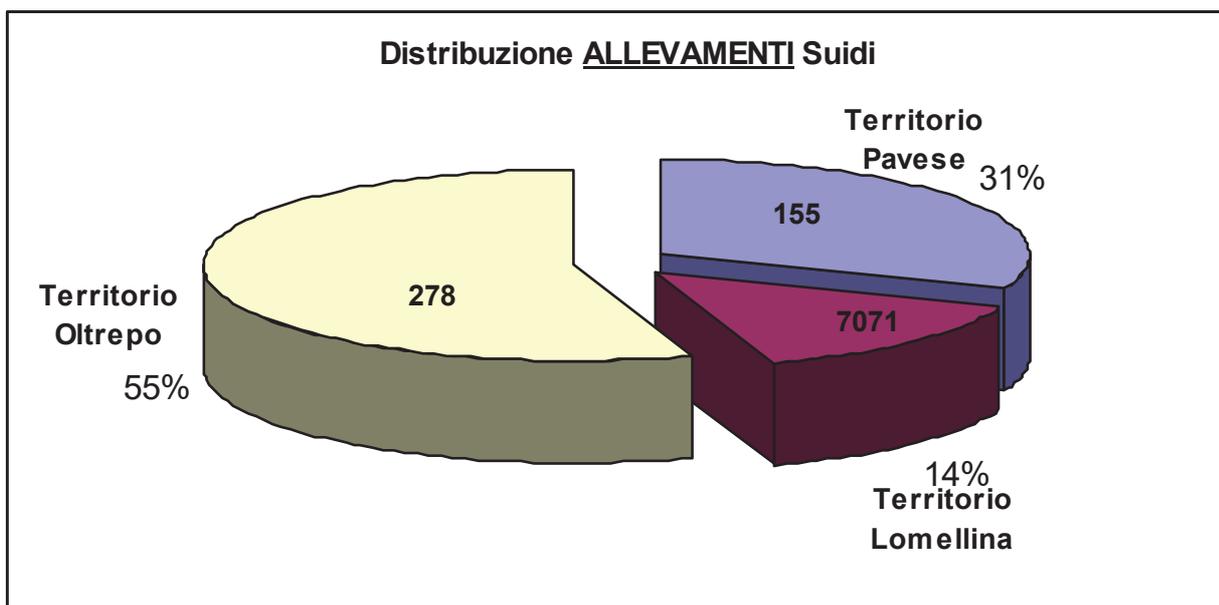
Numero di ALLEVAMENTI Suini per Tipologia Produttiva ed Altre Strutture (2019).

Suini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	29	17	6	6
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	138	51	23	64
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	320	84	39	197
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	14	2	1	11
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	2	1	1	0
Totale	503	155	70	278

Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Suini distinti per Tipologia Produttiva (2019).



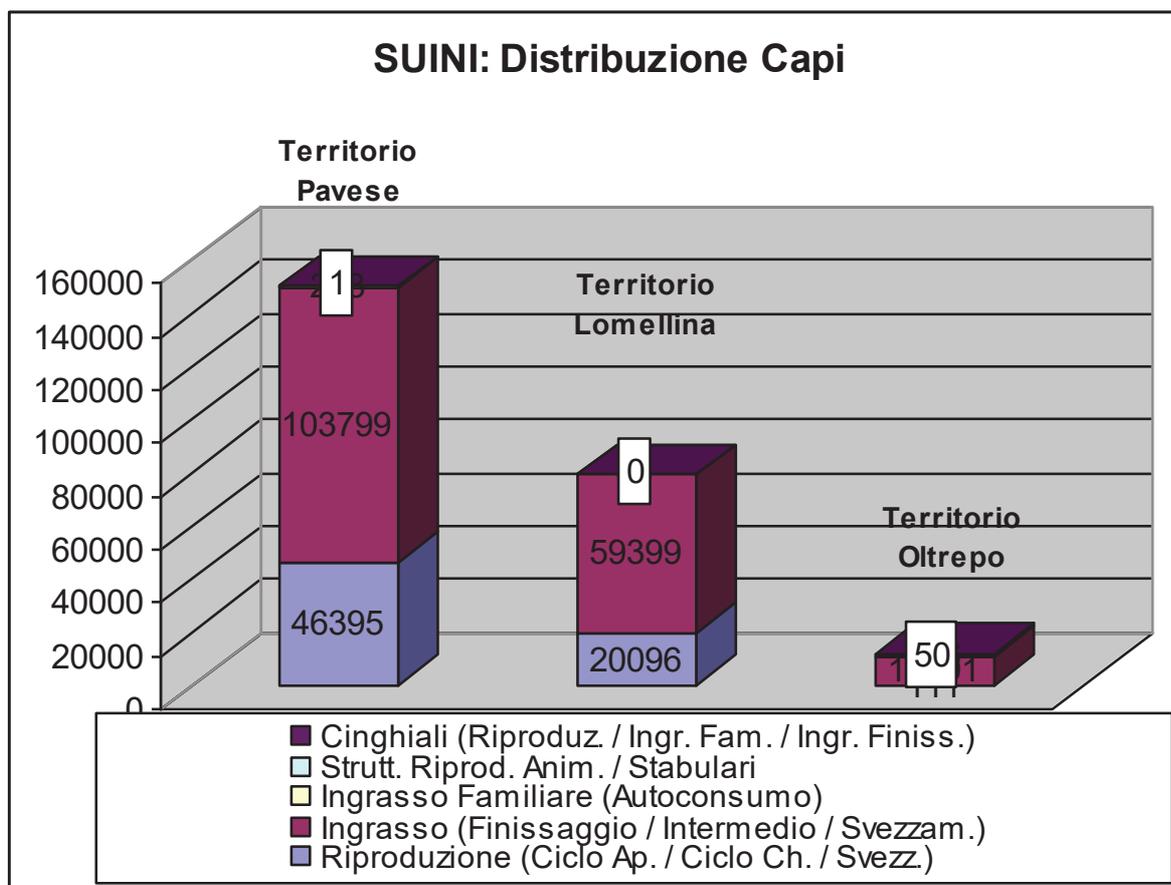
Distribuzione territoriale **ALLEVAMENTI Suini** totali – tutte le Tipologie Produttive (2019).



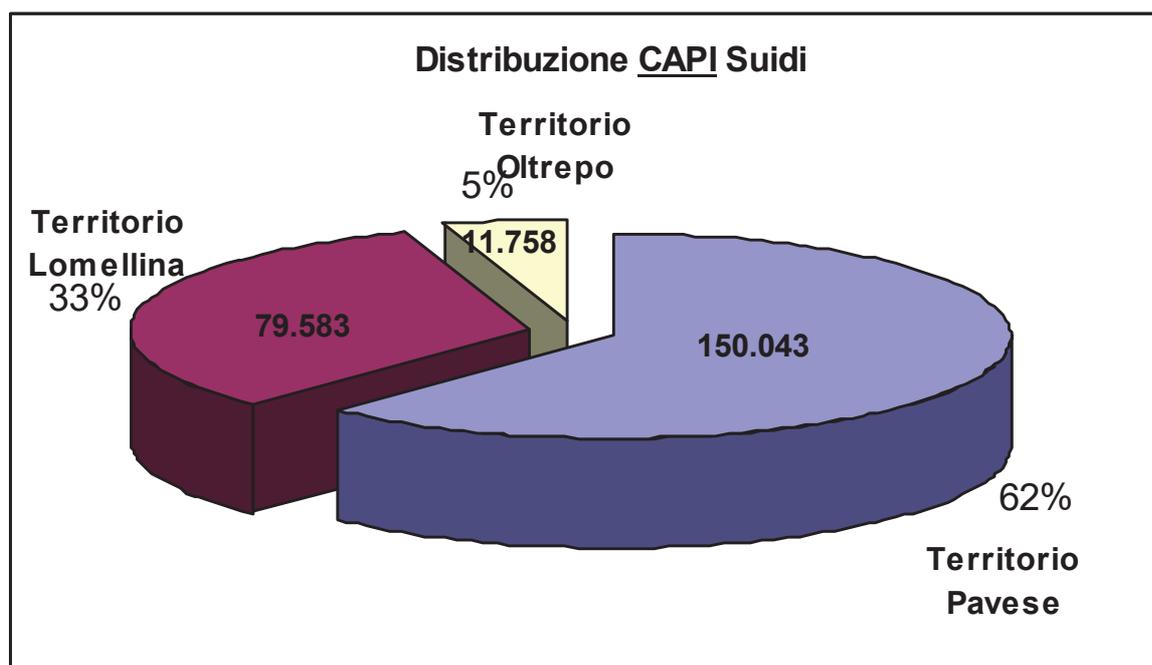
Numero di CAPI Suini per Tipologia Produttiva ed Altre Strutture suini (2019).

Suini - Tipologia	Totale	Numero Capi		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Ch. / Ciclo Ap. / Svezz.)	66602	46395	20096	111
Ingrasso (Finissaggio / Svezzamento)	174289	103799	59399	11091
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	797	208	83	506
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	51	1	0	50
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	5	0	5	0
Totale	241744	150403	79583	11758

Distribuzione territoriale CAPI Suini distinti per Tipologia Produttiva (2019).



Distribuzione territoriale CAPI Suini totali – tutte le Tipologie produttive (2019).



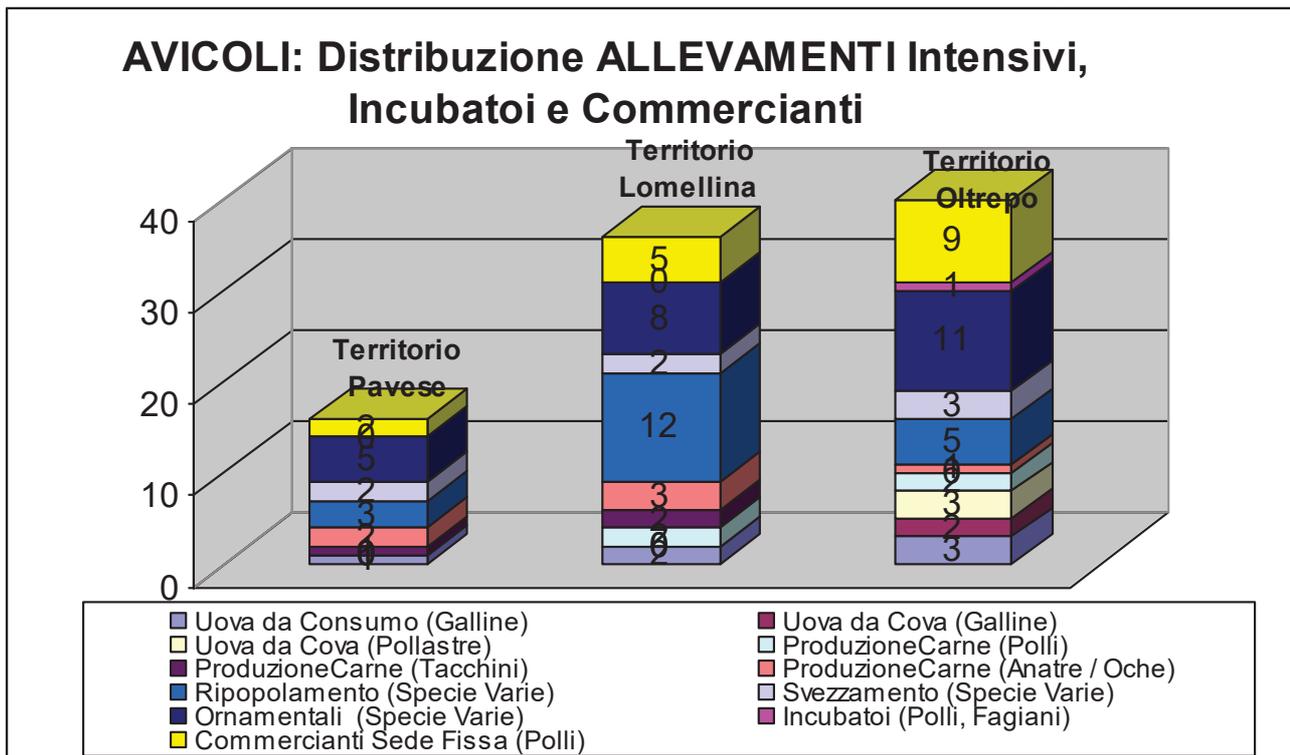
AVICOLI & Territorio



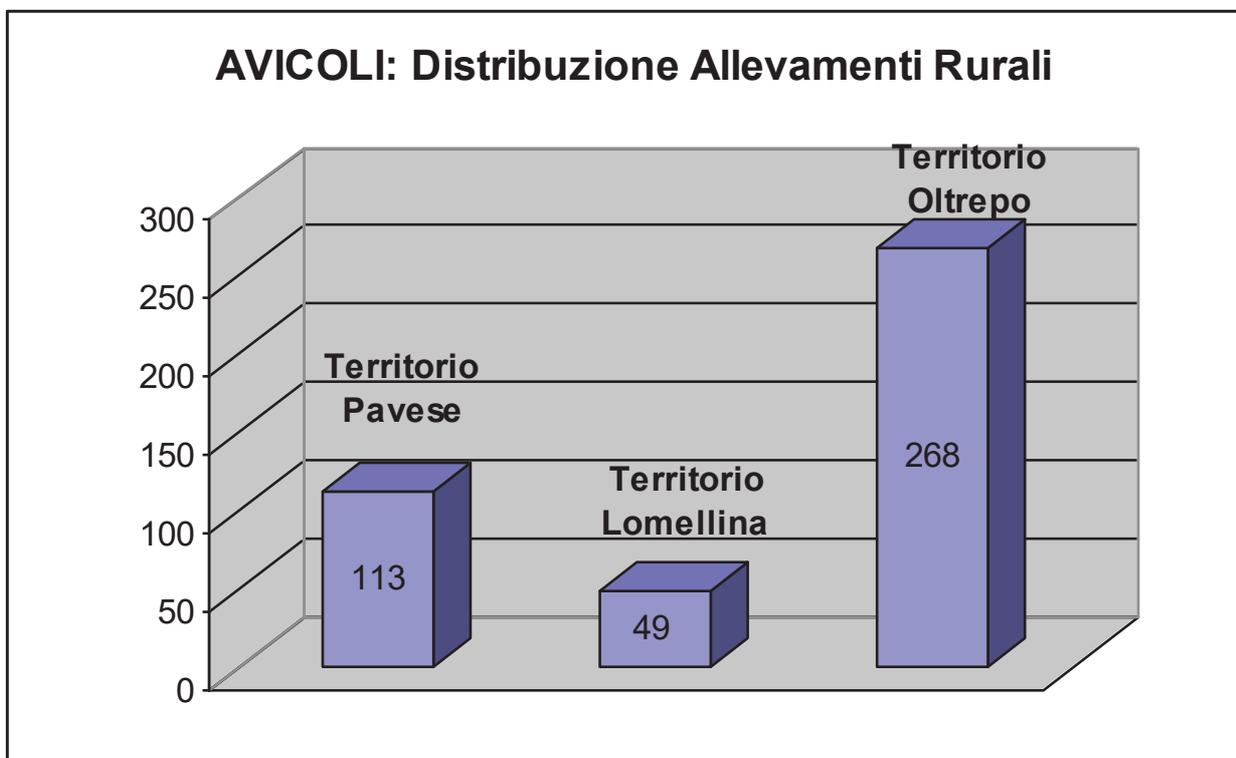
Numero di ALLEVAMENTI Avicoli per Tipologia/Specie, Incubatoi e Commercianti (2019).

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Uova da Consumo (Galline)	6	1	2	3
Uova da Cova (Galline)	2	0	0	2
Uova da Cova (Pollastre)	3	0	0	3
Produzione Carne (Polli)	4	0	2	2
Produzione Carne (Tacchini)	3	1	2	0
Produzione Carne (Anatre / Oche)	6	2	3	1
Ripopolamento (Specie Varie)	20	3	12	5
Svezzamento (Specie Varie)	7	2	2	3
Ornamentali (Specie Varie)	24	5	8	11
Incubatoi (Polli, Fagiani)	1	0	0	1
Commercianti Sede Fissa (Polli)	16	2	5	9
Totale Intensivi	92	16	36	40
Rurale (Specie Varie)	430	113	49	268
Totale Generale	522	129	85	308

Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Avicoli Intensivi, Incubatoi e Commercianti (2019).

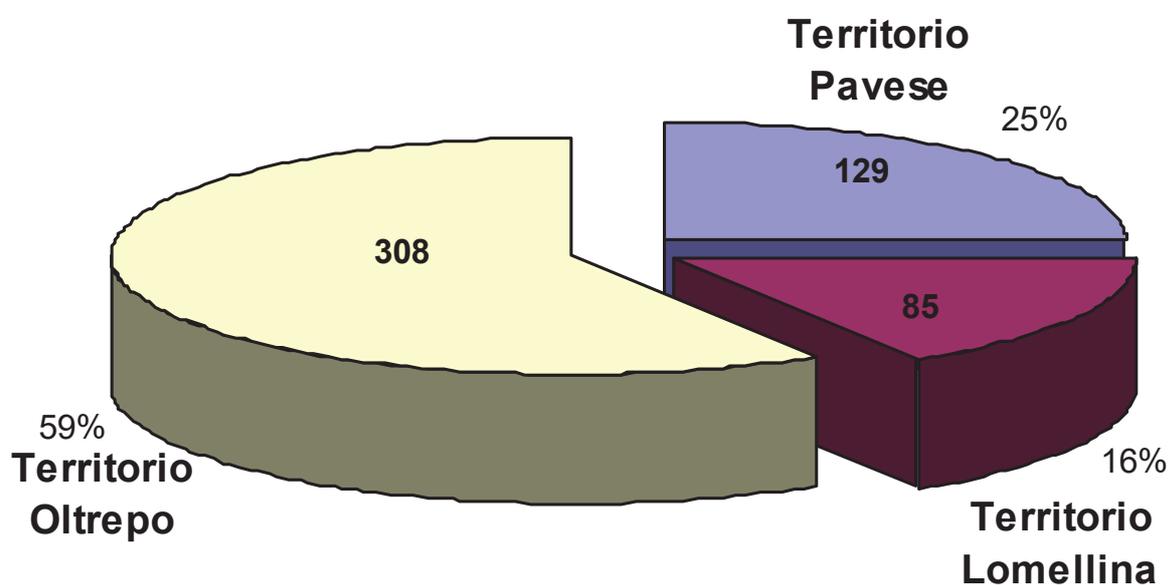


Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Avicoli Rurali (2019).



Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Avicoli totali – tutte le Tipologie/Specie (2019).

Distribuzione ALLEVAMENTI Avicoli

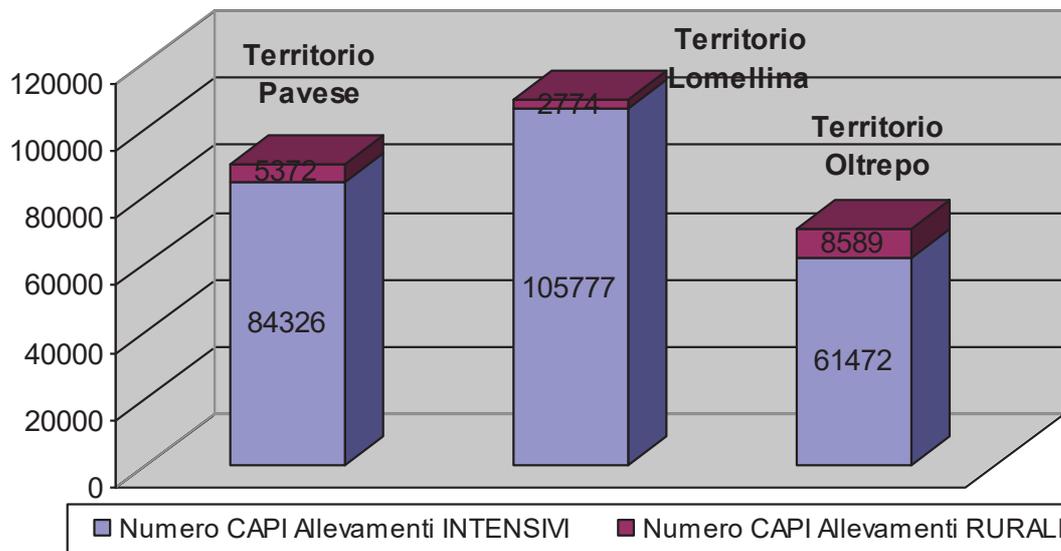


Numero di CAPI Avicoli allevati per Tipologia Produttiva/Specie (2019).

Avicoli Tipologia Allevamento o Attività (Specie)	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Uova da Consumo (Galline)	56557	0	46263	10294
Uova da Cova (Galline)	29939	0	0	29939
Uova da Cova (Pollastre)	16760	0	0	16760
Produzione Carne (Polli)	5450	0	5300	150
Produzione Carne (Tacchini)	92160	58000	34160	0
Produzione Carne (Anatre / Oche)	13020	13000	20	0
Ripopolamento (Specie Varie)	22165	3861	18304	0
Svezamento (Specie Varie)	14765	9205	1600	3960
Ornamentali (Specie Varie)	759	260	130	369
Totale Capi Intensivi	251575	84326	105777	61472
Rurale (Specie Varie)	16735	5372	2774	8589
Totale Generale	268310	89698	108551	70061

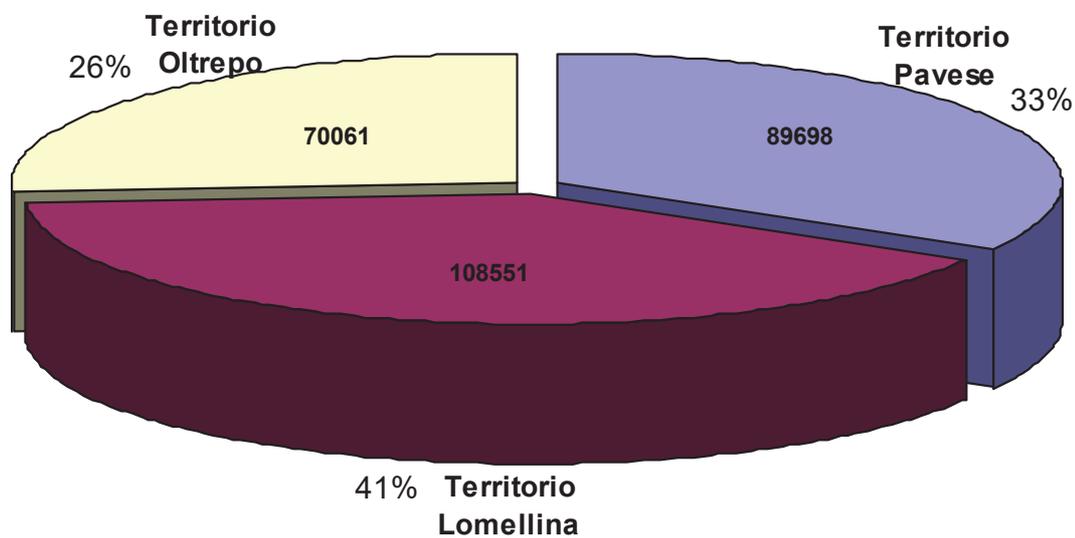
Distribuzione territoriale CAPI Avicoli negli allevamenti Intensivi e Rurali (2019).

AVICOLI: Distribuzione CAPI negli Allevamenti INTENSIVI e RURALI



Distribuzione territoriale CAPI Avicoli totali – tutte le Tipologie/Specie (2019).

Distribuzione CAPI Avicoli



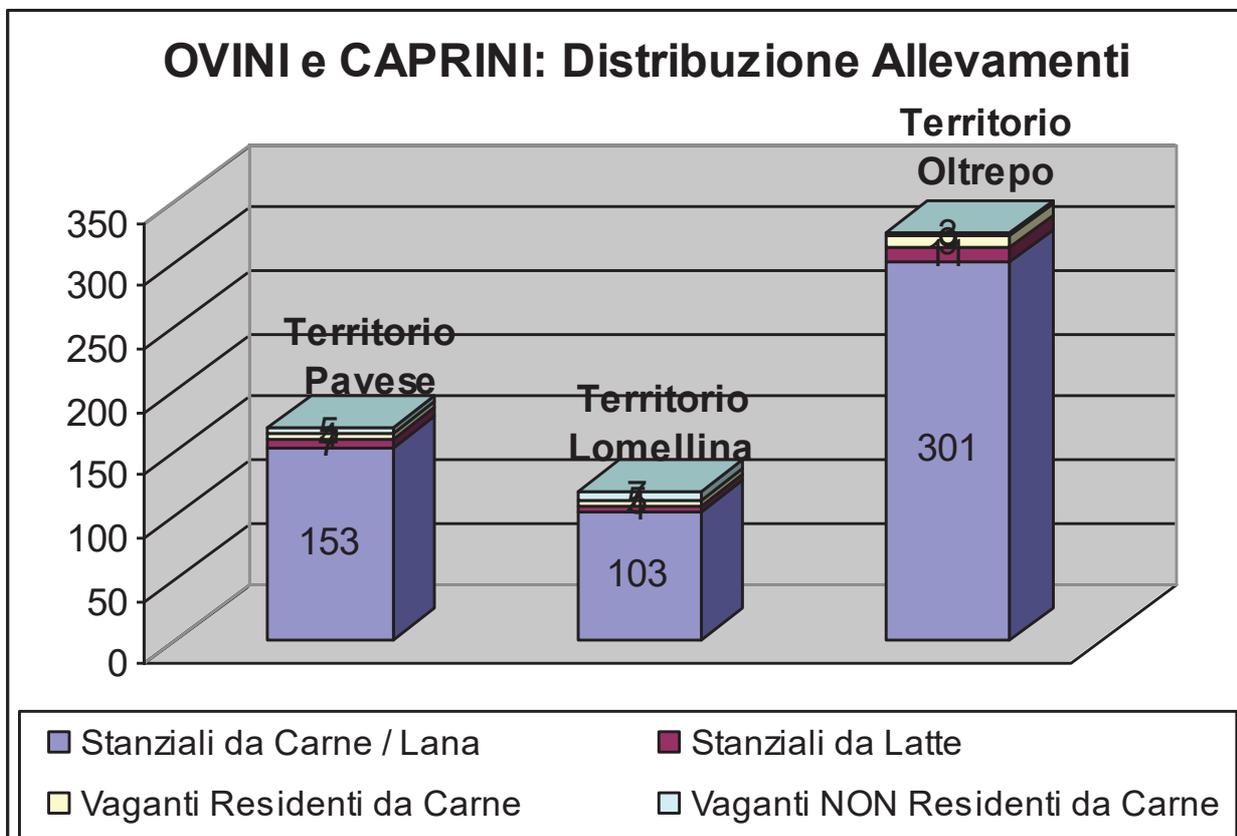
OVI-CAPRINI & Territorio



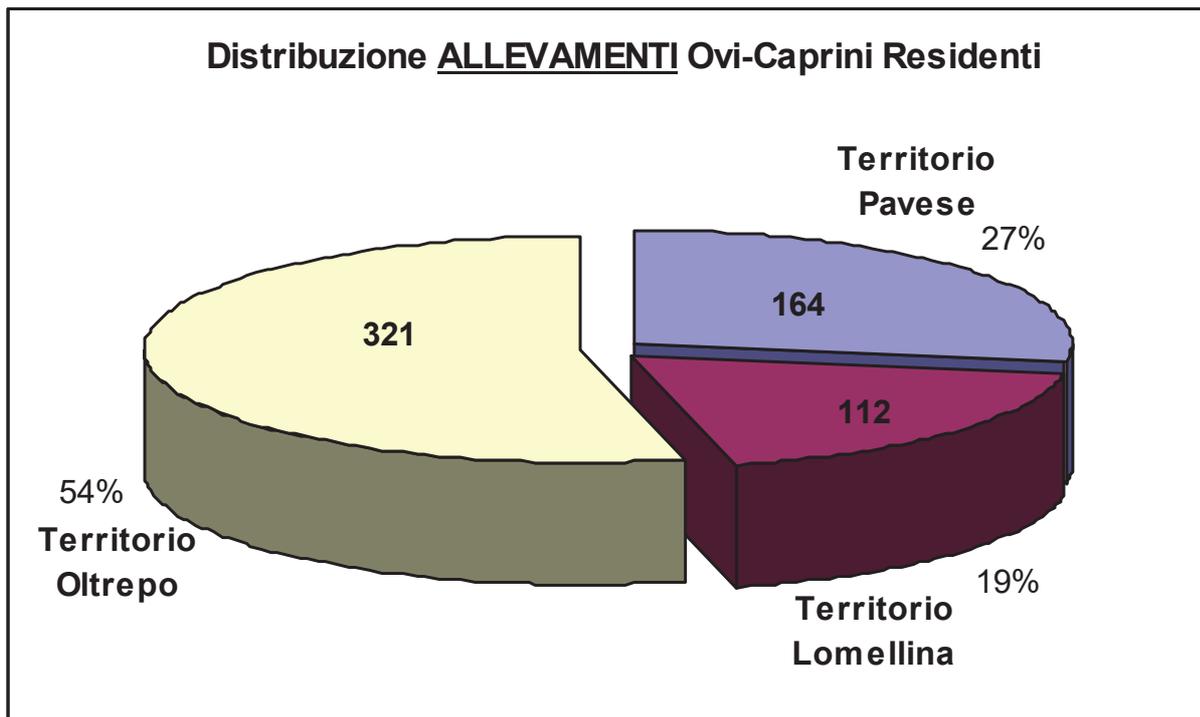
Numero di ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (2019).

Ovini e Caprini - Tipologia	Totale	Numero Allevamenti		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	557	153	103	301
Stanziali da Latte	22	7	4	11
Vaganti Residenti da Carne	18	4	5	9
Totale Residenti	597	164	112	321
Vaganti NON Residenti	15	5	7	3
Totale Generale	612	169	119	324

Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (2019).



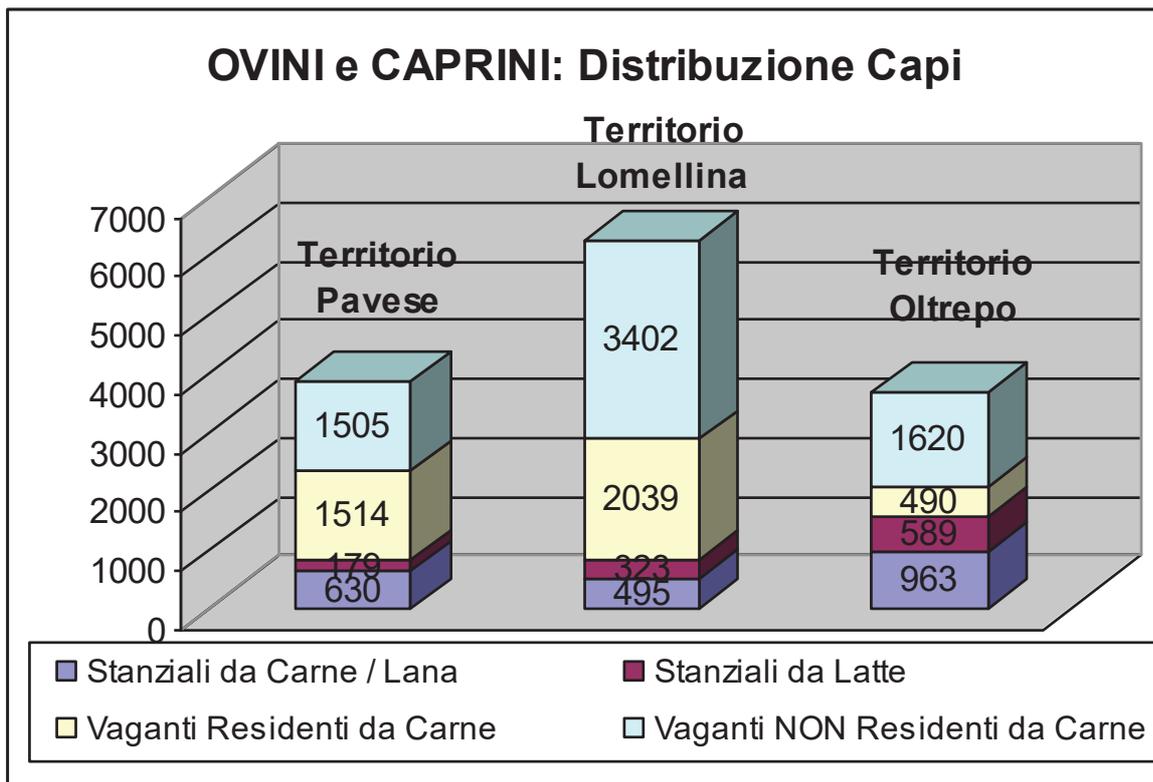
Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI Ovini-Caprini totali – tutte le Tipologie (2019).



Numero di CAPI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (2019).

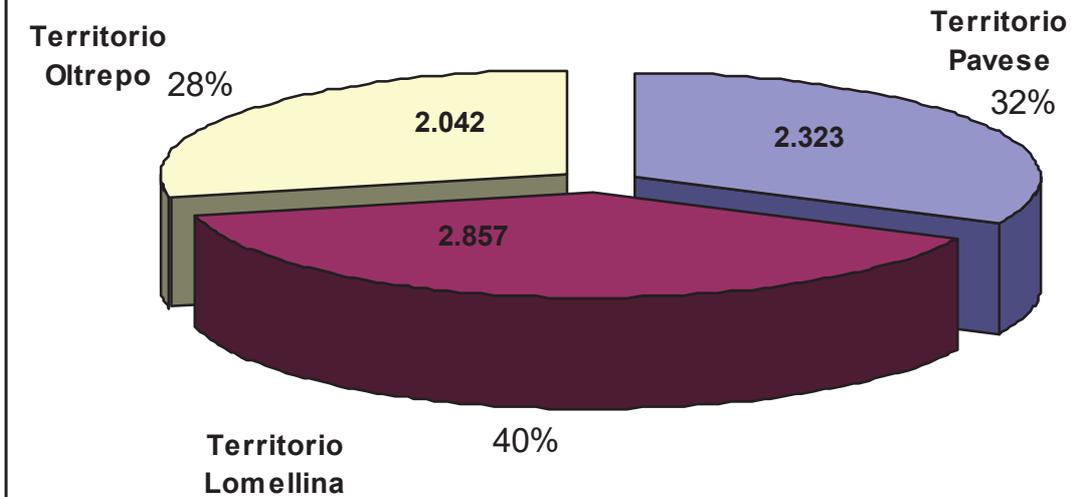
Ovini e Caprini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	2088	630	495	963
Stanziali da Latte	1091	179	323	589
Vaganti Residenti da Carne	4043	1514	2039	490
Totale Capi Residenti	7222	2323	2857	2042
Vaganti NON Residenti da Carne	6527	1505	3402	1620
Totale Generale	13749	3828	6259	3662

Distribuzione territoriale CAPI Ovini e Caprini per Tipologia Produttiva (2019).



Distribuzione territoriale CAPI Ovini-Caprini totali – tutte le Tipologie (2019).

Distribuzione CAP Ovi-Caprini Residenti



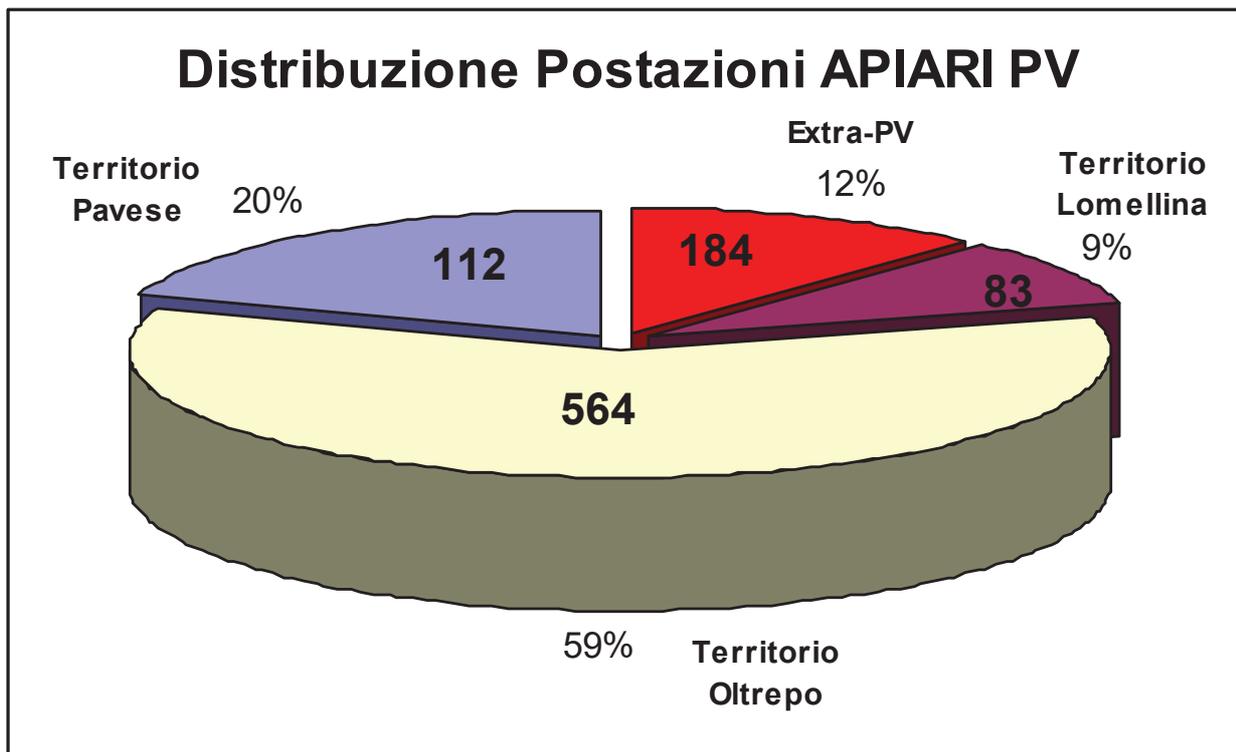
APISTICI & Territorio



Numero di APIARI per Provenienza Apicoltori (2017).

Provenienza Apicoltori APIARI	Totale	Numero APIARI		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Postazioni Stanziali PV	653	106	82	465
Postazioni Nomadi PV	106	6	1	99
Postazioni Stanziali Extra-PV	113			
Postazioni Nomadi Extra-PV	71			
Totale	943	112	83	564

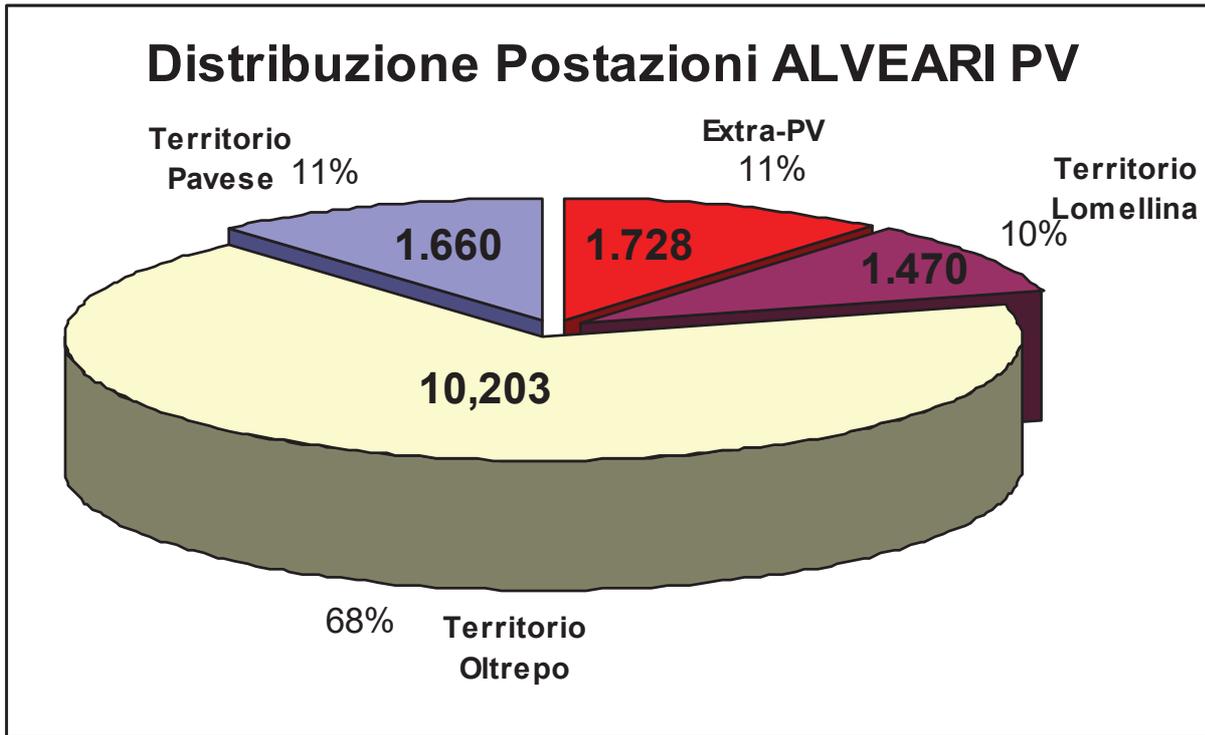
Distribuzione territoriale APIARI PV per Localizzazione Postazioni (2019).



Numero di ALVEARI per Provenienza Apicoltori (2019).

Provenienza Apicoltori ALVEARI	Numero ALVEARI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Postazioni Stanziali PV	13333	1660	1470	10203
Postazioni Nomadi PV	0	0	0	0
Postazioni Stanziali Extra-PV	1728			
Postazioni Nomadi Extra-PV	0			
Totale	15061	1660	1470	10203

Distribuzione territoriale ALVEARI PV per Localizzazione Postazioni (2019).



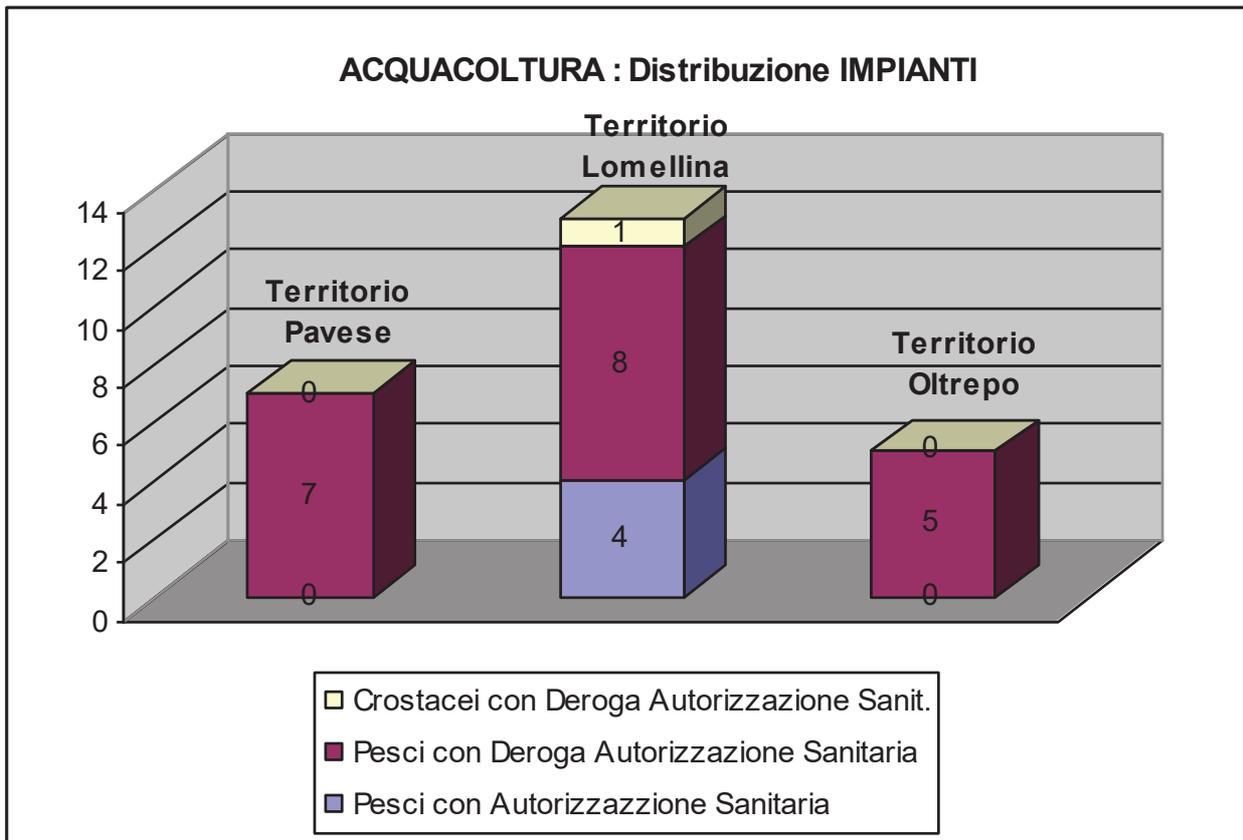
ACQUACOLTURA & Territorio



Numero di IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria / Status Autorizzazione (2019).

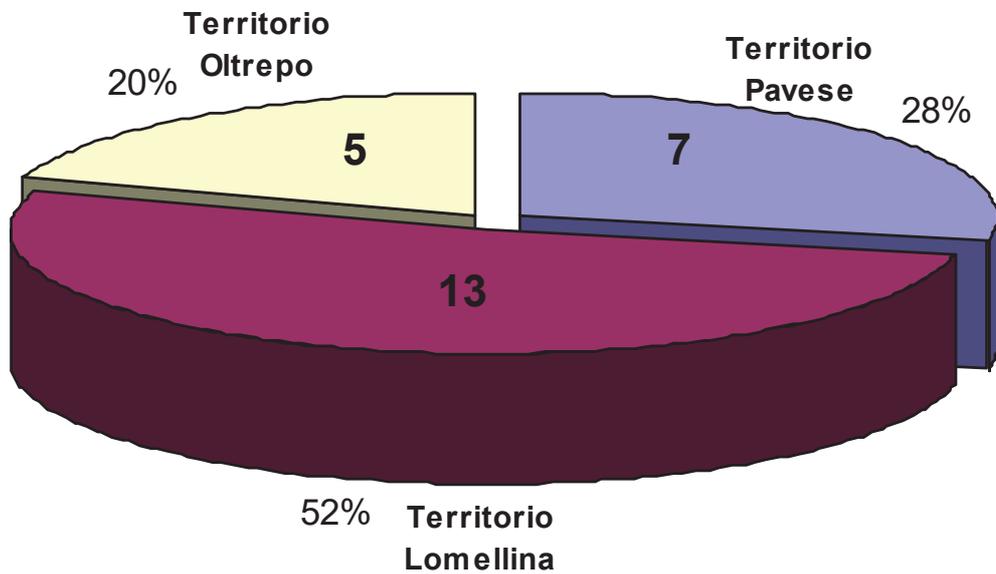
IMPIANTI ACQUACOLTURA Categoria / Status Autorizzazione	Numero IMPIANTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Pesci con Autorizzazione Sanitaria	4	0	4	0
Pesci con Deroga Autorizzazione Sanitaria	20	7	8	5
Crostacei con Deroga Autorizzazione Sanitaria	1	0	1	0
Totale	25	7	13	5

Distribuzione territoriale IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria/Autorizz.ne (2019).



Distribuzione territoriale IMPIANTI ACQUACOLTURA totali – tutte le Categorie (2018).

Distribuzione IMPIANTI ACQUACOLTURA



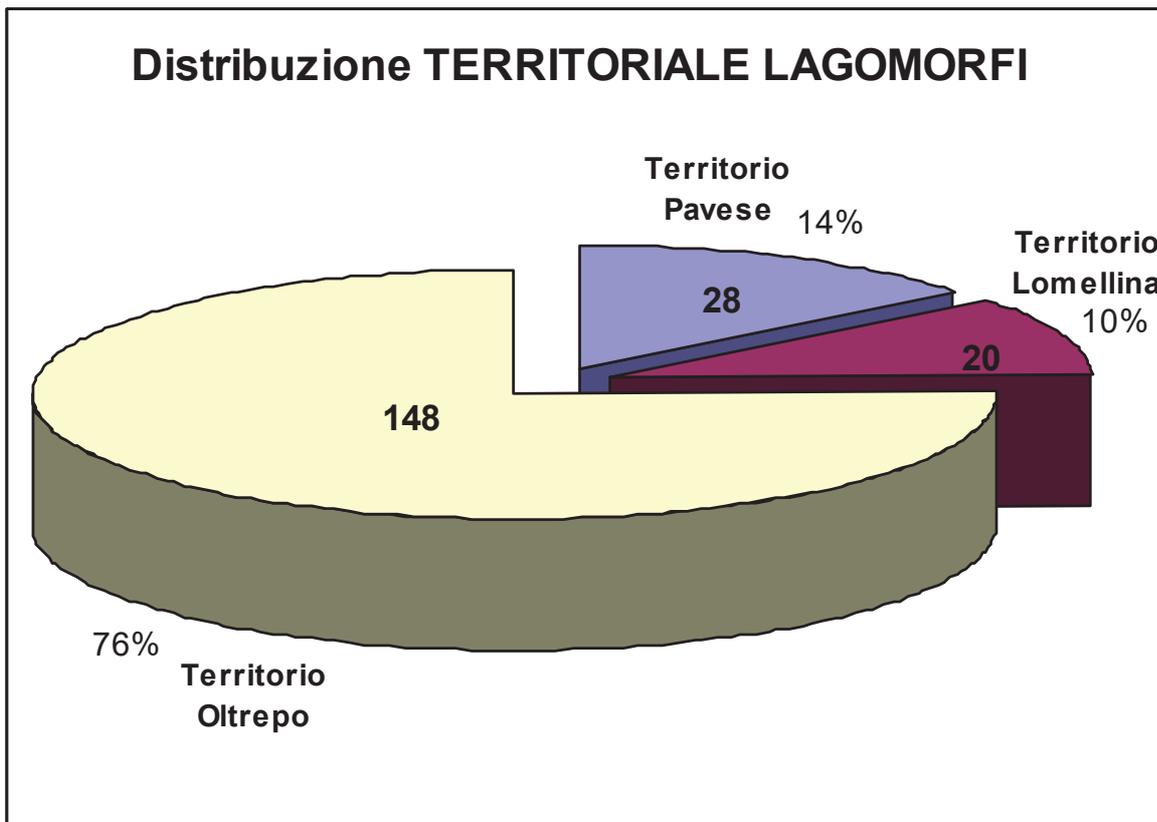
LAGOMORFI & Territorio



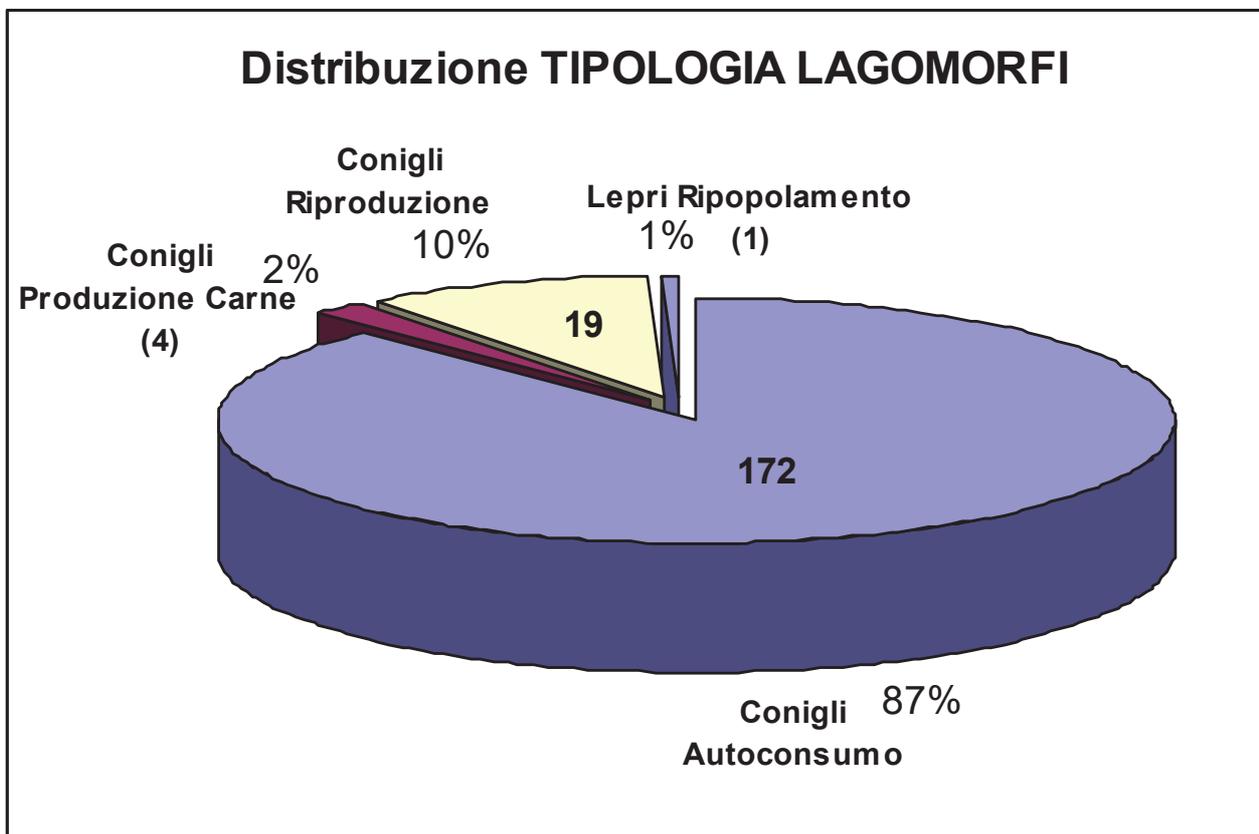
Numero di ALLEVAMENTI LAGOMORFI per Specie / Categoria (2019).

LAGOMORFI – Specie / Categoria	Totale	Numero ALLEVAMENTI		
		Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Conigli / Autoconsumo	172	19	17	136
Conigli / Produzione Carne	4	0	2	2
Conigli / Riproduzione Ciclo Completo	4	1	1	2
Conigli / Riproduzione Vendita Riproduttori	15	7	0	8
Lepri / Ripopolamento	1	1	0	0
Totale	196	28	20	148

Distribuzione territoriale ALLEVAMENTI LAGOMORFI (2019).



Distribuzione ALLEVAMENTI LAGOMORFI per TIPOLOGIA (2019).



FAUNA SELVATICA

I dati sono stimati sulla base di censimenti eseguiti in " battuta " o da appostamenti fissi da parte della Amministrazione Provinciale)

Cervo

(*Cervus elaphus*)

E' presente in Valtidone con circa 30 esemplari

Capriolo

(*Capreolus capreolus*)

Non vi sono dati attendibili ma sicuramente la popolazione e aumentata nell'Oltrepo

Daino

(*Cervus dama*)

Pochi individui ella fascia medio-collinare in Oltrepo

Cinghiali - (suis)

La popolazione media e stimata attorno ai 3000 esemplari con un picco alla fine dell'estate – in questi ultimi anni e aumentata la diffusione , infatti oltre alle zone storiche (Oltrepo - Parco del Ticino) si e diffuso in tutta la provincia

2. Anagrafe Animali d'Affezione

L'anagrafe degli animali d'affezione è un sistema informativo il cui quadro regolamentare si e completato con la L.R. n.33/2009 e che vede coinvolti i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i comuni; la predisposizione di un unico sistema in capo alla Regione si e avviata nel 2002 con l'utilizzo, quale metodo di identificazione, del microchip in sostituzione del tatuaggio.

Attualmente la BDR consente di registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento) che riguarda i cani identificati con microchip e regolarmente iscritti e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzando gli interventi di prevenzione. In anagrafe e inoltre possibile registrare anche gatti, furetti e colonie feline

ANIMALI D'AFFEZIONE Iscritti ACR									
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
CANI	2.538	3.021	2.651	2.808	2628	2664	2526	2.329	
GATTI	24	32	233	1.023	960	854	828	1.160	
TOTALE	2.562	3.053	2.886	3.831	3.588	3528	3.354	3.489	

COLONIE FELINE									
ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
133	141	131	140	137	109	120	117	118	115

2.1 Anagrafe strutture di ricovero

Nel territorio provinciale sono presenti numerose strutture veterinarie adibite alla cura sanitaria degli animali o al loro ricovero. Nella successiva tabella sono riportate le strutture, pubbliche e private, abilitate alla cura degli animali

CATEGORIA	Tipologia impianti	N.IMPIANTI
Strutture Veterinarie	Ambulatori Veterinari	72
	Cliniche Veterinari	10
	Ospedali Veterinari	01
	Laboratori Veterinari	02
	Totale	85

CATEGORIA	Tipologie impianti	N. IMPIANTI
Strutture di ricovero	Canile sanitario	04
	Canili rifugi	09
	Strutture zoofile	06
	Pensioni	30
	allevamenti	33
	Struttura amatoriale	04
	Oasi feline	01
	Asilo per animali	01
	Struttura commerciale	01
TOTALE		89

3. Anagrafe Stabilimenti riconosciuti (Reg 853.04 CE) (estratti SIVI 31.12.2019)

Sezione	Tipologia impianti	Totale
853 Riconosciuti - Sezione 0 attività generali	Depositi frigoriferi	36
853 Riconosciuti - Sezione 0 attività generali	Centri di riconfezionamento	19
853 Riconosciuti - Sezione I	Carni di ungulati domestici - Macello	34
853 Riconosciuti - Sezione I	Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento	23
853 Riconosciuti - Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Macello	1
853 Riconosciuti - Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Laboratorio di sezionamento	2
853 Riconosciuti - Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	3
853 Riconosciuti - Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni	2
	Laboratorio di carni macinate	2
853 Riconosciuti - Sezione VI	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	56
853 Riconosciuti - Sezione VIII	Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	1
	Impianti prodotti della pesca separati meccanicamente	0
	Stabilimento di trasformazione	9
	Locale di cernita e sezionamento	3
853 Riconosciuti - Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	23
	Centro raccolta	2
	Centro standardizzazione	1
	Stabilimento di stagionatura	0
853 Riconosciuti - Sezione X	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	3
853 Riconosciuti - Sezione XII	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione	1
853 Riconosciuti - Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	3
853 Riconosciuti - Sezione XIV	Gelatine - Stabilimento di trasformazione	1
Totale		225

Stabilimenti registrati classificati per tipologia di attività (estratti SIVI) 31.12.2019)

DESCRIZIONE ATTIVITA' PREVALENTE	N°
Macelli stagionali suini e avicunicoli	14
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rostiticceria/ Laboratori Prodotti a PBC	107 91
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	04
Macelleria e/o polleria	159
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	271
Superette o supermercato	164
Ipermercato	9
Pescheria	9
Vendita alimenti surgelati	5
Negozi mobile per vendita ambulante	306
Banco temporaneo per vendita ambulante	32
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	31
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	50
Deposito conto terzi	7
Piattaforma distribuzione	7
Laboratorio prodotti a base di latte	7
Produzione alimenti in allevamento per vendita diretta al consumo (miele e laboratori smielatura)	95
Totale	1.371

Impianti autorizzati alla gestione del materiale specifico a rischio

ASL	MACELLI			LABORATORI DI SEZIONAMENTO			SPACCI AUTORIZZATI ALLA RIMOZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE	DEPOSITI TEMPORANEI CAT.1	IMPIANTI TRASFORMAZIONE DI CAT.1
	N° macelli bovini e ovi-caprini presenti	N° macelli solo bovini presenti	N° macelli solo ovi-caprini presenti	N° lab. sez. solo rimozione colonna vertebrale	N° lab. sez. sia spolpo teste sia rimozione colonna vertebrale	N° lab. sez. rimozione e midollo spinale ovi-caprini	N° impianti presenti	N° impianti presenti	N° impianti presenti
PV	27	-	-	-	12	-	18	-	-

Impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi

ARGENTINA	2
BRASILE	4
CANADA	
CILE	2
COREA DEL SUD	
GIAPPONE	
HONK KONG	1
INDONESIA	
MESSICO	
PANAMA	
PERU'	1
RUSSIA	4
SINGAPORE	
TURCHIA	
USA	
COSTARICA	3
CINA	5
Totale impianti	10

4. Anagrafe Stabilimenti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari

Altre strutture di interesse veterinario sono le imprese autorizzate al commercio di medicinali veterinari; queste possono essere autorizzate al commercio all'ingrosso e alla vendita diretta. Nella ATS di Pavia sono presenti :

- 01 commercio ingrosso
- 03 commercio all'ingrosso e alla vendita diretta
- 03 depositi

5. Anagrafe attività nel settore della alimentazione animale registrate ai sensi del regolamento CE 183/2005

Dai dati desunti dalla anagrafica, costantemente aggiornata e trasmessa semestralmente alla U. O. Veterinaria della Regione Lombardia , risultano censiti 3.965 impianti registrati.

6. Anagrafe degli Stabilimenti riconosciuti per la produzione di mangimi

PRODUZIONE	ATTIVITA'	N°
PRODUZIONE ADDITIVI	Fabbricazione per la vendita	01
PRODUZIONE MANGIMI	Fabbricazione per la vendita	02
MANGIMI medicati per la vendita	Fabbricazione per la vendita	02
MANGIMI medicati per autoconsumo	Fabbricazione per l'autoconsumo aziendale	02
Pet Food	Fabbricazione per la vendita	03
TOTALE		10

7. Anagrafe Stabilimenti Riconosciuti - Sottoprodotti di O.A

Sezione	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
SECTION VI	Biogas Cat. 2	04
SECTION IV	Trasformazione Cat. 3	02
SECTION VIII	Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	03
SECTION IV -	Trasformazione Cat. 1	02
SECTION III	Inc/coinceneritore	01
SECTION VI	Biogas Cat.2 - 3	01
SECTION III	Incenerimento di sottoprodotti di origine animale a bassa capacità	01
SECTION II	Magazzinaggio prodotti derivati	01
SECTION I	Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a di Categoria 1/3	04
Totale		19

7.1 Anagrafe Stabilimenti Registrati - Sottoprodotti di O.A

Sezione	Attività	n.
Sezione V – IX- X-XIII	Oleochimico, ricerca, uso in deroga, impianti tecnici, trasporto,	14

8. Anagrafe sperimentazione animale

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
Strutture di sperimentazione	Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.L.GS 116/1992	4
	Totale impianti	4

9. Anagrafe Riproduzione animale

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
Riproduzione animale	Centri di produzione sperma	1
	Recapiti	0
	Stazioni di monta naturale equina	6
	Stazioni inseminazione artificiale equina	01
	Operatori di F.A	200 circa
	Aziende suinicole che praticano F.A	0
	Centri produzione embrioni	1
	Gruppo raccolta embrioni	1

10. Trasportatori di animali vivi autorizzati e mezzi omologati

TRASPORTO ANIMALI – CATEGORIE	
Trasporto di animali vivi viaggi brevi(< 8 ore)	85
Trasporto di animali vivi viaggi lunghi (> 8 ore)	20
Mezzi omologati	24
Conducenti con certificato di idoneità	101

REPORT ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2019

Controlli Sistemi Identificazione & Registrazione Animali in Allevamento (2019).

Attività	Programmati	Effettuati			Non Conformi	
	Nr.	Nr.	%	Nr. CAPI	Nr.	%
Controlli I&R Bovini	21	30 ⁽¹⁾	143%	7.223	14	47%
Controlli I&R Ovi-Caprini (capi)	15 (380)	18 ⁽²⁾	120%	1.511	2	7%
Controlli I&R Suini	5	6 ⁽³⁾	120%	12.258	1	17%
Controlli I&R Equini	55	58	105%	283	25	43%
Controlli Apistici	15	16	106%	278	0	0%
Controlli Avicoli	3	3	100%	22.500	0	0%
Controlli Impianti Acquacoltura	1	1	100%	n.a.	0	0%
Totale Controlli I&R Animali	115	132	115%	44.053	42	32%

⁽¹⁾ di cui Nr. 25 controlli (83%) condizionalità 2018 - CGO7

⁽²⁾ di cui Nr. 4 controlli (27%) condizionalità 2018 - CGO8

⁽³⁾ di cui Nr. 4 controlli (67%) condizionalità 2018 - CGO6

I **controlli** sulla corretta applicazione dei sistemi di **identificazione e registrazione degli animali** (bovini, ovi-caprini, suini ed equini) sono stati programmati per l'anno 2019 sulla base della specifica normativa comunitaria e nazionale di riferimento, come declinato e dettagliato dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria adottato per l'anno 2019 dalla U.O. Veterinaria Regione Lombardia.

In particolare la numerosità dei controlli programmati per ciascuna specie animale è stata determinata considerando il numero delle aziende/allevamenti presenti ed attivi ad inizio anno sull'intero territorio di competenza ed applicando il valore percentuale di controlli previsti.

Per la programmazione dei controlli I&R degli equidi prevista nel PIAPV ATS PAVIA 2019 si è tenuto conto dell'indicazione da parte della U.O. Veterinaria Regione Lombardia, considerando come controllabili soltanto gli allevamenti equini attivi ad inizio anno con almeno due equidi presenti (escludendo quindi dai controlli tutte quelle strutture che detenevano un solo equide).

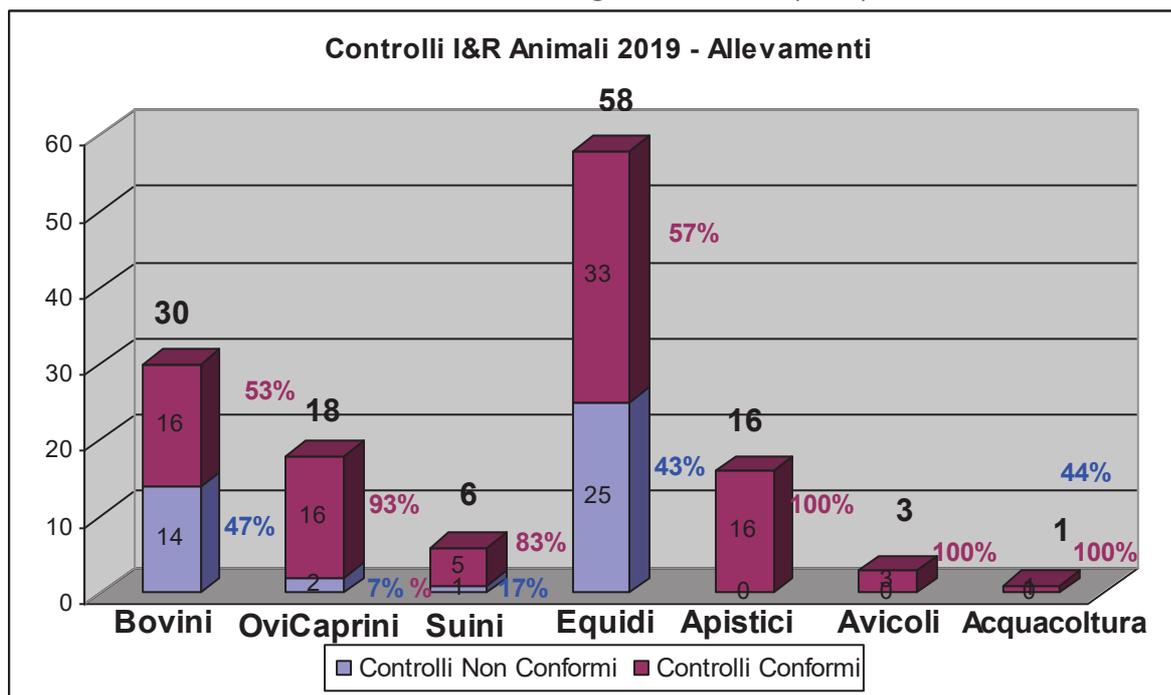
La successiva pianificazione e selezione dei controlli è stata effettuata mediante applicazione del sistema basato sull'analisi dei rischi, tenendo conto in particolare dei parametri indicati dai regolamenti UE di riferimento, mediante valutazione comparativa delle caratteristiche disponibili per le strutture potenzialmente controllabili.

Tutti i controlli programmati sono stati completati nei termini previsti, raggiungendo o superando per tutte le specie il numero minimo dei controlli programmati.

Infine, tutti i controlli espletati sono stati registrati in Banca Dati secondo le procedure previste e gli strumenti informatici disponibili (S.IN.SE.VE. – R.L. / Applicativo Anagrafe Zootecnica).

Nel grafico seguente sono rappresentati i controlli e i relativi risultati espletati nel corso del 2019 negli allevamenti per la verifica della corretta applicazione dei sistemi di Identificazione e Registrazione (I&R) degli animali.

Numero e Risultati CONTROLLI I&R ANIMALI negli Allevamenti (2019).



Registrazioni BDR/BDN anagrafe zootecnica distinte per Ente/Operatori (2017, 2018, 2019)

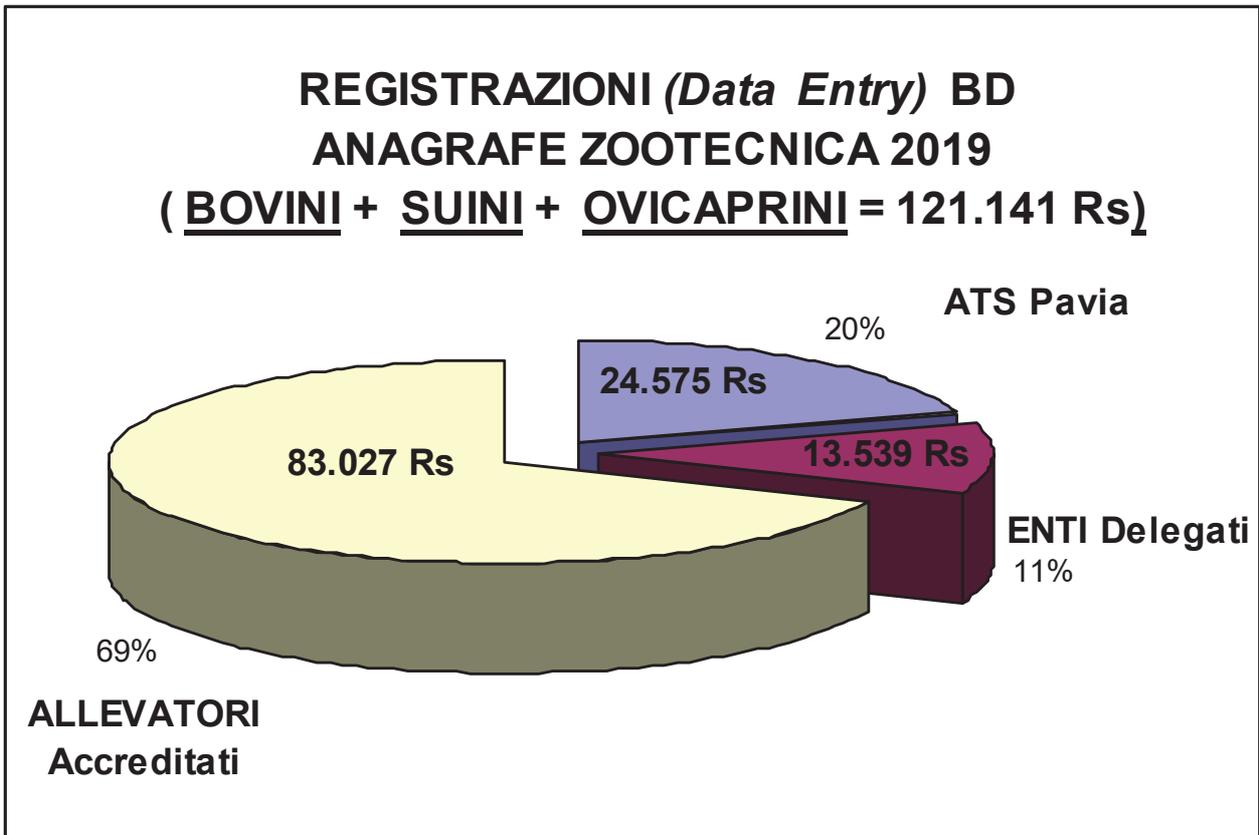
Attività	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Registrazioni ATS Pavia	43.232	38%	22.960	19%	24.575	20%
Registrazioni ENTI Delegati	13.386	12%	12.899	11%	13.539	11%
Registrazioni ALLEVATORI Accred.	58.340	50%	82.664	70%	83.027	69%
Totale Registrazioni	114.958	100%	118.523	100%	118.523	100%

Le **registrazioni** nelle **Banche Dati Regionale e Nazionale anagrafi zootecniche** (capi bovini, capi e partite ovi-caprini, partite suini) relative agli animali iscritti e/o transitati in allevamenti/stalle di sosta presenti sul territorio della provincia di Pavia sono state operate, anche per l'anno 2019, in parte direttamente dal personale afferente al DVSA ATS Pavia (Nr. 24.575 records, pari al 20% delle registrazioni totali), in parte dagli ENTI Delegati (Associazione Regionale Allevatori di Pavia e Piacenza, UNICAA S.r.l.) che complessivamente hanno registrato Nr. 13.539 records, pari all' 11% delle registrazioni totali, ed in massima parte direttamente dagli ALLEVATORI Accreditati (Nr. 83.027 records, pari al 69% delle registrazioni totali).

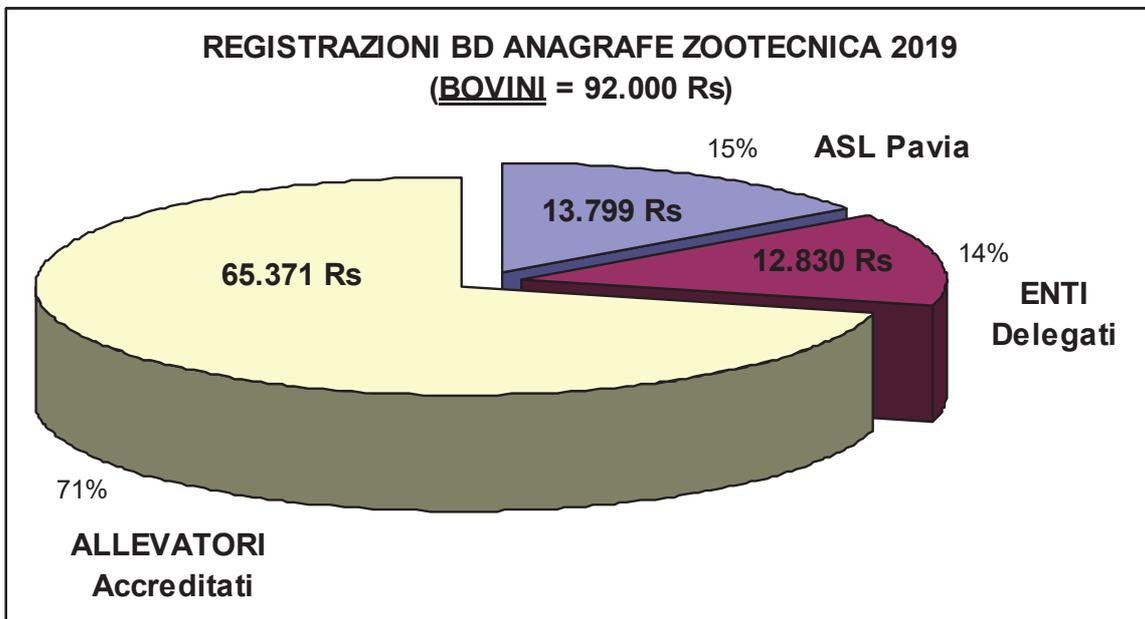
Nel corso del 2019 si è registrata una stabilizzazione delle registrazioni operate direttamente dagli allevatori accreditati, confermando il trend di questa quota di attività come risultato dell'abilitazione di un numero consolidato di operatori abilitati. L'evoluzione nella ripartizione delle registrazioni anagrafiche in favore degli allevatori accreditati, che nell'ultimo biennio si è stabilizzata attorno al 70%, ha visto una corrispondente diminuzione delle registrazioni a carico dell'ATS Pavia, che nel 2018 hanno raggiunto il minimo storico del 19% sulle registrazioni totali, valore sostanzialmente confermato (20%) anche nel 2019.

Anche la quota di attività a carico degli altri ENTI Delegati è rimasta stabile nell'ultimo triennio attestandosi a valori dell'11-12%.

Ripartizione REGISTRAZIONI BD anagrafe zootecnica – tutte le specie (2019).

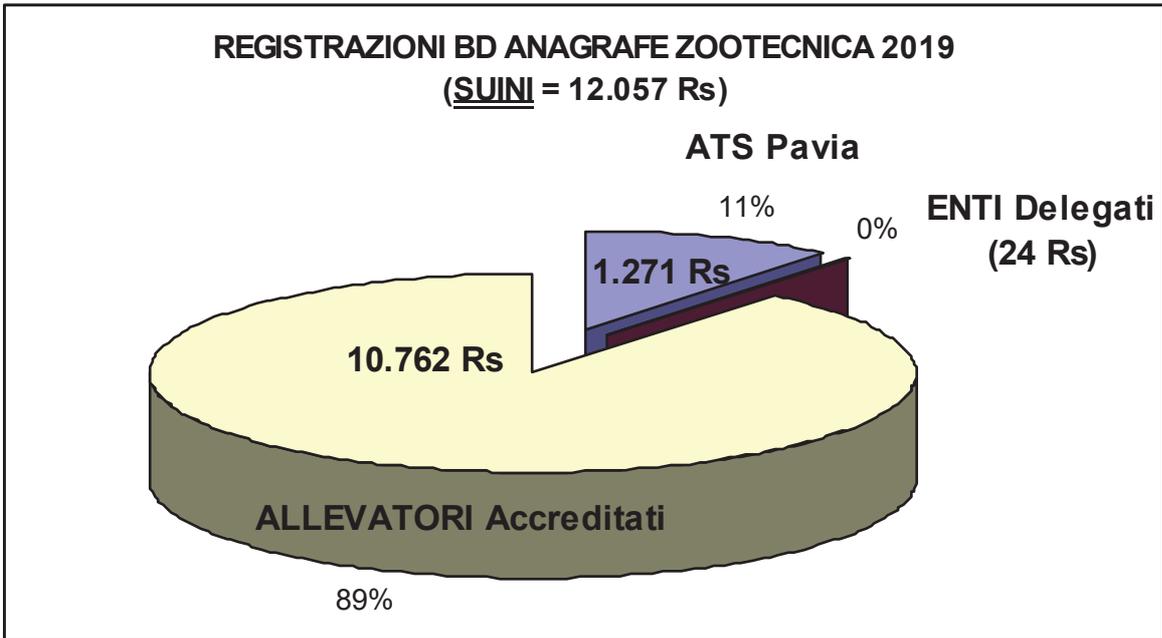


Ripartizione REGISTRAZIONI BD anagrafe zootecnica – Bovini

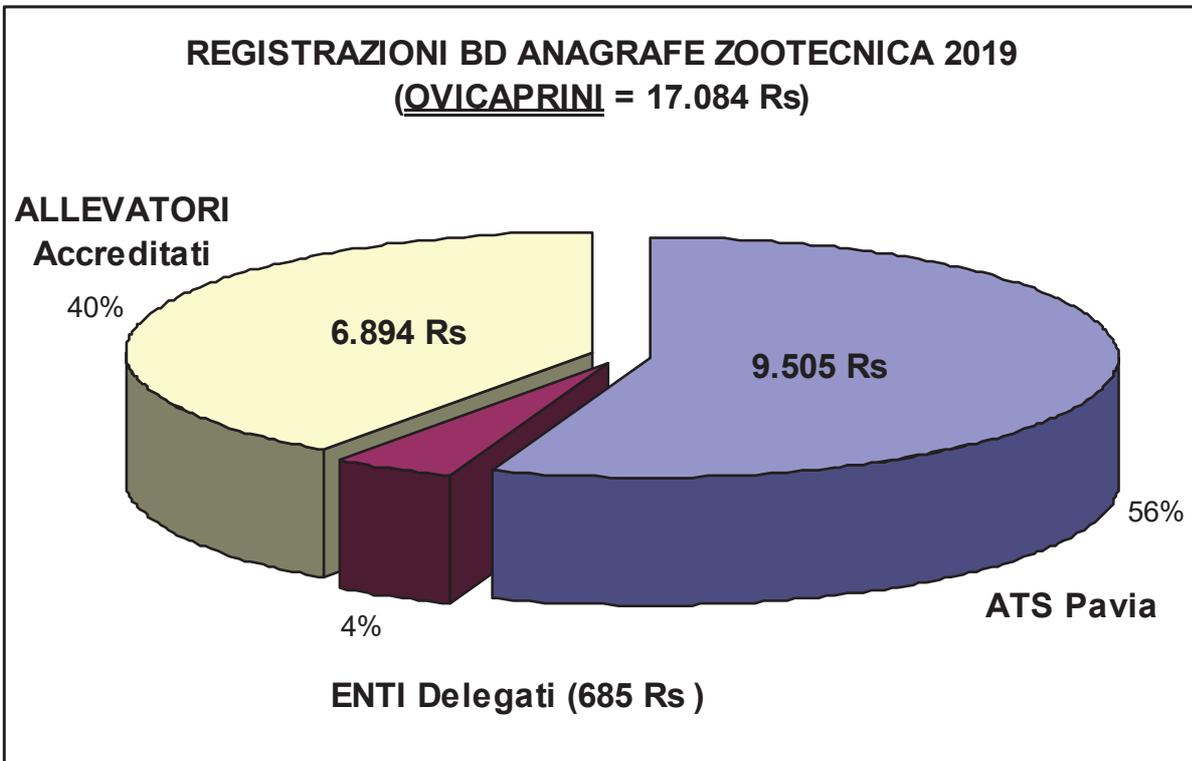


(2019).

Ripartizione REGISTRAZIONI BD anagrafe zootecnica – Suini (2019).



Ripartizione REGISTRAZIONI BD anagrafe zootecnica – OviCaprini (2019).



Nel periodo 2010-2019 si osserva una sostanziale stabilità del numero totale annuo di registrazioni anagrafiche complessive (capi bovini, partite suini, capi e partite ovi-caprini), con una fisiologica oscillazione del +/- 8-9% sul dato medio del periodo di riferimento.

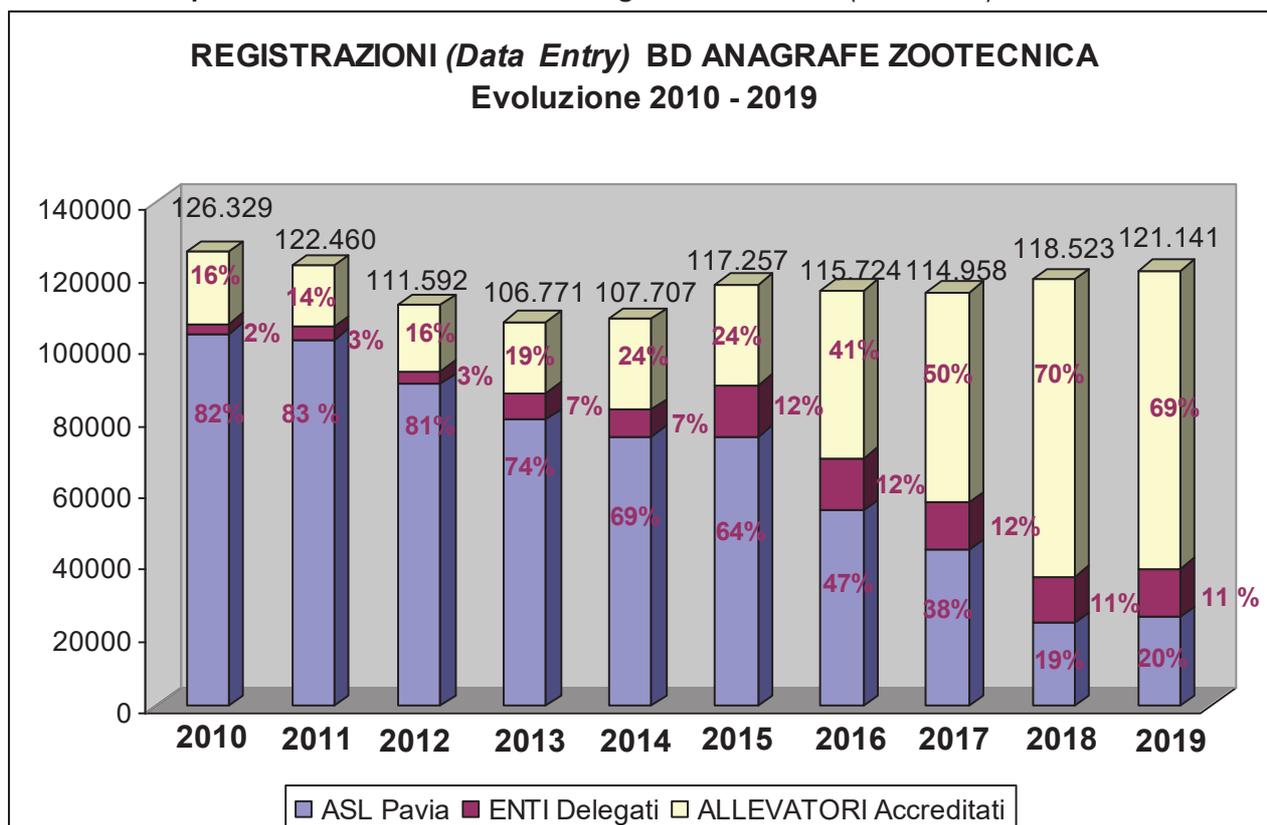
Per quanto attiene invece la ripartizione delle registrazioni tra i vari Enti ed Operatori coinvolti si evidenzia un progressivo incremento dall'1% all'11-12% delle registrazioni totali operate degli ENTI delegati (per i 2/3 c.a da UNICAA S.r.l. e per 1/3 c.a da ARA) che operano in provincia di Pavia. Si evidenzia soprattutto un importante e progressivo incremento delle registrazioni complessive operate direttamente da parte degli Allevatori Accreditati, che sono passate dal 16% del 2010 al 41% del 2016, AL 50% nel 2017, raggiungendo il massimo storico del 70% nel 2018 sostanzialmente confermato al 69% anche nel 2019.

La costante e progressiva crescita delle registrazioni operate direttamente dagli Allevatori Accreditati ha consentito una corrispondente riduzione dell'attività di data entry da parte del personale del DVSA dell'ATS Pavia, passata dall'82% del 2010 al 20% del 2019.

Questo importante shift delle registrazioni anagrafiche è il risultato di un'intensa attività dapprima di informazione e successivamente di formazione ed assistenza rivolta agli allevatori (detentori e proprietari degli animali) da parte dell'UOS Anagrafe zootecnica che ha consentito di formare ed accreditare centinaia di operatori privati per la registrazione autonoma degli eventi anagrafici dei rispettivi allevamenti.

Nel grafico seguente è rappresentata l'evoluzione del numero complessivo annuo delle registrazioni in BD Anagrafe Zootecnica e la relativa ripartizione tra gli Enti e gli Operatori coinvolti nell'attività di registrazione informatizzata dei dati.

Evoluzione e Ripartizione REGISTRAZIONI BD anagrafe zootecnica (2010-2019)



1.2 Dati relativi all'attività svolta nei PIANI DI CONTROLLO MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA

Nel corso del 2019 i controlli eseguiti negli allevamenti della nostra Provincia hanno permesso di mantenere le seguenti qualifiche:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzoistica,
- Accreditata per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE

Le qualifiche di cui sopra permettono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

Tabella relativa alla attività svolta nell'ambito dei piani di controllo, monitoraggio e di sorveglianza

Attività	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Prove tubercoliniche (bovini e caprini)	9.011	9.093	16.214
Analisi nei bovini per brucellosi e leucosi (siero e latte)	3.420	3.928	5.889
Analisi nei bovini per rinotracheite bovina (siero e latte)	4.623	4.875	5.918
Analisi e sopralluoghi nei bovini per ParaTBC	672	1.097	2.142
Analisi nei bovini e negli insetti per Blue Tongue	2.366	2.588	1.975
Analisi negli ovi caprini per brucellosi	3.431	3.722	3.322
Analisi negli ovi caprini per Agalassia contagiosa	818	767	758
Analisi e sopralluoghi nei suini per mal. Vescicolare e trichinosi	2.524	2.959	2.648
Analisi nei suini per Peste Suina Classica e mal. Aujeszky	8.527	11.330	10.519
Analisi nei volatili per influenza aviaria, salmonellosi e pullorosi	5.151	4.210	2.418
Analisi nei cavalli per anemia infettiva	560	754	728
Analisi per West Nile Disease	266	248	197
TOTALE	41.369	45.571	52.728

Attività 2019	controllato	da controllare	%
All. bovini e caprini controllati per tubercolosi	117	117	100,00
All. bovini controllati per brucellosi e leucosi (siero e/o latte)	162	162	100,00
All. bovini controllati per rinotracheite	202	202	100,00
All. bovini controllati per ParaTBC	90	90	100,00
All. bovini controllati per Blue Tongue	38	38	100,00
All. ovi caprini controllati per brucellosi	208	208	100,00
All. ovi caprini controllati per agalassia contagiosa	16	16	100,00
All. suini controllati per malattia vescicolare dei suini	37	32	125,00
All. suini controllati per Peste Suina Classica, malattia di Aujeszky e Trichinellosi	256	256	100,00
All. avicoli controllati per influenza aviaria, salmonellosi e pullorosi	51	51	100,00

Analizziamo l'attività svolta nei singoli piani, nonché i risultati conseguiti, distinguendola per specie animale coinvolta.

BOVINI

Il piano **TBC bovina e bufalina** è un piano obbligatorio, previsto dal DDUO 97/2011, che nel corso degli anni ha subito alcune modifiche e attualmente prescrive il controllo di tutti i capi di età superiore ai 42 giorni nei soli allevamenti da riproduzione, con cadenza annuale per i produttori di latte crudo, con cadenza quadriennale per tutti gli altri; per i capi soggetti a movimentazione è previsto in alcuni casi un controllo aggiuntivo (controlli pre-moving). Gli allevamenti di caprini che convivono con bovini da latte devono anch'essi essere sottoposti a prova tubercolinica. Inoltre si effettua il controllo sistematico di tutti gli animali avviati alla macellazione, che vengono sottoposti a visita post-mortem per ricercare eventuali lesioni riferibili a infezione tubercolare. Alcuni accertamenti hanno avuto un esito dubbio, che ha richiesto approfondimenti in 3 allevamenti, tutti risultati favorevoli.

Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (Riproduzi one con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLL I EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	Capi
Riproduzione latte crudo	1	0	0	0	0	0				
Riproduzione latte Trasformazione	96	95	36	12.712	36	12.712	100,00	100,00		
Riproduzione riproduttori (manze)	29	28	11	805	11	805	100,00	100,00		
Riproduzione linea Vacca – vitello	265	238	67	1.670	67	1.670	100,00	100,00		
Ingrasso	339	0	0	0	0	0				
TOT	730	361	114	15.187	114	15.187	100,00	100,00		984
Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLL I EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	Capi	% all.	% capi	all.	Capi
Caprini conviventi con bovini da latte	4	4	3	43	3	43	100,00	100,00		

Il piano **BRUCELLOSI bovina e bufalina**, anch'esso obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescrive attualmente il controllo a campione dei capi di età superiore ai 2 anni negli allevamenti da riproduzione, sempre con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e con cadenza quadriennale per tutti gli altri. Gli allevamenti da latte sono anche controllati con un esame sul latte di massa.

Tipologia produttiva Controlli sierologici	CENSITI	CONTROL LABILI (Riproduzi one con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLL I EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	Capi
Riproduzione latte crudo	1	0	0	0	0	0				
Riproduzione latte Trasformazione	96	95	36	4.869	36	4.869	100,00	100,00		
Riproduzione riproduttori (manze)	29	28	11	39	11	39	100,00	100,00		
Riproduzione linea Vacca – vitello	265	238	59	868	59	868	100,00	100,00		
Ingrasso	339	0	0	0	0	0				
TOT	730	361	106	5.776	106	5.776	100,00	100,00		22
+controllati solo su latte			56	8.162	56	8.162	100,00	100,00		

Tipologia controlli	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
	all.	Capi	all	Capi	% all.	% capi	all.	capi
Controllo su latte di massa	91	14.839	91	14.839	100,00	100,00		

Il piano **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**, obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011, prescrive gli stessi controlli del piano per la Brucellosi bovina, ad eccezione dell'esame su latte di massa, che non viene effettuato. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Il piano **RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA** è un piano volontario previsto dal DDS 1013/2016, che ha reso obbligatoria, oltre ai controlli su latte di massa e sui capi soggetti a movimentazione, la sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria, e la vaccinazione per i soggetti da movimentare se provenienti da allevamenti ad alto rischio. La qualifica di allevamento accreditato viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o con cadenza annuale sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia controlli	CONTROL LABILI (Riproduzi one con capi presenti)	DA CONTROLLAR E 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI C.V. 2019	
		All.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	Capi
Sorveglianza	292	83	1.793	83	1.793	100,00	100,00		
Aderenti	69	69	3.336	69	3.336	100,00	100,00		
TOT	361	152	5.129	152	5.129	100,00	100,00		706
+controllati solo su latte		50	6.454	50	6.454	100,00	100,00		

Tipologia controlli	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
	all.	Capi	all	Capi	% all.	% capi	all.	capi
Controllo su latte di massa	83	11.796	83	11.796	100,00	100,00		

Il piano di controllo e certificazione nei confronti della **PARATBC**, approvato con il DDUO 6845/2013, prevede livelli diversi di adesione, alcuni volontari e altri obbligatori. Gli allevamenti che destinano il proprio latte a caseifici interessati all'esportazione dei prodotti lattiero-caseari devono sottoporre i propri animali a una visita clinica annuale, per escludere la presenza di sintomi. Per raggiungere qualifiche sanitarie superiori è invece necessario un controllo sierologico a campione dei capi di età superiore ai 3 anni.

Livello adesione	ADERENTI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLAR E 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLL I EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	capi
Livello base	57	57	57	11.500	57	11.500	100,00	100,00		
PT1	10	10	10	662	10	662	100,00	100,00		
PT2	22	22	22	1.124	22	1.124	100,00	100,00		
PT5	1	1	1	299	1	299	100,00	100,00		
TOT	90	90	90	13.585	90	13.585	100,00	100,00		

Il piano **BLUE TONGUE**, reso obbligatorio in tutto il territorio nazionale con le procedure prescritte dalla nota del Ministero della Salute del 28 febbraio 2007, è un piano di sorveglianza, che individua alcuni allevamenti bovini in cui alcuni capi sentinella sono monitorati con cadenza mensile mediante controllo sierologico. Inoltre sono posizionate 3 trappole per insetti, allo scopo di rilevare tempestivamente l'eventuale arrivo del *Culicoides*, vettore dell'infezione. Il controllo sierologico in due allevamenti è risultato dubbio, con conseguenti approfondimenti diagnostici, risultati favorevoli. Gli esami virologici sono sempre risultati negativi; le catture hanno evidenziato la presenza di *culicoides*, ma del genere non direttamente implicato nella trasmissione del virus. La provincia di Pavia, come gran parte d'Italia, è territorio in restrizione per i sierotipi 1 e 4, il che comporta alcune limitazioni nelle movimentazioni verso le Regioni Indenni, attualmente solo Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e provincia di Bolzano.

Tipologia controlli	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
	all.	Capi	all.	Capi	% all.	% capi	all.	capi
Allevamenti sentinella	38	1.651	38	1.651	100,00	100,00	2	77
Catture entomologiche			107		100,00	100,00	1	2
Controlli virologici per movimentazione verso zone indenni							3	138

OVICAPRINI

Il piano **BRUCELLOSI ovi caprina** è un piano obbligatorio previsto dal DDUO 99/2011; il controllo si effettua su un campione di animali di età superiore ai 6 mesi nel 100% degli allevamenti da latte e dei greggi vaganti, nel 50% degli allevamenti stanziali che non producono latte. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLL LI EXTRA 2019	
			all.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	capi
Da latte	22	16	16	718	16	718	100,00	100,00		
Da carne stanziali	557	305	153	minimo 750	168	1.455	109,80	100,00		
Vaganti nostra ATS	18	9	9	367	9	367	100,00	100,00		
Vaganti altre ATS		15	15	775	15	775	100,00	100,00		
TOT	597	345	193	2.610	208	3.315	107,77	100,00	4	7

Il piano **AGALASSIA CONTAGIOSA**, previsto dal DDUO 10971/2010, è obbligatorio negli allevamenti caprini da latte; prevede che nel corso degli esami effettuati per brucellosi alcuni capi siano esaminati anche per tale malattia; sono state riscontrate alcune positività sierologiche, ma, in assenza di sintomatologia e senza isolamento dell'agente eziologico dal latte, non sono stati presi provvedimenti, come previsto dal piano.

Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
			all.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	Capi
Da latte	22	16	16	747	16	747	100,00	100,00	2	11

SUINI

Il piano **MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO** è obbligatorio e previsto dal DDUO 5923/2009. In tutti gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto alcuni capi campione vengono testati con cadenza semestrale, che diventa annuale in tutti quelli da riproduzione a ciclo chiuso. Solo alcuni allevamenti da ingrasso, individuati ogni anno secondo un'analisi del rischio, vengono testati per due volte a distanza di 6 mesi. In un allevamento il controllo è risultato dubbio, con conseguenti approfondimenti diagnostici, che hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	prove	% all.	% capi	all.	prove
Ripr. - ciclo chiuso	10	4	4	116	4	152	100,00	131,03		102
Ripr. - ciclo aperto	25	22	22	1.276	22	1.073	100,00	84,09		134
Ripr. - svezzamento	0	0	0	0	0	0				
Ingr. - magronaggio	0	0	0	0	0	0				
Ingr. - svezzamento	5	5	0	0	0	0				
Ingr. finissaggio	135	82	6	708	11	900	183,33	127,12		242
Ingr. - autoconsumo	328	111	0	0	0	0				
Stalle di Sosta	0	0	0	0	0	0				
Centri F.A.	1	1	0	0	0	0				
Stabulario	1	1	0	0	0	0				
TOT	505	226	32	2.100	37	2.125	125,00	101,19		478

Nel 2017, grazie ai risultati favorevoli dei controlli effettuati, la Regione Lombardia è stata inserita nell'Allegato II della Decisione comunitaria 2008/185/CE, quale territorio in cui si applicano programmi nazionali approvati per l'eradicazione della **MALATTIA DI AUJESZKY**. Il piano prevede l'acquisizione e il mantenimento della qualifica di indennità mediante controlli a campione con cadenze differenziate in base alla tipologia produttiva.

Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	prove	% all.	% capi	all.	prove
Ripr. - ciclo chiuso	10	4	4	348	4	214	100,00	61,49		
Ripr. - ciclo aperto	25	22	22	1.914	22	2.455	100,00	128,27		
Ripr. - svezzamento	0	0	0	0	0	0				
Ingr. - magronaggio	0	0	0	0	0	0				
Ingr. - svezzamento	5	5	0	0	0	0				
Ingr. finissaggio >30	68	62	62	N.P.	62	6.242	100,00			
Ingr. finissaggio <30	67	28	28	N.P.	28	307	100,00			
Ingr. autoconsumo	328	111	N.P.	N.P.	67	282				

Stalle di Sosta	0	0	0	0	0	0				
Centri F.A.	1	1	0	0	0	0				
Stabulario	1	1	0	0	0	0				
TOT	505	234	N.P.	N.P.	183	9.500				

Su alcuni campioni prelevati per malattia di Aujeszky vengono eseguiti anche esami sierologici per **PESTE SUINA CLASSICA**.

Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI PSA EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	prove	% all.	% capi	all.	prove
Riproduzione	35	26	26	754	28	989	107,69	131,17		
TOT	35	26	26	754	28	989			1	30

La **TRICHINELLOSI** è una malattia parassitaria sostenuta da nematodi del genere Trichinella, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano. L'uomo può essere colpito da quest'infestazione tramite l'ingestione di carni parassitate poco cotte o crude. Il regolamento 2075/2005/CE prevede che sia effettuato il controllo al macello di tutte le carcasse di suini, tranne che per specifiche aziende riconosciute indenni da trichinella, nelle quali deve essere effettuato un controllo annuale in allevamento.

Tipologia produttiva	ADERENTI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	capi
Riproduzione/ingrasso	45	45	45	11.600	45	11.600	100,00	100,00		
TOT	45	45	45	11.600	45	11.600	100,00	100,00		

Biosicurezza allevamenti suini

Tipologia allevamenti	Controlli effettuati	Procedure controllate
Riproduzione ciclo chiuso	6	77
Riproduzione ciclo aperto	28	305
Ingrasso svezzamento	5	63
Ingrasso finissaggio	83	959
Ingrasso autoconsumo	3	31
Totale	125	1.435

Anche nel corso del 2019 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione delle norme di biosicurezza relative ai requisiti strutturali, norme di conduzione, pulizia e disinfezione, gestione animali morti e delle lettiere, presso gli allevamenti di suini, secondo le modalità previste dai D.D.U.O. n.5923/2009 e n.16743/2018.

AVICOLI

Il piano dell'**INFLUENZA AVIARIA** è un piano di sorveglianza obbligatorio normato dal DGR 5586/2016 e s.m. e i. Gli allevamenti avicoli intensivi, con tempistiche diverse secondo l'orientamento produttivo, subiscono controlli a campione per il monitoraggio sierologico e virologico della malattia; i capi che vengono commercializzati fuori Regione o che partecipano a fiere e mercati devono subire controlli aggiuntivi. A partire dal 2019 sono previsti anche controlli virologici mediante raccolta di feci e di avifauna rinvenuta morta nelle aree Parco.

Tipologia produttiva	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
			All.	capi	all.	prove	% all.	% capi	all.	capi
Galline uova da consumo	6	3	3	60	3	60	100,00	100,00		
Galline uova da cova	2	2	2	40	2	40	100,00	100,00		
Pollastre – uova da cova	4	4	4	80	4	110	100,00	137,50		
Ornamentali	24	24	N.P.	N.P.	2	99				
Prod.carne – anatidi	7	7	7	110	7	103	100,00	93,64		
Prod.carne – polli	0	0	0	0	0	0				
Prod.carne – tacchini	3	3	3	285	3	370	100,00	129,82		
Ripopolamento	20	7	7	140	7	194	100,00	138,57		
Incubatoi	1	1	0	0	0	0				
Commercianti	16	16	0	0	0	0				
Rurale	437	437	N.P.	N.P.	3	170				
Svezamento	7	6	6	1.110	6	1.008	100,00	90,81		
Siti Fauna selvatica	3	3	3	60 max	3	42				
TOT	530	513	35	1.885	40	2.196				

I piani di controllo delle **Salmonelle** negli allevamenti avicoli interessano solo alcune tipologie di allevamento e consistono nella raccolta periodica di campioni di feci e/o polvere, per monitorare la contaminazione ambientale e prevenire quella dei prodotti. Si basano su controlli obbligatori, alcuni eseguiti dagli allevatori, altri effettuati dai veterinari ufficiali, e sono prescritti dai Piani nazionali trasmessi dal Ministero della Salute. In un allevamento il controllo è risultato positivo, con apertura di focolaio e abbattimento di tutti i capi coinvolti.

Piano	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI DA DV ATS 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
			All.	campioni	all.	campioni	% all.	% capi	all.	capi
Ripr. Gallus gallus	6	2	2	75	2	75	100,00	100,00		
Incubatoi Gallus gallus	1	1	1	2	1	2	100,00	100,00		
Uova da consumo	6	3	3	9	3	15	100,00	166,66		
Broilers	0	0	0	0	0	0				
Tacchini	3	3	3	3	3	10	100,00	300,00		
TOT	16	9	9	89	9	102	100,00	100,00		

Il piano di controllo della **PULLOROSI** è previsto dal D.P.R. 320/54 ed è obbligatorio per gli allevatori che commercializzano materiale avicolo da riproduzione. Due allevamenti della nostra Provincia aderiscono a questo piano, con esito favorevole.

Piano	CENSITI	CONTROL LABILI (con capi presenti)	DA CONTROLLARE 2019		CONTROLLATI 2019				CONTROLLI EXTRA 2019	
			all.	capi	all.	capi	% all.	% capi	all.	capi
Pullorosi	2	2	2	120	2	120	100,00	100,00		

Biosicurezza allevamenti avicoli

Tipologia allevamenti	Controlli effettuati	Procedure controllate
Svezamento	13	452
Ripopolamento	15	495
Produzione carne	21	607
Pollastre uova da cova	3	97
Galline uova da cova	2	63
Galline uova da consumo	5	178
Totale controlli	59	1.892

Anche nel corso del 2019 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione dei requisiti previsti dall'O.M.12 dicembre 2018.

Non sono stati previsti controlli presso gli allevamenti rurali e presso gli ornamentali.

EQUIDI

Il piano **ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI** è prescritto dal D.M. 2/2/2016 e prevede il controllo sierologico con cadenza triennale negli equidi di età superiore ai 12 mesi che si movimentano per manifestazioni sportive. Nel corso del 2017 sono stati controllati 560 equidi, sempre con esito favorevole.

Il piano di sorveglianza nazionale della **WEST NILE DISEASE**, disposto dal Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, prevede per la Provincia di Pavia la sorveglianza sulle manifestazioni cliniche a carattere neurologico negli equidi, con approfondimenti sierologici al fine di confermare o escludere la diagnosi di WND, nonché la sorveglianza passiva su corvidi rinvenuti morti, in quanto si tratta di specie che fungono da serbatoio del virus ed è pertanto necessario esaminarli per accertarsi se erano portatori del virus. Sono inoltre previste raccolte notturne di Culicides, le zanzare che potrebbero fungere da vettori dell'infezione, per monitorare la circolazione virale. Nel corso del 2017 sono state effettuate 77 catture entomologiche di cui 7 hanno rilevato la presenza del virus nell'insetto vettore, 189 indagini virologiche su carcasse di corvidi rinvenuti morti, di cui 2 sono risultate positive. Tali informazioni sono state trasmesse al Centro Regionale Sangue (AREU), per le conseguenti misure preventive in campo umano.

Il piano **MORBO COITALE MALIGNO** è stato introdotto dal Ministero della Salute con nota 10634 del 1 giugno 2011 a seguito di positività rilevate in alcune regioni italiane. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti campioni su 23 stalloni per il rilascio della attestazione sanitaria per la stagione di monta 2020 e non sono state evidenziate positività.

Il piano **ARTERITE VIRALE EQUINA** prescritto dalla OM 13/1/1994 e prevede il controllo sierologico degli equidi riproduttori nel periodo compreso tra il 1/ed il 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2019 sono stati testati n. 23 stalloni riproduttori, di cui 1 sieropositivo vaccinato ed 1 sieropositivo non eliminatore del virus AVE con lo sperma proveniente da altra Regione.

Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica

Il 05 dicembre 2012, la D.G. Sanità ha approvato il piano regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della Fauna Selvatica che ha come obiettivo la sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo.

Il piano è stato svolto in accordo con gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia – Sezione di Pavia. L'attività di campionamento è basata sulla sorveglianza attiva, ovvero il campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico, e sulla sorveglianza passiva, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti.

Si riporta di seguito, sinteticamente, l'attività svolta nel periodo 2013-2018

- Nomina referente piano (nota ASL n . 4967 del 21.01.2013)
- Incontri con referente piano , IZS sezione di Pavia.
- Presentazione Piano agli Enti coinvolti (28/02/2013 c/o ISZ di Pavia)

Attività di formazione :

- 06 settembre 2013 incontro con operatori ATC Varzi
- 12 settembre incontro con operatori ATC 4 - Casteggio
- 20 settembre 2013 incontro con operatori ATC 2 e 3 e titolari aziende faunistiche Pavia
- 27 settembre 2013 incontro con operatori c/o sala riunioni provincia di pavia
- 06 marzo 2014 incontro con sele-controllori – Codevilla (PV) ;
- 16 aprile 2015 incontro con sele-controllori – Codevilla (PV);
- 28 luglio 2017 Bereguardo (PV)
- 26 settembre 2018 – Pavia sede UTER
- 15 marzo 2019 partecipazione al corso di formazione " Peste suina : la malattia, le misure di prevenzione e controllo nei suini domestici e selvatici"
- 30 maggio 2019 incontro con titolari allevamenti suini
- 31 maggio 2019 incontro con concessionari AATV-AFV
- 28 ottobre 2019 incontro con rappresentanti squadre autorizzate per la caccia

Totale operatori formati n.358

Tutti gli incontri sono stati organizzati con la collaborazione del referente ATS, e dalla Provincia ; i contenuti del piano sono stati presentati/illustrati mediante slide dal referente ATS e da personale Veterinario della locale sezione dell'IZS

Campioni conferiti /analizzati – anno 2014	896
Campioni conferiti /analizzati – anno 2015	1.068
Campioni conferiti/analizzati - anno 2016	1.258
Campioni conferiti/analizzati – anno 2017	1.532
Campioni conferiti /analizzati - anno 2018	1.372
Campioni conferiti /analizzati - anno 2019	1.619

PREVENZIONE MALATTIE SPONGIFORMI

Nella Unione Europea la lotta alle malattie spongiformi è basata sulla "**sorveglianza passiva**", che parte dalle segnalazioni di casi sospetti e sulla "**sorveglianza attiva**", che prevede l'esecuzione del test rapido. Attualmente tale test viene eseguito sui bovini al di sopra dei 48 mesi se appartenenti a categorie a rischio, ad esempio quelli morti in allevamento.

Negli ovini e nei caprini il test viene eseguito in animali di oltre 18 mesi, a campione in quelli macellati regolarmente e in tutti i morti in allevamento. La sorveglianza è stato un momento molto efficace in quanto ha permesso di mettere in evidenza in molti paesi la presenza della malattia e ha consentito l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Nella nostra ATS abbiamo individuato un caso di BSE bovina (2001) e 6 casi di SCRAPIE (2006, 2007, 2008, 2011, 2016 e 2019).

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività svolta nei macelli e negli allevamenti della nostra ATS dal 1/1 al 31/12/2019

	Prelievi al macello	Prelievi in allevamento
Test BSE bovini	157	359
Test SCRAPIE ovicaprini	117	208

RIPRODUZIONE ANIMALE

Nel 2019 è proseguito il Piano Straordinario dei controlli nel settore della riproduzione animale in ottemperanza al Decreto Regione Lombardia del 14/02/2005 n. 2009, che prevede l'effettuazione di sopralluoghi presso le strutture autorizzate.

Tipologia	Controlli Effettuati
Centri di produzione sperma	1
Recapiti	0
Stazioni di monta naturale equina	6
Stazioni inseminazione artificiale equina	1
Centro produzione embrioni gruppo raccolta embrioni	1
Operatori di FA	6
Aziende suinicole IA	0
CIF	6
Medico veterinario	0

Nel corso del 2019 è stata rilevata una riduzione ulteriore degli impianti attivi: rispetto alle 9 stazioni di monta naturale equina censite, risultano in attività solo 6 impianti. In 2 stazioni non vi sono stalloni ed una struttura non ha proceduto al rinnovo della autorizzazione.

Relativamente agli allevamenti suinicoli da riproduzione che avevano comunicato di eseguire FA aziendale con seme di propri verri, nel corso delle verifiche di benessere animale, è stato rilevato che tale pratica è stata abbandonata in tutti gli impianti. Non è stata eseguita nessuna verifica su veterinari operatori di FA in quanto sono stati già controllati tutti i veterinari inseriti nell'elenco regionale.

Nel corso del 2019 si è proceduto alla sospensione dell'attività di un centro di produzione di materiale seminale suino, in azienda ove sono state anche riscontrate criticità nel settore del benessere animale.

Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione

L'attività svolta nell'anno 2018 è riportata nella seguente tabella

Anno	Numero L.P. accreditati	Numero L.P. controllati	Numero controlli	Non conformità	Provvedimenti	
					n. sanzioni	altro
2011	149	87	87	0	0	0
2012		38	38	0	0	0
2013	151	02	02	0	0	0
2014	153	03	03	9	0	0
2015	162	15	15	0	0	0
2016	170	17	17	0	0	0
2017	172	12	12	0	0	0
2018	179	09	09	0	0	0
2019	181	16	16	0	0	0

Le verifiche sono state effettuate mediante apposita check list predisposta dal DVSA

Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione

L'attività svolta nell'anno 2019 è riportata nella seguente tabella

Tipo struttura	N. Strutture presenti	N. Strutture controllate	N. controlli	N.C riscontrate
Canili rifugi	09	08	16	3
Canili sanitari	04	04	07	0
Pensione	30	22	23	6
Allevamenti	33	24	24	6
Zoofila	6	3	3	1
Commerciale	1	1	1	0
Amatoriale	4	2	2	0
Oasi Felina	1	1	0	0
Asilo	1	0	0	0

1.3 Canidi

RABBIA / MORSICATURE ANIMALI D'AFFEZIONE										
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
MORSICATURE	414	439	514	509	514	526	513	550	608	469

Cani impegnativi

Ordinanze per cani a rischio potenzialmente	Ordinanze per cani a rischio potenzialmente ELEVATO	Ordinanze per cani a rischio potenzialmente MEDIO
Anno 2012	6	11
Anno 2013	6	17
Anno 2014	3	6
Anno 2015	3	6
Anno 2016	4	16
Anno 2017	4	8
Anno 2018	4	6
Anno 2019	8	4

Lotta al Randagismo

	Pavia		Vigevano		Voghera		Mede		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Azioni										
Cani catturati	388	336	245	190	78	72	20	25	731	623
Cani restituiti	194	174	166	71	59	24	9	09	428	278
Cani affidati	37	32	2	12	0	0	0	17	39	61

Ai canili sanitari pervengono:

- cani randagi o vaganti catturati e/o recuperati nell'intero territorio provinciale
- cani consegnati dai proprietari in quanto morsicatori,
- cani sequestrati perché oggetto di reati di maltrattamento.

I cani randagi o vaganti permangono in canile per i primi 10 giorni di osservazione sanitaria, nel corso del quale il veterinario ATS esegue le verifiche sanitarie di legge (controllo sistema di identificazione – microchip/tatuaggio per la successiva restituzione dei cani ai legittimi proprietari, profilassi vaccinale ed antiparassitaria).

Tutti i cani che pervengono in canile sono identificati mediante microchip ed iscritti all'anagrafe canina regionale

Trascorso il periodo di osservazione sanitaria i cani sono trasferiti nei canili rifugio.

Rispetto al 2018 si osserva un diminuzione del numero dei cani catturati/ricoverati presso i canili sanitari ed in particolare presso il canile di Pavia e di Vigevano.

I cani restituiti al legittimo proprietario sono 278 pari al 44% mentre i cani affidati presso i sanitari sono 61 pari al 9%.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti n. 06 controlli post affido

Da parecchi anni sul portale web aziendale sono presenti le foto e le schede segnaletiche dei CANI adottabili ed ospitati nei canili sanitari e rifugio

Sterilizzazione animali d'affezione

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	Anno 2019
CANI	0	33	02	5	21	0	0	56	160	2
GATTI	1065	1139	1191	1.041	1.021	933	862	802	971	906

N.° Passaporti animali da compagnia

ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANN O 2016	Anno 2017	Anno 2018	ANNO 201
651	764	722	815	870	926	932	1050	1137	1184	1.096
Inconvenienti igienico sanitari										
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019		
198	203	190	186	183	238	295	297	285		

SISTEMA SMS PER RIAFFIDO CANI SMARRITI

Nel corso dell'anno 2015 sono state rilasciate nel sistema informativo dell'anagrafe degli animali d'affezione (AAA) alcune nuove funzionalità; in particolare è stata rilasciata la funzione **SMS Restituzione Animali Smarriti**

questo servizio, tramite l'invio di un SMS trasmesso da Veterinari ATS o operatori comunali (polizia locale), avvisa se il cane ritrovato è iscritto in anagrafe regionale; in tal caso fornisce il nominativo, il recapito telefonico e l'indirizzo del proprietario e del detentore. Tale funzionale consente di restituire tempestivamente l'animale, evitandogli il trasferimento al canile sanitario.

Al fine di rendere operativo il servizio sono stati abilitati alla funzione i cellulari in dotazione agli operatori addetti alla cattura dei cani, i cellulari utilizzati in pronta disponibilità nonché i cellulari degli operatori comunali che hanno richiesto il servizio.

Dal 01.01.2019 al 31/12/2019 la nuova funzione è stata attivata inviando 529 SMS.

Manifestazioni e Concentramenti di animali

ANNO 2011	140 nulla-osta rilasciati
ANNO 2012	131 nulla-osta rilasciati
ANNO 2013	148 nulla-osta rilasciati
ANNO 2014	125 nulla-osta rilasciati
ANNO 2015	146 nulla-osta rilasciati
ANNO 2016	147 nulla-osta rilasciati
ANNO 2017	135 nulla-osta rilasciati
ANNI 2018	119 nulla-osta rilasciati
ANNO 2019	123 nulla-osta rilasciati

IMPIANTI ACQUACOLTURA		
Categoria / Status Autorizzazione	Totale	Controlli 2018
Pesci con Autorizzazione Sanitaria	3	3
Pesci con Deroga Autorizzazione Sanitaria	22	4
Crostacei con Deroga Autorizzazione Sanitaria	1	
Totale	25	7

	Nr. impianti	controlli
Stalle di Sosta /Centri di Raccolta	14	42

2. AREA : IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

2.1 Attività di macellazione – TABELLA

Specie	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Bovini	20.069	21.587	23.481	20.685	19.521	19.145	17.650	18.953	18.624
Avicoli	840.403	713.734	675.388	661.747	603.307	586.905	677.221	676.489	692.972
Suini	10.263	8.473	8.916	9.715	9.884	10.227	10.470	10.725	10.216
Equini	48	51	31	24	42	24	17	40	48
Ovi – caprini	418	787	1.218	977	980	1123	973	1.118	1.28
Selvaggina	717	146	170	920	1.044	1175	1532	1.372	1.517
TOTALE	871.201	744.778	709.204	694.068	634.778	618.539	707.863	708.697	724.405

Nel 2019 si osserva un leggero aumento complessivo dei capi macellati rispetto al 2018 nr. 15.708 capi ; l'aumento più significativa riguarda il settore degli avicoli (+ 3%)

Macellazioni uso famiglia (autoconsumo)

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
908	647	701	958	773	719	586	509	489	462

Selvaggina abbattuta a caccia

Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
834	717	701	1.115	918	1044	1258	1532	1.372	1619

- risultano inoltre eseguiti n. 173 test BSE/TSE e 8.717 esami per la ricerca della Trichinella spp. nelle carni.

2.2 La rendicontazione dei controlli ufficiali viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Regolamento 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del regolamento 852/2004. L'attività di controllo si concentra per quanto riguarda l'attività di audit sugli stabilimenti riconosciuti e per l'attività di ispezione su quelli che esportano prodotti alimentari verso Paesi Terzi e su quelli registrati.

L'attività di ispezione e audit condotta nel 2019 ha interessato 143 impianti riconosciuti e 714 impianti registrati per un totale di 857 stabilimenti riconosciuti/registrati appartenenti alle varie categorie di stabilimenti per la produzione e trasformazione alimenti per l'uomo.

In totale sono stati effettuati 955 controlli di cui 171 audit e n.784 ispezioni.

Impianti da controllare (audit) 143	Audit programmati 171	Audit effettuati 1171
effettuati Impianti da controllare (ispezioni) 714	Ispezioni programmate 793	Ispezioni effettuate 784

Tutti gli impianti attivi sono stati controllati ed i relativi controlli sono stati inseriti nel sistema informativo veterinario integrato (SIVI), con una percentuale di controlli pari al 98% rispetto ai programmati. La differenza è da ricondurre al fatto che nel corso dell'anno 2018 :

- 04 impianti hanno cessato l'attività,
- 03 impianti hanno richiesto la sospensione dell'attività
- 04 impianti hanno iniziato una nuova attività

2.3 Sistema di allerta negli alimenti e nei mangimi

I controlli eseguiti, con la supervisione del referente aziendale, consistono nella verifica dell'effettivo ritiro dal mercato dei prodotti non conformi, nella valutazione dell'adeguatezza e dell'attuazione della procedura di autocontrollo aziendale e delle appropriate modalità di gestione dei prodotti oggetto di ritiro dal commercio.

Deve essere considerato che nell'ambito di un unico procedimento di allerta possono verificarsi attivazioni multiple oltre ed in seguito alla segnalazione di prima attivazione possono pervenire da altre ATS della Lombardia o dal Punto di Contatto Regionale ulteriori attivazioni relative ad ulteriori distribuzioni dello stesso prodotto oggetto di allerta.

Altre attivazioni possono originare da controlli svolti all'interno della ATS in seguito ad una precedente attivazione di provenienza esterna.

La gestione e rendicontazione, in conformità con la vigente procedura aziendale, avviene con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico regionale che integra le attività del DIPS e del DVSA tramite il Punto di Contatto Locale.

Sono 13 gli operatori ATS abilitati ad operare nell'applicativo " Allerta Alimenti".

Di seguito vengono riportati i dati relativi alle segnalazioni pervenute nel corso del 2019 :

Allerte 2019			
	trattate	Attivate	Totale
Alimenti di origine animale	47	2	49
Alimenti di origine vegetale	59	1	60
Materiali a contatto	7		0
Mangimi+ animali vivi	13	0	0

2.4 Piano per il controllo sulla gestione del materiale specifico a rischio

L'eliminazione del Materiale Specifico a Rischio (MSR) dalla catena alimentare umana ed animale costituisce l'attività preventiva fondamentale per la profilassi delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) e per la sicurezza alimentare.

L'U.O. Veterinaria Regionale predispone l'attuazione del piano di controllo sulla gestione del MSR da parte dei Servizi Veterinari delle ATS finalizzata alla verifica della corretta gestione dell'eliminazione del MSR nei luoghi di rimozione, stoccaggio e distruzione.

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività nella nostra ATS nel 2019.

Luogo di rimozione MSR	Numero impianti	Impianti controllati	Numero controlli	Non conformità
Macelli	27	27	31	
Laboratori di sezionamento	12	12	13	
Rivendite autorizzate alla rimozione MSR	18*	16	16	01

Nel corso dell'anno hanno cessato l'attività nr. impianti autorizzati alla rimozione del MSR.
Non sono state comminate sanzioni o adottati provvedimenti di natura penale.

2.5 Piano Nazionale Residui

Nel corso del 2019 sono state effettuati 365 campioni in attuazione della programmazione regionale.

Sono stati pre accettati n. 365 campioni pari al 99,73 dei campioni conferiti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (indicatore previsto per l' anno 2019 => 90%)

Tutte le matrici sottoposte a controllo non hanno evidenziato non conformità a carico di sostanze ormonali, antiormonali o beta agonisti.

La tabella descrive il nr. dei campioni prelevati dal 2009-2019

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Campioni	423	463	454	480	445	403	350	338	369	315	365
N.C.	4	1	1		2	02	7	6	01	0	0

2.7 Piano Monitoraggio MSU e abbattimento in allevamento

Al fine di migliorare la consapevolezza degli allevatori sul rigoroso rispetto delle condizioni di benessere degli animali a fine carriera , o oggetto di incidenti, ricorrendo se del caso alla macellazione speciale d'urgenza o all'abbattimento per motivi di benessere, proseguita nel corso dell'anno 2016 l'attività di formazione/informazione delle Associazioni ,allevatori e veterinari iniziata nel corso dell'anno 2013.

A tutt'oggi sono n. 03 gli impianti di macellazione disponibili ad effettuare la macellazione speciale d'urgenza e sono n.06 gli addetti al trasporto formati ad eseguire presso gli allevamenti le operazioni di abbattimento e dissanguamento di animali non idonei al trasporto

Nei predetti impianti di macellazione sono stati complessivamente macellati n. 204 bovini non idonei al trasporto di cui 29 ari al 14 % sono stati distrutti per presenza di parametri batteriologici nelle carni.

2.8 CONTROLLI PROGRAMMATI UVAC

Nel corso del 2013 l'UVAC (ufficio veterinario adempimenti comunitari) ha comunicato le nuove funzionalità del sistema SINTESI e le modifiche alla gestione dei controlli effettuati negli scambi comunitari.

Nel 2016 oltre ai controlli su **sospetto e obbligatori** sono stati eseguiti i controlli a **sondaggio** ossia controlli programmati da UVAC (solamente per quanto riguarda il numero e la ricerca analitica) ed effettuati dai servizi veterinari ATS.

I controlli a sondaggio non prevedono il blocco delle partita ma deve essere sempre garantita la tracciabilità della partita oggetto del controllo.

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti :

- n. 42 controlli a sondaggio, di cui 41 su prodotti di origine animale e 01 su animali vivi .

Tutti i controlli sono stati eseguiti e registrati unitamente agli esiti nel sistema SINTESI e sono risultati conformi.

2.9 MACELLAZIONE SUINI A DOMICILIO

In attuazione della D.d.g. 23 ottobre 2012 – n. 9405 “ indicazioni regionali in materia di macellazione a domicilio “, nell'anno 2013 e 2014 sono stati organizzati dal DPV della ASL di Pavia dei Corso professionale “ Formazione norcini”

Sono stati formati complessivamente n.53 norcini.

A tutti coloro che hanno superato il corso è stato rilasciato apposito certificato di abilitazione “Persona Formata” ed a tutti verrà trasmessa una specifica nota con la quale sono state

ricordate le modalità operative per l'esecuzione della macellazione degli animali della specie suina presso il domicilio del privato.

L'elenco delle persone unitamente al Decreto DG sanità del 23 ottobre 2012 n.9405 ed il relativo allegato che disciplina la macellazione dei suini a domicilio che consente nel periodo novembre – marzo, la macellazione a domicilio dei suini in un numero massimo di 4 per nucleo familiare, è stato trasmesso ai Veterinari Ufficiali con mail datata 20/10/2015.

PIANI DI CAMPIONAMENTO

2.10 Piano di verifica mediante campionamento e analisi, delle modalità di applicazione del Reg. (CE) m. 2073/05 e s. m. e i. presso gli stabilimenti alimentari.

Piano 2073 - Anno 2019 – CAMPIONI ALLA PRODUZIONE E ALLA DISTRIBUZIONE

Matrice	Produzione	Distribuzione	totale
Carni fresche	69		69
Carni macinate, preparazioni a base di carne, carni separate meccanicamente	3	25	28
Prodotti a base di carne	20	24	44
Cosce di rana		1	1
MBV, tunicati, echinodermi	0	46	46
Prodotti della pesca	12	38	50
Latte crudo per consumo diretto		24	24
Latte trattato termicamente	0	3	3
Latte e siero di latte in polvere	0	1	1
Latte coagulati, Dessert e gelati a base di latte	12	9	21
Burro e panna	0	0	0
Altri PBL	25	19	44
Cibi pronti diversi dai precedenti	35	20	55
Grassi fusi	2	2	4
Gelatine	0	2	2
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova		4	4
Milele	0	6	6
TOTALE	139	263	402

2.11 Piano regionale della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

Matrice	Campioni previsti	Campiono effettuati
Derivati latte	4	4
Carne di ungulati selvatici	5	5

2.12 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Matrice	Campioni previsti	Campiono effettuati
Pesci	1	1
Pollame con ossa	1	1

2.13 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Decisione 2013-7652 UE)

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
carne suina fresca	4	4
Carne bovina fresca	4	4

2.14 Piano regionale riguardanti il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari

Denominazione AA	Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
E 220 – E 228 anidride solforosa e suoi Sali	Preparazioni a base di carne prodotti a base di carne Prodotti della pesca	2	2
E 249 – E 252 nitriti ,nitrati	Carne	1	1

2.15 Piano Regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di origine animale – Raccomandazione UE 2015/1381

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
Equidi (Muscolo – fegato – rene)	4	4
Latte	2	2
Prodotti a base di latte	2	2

2.16 Progetto volto alla ricerca di ritardanti di fiamma (BFRS) E SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS) IN ALLEVAMENTI DI GALLINE OVAIOLE

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
Mangime, acqua di abbeverata, uova – fine ciclo in allevamento avicolo tipologia “ galline uova da consumo”	1	1

2.17 PIANO DI MONITORAGGIO CONOSCITIVO TOSSINE VEGETALI NEI PRODOTTI ALIMENTARI – ANNO 2019

Matrice	Campioni previsti	Campioni effettuati
Ricerca di ocratossina A in Miele – frattaglie di suini – prodotti a base di carne – prosciutto crudo	4	4

2.18 VERIFICA DELLE MODALITA' APPLICATIVE DELLE PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DELLE CARCASSE AL MACELLO

Per gli stabilimenti di dimensioni minori, alla luce di quanto disposto in materia di riduzione della frequenza di campionamento dalle "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (CE) n. 2073/05 e successive modifiche e integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti" di cui alla Delibera X/5551 del 05/09/16, il numero minimo di carcasse da sottoporre a campionamento, per anno, è riportato nella tabella sottostante.

Capacità produttiva effettiva (suini grassi/anno)	n. minimo di carcasse da sottoporre a campionamento e analisi nell'ambito del piano di verifica ufficiale
Oltre a 75.000	49
Da 25.001 a 74.999	20
Da 25.000 a 5.000	6
Da 2.500 a 4.999	2/3
Meno di 2.500	1

Tabella campionamenti eseguiti anno 2019

Stabilimenti controllati	Campionanti In autocontrolli		Campionamenti Ufficiali	
	Nr. campioni	Nr. positivi	Nr. campioni	Nr. positivi
18	52	3	16	1

2.19 DIFFUSIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA SEMPLIFICAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA HACCP NELLE MICROSTRUTTURE DEL SETTORE ALIMENTARE

Anche nell'anno 2019 è proseguita l'attività di formazione/formazione nelle microimprese dei sistemi di autocontrollo nel rispetto dei principi di semplificazione previsti dalla DGR 1105/13.

2.20 PROGRAMMA SPERIMENTALE DI CONTROLLO COORDINATO TRA LE AUTORITA' COMPETENTI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE

Nel 2019 è proseguita l'attività minima di controllo coordinato con le AC con competenze nel settore della sicurezza alimentare.

Gli interventi sono stati classificati per filiere o attività produttive oggetto del controllo.

Attività di controllo	Controlli programmati	Controlli effettuati
Prodotti lattiero caseari (DOP)	1	1
Prodotti si salumeria a denominazione di (DOP)	2	2
Prodotti ittici	10	10
Farmacosorveglianza	1	1
Strutture di ristorazione collettiva	1	1
Strutture di ristorazione pubblica	4	4
Attività alimentari etniche	2	2
Operatori settore dei mangimi	1	1
Filiera della fauna selvatica cacciata	1	1
Impianti macellazione a fine carriera	0	0
Benessere animale durante il trasporto	10	10
Settore biologico *	1	0
Trasporto alimenti	10	11
Controlli UVAC	42	41
Totale controlli	86	86

3. IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

3.1 PIANO di CONTROLLO SULLA PRODUZIONE , COMMERCIALIZZAZIONE E UTILIZZO DEL FARMACO

Norma di riferimento D.Lgs 193/2006

Il piano mira alla verifica della corretta gestione dei medicinali veterinari a partire dalla sua produzione fino alla somministrazione all'animale ed alla eventuale presenza di residui nelle produzioni. Tutti i controlli sono stati registrati in SIVI –

	Frequenza controllo	n. impianti attivi	n. controlli programmati	Controlli eseguiti
Grossisti e depositari di farmaci veterinari	Annuale - art.68 c.3 ,art.73	5	5	5
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	Annuale – art.71 c.3	2	2	2
Ambulatori/cliniche veterinarie	Annuale – art.80 c.3,art. 79 c.3	84	26	27
Medici veterinari autorizzati a detenere scorte	Annuale Art.80 c.3	77	4	19
Allevamenti di animali produttori di alimenti per l'uomo autorizzati a detenere scorte e non	Annuale Art.79 c.3		170	423
Canili/gattili/pensioni	annuale	26	0	1
Stabilimenti utilizzatori autorizzati a detenere scorte di farmaci	annuale	4	4	4
Totale			211	481

Il nr. dei controlli eseguiti rispetto ai programmati risulta aumentato (+270 controlli) . Tale aumento è dovuto oltre a controlli non programmabili (es. MSU, prelievi PNR e PNAA aziende con positività per inibenti, apertura nuove strutture sanitarie.) alla duplicazione dei controlli riferibile alla programmazione regionale che prevedeva di eseguire nel primo semestre controlli presso le aziende non in linea con Vetinfo/REV e presso gli impianti autorizzati a detenere scorte di farmaci e nel secondo semestre prevedeva di eseguire ulteriori controlli sull'uso prudente del farmaco negli stessi allevamenti.

Nel corso del 2019 sono state evidenziate nr. 05 non conformità per inadempienza nella gestione di un registro dei trattamenti in un allevamento di bovini da latte, di un registro stupefacenti presso un ambulatorio veterinario ed una violazione per utilizzo di un farmaco privo di AIC in allevamento bovino.

3.2 Attuazione di un sistema di tracciabilità del farmaco veterinario che permetta di realizzare sul territorio un appropriato sistema di farmacosorveglianza – RICETTA ELETTRONICA

Nel corso del 2019 sono state implementate le anagrafiche degli impianti autorizzati a detenere scorte di farmaci (allevamenti, canili, strutture sanitarie veterinarie, veterinari libero professionisti zoiatri).

Sono stati formati quattro operatori mediante apposito corso regionale.

3.2.2 Controllo sull'uso prudente del farmaco

Come da programmazione regionale, sono state eseguite nel secondo semestre 2019 n. 100 verifiche presso allevamenti di bovini appartenenti a campione trasmesso dalla UO Veterinaria regionale sulla base dei dati di consumo degli antimicrobici e del rilascio delle ricette elettroniche veterinarie.

Per la effettuazione di detti controlli, è stata utilizzata l'apposita check list: non sono state rilevate evidenti non conformità.

3.2.3 Piano Triennale 2019/2021 per il contrasto dell'AMR e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario.

Con delibera n. 575 del 17/12/2019 è stato adottato Piano Triennale 2019/2021 con azioni/obiettivi previsti dalla DGR XI/996 del 2018

Sono stati inoltri predisposti e sottoscritti dalle parti n. 3 protocolli operativi con le seguenti organizzazioni:

ARAL di Crema - settore bovini latte

Az. Agr. Arioli e Sangalli di Cortesolona e Genzone – settore suini

Ditta Giani Leone di Carbonara al Ticino – settore bovini latte

3.3 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE

Il piano nazionale benessere animale comprende l'insieme dei controlli per la verifica del rispetto delle misure di protezione degli animali svolti nell'allevamento, durante il trasporto ed alla macellazione.

3.3/1 Piano di controllo sul benessere animale in allevamento

Specie allevata		Controlli effettuati
bovina	Vitelli carne bianca	2 - 100%
	Vitelli (riproduzione)	42
	Bovini	146
suina	Ingrasso-finissaggio	16
	Riproduzione ciclo aperto	8
	Riproduzione ciclo chiuso	1
equina	Produzione carne	2
Ovi-caprina	Ovini da carne e caprini produzione latte	6
avicoli	Galline ovaiole	3-100%
	Avicoli da carne	15
Conigli	Riproduzione vendita Riproduttori	2
Animali da pelliccia -	Visoni	1
Pesci	Trote	3
Totale		147

Tutti i controlli sono stati inseriti in SIVI.

Rispetto a quanto programmato si evidenzia un incremento del nr. dei controlli ed in particolare nel settore bovini da latte e dei suini

Nel settore bovino sono state rilevate maggiori non conformità, in particolare sono state evidenziate 13 aziende " critiche " per lo più imputabili ad inadeguatezza dei fabbricati, ed è stata comminata 1 sanzione.

Nel settore suinicolo, visto il Piano Nazionale d'azione per il miglioramento dell'applicazione della normativa del benessere animale, sono stati incrementati i controlli: in particolare sono state rilevate 15 n.c. in 6 aziende per inadeguatezza dei ricoveri animali e per carenza di materiale manipolabile. E' stata comminata n. 1 sanzione.

3/2 Piano di controllo sul benessere animale durante il trasporto

Comprende :

3.3/2 Controlli a destino, presso gli impianti di macellazione (indicatore almeno il 2% automezzi con trasporto animali vivi su viaggi brevi)

come per gli anni pregressi sono stati controllati il 2% degli automezzi in arrivo presso ciascun macello riconosciuto in attività. Sono stati controllati automezzi che effettuano brevi viaggi o trasporti in ambito locale (per distanze entro 65 Km), dal momento che presso i macelli attivi in provincia non risultano pervenire automezzi omologati per lunghi viaggi

Tipo di controllo	Sede del controllo	n. mezzi controllati	Mezzi giunti al macello
Trasporto animali vivi su viaggi lunghi (> 8 ore)	Impianti di macellazione	0	0
Trasporto animali vivi su viaggi brevi (< 8 ore)	Impianti di macellazione	51 (4%)	

Indicatore : 2,2%

3.3/2 Piano benessere animale durante la macellazione (gestione fasi di scarico, stabulazione ed abbattimento)

Nella programmazione annuale (PIAPV 2019) è stato previsto di eseguire:
almeno un controllo presso impianti di macellazione riconosciuti attivi;
almeno un controllo presso locali di macellazione stagionali registrati in SIVI (suini ed avicunicoli) utilizzando apposita " lista di riscontro benessere macellazione e abbattimento

Impianti di macellazione	n. impianti attivi	n. controlli programmati	n. controlli effettuati
Macelli riconosciuti	37	37	37
Stagionale suini	12	12	12
Stagionale avicunicoli	2	2	2

Tutti i controlli sono stati inseriti in SIVI

PIANO DI ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI dell'Allegato II del Reg. (CE) 1099/2009

Nel corso del 2018 tutti gli impianti di macellazione riconosciuti ed attivi, già in attività alla data del

1° gennaio 2013, sono stati oggetto di un controllo finalizzato a verificare l'applicazione dell'Allegato II (configurazione, costruzione e attrezzature).

Il piano è stato presentato nella riunione di UOC Igiene alimenti di o.a del 04.05.2018 e ridiscusso nella riunione del 15.06.2018 alla luce delle nuove indicazioni pervenute da parte della Regione Lombardia Direzione generale Welfare – Veterinaria.

Presso tutti gli impianti è stata effettuata tramite l'apposita C.L la rilevazione delle conformità degli impianti rispetto ai requisiti proposti e le evidenze sono state trasmesse alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria mediante apposito file riepilogativo.

3.3/3 Piano di controllo sul trasporto degli animali

Controlli programmati: 10	Controlli effettuati: 10
------------------------------	-----------------------------

3.4 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Nel 2018 è stato emanato dal Ministero della Salute nuovo piano triennale PNAA 2018 – 2021. In base a tale documento l'attività di vigilanza e controllo del PNAA si sviluppa nell'ambito dei seguenti piani:

- PIANO BSE
- PIANO PRINCIPI ATTIVI E ADDITIVI
- PIANO CONTAMINAZIONE MICOTOSSINE
- PIANO SOSTANZE INDESIDERABILI E CONTAMINANTI (diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili, micotossine, metalli pesanti e contaminanti)
- PIANO SALMONELLE
- PIANO OGM

Contestualmente alla normale attività di vigilanza e controllo presso gli impianti è stato portato a termine un piano di campionamento degli alimenti per gli animali e le relative analisi.

In particolare nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati 130 campioni rispetto alle 130 ricerche programmate.

Nel corso dell'attività di campionamento è stata registrata una sola non conformità.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
n. campioni	187	143	159	148	162	165	136	143	133	131	130
NC	4	4	6	1	2	4	3	1	5	2	1

Il Regolamento (CE) n. 183/2005 identifica quali operatori del settore dei mangimi tutte le figure coinvolte nella filiera della alimentazione animale. Nel corso del 2019 nell'attività di controllo degli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. 18/2005 è stato stabilito di prediligere audit programmati in tutte le aziende e di eseguire ispezioni aggiuntive in caso di n.c. per verifica prescrizioni od in caso di segnalazioni/allerte.

La seguente Tabella riporta l'attività di controllo esercitata in questo tipo di stabilimenti.

		Totale impianti	N° CONTROLLI Effettuati
ATTIVITA' RICONOSCIUTE OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI	Regolamento(CE) 183/2005 art.10 D.lvo 90/93	21	34 di cui 23 audit

Nel 2019 tutti gli impianti riconosciuti e registrati sono stati controllati rispettando la frequenza programmata.

Sono state riscontrate 3 n.c. e sono state comminate n. 3 sanzioni amministrative per violazioni in materia di etichettatura e per produzione di lotti di mangimi medicati sulla base di ricette veterinarie irregolari.

Nel 2019 è stata eseguita revisione straordinaria della anagrafica degli impianti riconosciuti/registrati attivi nel territorio regionale mediante rielaborazione del file trasmesso dalla UO Veterinaria Regionale.

3.6 Piano di controllo sui sottoprodotti di origine animale

Tabella relativi ai controlli anno 2019- Tutti gli impianti riconosciuti sono stati controllati. I controlli sono stati registrati in SIVI.

n. impianti riconosciuti	Controlli effettuati	Controlli programmati
15	24	24
n. impianti registrati	Controlli effettuati	Controlli programmati
07	08	08

3.7 Piano latte 2019

La programmazione dell'attività è stata illustrata ai Veterinari Ufficiali nella riunione di Dipartimento del 10.01.2019, la documentazione relativa all'attività di controllo è stata trasmessa a tutti i veterinari ufficiali mediante e-mail datata 11.01.2019

Piano monitoraggio latte crudo

Non sono presenti nella ATS di Pavia aziende di produzione latte attive che effettuano la vendita diretta al consumatore finale di latte crudo

E' presente un erogatore di latte crudo funzionalmente collegato con l'azienda di produzione sita nella ATS Città Metropolitana di Milano.

Gli esiti delle analisi sono trasmessi per mail alla ATS competente sulla Azienda di produzione latte.

Piano di verifica requisiti latte crudo di stalla

Nel corso del 2019 sono pervenute le seguenti segnalazioni di " NON CONFORMITA" relative ai requisiti igienico sanitari del latte prodotto dalle aziende di produzione

Totale segnalazioni	31
Aziende segnalate	21
Per superamento media geometrica carica batterica	09
Per superamento media geometrica cellule somatiche	21
Aziende non rientrate al termine del periodo di osservazione e con latte destinato ad uso non alimentare	01
Per tenori di carica batterica	0
Per tenori di cellule somatiche	1
Aziende con revoca provvedimenti di limitazione	15
Per tenori di carica batterica	06
Per tenori di cellule somatiche	09
Presenza sostanze inibenti	01

Piano operativo controllo aziende di produzione latte crudo

Con mail datata 15/02/2019 nell'ambito dei controlli integrati area A/area C ai veterinari ufficiali interessati è stata trasmessa la seguente documentazione:

- campione di aziende produzione latte da controllare nell'anno 2019;
- verbale di sopralluogo
- verbale verifica possesso requisiti per l'idoneità all'esportazione di latte verso Paesi Terzi;
- scheda con requisiti specifici per l'esportazione da verificare in allevamento

Le aziende da controllare sono state selezionate in base ai seguenti parametri :

Aziende con NC rilevate durante l'attività di vigilanza per quanto riguarda farmaci, benessere ,alimentazione;

Aziende con prescrizioni effettuate dal servizio veterinario sulla situazione generale dell'azienda;

Aziende con segnalazioni di NC per CBT,CS, inibenti e aflatossine;

Aziende con altre irregolarità;

Valutazione dell'efficienza /efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico-sanitario del proprio allevamento

- aziende programmate PIAPV 2019 nr. 45
- aziende controllate nr. 76
- controlli effettuati nr.126
- NC. Nr. 02 entrambe risolte

requisiti disattesi :

- manutenzione della pavimentazione del locale deposito latte.
- piastrellatura e del pavimento della sala di mungitura e del locale tank ovunque si rilevi la presenza di soluzioni di continuità , pulizia straordinaria, anche allontanando eventuale materiale non pertinente, da tutti i locali dove il latte viene manipolato o conservato

Piano di sorveglianza 2019 Criteri di campionamenti per la ricerca di aflatossine ne latte negli allevamenti

In data 30.01.2019 ai titolari delle aziende di produzione latte ubicate nella ATS di Pavia sono state trasmesse le procedure operative per la gestione del rischio contaminazione da aflatossina M1 nella filiera lattiero-casearia.

Con la stessa comunicazione di posta elettronica è stato precisato che :

- tutte le aziende di produzione latte devono disporre di un piano di autocontrollo che deve, tra l'altro , prevedere analisi di campioni di latte per la verifica dei livelli di aflatossina M1.
- le analisi devono essere effettuate su campioni relativi alla singola azienda produttrice e copia dei rapporti prova deve essere disponibile in allevamento.

la frequenza dei campionamenti deve essere correlata alla situazione della contaminazione del mais e alla prevalenza di contaminazione del latte di massa a livello del territorio della ATS.

Inoltre è stato suggerito ,al di là di situazioni definite "emergenziali" causate da andamenti anomali stagionali l'effettuazione di un campionamento di latte di massa con cadenza mensile, analizzato presso un laboratorio con metodica accreditata

In data 30.01.2019 sono state trasmesse ai veterinari ufficiali e ai tecnici della prevenzione le procedure operative per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da aflatossine nella filiera lattiero-casearia.

I criteri di campionamento per la ricerca di aflatossine nel latte negli allevamenti sono stati trasmessi ai Veterinari ufficiali in data 30.01.2019 e in data 15.07.2019 raccomandando durante i prelievi, se non già eseguito, di effettuare anche il controllo "Aziende produzione latte" con una particolare attenzione sulla gestione delle aflatossine (procedure e autocontrollo).

- Campionamenti ricerca aflatossina M1 nel latte negli allevamenti

campioni previsti dal piano latte 2019 : n.64

campioni effettuati : n. 79

campioni con valori superiori al limite di legge n.01

- campioni con valori superiori al limite di attenzione : nr. 01

Alle aziende con valori superiori al limite di legge è stata inviata una nota precisando che la ripresa del conferimento/consumo/trasformazione del latte potrà avvenire solo a seguito dell'esito favorevole di un campione ufficiale di latte di massa; raccomandando inoltre di condurre azioni correttive sulle buone prassi agricole (ridurre alimenti a rischio, modificare la razione alimentare) al fine di contenere il rischio di una successiva presenza di aflatossina nel latte, analizzando il livello di inquinamento dell'alimento possibilmente prima di somministrarlo al bestiame e soprattutto alle bovine in lattazione e monitorando periodicamente il livello di aflatossina M1 nel latte per tenere sotto controllo il reale tenore di tossina (limite di M1 nel latte che deve essere **50 µg/l**)

Alle aziende con valori superiori al limite di attenzione è stato inviato una nota con l'invito a condurre azioni correttive sulle buone prassi agricole (ridurre alimenti a rischio, modificare la razione alimentare) ed effettuare in autocontrollo analisi finalizzate a confermare la bontà delle azioni correttive attuate.

- nel corso dell'anno 2019 sono pervenute complessivamente n.02 segnalazioni di cui per superamento dei limiti di LEGGE dei valori di aflatossina nel latte, di cui 01 pervenuta dal primo acquirente latte e nr.01 dal titolare della azienda di produzione latte.

Attività di campionamento

campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg.(Ce) 853/04

campioni assegnati nr. 32

campioni effettuati nr. 33

I campioni di latte di massa sono stati eseguiti dai veterinari ufficiali competenti per territorio presso aziende selezionate fra quelle con non conformità negli anni precedenti.

Risultati

Campioni di latte con valori di CBT superiore al limite nr.

Campioni di latte con valori di CS superiori al limite nr.

Piano controllo agenti patogeni

Nel corso del 2019 risultano controllate n. aziende di produzione latte

Nel corso del 2019 sono stati eseguiti n.85 controlli di latte per la ricerca di streptococcus agalactiae

Risultati

Sono 5 (pari al 5,88 %) i campioni di latte che hanno evidenziato la presenza di streptococcus agalactiae, in particolare :

- 02 azienda è risultata positiva solo al controllo annuale
- 03 aziende erano risultate positive ai controlli precedenti.

A tutte le aziende con positività nel latte di massa è stata trasmessa una apposita nota con la quale sono stati proposti gli interventi sanitari previsti dal piano atti a risolvere la presenza dell'infezione.

Tutte le qualifiche sanitarie sono state aggiornate in BDR.

3.11 Rilascio della certificazione per le aziende produzione latte destinato alla produzione di prodotti a base di latte export Paesi terzi (semplificazione adempimenti amministrativi)

Obiettivo : semplificare adempimenti amministrativi , garantendo i requisiti richiesti per il latte destinato alla produzione di prodotti a base di latte destinati alla esportazione

Nel 2019 è proseguito l'inserimento nella BDR delle registrazioni delle aziende produttrici di latte nell'elenco export verso Paesi Terzi.

3.12 Piano di sorveglianza sull'applicazione della normativa comunitaria in materia di benessere degli animali allevati e utilizzati ai fini della Sperimentazione animale

Tipologia	Nr. impianti	Controlli Effettuati
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.L.GS 116/1992	0	4 audit
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione D.L.GS 116/1992	0	
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.L.GS 116/1992,	4	

° tutti autorizzati anche come stabilimenti utilizzatori.

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo è stata compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIVI

3.13 Certificati per esportazione alimenti di O.A

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
2805	2816	3.887	3.007	2.621	2.469	2.342	2.145	1.222	1.118	1.049

Certificati per esportazione alimenti per animali

Certificati export	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	222	242	185	165	205	302	310	372

4 - CONDIZIONALITA' – Attività di controllo

Il Regolamento (CE) n.73/2009 abroga il Reg. (CE) 1782/2003 e stabilisce le norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agricola Comune e istituisce l'obbligo del rispetto della condizionalità.

La condizionalità quindi l'insieme dei criteri di gestione obbligatorie e delle buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi degli artt.5 e 6 del Reg. (CE) n.73/2009.

Il Reg. (CE) n.73/2009 stabilisce, inoltre, gli ambiti dei campi di condizionalità di sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, in particolare :

gli atti CGO6, CGO7 e CGO8 inerenti il sistema di identificazione e registrazione (I&R) rispettivamente dei suini, dei bovini e degli ovi-caprini

gli atti CGO4/9 inerente la sicurezza alimentare e profilassi BSE

gli atti CGO11, CGO12, CGO13 nell'ambito del benessere animale rispettivamente dei vitelli, dei suini e degli animali allevati.

Come negli anni pregressi, nel 2019 al fine di standardizzare ed omogeneizzare i controlli e di limitare le non conformità documentali, i sopralluoghi sono stati eseguiti da apposita equipe composta da:

referente del piano benessere e farmaco, nonché responsabile UOS Alimentazione animale e farmaco veterinario,

tre veterinari dirigenti esperti e/o a suo tempo formati tramite apposito corso regionale, responsabile della UOS Anagrafe Zootecnica,

Per l'espletamento del piano sono utilizzate le check list pubblicate in SIVI ed il verbale di sopralluogo come da modello aziendale. Le evidenze dei sopralluoghi sono state inserite nei sistemi informativi regionali SIVI, Vetinfo dalla referente farmaco e benessere e BDR dal Responsabile UOS Anagrafe Zootecnica.

RISULTATI

Complessivamente nel 2019 sono state controllate n. 40 aziende, di cui sono risultate conformi 10 allevamenti.

In particolare è stata erogata sanzione amministrativa per violazione in materia di identificazione e registrazione in un allevamento di bovini da latte.

Non sono state rilevate n.c. inerenti il benessere animale e la sicurezza alimentare presso gli allevamenti facenti parte del campione casuale e a rischio.

Gli atti dei controlli sfavorevoli per gli atti relativi al benessere animale presso le aziende non facenti parte del campione a rischio sono stati trasmessi alla – Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare - Veterinaria. Gli atti dei controlli sfavorevoli I&R e Sicurezza alimentare sono stati inseriti negli applicativi BDR e Vetinfo.

ATTIVITA' DI SUPERVISIONE

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di supervisione mediante la procedura in uso.

Come da prassi consolidata, vista la specificità e complessità dei controlli, anche nel 2019 gli stessi sono stati eseguiti da equipe costituita da veterinari di alta specializzazione.

La supervisione è stata svolta dal Responsabile della UOC di pertinenza mediante la compilazione della check list di riscontro molto dettagliata, finalizzata a evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze che è stata predisposta dalla referente del piano benessere e farmacovigilanza: detta check list viene conservata agli atti del fascicolo aziendale.

Ad oggi il sistema aggiornato permette di evidenziare con maggior facilità eventuali errori od imprecisioni, il cui numero è sostanzialmente ridotto.

E' stata eseguita supervisione su 10 aziende non conformi (100%) e 4 su aziende conformi rispetto al n. complessivo di 40, pari ad oltre il 10% degli allevamenti controllati.

I verbali di supervisione sono agli atti d'ufficio e non risultano evidenziati errori o criticità.

TABELLA RIASSUNTIVA CONTROLLI UFFICIALI (ISPEZIONI – AUDIT) PROGRAMMATI

NR. controlli effettuati	Nr, controlli inseriti in SIVI	Nr. controlli inseriti in SIVI entro 30 giorni dall'effettuazione	% controlli inseriti in SIVI entro 30 giorni
Sanità Animale	966	955	98,8%
Igiene Alimenti di o.a	1208	1.196	99,0 %
Igiene degli Allevamenti	150	150	100%
Totale	2.324	2.301	99,2 %

1. PROGETTUALITA SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI AZIENDALI

2.

In azienda sono attivi da alcuni anni una serie di processi orientati al miglioramento continuo della qualità, finalizzati ad assicurare il monitoraggio e la revisione dei processi aziendali, in un'ottica di integrazione di metodologie e strumenti.

Sistema etico aziendale

Il progetto avviato in Azienda dal 2007 nel rispetto delle Linee guida regionali sulla materia, si prefigge il monitoraggio costante e l'aggiornamento del sistema etico implementato, nonché il proseguimento dell'attività di verifica e controllo.

Nel corso dell'anno 2018 attraverso un percorso di costante aggiornamento si è provveduto alla revisione delle analisi dei rischi dei seguenti processi etici:

- tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo : gestione delle morsicature
- ispezione veterinaria;
- vigilanza e controllo alimenti di origine animale;
- piani di campionamento del dipartimento di prevenzione veterinaria;
- anagrafe zootecnica : gestione e controllo anagrafici degli allevamenti e degli animali;
- piani di controllo e monitoraggio del dipartimento di prevenzione veterinario;

Piano di prevenzione della Corruzione

Con l'approvazione della Legge 190/2012 sono state introdotte misure per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della corruzione e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Con decreto n.32/DGI del 30 gennaio 2019 la Direzione Strategica Aziendale ha approvato il piano di prevenzione della Corruzione.

Per quanto concerne, nello specifico, la rotazione del personale in ambito veterinario, considerato che l'attività di vigilanza e controllo è svolta di norma da Dirigenti Veterinari che operano singolarmente e non in coppia, ai fini del miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, allo scopo di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione, ad esclusione di situazioni caratterizzate da comprovati disagi organizzativi, il predetto piano prevede il seguente criterio io

per la rotazione del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti si basa sul tempo, che non deve superare, di norma, i 2 anni consecutivi di permanenza nei medesimi impianti o territori.

Entro il 31 marzo 2019 il Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale ha definito il Piano di rotazione dei veterinari.

Con decreto ATS Pavia n. 327/DGi del 27/10/2017 sono state emanate disposizioni in ordine alla rotazione del personale dirigenziale. In particolare, per quanto riguarda il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di Origine animale, è stato disposto l'interscambio, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, tra i Dirigenti medici veterinari titolari rispettivamente dell'incarico di responsabile dell'UOC Igiene allevamenti e produzioni zootecniche e dell'incarico di responsabile dell'UOC Sanità animale.

7. PROMOZIONE ALLA SALUTE

E' universalmente riconosciuto, nella promozione di stili di vita sani, il ruolo fondamentale della comunità scolastica in cui per definizione si danno informazioni, si educano comportamenti e si esprimono valori.

La Scuola può consentire ai ragazzi di sviluppare le competenze necessarie per sperimentare comportamenti salutari ed affrontare le influenze sociali che possono condizionarli. La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che indubbiamente negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società; molti sono i passi fatti anche in termini legislativi, per migliorarne le condizioni di vita.

Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico. Allo stesso tempo sono tuttavia aumentate le segnalazioni di casi di maltrattamento e abbandono.

E' pertanto fondamentale che la scuola insegni ai ragazzi a porsi delle domande sui bisogni degli animali e sulla responsabilità dell'uomo nei loro confronti, in modo da riconoscere e rispettare i diritti di tutti gli esseri viventi.

Da anni la nostra Agenzia si impegna per diffondere una cultura che promuova tra i giovani atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso il mondo animale.

L'evoluzione dello scenario teorico-concettuale, sia del mondo sanitario che di quello scolastico, ha determinato l'esigenza di un cambiamento radicale della visione e degli approcci in tema di salute. Negli ultimi anni la collaborazione tra Scuola e ATS si è basata sul paradigma della "formazione dei formatori", superando la modalità dell'intervento diretto in aula degli operatori e fornendo competenze qualificate a supporto della scuola e dei docenti. A tal fine l'intento è fornire agli insegnanti di scuola primaria strategie e metodologie interattive sul modello Life Skills per promuovere stili di vita corretti.

La caratteristica principale di questa iniziativa è stata l'integrazione di tutte le strutture che si occupano di promozione della salute: operatori sanitari appartenenti alla ATS e all'ASST hanno partecipato, ognuno per la propria competenza, alla progettazione.

È proseguito nel 2019 l'impegno di Regione Lombardia per intensificare gli interventi di lotta al randagismo, anche rendendo curricolare il piano appositamente indirizzato alla "**Rete delle scuole che promuovono salute**".

Nel corso del 2019 è inoltre continuato anche nella nostra provincia il progetto Regionale "**Amici di Zampa**" comprendente materiale informatico didattico e un manuale da distribuire a tutti gli insegnanti durante una formazione a loro dedicata. È diversificato per le scuole primarie e per le secondarie di primo grado, contiene gli elementi di conoscenza che il veterinario cercava di trasmettere durante gli interventi in classe e potrà fornire agli insegnanti anche degli spunti per la loro attività didattica.

Nel 2019 il Dipartimento Veterinario ha partecipato per la **scuola dell'infanzia** nelle seguenti offerte formative dell'ATS:

- "CRESCERE IN SALUTE"
La proposta formativa tende a sviluppare e integrare le competenze degli insegnanti nell'ambito della promozione della salute per facilitare, attraverso l'apprendimento da parte dei bambini di:
 - comportamenti alimentari e motori salutari
 - capacità emozionali e relazionali nei confronti delle persone e degli animali
 Il corso prevede sei ore di formazione teorico-pratiche a un gruppo di 15-25 insegnanti e la fornitura di materiale didattico su supporto informatico.
Nel corso dell'anno successivo è previsto un incontro di secondo livello per verificare i progetti intrapresi nella scuola e le eventuali criticità.

- "AMICI DI ZAMPA" - Gioco con Zampa
La convivenza e la frequentazione con gli animali sono molto importanti per la formazione dei bambini. Questi però non conoscono ancora come l'animale reagisce agli stimoli né il suo modo di esprimersi. E' pertanto fondamentale che la scuola insegni ai bambini semplici regole e comportamenti per evitare eventi a volte molto devastanti. La finalità principale è diffondere una cultura che valorizzi la naturale empatia che i bambini provano per gli animali. Questo permettere di porre, attraverso giochi di ruolo e drammatizzazioni, le basi per una corretta convivenza

Nel 2019 il Dipartimento Veterinario ha partecipato per la **scuola primaria** nelle seguenti offerte formative dell'ATS:

- "EDUCARE ALLA SALUTE CON LE LIFE-SKILLS" La proposta formativa ha fornito agli insegnanti elementi teorici e didattici per aumentare nei bambini le abilità necessarie all'assunzione di stili di vita sani (comportamenti alimentari e motori e salutari, capacità emozionali e relazionali nei confronti di adulti e coetanei e nei confronti degli animali). Il corso prevede sei ore di formazione teorico-pratiche a un gruppo di 15-25 insegnanti e la fornitura di materiale didattico su supporto informatico.
Nel corso dell'anno successivo è previsto un incontro di secondo livello per verificare i progetti intrapresi nella scuola e le eventuali criticità.

- "AMICI DI ZAMPA" - Cresco con Zampa
Il progetto è utile per far conoscere ai bambini i nostri amici animali, per potersi relazionare con loro in sicurezza e, considerata la forte empatia dei bambini/ragazzi per il mondo animale, per fornire degli spunti agli insegnanti da usare nella loro attività didattica. La finalità principale è diffondere una cultura che promuova tra i ragazzi la consapevolezza che l'animale è diverso da noi, che ha le caratteristiche fisiche e comportamentali tipiche della sua specie e che è un essere senziente.
Nella scuola primaria la grossa differenza cognitiva tra i bambini più piccoli e quelli oltre la terza classe, ha reso necessaria la realizzazione due distinti percorsi.

Nel 2019 il Dipartimento Veterinario ha partecipato per la **scuola secondaria di primo grado** nelle seguenti offerte formative dell'ATS:

- "AMICI DI ZAMPA" – Faccia a faccia con Zampa
Il concetto chiave di questo progetto è: responsabilità individuale.
Gli animali d'affezione non sono giocattoli che possono essere spenti e lasciati in un angolo. Hanno esigenze particolari che, prima di iniziare la convivenza, devono essere conosciute. Inoltre devono essere considerate anche le varie disponibilità necessarie, in ambito familiare, come il tempo, il denaro, ecc.
La finalità principale è diffondere la consapevolezza che l'assunzione di responsabilità verso un altro essere vivente sia un momento formativo insostituibile per i ragazzi.

Nel 2019 il Dipartimento Veterinario ha partecipato per la **scuola secondaria di secondo grado** nelle seguenti offerte formative dell'ATS:

- “PROMUOVERE COMPORTAMENTI SALUTARI IN ADOLESCENZA” è rivolto agli insegnanti della Scuola Secondaria di 2° grado. Ha come finalità fornire un supporto scientifico e metodologico agli insegnanti per la promozione della salute nella Scuola. Vista la richiesta degli insegnanti, il Dipartimento Veterinario ha fornito suggerimenti e metodiche per gestire in classe eventuali conflitti scatenati da argomenti divisivi sulla convivenza tra uomo e altri animali. Il corso prevede nove ore di formazione teorico-pratiche a un gruppo di 15-25 insegnanti e la fornitura di materiale didattico su supporto informatico.

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività del Dipartimento veterinario nel 2019

DIPARTIMENTO VETERINARIO					
ANNO 2019 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE					
Insegnanti destinatari della formazione	Progetto	Insegnanti formati	Ore di formazione	Classi stimate	Alunni stimati
Scuola dell'infanzia	CRESCERE IN SALUTE	117	36	57	1.140
	AMICI DI ZAMPA: Gioco con Zampa	153	12	75	1.500
Scuola primaria	EDUCARE ALLA SALUTE CON LE LIFE-SKILLS	21	18	10	200
	AMICI DI ZAMPA: Cresco con Zampa	314	20	160	3.200
Scuola secondaria 1° grado	AMICI DI ZAMPA: Faccia a faccia con Zampa	87	10	45	900
Scuola secondaria 2° grado	PROMUOVERE COMPORTAMENTI SALUTARI IN ADOLESCENZA				
TOTALE		692	96	347	6.940

8. FORMAZIONE

La formazione è un tassello fondamentale nelle politiche del personale, che deve contribuire a creare un contesto favorevole alla crescita professionale delle risorse umane, al fine di fornire servizi in grado di soddisfare sempre maggiormente le aspettative dei portatori di interesse. A tale proposito il Servizio Risorse Umane, quale uno dei principali gestori della formazione aziendale, vuole mettere a disposizione di tutto il personale, attraverso una pagina web appositamente dedicata e pubblicata nell'area riservata ai dipendenti del sito aziendale, quante più informazioni possibili sulla materia. I contenuti di detta area dedicata alla formazione, riguarderanno infatti tutti gli eventi formativi che si svolgeranno in sede (con possibilità di visionare e scaricare sul proprio P.C. il programma dell'evento, il materiale dei docenti ecc.), le varie proposte di aggiornamento fuori sede pervenute al Servizio Risorse Umane, i regolamenti, i modelli vari e tutto ciò che possa essere ritenuto utile ai dipendenti per agevolare, sia dal punto di vista dei veri e propri contenuti che da quello delle procedure, l'approccio alle esigenze formative di ogni singolo individuo.

Nella tabella successiva riportato il programma eventi residenziali svolti nel corso dell'anno 2019

DATA	RELATORI	PROVENIENZA	ARGOMENTO DELLA LEZIONE
4-apr	Pierangelo Galimberti	Banco Alimentare	Lo spreco, le eccedenze alimentari e il ruolo dell'ATS
4-apr	Giulio Loglio	ATS Bergamo	Produzione di miele e apicoltura: novità e aggiornamenti
9-mag	Felice Novazzi	ATS Pavia	Novità in materia di biosicurezza suina
9-mag	Paolo Pozzi	unito	Peste suina africana: evoluzione della situazione epidemiologica 2016-2019 in Europa; criteri di biosicurezza e contenimento
16-mag	Velardi/Bassanini	ATS Pavia	Elementi per la valutazione di freschezza e per il riconoscimento delle principale specie di molluschi e crostacei
16-mag	Valerio Giaccone	unipd	Criticità del Reg CE 2073/2005 dal punto di vista dell'AC
3-ott	Alberto Meriggi	unipv	Espansione del lupo, impatto sulla zootecnia e prevenzione delle predazioni sul bestiame
3-ott	Filippo Castoldi	Regione Lombardia	Il nuovo regolamento sui controlli ufficiali
10-ott	Gabriella Gagnone	ATS Pavia	Farmacovigilanza veterinaria ed elementi di benessere animale: aspetti essenziali per i nuovi controlli ufficiali
10-ott	Marina Patti	ATS Pavia	Tubercolosi: la situazione epidemiologica alla luce dei nuovi focolai
17-ott	Carlo Sgoifo Rossi	unimi	Caratteristiche delle carni bovine "di fama", aspettative del consumatore e prospettive future
17-ott	Erica Tironi	unimi	Biosicurezza e ruolo dell'analisi del rischio

9. EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Nel corso dell'anno 2017 con decreto n. DGI 353 17/11/2017del è stato aggiornato il **Piano di intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Provincia di Pavia in caso di emergenze veterinarie.**

Nel corso del 2019 personale assegnato allo scrivente dipartimento ha partecipato In data 19/09/2019 alla esercitazione LENA (Laboratorio di Energia Applicata dell'Università di Pavia) Inoltre, unitamente ad ARPAL e Centro regionale Radioprotezione è stata predisposta ed inviata alla Prefettura di Pavia la revisione del PEE del reattore di Pavia.

10. COMUNICAZIONE

Nei primi mesi dell'anno 2019 il Dipartimento Veterinario ha portato a conoscenza dei portatori di interesse, il documento di programmazione ed i risultati conseguiti nell'anno 2018, attraverso: presentazione PIAPV 2019 a tutto il personale assegnato al Dipartimento di Prevenzione Veterinario;

- pubblicazione del documento di programmazione 2019 e dei risultati conseguiti nell'anno 2018 sul sito aziendale home page sanità pubblica veterinaria;
- trasmissione per e-mail del PIAPV alla Regione Lombardia U.O. Veterinaria, Enti, Associazioni di categoria, Autorità Competenti, sindaci della ATS di Pavia, Ordine Medici veterinari della provincia di Pavia.

Oltre alla comunicazione del Piano il Dipartimento veterinario, ha previsto momenti comunicativi volti a soddisfare i bisogni informativi degli stakeholders

Tabella riassuntiva interventi di comunicazione

Data	Soggetti coinvolti	Argomento
10.01.2019	Dipartimento Veterinario	Regole 2019
15.02.2019		Programmazione attività UOC Sanità Animale – UOC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
28.02.2019	Veterinari Ufficiali Sanità Animale	Biosicurezza Avicoli
08.03.2019	Veterinari Ufficiali UOC Igiene Alimenti di o.a	Programmazione 2019
25.03.2019	Veterinari Ufficiali Sanità Animale	Biosicurezza Allevamenti suini
18.06.2019	Dipartimento Veterinario	Obiettivi DG anno 2019 – sorveglianza brucellosi – BT
06.09.2019	Dipartimento Veterinario	Assegnazione obiettivi di budget premianti e di mandato
27.09.2019	Dipartimento Veterinario	Obiettivi premianti
08.10.2019	Biosicurezza Suini e PSA	Obiettivi premianti
08.11.2019	Biosicurezza Suini e PSA	Monitoraggio obiettivi
03.12.2019	Biosicurezza Suini e PSA	Monitoraggio obiettivi – applicazione Reg.1099/2009
23.12.2019	Biosicurezza Suini e PSA	Regole 2020 – obiettivi premianti 2019
30.05.2019	Titolari allevamenti suini	Biosicurezza Suini e PSA
31.05.2019	Concessionari AATV _AFV	Biosicurezza Suini e PSA
28.10.2019	Squadre caccia	Biosicurezza Suini e PSA

TECNICHE DI CONTROLLO

Le tecniche ed i metodi di controllo ufficiale, così come definiti dall'art. 2 del Regolamento (CE) 882/04 e dall'art. 2 del Regolamento (CE) 854/2004, sono: monitoraggio, sorveglianza, verifica, ispezione, campionamento per analisi e audit.

Al fine di un'omogenea interpretazione, si ritiene utile fornire le definizioni contenute nei citati regolamenti:

Controllo Ufficiale qualsiasi forma di controllo eseguita dalla Autorità Competente per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sul benessere animale - Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali delle aziende sanitarie locali della Regione Lombardia

L'audit , inteso come esame sistematico di più aspetti strutturali e funzionali finalizzato a esprimere un giudizio complessivo sulla efficacia delle procedure di autocontrollo messe in atto dagli impianti sarà condotto con preavviso.

Verrà eseguito da una equipe formata dal veterinario ufficiale e dal RUOS e/o da un veterinario ufficiale che svolge le funzioni di responsabile della equipe ed eventualmente un veterinario ufficiale in veste di osservatore (finalità formative) seguendo le indicazioni previste dal DDGS n. 10981 del 05.10.2006.

L'ispezione , intesa come controllo parziale e definito di qualsiasi aspetto di un impianto con l'obiettivo di verificarne la conformità ai requisiti normativi (progettuali, costruttivi , impiantistici, operativi , documentali , prodotto) non richiede la notifica preventiva all'operatore ed documentabile tramite un verbale di ispezione seguendo le indicazioni previste dal DDGS n.71 del 01.02.2007. La metodica di controllo quella prevista dal reg. (CE) n.882/2004 i compiti correlati ai controlli ufficiali sono eseguiti, in generale, usando metodi e tecniche di controllo appropriati quali monitoraggio, sorveglianza, verifica, audit, ispezione, campionamento e analisi.

Campionamenti per analisi Il prelievo di un mangime o di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza necessaria alla loro produzione, trasformazione, distribuzione o che interessa la salute degli animali per verificare mediante analisi la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti- Regolamento CE N.882/2004 del 29.04.2004

Sorveglianza Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità la sorveglianza un esercizio di continuo scrutinio e di vigilanza sulla distribuzione e diffusione delle infezioni e dei fattori ad esse correlati, di sufficiente completezza ed accuratezza da essere pertinente per un controllo efficace. Le attività di sorveglianza epidemiologica, attuate nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di sanità animale, sono tutte quelle attività volte a raccogliere informazioni e dati di tipo epidemiologico sul territorio nazionale, che elaborati consentano la prevenzione, il controllo e la rapida individuazione della comparsa delle malattie animali. In particolare, risulta fondamentale la predisposizione di piani di sorveglianza e monitoraggio, in collaborazione con le autorità sanitarie territoriali e gli istituti consultivi tecnico scientifici, atti a mantenere alta la vigilanza sul territorio, costituendo un sistema di sorveglianza, strumento flessibile e dinamico, oggetto di periodiche revisioni in virtù delle variazioni ambientali e temporali.

Un sistema di sorveglianza costituito da tre fasi:

1. fase di raccolta sistematica di dati pertinenti (sanitari e no);
2. fase di analisi e sintesi dei dati;
3. fase di diffusione dei risultati a tutti coloro che hanno la necessità di conoscerli.

I dati pertinenti alla sorveglianza epidemiologica sono:

dati qualitativi, ossia conoscenze relative alla storia naturale delle infezioni/malattie e alle nuove acquisizioni scientifiche (ecologia, trasmissione, rapporti ospiti-agenti-ambiente).

dati quantitativi, ossia dati che derivano da studi e indagini che consentono di misurare determinati fenomeni (ad esempio la percentuale di animali infetti identificata nell'arco di un anno) e per esprimerli , analizzarli e confrontarli matematicamente (proporzioni, tassi, rapporti).

Monitoraggio la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa dei mangimi e di alimenti e di salute e benessere animale Regolamento CE 882/2004.

Verifica, il controllo mediante esame e la presentazione di prove obiettive dell'ottemperanza ai requisiti specifici.

CAMPO DI APPLICAZIONE

INDICATORI INDIVIDUATI PER L'ANNO 2020

La scelta degli indicatori è una procedura complessa per la cui effettuazione si è cercato di seguire, tenendo conto delle finalità di questo Piano, delle indicazioni fornite dalla EU per la valutazione dei programmi Socio-economici (EU, 2008).

Gli indicatori possono appartenere a diverse categorie e sono generalmente classificati nelle seguenti tipologie

1.Indicatori di CONTESTO descrivono sinteticamente la situazione in essere (es. numero animali, numero di stabilimenti di macellazione, prevalenza di una malattia). In questo ambito si possono anche comprendere gli indicatori relativi alle RISORSE disponibili.

2. Indicatori di PROCESSO permettono di valutare le modalità di gestione dei processi, soprattutto le tempistiche, i ruoli e la tipologia di attività (numero e tipologia audit, personale impegnato).

3. Indicatori di RISULTATO misurano l'effetto diretto ed immediato prodotto dall'attività (prevalenza di malattia al termine del processo, frequenza non conformità, numero focolai).

4. Indicatori di IMPATTO misurano le conseguenze dell'attuazione del programma al di là dei risultati immediati (numero abbattimenti, riduzione ospedalizzazioni per tossinfezioni.).

In base ai principi sopra ricordati, alle finalità del piano e alle informazioni disponibili sono stati individuati, suddivisi in base alle categorie sopra ricordate i seguenti indicatori:

Affinché il processo di misurazione sia rilevante, gli indicatori devono essere strettamente collegati agli obiettivi, devono essere regolarmente misurati e strutturati secondo una solida metodologia.

Pertanto, le principali caratteristiche di un buon indicatore vengono ben sintetizzate nell'acronimo M.I.S.U.R.A.:

Misurabile, Importante, Semplice, Utilizzabile, Rilevabile, Accettabile.

Alla base di un indicatore affidabile e utile necessario che vi sia un solido sistema di raccolta dati sulle modalità di utilizzo delle risorse, al fine di rispondere in modo tempestivo alle esigenze di responsabilizzazione sociale con una rendicontazione attendibile dei risultati raggiunti e il costante monitoraggio.

Un buon indicatore deve essere:

- collegato all'obiettivo;
- rilevante rispetto ai bisogni della collettività;
- specifico e misurabile;
- tale da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;

SPERIMENTAZIONE MONITORAGGIO INDICATORI DI PROCESSO

La Regione Lombardia con il Piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015-2019, ha avviato un percorso per la definizione di appositi indicatori di attività/processo con l'obiettivo di dotare i DVSA delle ATS di uno strumento di analisi, relativo ai tempi per ambiti di attività, uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile, da utilizzarsi per la programmazione.

Il set di indicatori definito, a partire da quelli elencati nel PRISPV 2015-2018, in buona parte sarà elaborata direttamente a partire dalle registrazioni nel Sistema Informativo Veterinario; per altri indicatori, invece, i cui dati non sono attualmente registrati negli applicativi regionali, essi sono stati appositamente raccolti da parte dei DVSA o estratti da eventuali basi di dati locali.

ATTIVITA' ANNO 2019

È proseguita la sperimentazione monitoraggio indicatori di processo iniziata nell'anno 2017 mediante la puntuale raccolta e registrazione dei dati necessari all'elaborazione del set di indicatori di attività/processo, secondo le modalità stabilite dalla U.O. Veterinaria con lo scopo di dotare i DVSA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato operativo, flessibile da impiegare a seguito degli esiti della sperimentazione, per la programmazione delle ATS; nel corso dell'anno 2019 è stata affrontata l'analisi delle attività svolte valutando le prestazioni tipiche dell'area veterinaria individuate nel Piano Regionale della sanità Pubblica veterinaria 2015-2019 ai fini della valutazione delle attività svolte dal personale. Le fonti dalle quali sono stati ricavati i dati utilizzati per alimentare il sistema sono :

- Sistema Informativo Veterinario - S.I.V.
- Anagrafi Zootecniche - B.D.R.
- Anagrafi Animali d' Affezione - A.A.A.
- Certificazioni Attestazioni - (Progetto Polis Lombardia)
- Attività di macellazione (Sistema Tariffe D.lgs 194/08)

Quanto sopra è stato utilizzato per una prima analisi dei tempi di erogazione delle prestazioni

OBIETTIVI ANNO 2020

Settore " Governance del sistema di prevenzione veterinaria"

I dodici principi di Manhattan (OMS, FAO, CDC - Rockefeller University - 24 settembre 2004) - "Building Interdisciplinary Bridges to Health in a Globalized World" - riconoscono il legame essenziale tra la salute di esseri umani, animali domestici e animali selvatici. Essi suggeriscono di promuovere approcci innovativi e olistici alla prevenzione, sorveglianza, monitoraggio e controllo dei rischi biologici, chimici e fisici per la tutela della salute umana e animale.

Le considerazioni sopra menzionate portano alla necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma ONE WORLD, ONE HEALTH che costituisce oggi il cardine per l'elaborazione di un'efficace azione a protezione della salute pubblica e della sostenibilità della produzione primaria. L'iniziativa "One Medicine – One Health" promuove la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché lavorino insieme a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato (olistico).

L'obiettivo comune è la prevenzione ed il controllo delle malattie in grado di determinare epidemie tra gli esseri umani e gli animali (epidemiche ed epizootiche). In questa prospettiva le azioni di governance delle politiche sanitarie nel settore veterinario perseguono i seguenti obiettivi: garantire un elevato livello di salute umana e animale; favorire l'equilibrio degli ecosistemi per lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e l'incremento della produttività del settore primario.

I concetti già menzionati sottolineano il livello di complessità della materia che l'U.O. Veterinaria è deputata a svolgere, in ottemperanza e nell'alveo delle Funzioni previste dai Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura. Tale complessità, ancorché nota, è destinata a crescere con l'avvio degli adempimenti contemplati dal nuovo Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. Essi possono essere riassunti attraverso l'enucleazione dei seguenti principi: Integrazione delle attività di controllo; Comunicazione dei risultati conseguiti; Partecipazione alla costruzione della catena del valore delle produzioni agroalimentari.

La "legislazione alimentare" Statale e Regionale è alimentata dal Diritto Europeo che ha innovato il tradizionale modus operandi del legislatore nazionale: prevedendo la fase di "ascolto" obbligatoria e prodromica alla promulgazione degli atti; valorizzando il principio della sussidiarietà verticale e orizzontale nella gestione della cosa pubblica; introducendo il criterio della valutazione ex-ante; implementando le dinamiche scientifiche e sociali come fonte e motivo di aggiornamento e, se del caso, adeguamento degli atti.

La legislazione dell'Unione prevede una serie di norme armonizzate per garantire che gli alimenti e i mangimi siano sicuri e sani e che le attività che potrebbero avere un impatto sulla sicurezza della filiera agroalimentare o sulla tutela degli interessi dei consumatori in relazione agli alimenti e alle informazioni sugli alimenti siano eseguite nel rispetto di prescrizioni specifiche. Le autorità competenti assicurano che l'osservanza di tale legislazione sia verificata in tutta la filiera agroalimentare a mezzo dei controlli ufficiali. Esperendo il controllo ufficiale le Autorità Competenti garantiscono il mantenimento degli elevati livelli di protezione stabiliti dalla legislazione dell'Unione sulla filiera agroalimentare.

135.1.1 Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625, D.lvo 4 aprile 2006 n. 191
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
Programma/Attività	A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse
Altri Programmi/Attività coinvolti	A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse
	A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva
	D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Componenti del programma
Indagini epidemiologiche in caso di focolai	
Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle antropozoonosi	
Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di microrganismi patogeni	
Attività di sorveglianza a supporto di piani di eliminazione/eradicazione di specifiche malattie infettive (es. Sorveglianza della PFA)	
Analisi periodica dei dati, in termini di tempo, spazio e persona	
Conduzione di eventuali studi analitici per indagare i fattori di rischio	
Comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie e	
Diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie e	

	infettive/diffusive
Prestazioni	Produzione periodica di report sull'andamento delle malattie infettive/diffusive
	Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni
	(Realizzazione di un data base aziendale contenente le informazioni necessarie alla gestione dei casi di MTA, nomina dei componenti del gruppo interdisciplinare a livello aziendale, report riassuntivo dei casi affrontati)
Indicatore di risultato	Presenza di una procedura aggiornata e condivisa dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS per la gestione dei focolai di MTA
Indicatore di impatto	Incremento dei focolai di MTA nei quali sia stata identificata la causa/fonte
Destinatari	ATS (Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)
Altri soggetti coinvolti	ASST, Medici di medicina generale, Università e laboratori di analisi mediche e Alimentari
PRS XI/Legislatura	135.1
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Invio a RL della procedura per la gestione dei focolai di MTA, coerente con le Linee guida nazionali e regionali, declinata nel contesto locale e adottata dall'ATS

Programmazione attività 2020

AZIONE/INTERVENTO	TERMINE ATTUAZIONE	RISORSE FINANZIARIE
Attivazione gruppo di lavoro con esponenti ATS	Giugno 2020	Nessuna
Messa in comune dei dati disponibili nei diversi applicativi aziendali : definizione di modalità di condivisione _ invio di indicazioni da parte di RL	Luglio 2020	Nessuna
Messa in comune dei dati disponibili nei diversi applicativi aziendali : definizione di modalità di condivisione evidenza di compilazione database	Dicembre 2020	Nessuna
Attivazione di gruppi multidisciplinari dedicati alle di MTA: invio indicazioni regionali da parte di RL	Luglio 2020	Nessuna
Attivazione di gruppi multidisciplinari dedicati alle di MTA evidenza nei report dedicati a focolai di MTA dell'attivazione di un tavolo multidisciplinare, report annuale condiviso di epidemiologia locale delle MTA	Dicembre 2020	Nessuna

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente. Alimentazione del fascicolo informatico d'impresa
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed all'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale
PRS XI/Legislatura	135.1
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

Programmazione anno 2020

Nel corso dell'anno il DVSA dovrà dotarsi di un sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente ed inviare alla Regione Lombardia apposita Relazione sullo stato di avanzamento del progetto alla data del 30.09.2020 e al 31.12.2020.

Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà predisporre un sistema di benchmarking interdistrettuale secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria Analisi dei risultati ottenuti
Indicatore di risultato	Sviluppo del modello aziendale di benchmarking interdistrettuale
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019

Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a
PRS XI/Legislatura	135.1
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I Dipartimenti forniranno il supporto tecnico richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di tracciabilità sulle filiere agroalimentari basato su tecnologia blockchain secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione
Indicatore di risultato	N° richieste inoltrate/N°richieste evase=1
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019 e della D.G.R. XI/
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., I.Z.S.L.E.R.
PRS XI/Legislatura	135.1
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Aggiornamento del sistema on line

Programmazione attività 2020

Fornire il supporto tecnico richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di tracciabilità sulle filiere agroalimentari basato su tecnologia blockchain secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione

Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Adozione del nuovo applicativo informatizzato per la gestione dell'attività dell'are veterinaria (S.I.V.) secondo le indicazioni impartite dalla U.O. Veterinaria.
Indicatore di risultato	Implementazione del S.I.V.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
PRS XI/Legislatura	135.1
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	I Dipartimenti renderanno l'attività svolta per i piani gestiti dal S.I.V. mediante l'implementazione dell'applicativo stesso.

Programmazione anno 2020

Adozione del nuovo applicativo informatizzato per la gestione dell'attività dell'are veterinaria (S.I.V.) secondo le indicazioni impartite dalla U.O. Veterinaria

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità"

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.497 del 17/01/2019 Mipaaf; Circolare AGEA n.65781 del 7/08/2019; DGR XI/1462 del 1/04/2019; Decreto OPR n.15570 del 30/10/2019 "Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità"; DGW Circolare Regionale n.5 del 8/04/2019
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
Risorse	5 veterinari ufficiali e 3 tecnici della prevenzione
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.

Programmazione attività 2020

Esecuzione del 100% dei programmati

Supervisione sulla documentazione dei CU:

- ✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari
- ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
- ✓ Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.

Piano di Audit interno

SCHEMA ANAGRAFICA – Piano di audit interno	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 [ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004]; Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e

	l'appropriatezza delle modalità di erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
PRS XI/Legislatura	135.1
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 28/02/2020 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2021

Attività programmata 2020

Il piano audit interno è stato trasmesso alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare _ Veterinaria con nota prot. 9559 del 14 Febbraio 2020.

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2020

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; DGR n. 1105 del 20/12/2013; legge regionale 15/2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della Selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n° controlli effettuati x 100 / n° controlli programmati > 95%
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in

	commercio
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.1
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale di programmazione e rendicontazione

Programmazione attività anno 2020

Nel corso del 2020 proseguirà l'attività di controllo coordinata tra le Autorità Competenti iniziata in forma sperimentale nel secondo semestre 2014, proseguita negli anni successivi, in particolare il controllo riguarderà le seguenti filiere :

- controllo in prodotti caseari a Denominazione di origine protetta (DOP) - UFAAC
- controllo in prodotti di salumeria a Denominazione di origine protetta (DOP)- ICQRF
- controllo in prodotti ittici (Capitaneria di Porto)
- controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari.
- farmacovigilanza (NAS)
- controllo presso strutture di ristorazione pubblica e collettiva (NAS)
- controllo presso strutture di ristorazione collettiva (ICQRF)
- controllo nella filiera della fauna selvatica cacciata (Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri)
- controllo attività alimentari etniche (NAS)
- controllo presso impianti di macellazione a fine carriera (UFAAC)
- controllo presso operatori del settore dei mangimi - ICQRF
- benessere animale durante il trasporto (Polizia Stradale)
- settore biologico (Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri)
- controlli alimenti durante il trasporto (Polizia Stradale)

con i seguenti obiettivi

Obiettivi organizzativi

- Coordinamento dell'attività di programmazione tra le A.C.
- Coordinamento operativo tra le A.C.
- Condivisione delle modalità di controllo
- Condivisione delle modalità di gestione delle non conformità
- Comunicazione ai portatori di interesse

Obiettivi sanitari

- Contrasto alle frodi alimentari
- Contrasto all'esercizio di attività non registrate o non riconosciute
- Rispetto dei requisiti e delle procedure previste dalle norme vigenti
- Contrasto alle importazioni clandestine

Tabella attività congiunta con AC - anno 2020

Aree strategiche	Controlli programmati
Ristorazione pubblica	04
Ristorazione collettiva	01
Attività alimentari etniche	02
DOP filiera prod. Caseari	1
DOP filiera prod. Salumeria	02

Farmacosorveglianza	01
Fauna selvatica cacciata	01
Prodotti ittici	10
impianti di macellazione a fine carriera	01
Operatori mangimi	01
Benessere animale durante il trasporto	10
Settore biologico – alimenti di o.a	01
Controlli alimenti durante il trasporto –veicoli da controllare	10
Controlli UVAC	42

Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale"

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Mangimi e sottoprodotti di origine animale

Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 83/2005 Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003 Direttiva CE 32/2002 D. lgs 90/93 DM 16 novembre 1993 Legge 281/1963 D. lgs 26/2017 D. lgs 142/2009 Reg. CE 1017/2017 Reg. CE 999/2001
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco resistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale Registrazione e riconoscimento OSM Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività

Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Rilascio pareri e autorizzazioni Gestione delle anagrafiche	
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.45 Annuale: attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98	
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA	
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)	
Risorse	4 veterinari ufficiali e 8 tecnici della prevenzione	Impegno orario: 200 ore
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera	
PRS XI/Legislatura	135.3	
Capitolo di Spesa		
Budget		
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti	

Programmazione attività anno 2020

Attività di campionamento	Effettuazione 130 campioni assegnati – 100%
Attività di audit/ispezione	<ul style="list-style-type: none"> - 1 audit presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od autoconsumo, mangimifici pet food, pari a 11 audit - ispezioni presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od autoconsumo, mangimifici petfood, pari a 10 - ispezione presso intermediari pari a 8 - ispezione presso allevamenti autorizzati ad utilizzare PAT pari a 2

Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 1069/2009 Reg. CE 142/2011 Reg. CE 999/2001 D. lgs 186/2012
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n.
Componenti del programma	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto

Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Corretta gestione delle istanze di registrazione e
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
PRS XI/Legislatura	135.3
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

Programmazione attività anno 2020

Ai fini della programmazione 2020 il rischio degli impianti riconosciuti è stato determinato sulla base delle caratteristiche dell'impianto, ossia attribuendo a ciascun impianto un rischio in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi effettuata nell'impianto, in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita; indicazioni contenute nell'accordo Stato/Regione del 10 Novembre 2016 e nelle linee Guida per il controllo ufficiale sulle attività alle quali si applicano il Regolamento 1969/2009 ed il Regolamento nr.142/2011

Stabilimenti che introducono prodotti già trasformati, sono stati valutati ad un livello inferiore rispetto a quelli che ricevono materia prima grezza.

Nella seguente tabella, per ciascun impianto RICONOSCIUTO /REGISTRATO, è stato riportato il livello di rischio e il nr. dei controlli programmati.

Tipologia impianti da controllare	nr, impianti	Nr. controlli previsti
riconosciuti	17	31
registrati	13	13

Settore "Salute animale e Igiene urbana"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale delle ATS, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti. La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia). Relativamente alla Riproduzione Animale, il Dlgs. n. 52/2018 ha abrogato la legge n. 30/1991, rinviando ha successive disposizioni attuative l'applicazione della norma. Pertanto nelle more delle predette disposizioni restano in vigore le norme vigenti nel settore.

“Settore Salute animale”

“Mantenimento livello sanitario”

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Allegato 1 Circolare 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 21/2004 e s.m.i., Reg (CE) 1505 del 2006 e s.m.i., Nota DGVA 6097 del 14/02/2007, Nota RL G1.2018.0023675 del 16/07/2018 e s.m.i.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e

	diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Sul totale delle aziende ovine e caprine attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari al 3% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Tali aziende dovranno ricomprendere almeno il 5% dei capi allevati in provincia (allevamenti stanziali). **Per il 2020 è prevista l'esecuzione dei controlli su circa 18 allevamenti – capi 296**

Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1760/2000 e s.m.i., Reg (CE) 1082/2003 e s.m.i., Nota DGSA 21492 del 01/12/2010, D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m.i. D.M. 31 gennaio 2002 e s.m.i., Provvedimento 26 maggio 2005, D. las 58/2004, Nota RI G1.2018.0023675 del
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
Prestazioni	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari al 3% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BDR. Si eviterà comunque di classificare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in un solo fattore di rischio.

Per il 2020 è prevista l'esecuzione dei controlli su circa 21 allevamenti.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lvo 200/2010, Nota RL G1.2018.0023675 del 16/07/2018 e s.m.i.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D2: Riproduzione animale D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche Certificazioni Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari,
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari al 1% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BDR. Si eviterà comunque di classificare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in un solo fattore di rischio.

Per il 2020 è prevista l'esecuzione dei controlli su circa 05 allevamenti.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M. 29/12/2009, art. 14. – circ. DGSA.II 14396 del 23/11/2007
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione aggiornamento dell'anagrafe
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rilascio pareri ed autorizzazioni
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.5
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari al 5% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BDR. Si eviterà comunque di classificare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in un solo fattore di rischio.

Per il 2020 è prevista l'esecuzione dei controlli su circa 60 allevamenti.

Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto 4 dicembre 2009 – DM 11 agosto 2014 – nota MdS n. 20204 del 31 agosto 2016 – nota 7447 del 24 marzo 2016 – check list ministeriali
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e della registrazione delle movimentazioni animali
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione aggiornamento dell'anagrafe
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rilascio pareri ed autorizzazioni
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari al 1% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BDR.

Si eviterà comunque di classificare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in un solo fattore di rischio.

Per il 2020 è prevista l'esecuzione dei controlli su circa 15 allevamenti.

135.4.6 bis Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9, DM 13/11/2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRs XI/Legislatura	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Filiere, Operatori delegati.
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Sul totale delle aziende bovine e bufaline attive, con qualsiasi indirizzo produttivo, è stato individuato un numero pari al 3% delle stesse da sottoporsi ai controlli approfonditi di cui alla check list ministeriale. Le aziende sono state scelte in funzione dei livelli di rischio specificati e declinati in BDR. Si eviterà comunque di classificare una percentuale superiore all'85% delle aziende scelte in un solo fattore di rischio.

Per il 2020 è prevista l'esecuzione dei controlli su circa 01 allevamenti.

tris Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel dm

02-03-2018

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto Min Sal 02 marzo 2018, Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018, Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019, Nota RL 24727 del 04/07/2019, Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019, Nota RL 1386 del 14/01/2020, Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019, Nota RL 33768 del 09/10/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Specie /Gruppo Sp	Nr.,Unità Controllabili	% controlli	Nr. Minimo Controllo
ACUACOLTURA	27	1%	1
LAGOMORFI	169	1%	2
RUMINANTIA	15	1%	1
TYLOPODA	2	1%	1
ELICICOLTURA	14 (solo BDR)	1%	1

**TABELLA RIASSUNTIVA CONTROLLI DEL SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE
PROGRAMMATI ANNO 2020**

Specie / Gruppo Sp.	Nr. Unità Controllabili (al 1° Gennaio 2020)	% Controlli	Nr. Minimo Controlli
BOVINI	705	3 + %	21
OVINI e/o CAPRINI	587	3 + %	18
	5.911 (capi)	5 + %	296 (capi)
SUINI	516	1 + %	5
EQUIDI	1.201	5 + %	60
APICOLTURA	1.509	1 + %	15
AVICOLI	77	3 + %	1
ACUACOLTURA	27	1 + %	1
LAGOMORFI	169	1 + %	2
RUMINANTIA	15	1 + %	1
TYLOPODA	2	1 + %	1
ELICICOLTURA	14 (solo BDR)	1 + %	1
Totale	4.822	2,6 %	126

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11/12/2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01/02/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06/03/2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22/01/2020;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRIS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede il controllo biennale per TBC negli allevamenti che praticano l'alpeggio o hanno introdotto capi da stalle di sosta, quadriennale per TBC, BRC e LEB nei restanti allevamenti da riproduzione. Negli allevamenti bovini da latte è necessario testare anche gli eventuali caprini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli

TUBERCOLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione latte crudo	0	0	0
Riproduzione latte trasformazione	95	23	10.000
Riproduzione riproduttori (manze)	28	4	400
Riproduzione linea vacca – vitello	238	60	2.000
Caprini conviventi	4	0	0
Ingrasso	0	0	0
TOT.	365	96	12.400
BRUCELLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione latte crudo	0	0	0
Riproduzione latte trasformazione	95	23	3.000
Riproduzione riproduttori (manze)	28	4	100
Riproduzione linea vacca – vitello	238	59	1.000
Ingrasso	0	0	0
TOT.	361	86	4.100
LEUCOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione latte crudo	0	0	0
Riproduzione latte trasformazione	95	23	3.000
Riproduzione riproduttori (manze)	28	4	100
Riproduzione linea vacca – vitello	238	59	1.000
Ingrasso	0	0	0
TOT.	361	86	4.100

135.4.8 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della bse

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Dec (CE) 719/2009, D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., Nota DGSAF 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF 17094 del 6/09/2013, Nota RL 19129 del 27/06/2013, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

Programmazione attività anno 2020

Valutazione delle eventuali segnalazioni di sintomi clinici sospetti in bovini

Controllo sistematico mediante test :

a) dei capi bovini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (ora 48 mesi) soggetti:

- alla macellazione d'urgenza o che, - presentano segni di incidenti, gravi problemi fisiologici e funzionali ad un esame ante mortem (macellazione differita), quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e gli animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione),

- morti oppure abbattuti come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del regolamento (CE) n. 999/2001;

b) bovini nati al di fuori degli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. (Dec. 2013/76/UE, Nota Ministero della Salute 11885 del 12/06/2013):

- morti, macellati d'urgenza, macellati "in differita" (categorie a rischio) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 24 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.2 del regolamento (CE) n. 999/2001;

- regolarmente macellati di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 30 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punti 2.1 e 3.1 del regolamento (CE) n. 999/2001

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della blue tongue

SCHEDE ANAGRAFICHE	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 1266/2007, Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019, Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota RL 28641 del 12/08/2019 e s.m.i.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

135.4.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della blue tongue			
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico trimestrale in allevamenti bovini sentinella ed entomologico settimanale mediante il posizionamento di trappole. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti controlli			
	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	ingressi	Esami
Allevamenti sentinella	15	60	416
Catture entomologiche	3	156	156
Vaccinazione facoltativa bovini e caprini	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	18	216	572
135.4.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della brc ovi-caprina			
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo annuale negli allevamenti da latte e nei vaganti, una copertura del 50% dei capi negli allevamenti stanziali che non producono latte. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Da latte	16	16	820
Da carne/lana stanziali	547	217	1.500
Vaganti nostra ASL	10	10	500
Vaganti altre ASL	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	573	243	2.820

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della brc ovi-caprina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Certificazioni
Indicatore di impatto	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRs XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della brc ovi-caprina			
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo annuale negli allevamenti da latte e nei vaganti, una copertura del 50% dei capi negli allevamenti stanziali che non producono latte. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Da latte	16	16	820
Da carne/lana stanziali	547	217	1.500
Vaganti nostra ASL	10	10	500
Vaganti altre ASL	N.P.	N.P.	N.P.
TOT.	573	243	2.820

Piano di sorveglianza e controllo est ovi-caprine

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRS XI/Legislatura	Aziende agricole, Macelli
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

Programmazione attività anno 2020

attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle EST ovicaprine per l'anno 2020:

➤ Sulla categoria morti permane l'obbligo di testare tutti gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi.

➤ Sulla categoria regolarmente macellati permane, per l'anno in corso, l'obbligo di sottoporre a prelievo tutti i caprini di età superiore ai 18 mesi.

Per la specie ovina è, invece, previsto un campionamento nel rispetto della numerosità minima assegnata dal CEA.

si riporta il numero di ovini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da campionare ripartito per ciascuna AA.TT.SS, sulla base del volume delle macellazioni di ovini di età superiore ai 18 mesi.

ATS	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
Pavia	0

	Allevamenti aderenti nel 2019	Allevamenti con maschi da testare nel 2019	Prove eseguite	Capi Resistenti	Capi Semiresistenti	Capi Sensibili	Capi VRQ
Piano di selezione	22	15	118	15	39	62	2
Focolaio 1	1	1	624	73	434	111	6
Focolaio 2	1	1	779	13	173	542	51
TOTALE	24	17	1521	101	646	715	59

Il 2 agosto 2019 è scaduta la proroga di tre anni per l'utilizzo dei maschi sensibili. A tutti gli allevatori è stato notificato questo termine al momento della comunicazione dei risultati. Successivamente si è proceduto a sollecitare tutti i proprietari di maschi sensibili che nella BDR apparivano ancora attivi, ricordando loro i provvedimenti previsti dall'art. 14 del Piano di Selezione Genetica.

Programmazione attività 2020

- Chiusura dei focolai e relativi provvedimenti di indennizzo;
- Sorveglianza sull'assegnazione dei territori di pascolo;
- Prove di genotipizzazione ai maschi più promettenti dal punto di vista morfologico;
- Notifica dei risultati e provvedimenti conseguenti per i capi inutilizzabili;
- Controllo dell'effettivo allontanamento dagli allevamenti dei maschi sensibili;

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n. 10971/2010
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	NP
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRIS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia
Capitolo di Spesa	- Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Budget	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina			
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico annuale in tutti gli allevamenti caprini da latte, controllo esteso a eventuali ovini conviventi. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Da latte	16	16	750
TOT.	16	16	750

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n. 5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017 e nota DGSAF MdS n.1663 del 24/01/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei Mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel ri spetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRIS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.14 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino			
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico annuale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione e in un campione di allevamenti da ingrasso. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Riproduzione - ciclo chiuso	4	4	65
Riproduzione - ciclo aperto	24	24	600
Ingrasso – finissaggio	90	6	354
TOT.	110	34	1.019

Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota regione Veneto 102191 del 16/03/2018; nota G1.2018.0018981 del 08/06/2018
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Certificazioni
Indicatore di impatto	Report informativi
Destinatari	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Altri soggetti coinvolti	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
PRS XI/Legislatura	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Capitolo di Spesa	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Budget	13.01.135.4
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.15 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede il controllo sierologico quadrimestrale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione, semestrale in tutti gli allevamenti da ingrasso con consistenza > 30 capi, annuale in un campione di allevamenti da ingrasso con consistenza < 30 capi. Negli allevamenti familiari l'esame viene effettuato su un campione di muscolo prelevato durante la macellazione, contestualmente all'esame trichinoscopico. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Tipologia allevamento	Controllabili		Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami	
Riproduzione - ciclo chiuso	4	4		195
Riproduzione - ciclo aperto	24	24		1.800
Ingrasso-finissaggio > 30	62	62		5.300
Ingrasso-finissaggio <30	30	30		600
Ingrasso - autoconsumo	111	N.P.		N.P.
TOT.	231	120		7.896

Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Gli allevamenti da controllare nell'ambito della attività di sorveglianza sono 66, selezionati secondo i seguenti criteri:

- documento predisposto da OEVR che illustra sinteticamente i criteri adottati per definire il livello di rischio dei Comuni (a basso – medio – alto rischio) nei confronti della PSA.
- selezione degli allevamenti suini presenti nei comuni a medio e alto rischio. (priorità)
- allevamenti di suini situati nei comuni a basso rischio che presentano le seguenti caratteristiche:
 - Aziende con bassi standard sanitari e/o di biosicurezza (pregresse non conformità nelle verifiche per la biosicurezza o segnalazioni di patologie / zoonosi al macello: tutti elementi che possono considerarsi indicatori di possibili carenze igieniche e/o gestionali aziendali
 - Aziende che hanno perso la qualifica sanitaria per le malattie sottoposte a piani di sorveglianza o che sono stata sede di focolai di malattie infettive
 - Aziende che iniziano l'attività o che la riprendono dopo un periodo di inattività o dopo una serie di censimenti a capi zero
 - Aziende collegate ad agriturismi e/o ristoranti

bis Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Nota MdS 10694_19; Nota G1.2019.0016539 del 08/05/2019; Accordo Stato - Regione del 25/07/2019; Piano di sorveglianza nazionale
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Indicatore di risultato	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRs XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	13.01.135.4
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Nel corso del 2020 saranno attivati iniziative di formazione e informazione nei confronti degli allevatori di suini, sia industriali, sia rurali, anche di limitate dimensioni, se collocati in zone ad alto rischio per la presenza di cinghiali, del mondo venatorio dedito alla caccia al cinghiale, in qualsiasi forma esercitata, dei guardiacaccia volontari e delle Associazioni venatorie, del personale della Polizia Provinciale, dei veterinari LL. PP., delle Associazioni di Allevatori e delle Organizzazioni Professionali agricole.

In particolare la formazione si svolgerà, come già avvenuto nell'anno 2019, tramite un incontro ad hoc con gli Allevatori di suini e tramite un apposito incontro con i responsabili delle squadre di cinghiali e con i cacciatori di selezione al cinghiale della Provincia.

E' già stato prodotto del materiale informativo pubblicato sul sito aziendale della ATS.

Per il 2020 si prevede di svolgere almeno due incontri con i cacciatori, un incontro con APA e almeno 2 incontri con gli allevatori di suini della Provincia

Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005". - nota regionale 1164/2014
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRs XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.17 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede un sopralluogo annuale di verifica dei requisiti strutturali e gestionali negli allevamenti che hanno richiesto il riconoscimento. In base alle richieste agli atti si programmano i seguenti controlli

Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati
	allevamenti	Sopralluoghi
Accreditati	45	45
TOT.	45	45

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; Nota regionale n. 23006 del 9-7-18 e smi; nota regionale n. 34045 del 06/11/2018; nota regionale n. 14962 del 16/04/2019; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 10/12/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali

	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali Attribuzione qualifiche sanitarie Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli sierologici e/o virologici, con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili		
	allevamenti	allevamenti	Esami
Galline uova da consumo	4	4	80
Galline uova da cova	2	2	70
Pollastre - uova da cova	3	3	120
Produzione carne – anatidi	7	7	100
Produzione carne – polli	1	1	20
Produzione carne – tacchini	3	3	370
Ripopolamento	7	7	140
Incubatoi	1	0	0
Rurale	437	0	0
Svezzamento	6	6	1.000
Ornamentali	24	0	0
Piano Parchi	3	3	60
TOT.	498	36	1.960

Programmazione attività anno 2020

a) Controlli biosicurezza

Un controllo con cadenza annuale in tutti gli allevamenti avicoli intensivi, compresi gli svezzatori e commercianti

Un controllo con cadenza almeno semestrale svezzatori/commercianti accreditati al commercio extraregionale, nonché quelli autorizzati a partecipare a fiere/mostre/mercati, presenti sull'intero territorio

allevamenti registrati in SIVI nr. 37 controlli programmati nr. 40

I Controlli devono essere **svolti congiuntamente** con almeno un rappresentante della equipe di esperti, individuata e formata da ciascuna ATS, per lo meno nei seguenti casi:

- allevamenti di nuova costituzione/ampliamenti produttivi/cambio tipologia
- verifica rimozione non conformità

In ogni caso tali verifiche congiunte dovranno essere programmate in modo che **ogni 3 anni** siano interessati **tutti gli allevamenti**.

b) sorveglianza

Allevamenti rurali Vanno sottoposti a campionamento con cadenza

semestrale (primavera/autunno) gli **allevamenti rurali con più di 50 capi, che allevano animali**

all'aperto. Devono essere prioritariamente sottoposti a controllo gli allevamenti situati nel raggio di 3km attorno ad allevamenti a carattere commerciale e che detengono anatidi.

Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.19 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il piano prevede controlli batteriologici con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli

Piano	Controllabili		Programmati	
	Allevamenti	allevamenti	Esami	
Salmonella riproduttori Gallus gallus depos	2	2		25
Salmonella incubatoi Gallus gallus	1	1		1
Salmonella ovaiole da consumo	4	4		15
Salmonella polli da carne	1	1		1
Salmonella tacchini	3	3		3
Pullorosi riproduttori	2	2		120
TOT.	13	13		165

Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.G.R X/5586 del 19/09/2016; OM 10 dicembre 2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRIS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.20 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli		
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede un sopralluogo di verifica semestrale o annuale secondo la tipologia. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli		
Tipologia allevamento	Controllabili allevamenti	Programmati sopralluoghi
Galline uova da consumo	4	4
Galline uova da cova	2	2
Pollastre - uova da cova	3	3
Produzione carne - anatidi	7	7
Produzione carne - polli	1	1
Produzione carne - tacchini	3	9
Ripopolamento	7	7
Svezamento commercio extraregionale	1	2
Svezamento	5	5
TOT.	33	40

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale; DDUO 18138_2018
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di Trasmissione Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di west nile disease			
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli virologici sugli insetti catturati grazie al posizionamento quindicinale di trappole nel periodo xxxxxxxxxxxx, nonché sulle carcasse di corvidi. Inoltre sugli equidi con sintomatologia sospetta vanno eseguiti esami sierologici e virologici. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti i controlli			
		Esami	
Catture entomologiche	trappole 7		56
Catture avifauna selvatica	carcasse 160		160
Esami sierologici equidi			N.P.

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.M 2 febbraio 2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi

Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.22 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia Infettiva degli equidi		
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede il controllo sierologico degli equini che devono partecipare a manifestazioni ippico sportive e/o di recente introduzione; attività su richiesta dei proprietari/detentori dei capi. Pertanto si tratta di attività non programmabile, se non sulla base del progresso		
	Allevamenti	Esami
		700

Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	O.M. 13 gennaio 1994 e smi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività 2020

Nel 2020 verranno sottoposti a prelievo tutti gli stalloni che svolgeranno attività riproduttiva nella stagione delle monte 2021. I campioni saranno conferiti alla sede di Brescia dell'IZSLER.

Sulla base dell'esito analitico delle prove sanitarie, vengono rilasciati d'ufficio gli attestati di idoneità alla monta degli stalloni.

Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDG n.11358 del 5 dicembre 2012 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata; DGR XI/1389 del 18/03/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione Attività 2020

Interventi formativi con gli Enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica inerenti l'attività di sorveglianza

Monitoraggio attivo presso i CLS (centri lavorazione selvaggina)

Si ritiene che per il 2020 il volume di attività potrà essere paragonabile a quello svolto negli anni precedenti, con un numero di accertamenti svolti, sia in fase di monitoraggio passivo che attivo anche a seguito di adesione volontaria da parte degli Organi di gestione della caccia, pari a circa 1600/1700 singoli accertamenti diagnostici effettuati su sangue, carcasse, linfonodi, polmoni/visceri, feci e muscolo.

Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo delle strutture

Componenti del programma	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
	Rilascio pareri/autorizzazioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.25 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo		
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
La normativa prevede una visita sanitaria preventiva per consentire il trasferimento degli allevamenti verso gli alpeggi durante la stagione estiva. Pertanto si tratta di attività non programmabile, se non sulla base del progresso		
	Allevamenti	Sopralluoghi
	49	70

Piano di sorveglianza per la ricerca di aethina tumida

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Nota mds 20069 de 01/10/2014 – nota 7416-150319 dgsaf / attuazione piano sorveglianza aethina tumida - Decreto 10 settembre 2019
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della salute si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2019
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
PRS XI/Legislatura	13.01.135.26
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività 2020

Nel 2020 verrà svolta l'attività di monitoraggio e di sorveglianza nei confronti della diffusione di *Aethina tumida* negli alveari della Provincia, operando secondo le indicazioni che la UO Veterinaria verrà a formalizzare e rendicontando l'attività svolta mediante le apposite tabelle regionali.

Per il 2020 si prevede lo svolgimento di un'attività di sorveglianza e di monitoraggio negli apiari della Provincia sovrapponibile a quella già svolta nel corso del 2019 ed in particolare su 03 apiari stanziali individuati con criteri random (entro il 20.05.2020) e rendicontazione mediante apposita Tabella "Sorveglianza apiari entro il 31.05.2020" e controllo clinico su 03 apiari selezionati sulla base del rischio (entro il 15.11.2020)

Si ritiene che nel 2020 nelle medesime postazioni apistiche sarà svolto anche il controllo sul rispetto della normativa in materia di anagrafe apistica. .

bis Piano controllo varroasi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	0008445-26032019-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute - D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
Indicatore di risultato	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
PRS XI/Legislatura	13.01.135.26 bis
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Riproduzione animale *

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale

Componenti del programma	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
Prestazioni	Controlli periodici Certificazioni Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Risorse	
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2021 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione del modulo, debitamente compilato, in allegato alla presente circolare.

Programmazione attività 2020

Nel corso del 2020 i veterinari ufficiali ATS garantiranno i controlli presso le stazioni di monta naturale equina, stazione di FA equidi, centri di produzione di seme attivi, in occasione dei prelievi per prove sanitarie finalizzate al rilascio delle attestazioni sanitarie di legge.

Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (ibr)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.28 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (ibr)			
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende una sorveglianza obbligatoria da attuare con controlli sierologici quadriennali (prelievo ematico) e annuali (prelievo di latte) in tutti gli allevamenti da riproduzione, e un'adesione volontaria per ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Sorveglianza	292	86	2.000
Aderenti	69	69	3.000
Controllo su latte		73	73
TOT.	361	228	5.073

Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
PRIS XI/Legislatura	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Capitolo di Spesa	13.01.135.4
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

135.4.29 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano comprende un livello base di adesione, necessario per conferire il latte a caseifici che esportano i propri prodotti e che si attua con una visita clinica annuale, e un'adesione volontaria per ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Livello base	57	57	57
Livelli superiori	33	33	2.000
TOT.	90	90	2.000

Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/2254 del 14/10/2019; Linee Guida Regionali
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia e secondo le indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR; Province
Altri soggetti coinvolti	Consorzi Bonifica; amministrazioni comunali
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

Collaborazione con i Comuni per individuazione di aree idonee alla raccolta/stoccaggio delle carcasse di nutria;

Rilascio autorizzazioni strutture stoccaggio delle carcasse di nutrie;

Comunicazione procedure modalità di trasporto delle carcasse di nutria

bis Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 – circ n. 8/2019
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
	Effettuazione piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti

	Certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini operatori sanitari
Indicatore di risultato	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento volontario"
Indicatore di impatto	Vedi scheda allegata "api - piano di accreditamento volontario"
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
PRS XI/Legislatura	13.01.135.30 bis
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verifica delle modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati
Prestazioni	- Esistenza di un'anagrafe aggiornata ed implementazione dell'anagrafe nazionale - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Identificazione e iscrizione in anagrafe In particolare: Controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti identificati con i criteri esposti in tabella allegata e comunque non inferiore al 10% dei Veterinari LL.PP accreditati.
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Entro il 28 febbraio 2021 con Tabella apposita/Sistemi Informativi regionali

Programmazione attività anno 2020

Sarà effettuato un controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti non inferiore al 10% dei Veterinari LL.PP accreditati selezionati anche sulla base del numero di microchip applicati, sul numero di microchip smarriti, sulle "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori).

Veterinari liberi professionisti accreditati nr. 182 campione da controllare nr. 20 pari al 10%

I controlli saranno effettuati presso strutture veterinarie private o recapiti liberi professionisti accreditati.

Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 Regole di sistema Nota RL Prot. n° G1.2018.0032169 - Nota RL Prot. n. G1.2019.0034535
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila Controllo demografico della popolazione animale Prevenzione del randagismo
Prestazioni	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa In dettaglio: Attuazione dei Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia
Indicatore di risultato	Relazione entro 30 aprile 2020 sulle azioni condotte nel corso del 2019 con i residui del Piano Triennale 2015-2018 e relativa rendicontazione finanziaria da parte degli uffici economico-finanziari delle ATS; relazione ogni 12 mesi dalla data di approvazione dei Piani Locali da parte di RL; Come da "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione"
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione - Sistemi informativi regionali e nazionali.

Programmazione attività anno 2020

- Attuazione del Piano Triennale Locale approvato dalla Regione Lombardia.
- Trasmissione entro il 30 aprile 2020 di una relazione sulle azioni condotte nel corso dell'anno 2019 con i residui del Piano Triennale 2015-2018 e relativa rendicontazione finanziaria da parte degli uffici economico-finanziari delle ATS;
- Trasmissione alla Regione Lombardia, ogni 12 mesi di una relazione inerente l'attività svolta nell'ambito del Piano Triennale Locale 2019-2022.

Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di detenzione degli animali d'affezione.
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Tabella apposita, Sistemi Informativi regionali, entro il 28 febbraio 2021

Programmazione attività 2020

Obiettivo : Attuare un'attività di controllo programmata, per assicurare in modo uniforme il controllo sulle Strutture Adibite a Ricovero di Animali d'Affezione autorizzate ai sensi della l.r. 33/2009, in particolare " Ispezione della struttura e verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo"

- almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.

TIPO STRUTTURA	NUMERO STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE da CONTROLLARE	NUMERO CONTROLLI
CANILI SANITARI	04	04	04 audit
RIFUGIO COMUNALE gestione diretta	0	0	0
RIFUGIO COMUNALE gestito in convenzione	04	04	08
RIFUGIO DI ASSOCIAZIONI O PRIVATI	05	05	10
PENSIONE	30	10	08
ALLEVAMENTO	33	08	10
ZOOFILE	6	2	2
COMMERCIALE	1	1	1
AMATORIALE	4	1	1
ASILO	1	1	1
OASI FELINA	1	1	1
Totali	89	37	46

Controlli sulla leishmaniosi canina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di

	Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2020, della seguente documentazione <ul style="list-style-type: none"> • segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
PRS XI/Legislatura	13.01.135.4
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Entro il 28 febbraio 2021

Programmazione attività anno 2020

Trasmissione alla Regione Lombardia entro 28.02.2020 dei seguenti report :

Segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi;

Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi

Notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;

Schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi

Settore "Alimenti di origine animale"

Con l'entrata in applicazione del Reg (UE) 2017/625, l'Unione ha aggiornato il proprio indirizzo in materia di controlli ufficiali sulla filiera agroalimentare, ampliandone gli obiettivi, chiarendo alcuni aspetti, introducendo alcune novità. Tra le novità, l'attenzione che il legislatore riserva al contrasto alle frodi in campo alimentare, obiettivo che è già presente nel Reg. (CE) n. 178/02, ma che viene esaltato con questo nuovo regolamento.

Nel complesso il quadro che emerge guadagna sicuramente in chiarezza e, per alcuni aspetti, risulta più coerente con l'approccio ai controlli basati sul rischio che costituisce uno dei motivi conduttori della più recente normativa comunitaria in materia. Per il resto vengono confermati i principi base del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto riguarda i controlli di stretta competenza veterinaria, dal Reg. (CE) n. 854/04, che vengono abrogati.

L'esigenza di aggiornare le disposizioni nazionali in materia, per renderle coerenti con il nuovo contesto normativo, il significativo ricambio di personale a livello dei Servizi territoriali a seguito dei numerosi pensionamenti, rendono il 2020 un anno un po' di passaggio, che suggerisce continuare nell'applicazione delle misure sin qui adottate al fine di confermare i risultati, buoni, raggiunti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori. Questo non significa che non vi siano aree di miglioramento, come tra l'altro evidenziato a seguito delle verifiche condotte dagli uffici della Commissione, dal Ministero e dalla stessa UO Veterinaria, sulle quali è necessario lavorare, ma questo obiettivo deve essere perseguito nell'ambito di attività già avviate e che hanno confermato la loro efficacia.

Come per gli anni passati, il lavoro sarà organizzato per piani. Le schede allegate riassumono, per ciascun piano, obiettivi, collegamento con i LEA nazionali e con i vari punti del PRS, le prestazioni e i risultati attesi, le modalità di rendicontazione. Come per gli anni passati, si sottolinea l'importanza di una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcuni piani (per esempio, Gestione casi di MTA, Condizionalità, Piano Additivi) sono esplicitamente incardinati su più servizi.

Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione 2013/652/CE
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della Selvaggina

	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui
	Espletamento del Piano OGM
	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti (Prelievo e analisi di campioni di contenuto ciecale in macello da polli da carne e tacchini nel rispetto delle modalità definite dal piano nazionale e regionale e loro inoltro al laboratorio nazionale di riferimento) (Prelievo e analisi di campioni di carne fresca di polli da carne e tacchino in sede di commercio al dettaglio nel rispetto delle modalità definite dal piano nazionale e regionale e loro inoltro al laboratorio nazionale di riferimento)
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni (da parte del Ministero della Salute)
Indicatore di risultato	Numero di campioni effettuati nel mese di riferimento/numero di campioni programmati nello stesso mese
Indicatore di impatto	Valutazione dello status di antimicrobico resistenza di alcuni microrganismi di interesse per la salute pubblica
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZS Lazio e Toscana – Sede di Roma OSA (Macelli di pollame e di tacchini e Punti vendita al dettaglio di carne di pollame), Ministero della Salute
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Registrazione in SINVSA dei campioni programmati ed eseguiti

Attività prevista anno 2020

Il materiale oggetto di prelievo è "carne fresca", campionata alla vendita "al dettaglio". Nell'ambito di questo Piano di campionamento, per "carne fresca" si intende "carne refrigerata", incluse le carni confezionate (anche sottovuoto o in atmosfera controllata). Si esclude pertanto la carne congelata/surgelata così come le carni lavorate (insaccati, salsicce, carni macinate ecc)

Per "vendita al dettaglio" è intesa la vendita presso punti che vendono direttamente al consumatore finale per il successivo consumo domestico, ovvero punti vendita come supermercati, negozi specializzati, mercati, escluse le attività di ristorazione, ristoranti, grossisti ed assimilabili. Si chiede pertanto di campionare campioni di " carcasse con pelle/porzioni di carne con pelle per polli da carne e tacchini. *Escludere dal campionamento carni miste (es. pollo + tacchino)*

I campioni di carni fresche sono prelevate in modo casuale, senza preselezionare i campioni in base alla provenienza del prodotto alimentare.

Ciascun campione deve essere costituito da **almeno 100 gr di carne fresca.**

Trattandosi di un piano di monitoraggio a valenza conoscitiva, i campioni vanno prelevati in unica aliquota. Deve essere riportato nel verbale il lotto di provenienza.

I campioni devono essere messi dentro buste antimanomissione ed in idonee scatole, per rispondere a requisiti minimi di trasporto a mezzo corriere. I campioni vanno conservati a temperatura di refrigerazione (+2°C/+8°C) evitando temperature estreme sino al momento della spedizione a mezzo corriere che deve avvenire nel più breve tempo possibile, preferibilmente lo stesso giorno del prelievo.

schede di accompagnamento

Tutti i campioni prelevati in attuazione del presente Piano devono essere accompagnati da una **scheda, scaricabile dal sistema informativo SINVSA**, che identifica in modo univoco il campione.

La scheda, compilata on-line dovrà essere completa in ogni sua parte, in particolare devono essere compilati i campi obbligatori identificati con asterisco. Il sistema SINVSA consente di selezionare l'impianto di macellazione presso il quale viene condotto il campionamento tramite identificativo fiscale o l'approvalnumber, con compilazione automatica dei suoi dati anagrafici.

Anche i dati anagrafici relativi all'allevamento di origine potranno essere recuperati dal veterinario prelevatore attraverso l'utilizzo dell'applicativo SINVSA.

Nella scheda alla voce A1c. Programma di controllo ,deve essere indicato: *isolamento e test sensibilità agli antimicrobici DEC. 2013/652/UE*.

Si segnala che, al fine della rilevazione dei costi di campionamento, nelle schede è stato inserito anche il campo relativo all'ora di inizio e di fine dell'attività di campionamento, nel cui conteggio va considerato anche il tempo impiegato per la compilazione delle stesse.

Spedizione dei campioni

I campioni di carni fresche devono essere conservati a temperatura di refrigerazione prima della spedizione e pervenire presso il Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza, c/o Direzione operativa Diagnostica Generale, IZS del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", Sede Centrale di Roma, entro le 24 ore dalla consegna al corriere.

È consigliato di programmare la consegna allo spedizioniere NON OLTRE le ore 12.00 del giovedì.

Il ritiro dei campioni e la successiva consegna saranno effettuati, con costi a carico del CNRAR da:

Le informazioni relative al corriere espresso da contattare per l'invio dei campioni ad IZSLT sono disponibili al seguente link <http://www.izslt.it/crab/spedizione-campioni-2013-652-eu/>. È comunque opportuno, prima di contattare il corriere, verificare possibili aggiornamenti dell'appalto accedendo al sito sopra indicato.

Per ogni ulteriore necessità di informazioni è possibile rivolgersi al referente regionale Dr.FilippoCastoldi (tel. 02 6765 3322) e al Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza c/o Direzione Operativa Diagnostica Generale, IZSLT, Roma - Dr Andrea Caprioli e Dr Alessia Franco (Telefono 06.79099443).

LA REGIONE LOMBARDIA AL FINE DI FACILITARE LA PROGRAMMAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DETTAGLIATA DEI CAMPIONI TRA I DIVERSI MESI DELL'ANNO HA PREDISPOSTO LA SEGUENTE TABELLA

carni fresche di polli da carne prelevate al dettaglio

ATS	Popolazione Residente	N campioni carni fresche di pollame	Distribuzione mensile												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Pavia	545.888	4				2		2							4

carni fresche di tacchino prelevate al dettaglio

ATS	Popolazione Residente	N campioni carni fresche di tacchino	Distribuzione mensile												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Tot
Pavia	545.888	4				2		2							4

Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
PRS XI/Legislatura	135.6

Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

Controlli mediante campionamento e analisi

Regione Lombardia, sulla base delle indicazioni ministeriali, ha provveduto a distribuire le analisi di competenza regionale tra le diverse ATS distinguendo quelle da condurre su alimenti prelevati alla produzione e quelle su alimenti prelevati in fase di distribuzione.

Quanto a quest'ultimo punto, gli alimenti prelevati in una fase successiva alla loro prima immissione in commercio, quindi anche presso magazzini all'ingrosso, mercati all'ingrosso o depositi riconosciuti diversi da quelli annessi allo stabilimento di produzione, sono da considerare come in fase di distribuzione.

Alcuni criteri assunti come valori guida dalle LLGG nazionali (per es. numerazione di *St. aureus*, *B. cereus*, *Cl. Perfringens*) devono, in determinate circostanze dettagliate dalle medesime LLGG e verificabili solo a seguito dell'iter analitico, essere gestiti come criteri di sicurezza alimentare.

Tenuto conto di questa possibilità, si è scelto di adottare, sin dal momento del campionamento, procedure idonee a garantire il diritto alla difesa, procedendo quindi al prelievo di un numero adeguato di aliquote.

Nelle tabelle sono state mantenute le sedi di campionamento indicate dalla normativa di riferimento (produzione/distribuzione).

Quanto al numero delle unità campionarie da prelevare, si rammenta come l'Autorità Competente abbia la facoltà, nel caso di campioni sui quali intende verificare il rispetto di Criteri di Sicurezza Alimentare con modalità di valutazione basate presenza/assenza ($m=M$ e $c=0$), di effettuare il campionamento ufficiale legale nel rispetto del numero delle aliquote previste dal caso ma limitandosi ad un numero inferiore di unità campionarie. Diversamente, nel caso in cui si voglia verificare il rispetto di un criterio secondo un piano a tre classi ($m<M$ e $c\neq 0$) (es. *Listeria OM*, *E. coli Molluschi*) è necessario procedere al prelievo del numero di u.c. previste, a meno che non sia espressamente prevista una possibile deroga a tale principio (per es. istamina).

Rispetto al DPR 14/07/1995 le LLGG fanno riferimento al n. delle determinazioni e non al numero di campioni. Questo permette di condurre più analisi sullo stesso campione, riducendo, di conseguenza, il numero dei campioni che è necessario prelevare sia alla produzione, sia alla distribuzione.

Al fine di non vanificare l'attività di campionamento ufficiale, è peraltro necessario rispettare alcuni principi che di seguito si riassumono:

- I campioni da analizzare presso l'unità chimica devono comunque essere distinti da quelli da processare presso i laboratori di microbiologia
- I campioni da analizzare per la verifica del rispetto dei criteri di igiene di processo (in aliquota unica) devono essere prelevati separatamente da quelli inviati al laboratorio per la verifica del rispetto dei criteri di sicurezza, che devono essere prelevati nel rispetto del diritto alla difesa
- I campioni sui quali sono previste ricerche particolari (per esempio ricerca virus enterici o STEC, Vibroni, *Yersinia*) devono essere indirizzati al laboratorio che esegue tale analisi previo accordo con il laboratorio di destinazione, è importante garantire la **consegna** nel rispetto delle tempistiche previste per eventuali uniche istanze.
- Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare devono essere prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate a ciascuna ATS

- Sono fatte salve le disposizioni generali in merito alle modalità di campionamento richiamate con nota n. 29170 del 29/09/2017 al fine di non vanificare la validità dei controlli effettuati

Al fine di indirizzare l'attività di campionamento, è stata predisposta in collaborazione con l'IZSLER una scheda riassuntiva nella quale, per ciascuna matrice di competenza veterinaria, sono indicati i criteri applicabili, il n. di aliquote e u.c., i siti di prelievo (produzione/distribuzione) e le possibili associazioni analitiche, a questo riguardo valutare con attenzione anche il sito di prelievo, in quanto bisognerà rispettare l'uniformità di sede.

Resta inteso che le sezioni dell'IZSLER sono a disposizione per fornire eventuali chiarimenti in merito alle corrette modalità di campionamento in rapporto alle matrici prelevate e alle analisi da condurre.

Si riportano di seguito le Tabelle con l'indicazione per ciascuna matrice delle analisi da ricercare - anno 2020

macello, sezionamento, deposito

ATS	Salmonella (carni da consumarsi previa cottura)		S. enteritidis e S. typhimurium (carni di pollame)		L. monocytogenes		Metalli pesanti (Pb, Cd)		Diossine e PCB	
	Produz.	Distrib.	Produz.	Distrib.	Produz.	Distrib.	Produz.	Distrib.	Produz.	Distrib.
Pavia	13	0	4	39	12		0	0	1	0

Carni macinate, carni separate meccanicamente (Reg. CE 853/04 sezione V dell'allegato III)

ATS	Salmonella		STEC		E. coli		L. m. (alim. RTE)		L. m. (alim. da cuocere)		CBT		Metalli pesanti (Pb, Cd)		Diossine e PCB		IPA (carni e pbc affumicati)	
	Pavia	1	8	0	2	1	0	0	1	0	12	1	0	0	1	0	0	0

Prodotti a base di carne di cui alla Sez. Vi dell'allegato III del Reg. 853/04

ATS	Salmonella		L.m. (da cuocere)		L.m. (RTE)		STEC		E. coli generico		Staf. Coag +		Cl. perfringens		Y. enterocolitica		Metalli (Cd, Pb)		Diossine e PCB		IPA (prod. affumicati)	
	Pavia	7	8	0	1	7	8	0	2	3	0	3	0	0	2	0	0	0	1	0	1	0

Cosce di rana

ATS	Salmonella
	D
Pavia	1

MBV tunicati, echinodermi vivi

ATS	Salmonella (1)	Salmonella (molluschi e crostacei preparati o trasformati)	E. coli MBV (2)	E coli (prod cotti)	Staf coag. + (prod cotti)	V. cholerae O1 e O139 (2)	V. cholerae non O1 e O139 (2)	V parahaemolyticus (2)	Norovirus (solo in caso di evidenza epidemiologica) (3)	HAV (3)
Pavia	0	15	7	0	15	2	2	2	1	2

Pesci e prodotti della pesca Sez.VIII allegato III Reg. 853/04

Latte crudo per consumo diretto

ATS	Stafilococchi coag +	Salmonella	L. monocytogenes	STEC	Campylobacter termotolleranti	enterobacteriacee
Pavia	4	4	4	4	4	4

Latte trattato termicamente

ATS	stabilità microbiologica		enterobatteriacee (prodotto non destinato a ulteriore trasformazione)	L. monocytogenes (RTE)	
	P.	D.	P.	P.	D.
Pavia	0	1	0	0	2

Latte e siero in polvere

ATS	Salmonella		Staf coag+	enterotox stafilococche	enterobatteri	L.m. in RTE	
	P.	D.	P.	D.	P.	P.	D.
Pavia	0	0	0	0	0	0	1

Latti coagulati, dessert e gelati a base di latte

ATS	enterobatteri	stafilococchi coag + ed enterotox staf. (2)		Muffe (1)	Salmonella		L.m. in RTE	
	P.	P.	D.	P.	P.	D.	P.	D.
Pavia	3	3	3	0	3	3	3	3

Burro o panna da latte crudo o sottoposto a trattamento termico a T° < a pastorizzazione

ATS	E. coli	Staf coag+	Salmonella		L. monocytogenes (RTE)		Tot. P.	Tot. D.	Totale
	P.	P.	P.	D.	P.	D.			
Pavia							0	0	0

Altri prodotti a Base di latte

ATS	E. coli	stafilococchi coag + ed enterotox staf. (1)		Muffe	L. m. (RTE)		Salmonella spp.		STEC	Diossine e PCB		metalli pesanti (Pb)	
		P.	D.		P.	D.	P.	D.		P.	D.	P.	D.
Pavia	6	6			7	7	6	7	5				

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude

ATS	Salmonella (Reg 2073)		Enterobacteriaceae	L. monocytogenes (Reg 2073)		Diossine e PCB (Reg 1881)	
Pavia	0	2	0	0	2	0	0

Cibi pronti diversi da quelli delle schede precedenti

ATS	Enterobacteriaceae		Escherichia coli		Staf coag + (enterotossine staf)		Salmonella		Bacillus cereus presunto		Listeria monocytogenes		Clostridium perfringens	
	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D
Pavia	5	0	5	0	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4

Miele

ATS	idrossimetilfurfurale
	D
ATS Pavia	6
Tot	6

Grassi fusi

ATS	Diossine, PCB		IPA		Metalli pesanti(Pb)	
	P	D	P	D	P	D
Pavia	1	1	1	1	0	0

Gelatine e collagene

ATS	Salmonella		Tot. P.
	P	D	
ATS Pavia	0	2	0

Tabella riassuntiva

Matrice	Produzione	Distribuzione	totale
Carni fresche		69	69
Carni macinate, preparazioni a base di carne, carni separate meccanicamente	3	25	28
Prodotti a base di carne	20	24	44
Cosce di rana		1	1
MBV, tunicati, echinodermi	0	46	46
Prodotti della pesca	12	38	50
Latte crudo per consumo diretto		24	24
Latte trattato termicamente	0	3	3
Latte e siero di latte in polvere	0	1	1
Latte coagulati, Dessert e gelati a base di latte	12	9	21
Burro e panna	0	0	0
Altri PBL	25	19	44
Cibi pronti diversi dai precedenti	35	20	55
Grassi fusi	2	2	4
Gelatine	0	2	2
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova		4	4
Milele	0	6	6
TOTALE	139	263	402

Modalità di Rendicontazione -	PREACCETTAZIONE	
Normativa di riferimento	dell'intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (ce) 882/2004 e 854/2004" (rep. Atti 212/csr del 10 novembre 2016) – DGR n. 7502/2017	
Indicatore di attività Indicatore di efficienza	Nr. campioni effettuati / nr. campioni programmati = 1 Campioni non idonei < 10%	

Controlli mediante ispezione e audit

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) nel corso dell'anno 2020 saranno sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio; mentre gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Oltre a stabilire una frequenza minima dei controlli per ciascuna tipologia di attività, le stesse LLGG definiscono anche un rapporto minimo tra ispezioni e audit. Pertanto si è proceduto anche al rispetto della frequenza dei controlli ufficiali programmando audit su tutti gli stabilimenti riconosciuti.

In sede di programmazione delle attività di controllo a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio" , all'interno della stessa macro categoria, sono attribuite in linea di principio risorse di entità paragonabile.

Viene quindi mantenuta anche per l'anno 2020 la corrispondenza tra il livello di rischio assegnato e il tempo dedicato per lo svolgimento dei controlli ufficiali programmati (COERENZA TRA LIVELLI DI RISCHIO ATTRIBUITI - FREQUENZA ISPETTIVA - TEMPO DEDICATO) assegnando maggior tempo dedicato e frequenza nonché completezza del controllo al più elevato livello di rischio (AUDIT – ISPEZIONE)

Sarà assicurato almeno un controllo annuale presso tutte le strutture con elevato grado di rischio

Nella ATS di Pavia , non sono presenti stabilimenti che operano stagionalmente, nel qual caso come previsto dalla Regione Lombardia la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarebbe stata rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarebbe pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, poiché la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari (per esempio, pulizia e disinfezione, progettazione e manutenzione dei fabbricati degli impianti e delle attrezzature, igiene e formazione del personale, approvvigionamento idrico, lotta agli infestanti, ecc.) hanno carattere trasversale, *il controllo condotto e i relativi riscontri saranno essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento, a meno che sussistano condizioni particolari, riprese nel verbale di controllo, che giustificino come gli stessi siano riferibili a un campo più ristretto.*

Oltre a rispettare le frequenze minime indicate, nel programmare i controlli sugli stabilimenti di alimenti di Origine Animale, si dovrà avere cura che tutti gli aspetti/procedure attinenti la sicurezza alimentare vengano valutati nel corso del periodo di vigenza del piano di controllo.

Per quanto riguarda **gli audit** si richiama la definizione di "audit" di cui all'articolo 2.6 del Reg. (CE) n. 882/04 che pone chiaramente l'accento sul fatto come mediante tale attività di controllo sia possibile *"accertare se determinate attività e i risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste, se tali disposizioni siano attuate in modo efficace e siano adeguate per raggiungere determinati obiettivi"*. Alla luce di tale definizione, le LLGG nazionali spiegano come *"L'eventuale divergenza_da [quanto previsto dalle procedure di sistema in materia di modalità di conduzione dei controlli ufficiali mediante audit] non impedisce di considerare come «audit» il controllo ufficiale di una procedura quando esso è svolto per le finalità previste dalla definizione di audit"*.

Le finalità del controllo ufficiale – verifica della conformità alle prescrizioni di legge (ispezione) o accertamento dell'efficacia e adeguatezza delle misure, procedure e/o sistemi predisposti e attuati dall'OSA al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi regolamentari (audit) – devono risultare dal verbale del controllo ufficiale.

In sostanza, anche atti di controllo non strettamente pianificati ed organizzati secondo le procedure consolidate, ma rispondenti ai criteri di cui sopra potranno essere definiti e registrati come "audit". Le finalità del controllo ufficiale – verifica della conformità alle prescrizioni di legge (ispezione) o accertamento dell'efficacia e adeguatezza delle misure, procedure e/o sistemi predisposti e attuati dall'OSA al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi regolamentari (audit) – dovranno risultare dal verbale del controllo ufficiale.

Per quanto riguarda il numero degli auditor facenti parte del gruppo, anche in funzione della struttura da sottoporre ad accertamenti, questi si atterranno ordinariamente ai 2 partecipanti, compreso il responsabile del gruppo stesso. La partecipazione di altri operatori sanitari dovrà essere limitata a situazioni particolari ed adeguatamente giustificata (addestramento, esperto tecnico, ecc.).

Il controllo della gestione delle non conformità rilevate in corso di audit dovrà tendenzialmente essere effettuato, dal responsabile dell'impianto, in casi particolari la verifica sarà eseguita da due funzionari Percentuali di controlli tramite audit.

Per l'anno 2020, la U.O. Veterinaria ha disposto che il 35 % degli STABILIMENTI RICONOSCIUTI sia sottoposto a controllo mediante audit. In tali occasioni, dovranno essere verificate anche procedure di tipo "trasversale" a tutti gli impianti che, pertanto, dovranno essere spuntati in fase di registrazione del controllo.

Inoltre, sempre durante l'anno 2020, dovranno essere sottoposte a controllo tramite audit almeno il 3 % degli esercizi REGISTRATI, inseriti nella programmazione annuale

Si sottolinea come il rispetto della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

Programmazione dei controlli negli impianti Riconosciuti/Registrati ai sensi del Reg. (CE) n.853/2004

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

- ✓ il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti
- ✓ il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato;
- ✓ rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano prodotti a base di latte verso Paesi Terzi ;
- ✓ le non conformità evidenziate nel corso dell'attività di controllo sono maggiormente concentrate negli stabilimenti di maggiori dimensioni (soggetti a maggior controllo) e sono rilevate soprattutto mediante ispezione

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

- ✓ esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti
- ✓ esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Veterinari Ufficiali e dei Tecnici della Prevenzione

Graduazione del rischio nel settore della sicurezza alimentare

Il livello di rischio è lo strumento gestionale finalizzato principalmente ad una corretta attribuzione delle risorse e a una omogenea attribuzione dell'attività di controllo all'interno delle varie macro categorie omogenee.

L'attribuzione del livello di rischio alle diverse macro categorie , da 1 a 4 con gravità decrescente consente un raffronto immediato del livello di attenzione relativo, all'interno di alcune macro categorie, la classificazione di al

Con "graduazione" o "categorizzazione" del rischio ("Risk categorization") si indica il modello di classificazione degli stabilimenti, definiti ai sensi dell'articolo 2.1, lettera c) del Reg. 852/04, in categorie di rischio basate, tra l'altro, sul tipo di alimento prodotto, trasformato e/o distribuito, sul tipo di attività svolta, sulle caratteristiche del processo attuato, sulle caratteristiche dell'impianto, sulle modalità di gestione dei processi, sul profilo del consumatore destinatario dei prodotti e sulle modalità d'uso dell'alimento, al fine di allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali.

La graduazione del rischio costituisce pertanto uno degli strumenti fondamentali nell'organizzazione dei controlli ufficiali nell'ambito dei piani integrati di controllo al fine della definizione delle priorità dell'allocazione delle risorse. La graduazione del rischio è quindi uno strumento differente dall'analisi del rischio, con la quale talvolta viene confuso.

Sono stabiliti quattro livelli di rischio che si sviluppano in senso verticale (1 = rischio minore / 4 = rischio maggiore) determinati sulla base della guida interpretativa graduazione del rischio per gli stabilimenti di alimenti di O.A riconosciuti di cui al titolo 4) del piano regionale della prevenzione veterinaria 2015-2018 e riproposti nel PRPV 2019-2023.

GRADUAZIONE RISCHIO STABILIMENTI RICONOSCIUTI

A partire dal 2012 i veterinari ufficiali, opportunamente istruiti tramite incontri dipartimentali e distrettuali hanno assegnato ai singoli impianti sulla scorta delle conoscenze e delle informazioni desunte dai verbali di sopralluogo (ispezione – audit) un punteggio ai singoli capitoli determinandone l'assegnazione.

Nel mese di Gennaio 2016 è stata rivista la categorizzazione del livello di rischio di tutti gli impianti di macellazione riconosciuti tenendo conto anche dei requisiti previsti dal Reg. (CE) 1099/2009 inerente la protezione degli animali durante l'abbattimento e dei risultati ottenuti nei precedenti controlli nell'ambito della verifica del benessere animale alla macellazione.

In alcuni impianti i veterinari ufficiali hanno rideterminato, sulla scorta dei risultati dei sopralluoghi effettuati nel 2018, i punteggi ai singoli capitoli variando di conseguenza il livello di rischio .

In ogni macro categoria la differenza fra il punteggio più basso e il punteggio massimo è stata suddivisa per quattro, ossia per il n. delle macro categorie

Nel 2019 i veterinari ufficiali in occasione dell'esecuzione dei controlli ufficiali (audit – ispezioni) hanno provveduto alla revisione del livello di rischio degli impianti riconosciuti anche alla luce delle indicazioni contenute nell'accordo stato regioni del 10 Novembre 2016.

I livelli di rischio sono definiti in base al punteggio complessivo. Per attribuire i valori ottenuti nelle quattro classi di rischio per l'anno 2020, valgono le indicazioni date nel precedente Piano ovvero i valori che definiscono gli estremi delle classi di rischio sono stabiliti dalla singole ATS in relazione ai punteggi ottenuti nella propria realtà territoriale.

Per assicurare una più fedele rappresentazione della situazione l'attribuzione del livello di rischio ai singoli stabilimenti riconosciuti può rispettare la suddivisione in categorie d'impianti prevista dalla Master list Categorie Impianti e Prodotti. In questo modo sarà più semplice la registrazione dei dati all'interno del sistema informativo veterinario regionale e l'interpretazione dei dati aggregati

Livello di rischio	GUIDA INTERPRETATIVA – Graduatorie rischio stabilimenti RICONOSCIUTI
1 - rischio alto	<ul style="list-style-type: none"> - CARATTERISTICHE STRUTTURALI (Lay-out impianto, condizioni microclimatiche di pulizia e manutenzione, numero addetti inclusi famigliari, collaboratori esterno, stagionali o comunque a contratto) - CARATTERISTICHE DI PRODUZIONE (Linee di produzione – materie prime, categoria di alimento - destinazione d’uso, ambito di commercializzazione in base ai flussi rilevanti) - PROCESSI (procedure di prerequisite, HACCP, rintracciabilità e ritiro, risultati precedenti controlli) - PERSONALE (professionalità e coinvolgimento della direzione , formazione e comportamento degli addetti) - DATI STORICI Risultati dei precedenti controlli (arco di tempo triennale se possibile)
2 – rischio mediamente alto	
3 – rischio mediamente basso	
4 – rischio basso	

L'attribuzione del livello di rischio relativa agli impianti riconosciuti è stata fatta, dopo aver raggruppato i singoli stabilimenti in quattro macro categorie omogenee e precisamente :

1. trasformazione di alimenti mediante applicazione di uno o più trattamenti
2. attività di macellazione
3. attività di manipolazione degli alimenti incluse quelle necessarie alla loro porzionatura, taglio, preparazione in assenza di trattamenti (sezionamenti, laboratori di preparazione e riconfezionamento)
4. stoccaggio alimenti senza alcuna manipolazione oltre a quanto strettamente necessario per la loro movimentazione (centri di raccolta, depositi)

Dalla valutazione dei dati di attività raccolti sono emerse alcune criticità:

- La valutazione del processo non appare, a volte, correlata all'esito del controllo ufficiale.
 - Le raccomandazioni in termini di numerosità e gravità hanno una scarsa correlazione con il livello di rischio.
 - I criteri di valutazione non sempre permettono una chiara collocazione in una fascia di rischio.
- Le schede revisionate propongono un modello per la graduazione del rischio per singolo stabilimento, nel caso di stabilimenti riconosciuti, e per categoria di stabilimenti per quelli soggetti a registrazione. Le metodologie utilizzate per il calcolo del rischio sono del tutto simili a quelle utilizzate per le scorecard.

In ogni macro categoria la differenza fra il punteggio più basso e il punteggio massimo è stata suddivisa per quattro, ossia per il n. delle macro categorie, ottenendo la seguente ripartizione :

Macrocategoria	punteggio	rischio
Trasformazione di alimenti mediante applicazione di uno o più trattamenti	Da 250 a 328	4
	Da 329 a 406	3
	Da 407 a 484	2
	Da 485 a 565	1

Macrocategoria	punteggio	Rischio
Attività di macellazione	Da 280 a 351	4
	Da 352 a 422	3
	Da 423 a 493	2
	Da 493 a 565	1

Macrocategoria	punteggio	rischio
Attività di manipolazione degli alimenti		4
	Da 297 a 340 Centri di riconfezionamento	3
	Da 341 a 382 Laboratori di sezionamento	2
	➤ 383 Locale macellazione prodotti acquacoltura	1

Macrocategoria	punteggio	rischio
Stoccaggio alimenti senza alcuna manipolazione	Da 303 a 338	4
	> 338	3
	Da a	
	Da a	

Ne consegue la ripartizione delle imprese alimentari per livello di rischio e per macrocategorie

Macrocategoria	Rischio	n. impianti
Stabilimenti di trasformazione di alimenti mediante applicazione di uno o più trattamenti	1 – alto	08
	2 - medio alto	15
	3 - medio basso	28
	4 – basso	23
Macrocategoria	Rischio	n. impianti
Attività di macellazione	1 – alto	03
	2 - medio alto	06
	3 – medio basso	12
	4 – basso	12
Macrocategoria	Rischio	n. impianti
Attività di manipolazione degli alimenti	1 – alto	2
	2 - medio alto	3
	3 – medio basso	5
	4 – basso	
Macrocategoria	Rischio	n. impianti
Stoccaggio alimenti senza alcuna manipolazione	1 – alto	0
	2 - medio alto	0
	3 – medio basso	3
	4 – basso	8

Nella tabella seguente sono indicate le tipologie degli impianti raggruppati nelle rispettive macrocategorie

MACROCATEGORIE STABILIMENTI RICONOSCIUTI	Tipologie impianti
Trasformazione di alimenti mediante applicazione di uno o più trattamenti	Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione (PP)
	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione (PP) 18
	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico (PP)
	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Impianto carni separate meccanicamente
	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di carni macinate 01
	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente - Laboratorio di preparazione carni
	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione 50
	Molluschi bivalvi vivi - Centro di depurazione
	Molluschi bivalvi vivi - Centro di spedizione
	Prodotti della pesca - Impianto prodotti pesca separati meccanicamente
	Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione
	Uova e ovoprodotti - Stabilimento di trasformazione (ovoprodotti)
	Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione
	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione 01
	Impianti di macellazione
Gelatine - Stabilimento di trasformazione	
Collagene - Stabilimento di trasformazione 01	
Impianto di ungulati domestici - macello 32	
Attività di <u>manipolazione</u> degli alimenti incluse quelle necessarie alla loro porzionatura, taglio,	Carni di selvaggina cacciata
	Carne di pollame e lagomorfi - macello 01
	Carni di selvaggina allevata
	Centro di riconfezionamento 05
	Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento 02
Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento 01	
Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento	
Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento	

preparazione in assenza di trattamenti (sezionamenti, laboratori di preparazione e riconfezionamento)	Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento (FFPP)
	Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura (FFPP) 01
	Uova e ovoprodotti - Impianto produzione uova liquide
Stoccaggio di alimenti <u>senza alcuna manipolazione</u> oltre a quanto strettamente necessario per la loro movimentazione (centri di raccolta, depositi)	Deposito frigorifero 08
	Mercato all'ingrosso
	Prodotti della pesca - Mercato ittico all'ingrosso
	Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta
	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura
	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova 03
	Grassi animali fusi - Centro di raccolta
	Gelatine - Centro di raccolta
Collagene - Centro di raccolta	

Di seguito, viene riportato lo schema che individua il numero minimo di AUDIT e di ISPEZIONI da condursi negli impianti riconosciuti

In sede di programmazione delle attività di controllo a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", all'interno della stessa categoria, dovranno comunque essere attribuite in linea di principio risorse di entità paragonabile.

Tipologia impianto	Livello di rischio	Nr. impianti	audit	Totale audit	ispezioni	Totale ispezioni
Trasformazione di alimenti mediante applicazione di uno o più trattamenti	1	8	3	24	2	16
	2	15	2	30	2	30
	3	28	2	56	1	28
	4	23	1	23	1	23
Impianti di macellazione	1	3	2	6	1	6
	2	5	2	10	1	5
	3	12	1	12	1	12
	4	12	1	12	0	0
Attività di <u>manipolazione</u> degli alimenti incluse quelle necessarie alla loro porzionatura, taglio, preparazione in assenza di trattamenti (sezionamenti, laboratori di preparazione e riconfezionamento)	1	2	2	4	2	4
	2	3	1	3	1	3
	3	5	1	5	0	0
Stoccaggio di alimenti <u>senza alcuna manipolazione</u> oltre a quanto strettamente necessario per la loro movimentazione (centri di raccolta, depositi)	1	0	0	0	0	0
	2	0	0	0	0	0
	3	3	1	3	1	3
	4	8	1	8	0	0
Totali		128		196		130

In sede di programmazione delle attività di controllo a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", all'interno della stessa categoria, dovranno comunque essere attribuite in linea di principio risorse di entità paragonabile.

Mediante audit dovranno essere verificate le procedure indicate nella successiva tabella

ANNO 2020		nr. controlli			
PROCEDURE DA VERIFICARE NEGLI IMPIANTI RICONOSCIUTI, IN RELAZIONE AL NUMERO DEI CONTROLLI ANNUALI PREVISTI	CORRISPONDENZA CON INSERIMENTO PROCEDURE SIVI	6	4	3	2
PROCEDURA PULIZIA E DISINFEZIONE	procedure sanificazione non SSOP	X	X	X	X
	SSOP preoperative				
	SSOP operative				
PROCEDURA CONTROLLO ANIMALI INDESIDERATI	controllo animali indesiderati	X	X	X	X
PROCEDURA CONTROLLO POTABILITA' ACQUA	potabilità acqua	X	X	X	X
PROCEDURA MANUTENZIONE ordinaria e straordinaria	manutenzione impianti/ attrezzature	X	X	X	X
	taratura strumenti di misurazione				
PROCEDURA GESTIONE DEL PERSONALE	Formazione del personale	X	X	X	X
	Igiene del personale				
PROCEDURA CONTROLLO TEMPERATURE	Controllo temperature	X	X	X	X
	taratura strumenti di misurazione				
PROCEDURA DI SELEZIONE E VERIFICA DEI FORNITORI	selezione e verifica dei fornitori	X			
PROCEDURE PER IL RITIRO DAL MERCATO DELLE MERCI NON IDONEE	sistema ritiro prodotti dal mercato	X			
	sistema di tracciabilità				
PROCEDURA DI GESTIONE DEI SOTTOPRODOTTI, RIFIUTI, REFLUI ED EMISSIONI	gestione rifiuti ed acque reflue	X	X	X	X
	gestione sottoprodotti di o.a.				
	controllo MSR				
PROCEDURA IGIENE DELLE LAVORAZIONE E DEGLI ALIMENTI	igiene alimenti/stato di conservazione	X	X	X	X
PROCEDURA PER LA DEFINIZIONE DELLA CONSERVABILITA' DEI PRODOTTI	igiene alimenti/stato di conservazione	X			
PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE/BOLLATURA SANITARIA/ETICHETTATURA	bollatura sanitaria	X			
	marchiatura/etichettatura				
SISTEMA HACCP	analisi dei pericoli (HA)	X	X	X	
	gestione CCP				
	individuazione punti critici di controllo (CCP)				
PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO	modalità di campionamento e prelievo	X	X	X	X

	campionamento alimenti e materiali a contatto				
	applicazione Regolamento 2073/05				

Mentre attraverso le **ispezioni** saranno verificati :

- ✓ l'igiene della macellazione da svolgere presso gli impianti di macellazione non industriali nei quali la presenza del Veterinario Ufficiale generalmente limitata all'esecuzione dell'ispezione ante e post mortem ed finalizzata alla verifica del rispetto delle procedure igieniche di macellazione ;
- ✓ ispezioni per della gestione del MSR da svolgere, nell'ambito del Piano di controllo della gestione del MSR, presso gli impianti di macellazione e sezionamento di bovini e ovi caprini e preso le macellerie ;
- ✓ ispezioni per la verifica dell'applicazione del Regolamento 2073/2005 e degli altri eventuali piani di campionamento ;
- ✓ ispezioni per valutare il benessere degli animali al trasporto e al momento della macellazione da svolgere, nell'ambito del Piano regionale benessere animale 2019 ;
- ✓ ispezioni per la verifica del rispetto delle procedure SPS e di specifici requisiti previsti da alcuni Paesi terzi negli impianti autorizzati all'esportazione
- ✓ ispezioni da svolgere presso gli impianti inseriti in elenchi di autorizzazione all'esportazione di carni, prodotti a base di carne e prodotti a base di latte verso Paesi Terzi ed indirizzate a verificare il rispetto degli specifici requisiti previsti per l'inserimento in tali elenchi;
- ✓ ispezioni mirate alla verifica delle procedure di campionamento in autocontrollo ed in particolare delle modalità di campionamento e degli esiti dei campionamenti al fine di valutarne la trasparenza e l'efficacia;

supervisioni da svolgere presso gli impianti di cui al punto precedente da un Veterinario diverso dal Veterinario Ufficiale per la valutazione dell'attività di controllo ufficiale svolta da quest'ultimo mediante **la verifica**: l'attività di verifica sarà limitata ai seguenti ambiti di controllo:

- ✓ verifica della rimozione delle non conformità evidenziate durante l'attività di controllo ufficiale controlli relativi al ritiro dal mercato di prodotti non conformi effettuati nell'ambito del Sistema di allerta
- ✓ controlli effettuati su disposizione dell'UVAC e del PIF
- ✓ altri controlli che non rientrano tra quelli programmati

Impianti REGISTRATI

Sempre in tema di controlli ufficiali mediante audit, l'allegato 3 alle LLGG nazionali demanda alle Regioni la definizione di una frequenza minima di controllo mediante audit sugli stabilimenti soggetti a registrazione.

In applicazione delle LLGG la regione Lombardia ha previsto di stabilire una frequenza minima di controllo mediante audit pari al 3% dei controlli programmati.

GRADUAZIONE RISCHIO STABILIMENTI REGISTRATI

Gli stabilimenti soggetti alla sola registrazione ai sensi dell'art. 6 del reg. (ce) n. 852/04 sono stati raggruppati in macro categorie alle quali corrisponde un rischio relativo **decrescente** secondo i seguenti criteri descritti al punto 1.1 della tabella B. del Piano regionale della prevenzione veterinaria

GUIDA INTERPRETATIVA GRADUAZIONE RISCHIO - STABILIMENTI REGISTRATI						
(REG. (CE) N. 852/04)						
Criteri		Punteggio				
1	Attività	1	2	3	4	5
1.1	<i>Dimensioni</i>	Distributori automatici di alimenti	Deposito di alimenti, bar, tavola fredda, refettorio (senza preparazione pasti)	Negozi di vicinato Negozi di prossimità – superette e supermercati, Ristoranti, trattorie, self service, agriturismi, mense e altre attività di preparazione pasti < 100 coperti/die	Ipermercati Ristoranti, trattorie, self service, agriturismi, mense e altre attività di preparazione pasti compresi tra 100 e 500 coperti/die	Attività di produzione > 500 pasti/die

La corrispondenza tra le macro categorie così determinate e le voci in SIV sono riportate nella seguente tabella, la graduazione del rischio per l'anno 2018 viene attribuita utilizzando solo i criteri di cui al punto 1.1 della guida interpretativa graduazione rischio proposta nel Piano regionale della Prevenzione Veterinaria

CATEGORIE REGISTRATI	Dettaglio come da SIV	Rischio
Depositi alimenti	Deposito registrato	4
Impianti di macellazione	Impianto di macellazione stagionale di suini	3
	Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	2
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Laboratorio di produzione e confezionamento miele (arnie >50 pianura > 35 montagna)	4
Impianti di produzione trasformazione	Produzione di alimenti tramite auto negozi mobili	2
	Impianto di riconfezionamento registrato	3
	Operatore di mercato avicunicolo all'ingrosso	2
	Operatore di mercato ittico all'ingrosso	2

Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati	2
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici e rosticceria	3
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica – arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4
	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	3
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	3
	Trasporto prodotti non deperibili	4
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	3
	Macelleria e/o polleria e/o pescheria con laboratorio	3
	Pescherie	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari di o.a o non	Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4
	Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	4
	Superette o supermercato	3
	Ipermercato	2
	Vendita di alimenti surgelati	3
	Distributore automatico latte crudo	3
Vendita su aree pubbliche	Negozi mobile per vendita ambulante	3
	Banco temporaneo per vendita ambulante	2
	Ristorante, trattoria, pizzeria	3
	Azienda agrituristica con somministrazione pasti	2

Nel corso del 2020 la frequenza dei sopralluoghi e gli impianti da controllare sono stati determinati in base alle risorse disponibili ed alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano regionale della prevenzione veterinaria 2015-2019 nonché dalle frequenze minime previste dall'accordo Stato /Regioni del 10/11/2016e dalla circolare n. 3, del 20.02.2020

Comparando il livello di rischio attribuito agli impianti registrati di cui alla precedente tabella ed il livello di rischio previsto dall'accordo Stato/Regioni al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali gli impianti ai quali sia stato attribuito livello di rischio 2 (medio alto) nel corso dell'anno 2020 saranno sottoposti ad un controllo/annuo, mentre gli impianti ai quali sia stato attribuito livello 3-4 (medio basso) saranno sottoposti a controllo nell'arco temporale di due/tre anni.

Nella programmazione dei controlli /frequenze controlli si è inoltre tenuto conto di quanto previsto dal capitolo 17 " procedure semplificate di autocontrollo per le microimprese" dell'Accordo Stato / Regione " linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamento (CE) 882/2004 e 854/2004"

Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria

1. **Attività della pesca registrate** [controllo sui mezzi impiegati per la pesca e sulle modalità di gestione del pescato sino al momento della consegna all'acquirente]: **1 controllo/5 anni**
2. **Attività registrate di vendita diretta di latte e uova dal produttore** [controlli, condotti presso l'allevamento, sulle modalità di raccolta e distribuzione di latte e uova incluse le procedure e/o i sistemi di gestione degli eventuali dispensatori/erogatori di latte, le modalità con le quali viene assicurato il rispetto delle temperature, delle corrette condizioni igieniche, della tracciabilità del prodotto, della verifica periodica di qualità, della fornitura delle corrette informazioni ai consumatori ecc. **1 controllo/anno**
3. **Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario** [compresi gli stabilimenti che procedono alla smielatura e al confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'apiario presso l'azienda agricola di produzione. Quest'ultima è già registrata per l'attività di allevamento condotta. L'attività di smielatura, filtrazione, maturazione e confezionamento del miele deve essere oggetto di aggiornamento della registrazione a seguito di notifica]:
 - a. Stabilimenti industriali che procedono alla sola raccolta, alla lavorazione e al confezionamento dei prodotti dell'apiario **1 controllo/3 anni**
 - b. **Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una azienda apistica che opera anche per conto di altre aziende apistiche** **1 controllo/4 anni**
 - c. Stabilimenti di smielatura, lavorazione e confezionamento dei prodotti dell'apiario connesso con una azienda apistica che lavorano esclusivamente i prodotti di questa **1 Controllo/5 anni**
4. **Gelaterie registrate(*)**:
 - a. Impianti industriali **1 controllo/2 anni**
 - b. Laboratori connessi/annessi a punti di vendita al dettaglio che servono altri dettaglianti in ambito locale **1 controllo/3 anni**
 - c. Laboratori connessi/annessi a punti di vendita al dettaglio **1 controllo/5 anni**
5. **Macello pesci presso azienda di acquicoltura** [l'azienda ittica è soggetta a registrazione in quanto tale. L'attività di macellazione deve essere notificata in aggiunta a quella di allevamento. I controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09]: **1 controllo/anno**
6. **Macello di pollame e lagomorfi registrato [capacità annuale < 10.000 capi di pollame o 7500 di lagomorfi.** I controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre che all'igiene delle operazioni, anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09]: **1 controllo/anno**
7. **Macello stagionale suini:** **1 controllo/anno** [nel periodo di attività dello stabilimento. I controlli sull'attività di macellazione devono essere diretti oltre all'igiene delle operazioni anche alla gestione del farmaco veterinario e, per quanto applicabile, anche alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1099/09]
8. **Spaccio carni/macellerie(*)**: **1 controllo /3 anni** [nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore]
9. **Spaccio prodotti della pesca/pescherie(*)** **1 controllo /2 anni** [nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore]
10. **Stabilimenti di trasformazione del latte annessi/connessi a un punto di vendita al dettaglio(*)** **1 controllo /2 anni** [nel caso in cui tali attività siano inserite in un contesto più ampio nel quale siano presenti più attività afferenti a settori diversi, come per esempio nel caso delle strutture della GDO, la frequenza di controllo sarà definita in funzione dell'attività a rischio maggiore]
11. **Spacci di alimenti di O.A. al dettaglio diversi da quelli di cui ai punti precedenti presso i quali non vengono elaborati alimenti (*)**: **1 controllo /5 anni**
12. **Commercio ambulante su aree pubbliche** **1 controllo / ogni 2 Anni** [l'oggetto sulla cui base devono essere programmati i controlli sono le aree mercatali. In occasione di ciascun sopralluogo dovrà essere controllato almeno un operatore].
13. **Esercizi al dettaglio che preparano cibi pronti in genere, con esclusione degli esercizi di somministrazione (gastronomie e assimilati)** **1 controllo / ogni 2 Anni** (i controlli su questo tipo di esercizi vanno coordinati con il Dipartimento Medico)

14. Percentuale minima di audit negli stabilimenti registrati 3% degli impianti oggetto di controllo nell'anno.

Le frequenze dei controlli di cui ai precedenti punti da 8 a 12 devono essere raddoppiate nel caso in cui l'esercizio al dettaglio offra al consumatore la possibilità di consumo dell'alimento in loco

Programmazione IMPIANTI REGISTRATI

Nel 2020 saranno sottoposti a controllo da parte del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A. le seguenti tipologie di impianti

Per evitare sovrapposizioni dei controlli con il DIPS verranno concordati gli elenchi delle ragioni sociali che saranno controllate dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A

Tipologia di impianto	Livello di rischio	Nr. impianti registrati in SIVI al 31/12/2019	Frequenza minima controlli	N controlli programmati 2020 DVSA
Macelli stagionali suini e avicunicoli	4	12	1 controllo/anno	12
Macello di pollame e lagomorfi registrato	4	02	1 controllo/anno	2
Distributore automatico di latte crudo	4	1	1 controllo/anno	1 erogatore
Spaccio Carni/macellerie	3	159	1 controllo ogni 3 anni	59
Spaccio prodotti della pesca/ Pescheria	3	9	1 controllo ogni due anni	9
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosteria	3	107	1 controllo ogni due anni	36
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	5	1 controllo ogni due anni	5
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apicoltura Laboratorio di produzione e vendita miele	4	12 31	1 controllo ogni 4 anni	11
Spacci di alimenti di o.a al dettaglio diversi punti precedenti presso i quali non vengono elaborati alimenti : Commercio all'ingrosso Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizio di produzione deposito conto terzi piattaforma distribuzione - surgelati	4	332	1 controllo Ogni 5 anni	73
Superette o supermercato	3	165	1 controllo ogni due anni	85
Ipermercati	2	11		11
Commercio ambulante su aree pubbliche (oggetto del controllo sono le aree mercatali) in occasione del sopralluogo deve essere controllato almeno un operatore.	3	70	1 controllo ogni due anni	30
Totale				334
Audit = 3% dei controlli programmati			11	11
TOTALE				

MACELLI STAGIONALI SUINI

Gli impianti stagionali annessi ad allevamenti suini svolgono formalmente attività di macellazione "famigliare". Le carni ivi prodotte non possono essere commercializzate nei canali distributivi ordinari, ma sono destinate esclusivamente al consumo famigliare dell'acquirente.

In tali realtà, operanti esclusivamente nei mesi invernali da novembre a marzo, il veterinario ufficiale dovrà condurre ispezioni (nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre) per la verifica di:

la corrispondenza tra le macellazioni eventualmente comunicate ed effettuate come "persona formata" e la documentazione agli atti presso il macello (registro, ecc.);

la correttezza e la completezza della documentazione di accompagnamento dei suini al macello (ancorchè da allevamento annesso); in particolare il Mod 4 (cartaceo), con le relative dichiarazioni dell'allevatore circa gli eventuali trattamenti effettuati, dovrà essere compilato e disponibile per il veterinario ufficiale prima dell'inizio delle operazioni di macellazione;

il rispetto del benessere animale (checklist modificata);

la procedura di tracciabilità delle carcasse suine e la responsabilizzazione formale del titolare del macello e del privato circa gli obblighi di non consumare le carni fino all'esito favorevole delle analisi per trichina;

CONTROLLO DELL'ATTIVITA' DI MACELLAZIONE DEI SUINI A DOMICILIO E IN IMPIANTI DI MACELLAZIONE STAGIONALI ANNESSI AD ALLEVAMENTO con PERSONA FORMATA

Il DVSAOA ha potuto implementare quanto introdotto con il Decreto regionale n. 9405 del 23 ottobre 2012, con particolare riferimento alla figura della "persona formata". La presenza di tale operatore, in possesso di adeguata formazione, consente la gestione di alcune macellazioni senza l'intervento diretto e "a domicilio" del veterinario che dovrà, peraltro, garantire l'effettuazione, con esito favorevole, dell'esame trichinoscopico delle carni, prima del consumo delle stesse.

La procedura adottata coinvolge molti attori verso cui è stato necessario operare diversi momenti di formazione; sono interessati i proprietari degli animali da macellarsi, le persone formate/norcini, il comparto amministrativo dei distretti (gestione delle chiamate e dei conferimenti dei campioni), l'IZS di Pavia e i singoli veterinari ufficiali territorialmente competenti.

La complessità delle operazioni necessarie e la possibilità di eludere il controllo veterinario rende opportuno attuare alcune verifiche a campione al fine di assicurarsi della correttezza della prassi adottata dai singoli macellatori a domicilio.

In tal senso si dispone di attuare 15 verifiche documentate, su base annuale, 5 per distretto, presso il domicilio dei privati o presso i macelli stagionali che hanno comunicato di macellare avvalendosi di persona formata.

In occasione di tali controlli dovranno essere considerati principalmente i seguenti aspetti:

- la correttezza della comunicazione di macellazione all'ASL (tempistica, numero capi macellati);
- l'effettiva presenza della persona formata;
- la conoscenza delle modalità di invio del campione alle sedi distrettuali (verbale in uso, corretta compilazione dello stesso, parte muscolare da prelevare, modalità di invio del campione, ecc.);
- le limitazioni al consumo delle carni prima dell'effettuazione delle analisi
- la corrispondenza tra il numero dei suini macellati e quelli ancora presenti in stalla rispetto a quanto riportato nel MOD 4 di entrata.

VERIFICA DELLA REGISTRAZIONE DEI DATI DI MACELLAZIONE DEI BOVINI, DEI SUINI, DEGLI EQUINI E DEGLI OVICAPRINI (LISPA)

I veterinari responsabili degli impianti autorizzati alla macellazione di bovini, di suini, di equidi e di ovicarini verificheranno periodicamente e, comunque, entro il mese di novembre 2019, personalmente o tramite persona delegata, il corretto inserimento dei dati di macellazione in LISPA da parte del macellatore. Il controllo dovrà essere documentato e dovrà verificare la congruenza tra i dati di effettiva macellazione (almeno tre mesi) ed i dati inseriti dall'OSAnell'applicativo regionale. Eventuali discrepanze tra i dati dovranno essere analizzate e risolte anche intervenendo presso lo stesso macellatore.

REGISTRAZIONE IN BDR DEGLI ESAMI PER LA RICERCA DI TRICHINA SPP. IN SUIDI ED EQUIDI

Con comunicazione del 14/01/2014, prot 1164, a cui si rimanda per le specifiche modalità operative, la U.O. Veterinaria della Regione Lombardia ha disposto la registrazione e la validazione dei prelievi per trichina effettuati in fase ispettiva su suidi ed equidi macellati in provincia.

In particolare, sarà necessario che, dopo l'inserimento in BDR dei capi macellati da parte del macellatore, il veterinario ufficiale proceda direttamente all'inserimento dei prelievi per trichina effettuati (oppure alla validazione dei prelievi inseriti dal macellatore) e, successivamente, dopo verifica degli esiti, all'inserimento di questi ultimi nell'applicativo. E' necessario procedere sistematicamente e con puntualità a tali registrazioni; i dati registrati saranno confrontati con i dati di macellazione.

Per quanto riguarda i suini, l'eventuale numero inferiore di prelievi rispetto agli animali macellati dovrà essere giustificabile dal veterinario ufficiale (es. suini provenienti da allevamenti indenni, suini esclusi dalla macellazione o dal consumo, suinetti di età inferiore alle 5 settimane, ecc.); il numero di prelievi dovrà coincidere con gli esiti pervenuti e registrati.

Per quanto concerne gli equini, il numero dei prelievi dovrà coincidere, per ovvie ragioni, col numero dei capi macellati (e gli esitirelativi).

CIRCOLARE 44/SAN/2000 – REGISTRAZIONE DATI DI MACELLAZIONE

La circolare 44/SAN/2000 – Attuazione delle direttive 91/497/CEE e 91/498/CEE concernenti problemi sanitari in materia di produzione ed immissione sul mercato di carni fresche - aveva previsto la raccolta di alcuni dati di macellazione e di alcuni aspetti di ordine sanitario relativi ai capi macellati.

La disponibilità di un nuovo applicativo, disponibile in SIVI, messo a disposizione dalla regione Lombardia dal secondo semestre 2012, consente una raccolta di queste informazioni sistematica (da tutti gli impianti di macellazione riconosciuti), funzionale ed agevole.

Le indicazioni circa le modalità di inserimento dei dati di macellazione sono riportate nella nota regionale del 24/09/2012, prot. 27448.

Tutti i veterinari responsabili di impianti di macellazione riconosciuti dovranno procedere all'inserimento nell'applicativo dei dati sopracitati, relativi ai rispettivi impianti, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento.

I dati del mese di dicembre dovranno essere inseriti entro il 10 gennaio dell'anno successivo.

Si segnala che, ordinariamente, non sono consentite modifiche successivamente al mese di ottobre per i dati del 1° semestre e di aprile per i dati del 2° semestre.

L'andamento dell'inserimento dati sarà periodicamente monitorato a livello centrale

Tabella relativa alla programmazione dei controlli ufficiali anno 2020 :

Unità soggette a controllo	Unità da controllare (audit)	Unità da controllare (ispezioni)	Totale controlli
Impianti riconosciuti : 128	196	130	326
Impianti registrati : 334	11	323	334
Totale	207	453	660
Indicatore	Esecuzione del > 95% della seguente pianificazione: • Controlli ufficiali mediante audit e ispezioni svolti in stabilimenti riconosciuti e registrati per la produzione di alimenti		

La programmazione degli impianti riconosciuti e registrati sarà inserita nel nuovo applicativo regionale

Ai Veterinari Ufficiali interessati, come per ogni anno viene trasmessa mediante mail la programmazione individuale relativa agli impianti riconosciuti dove per ciascun impianto è indicato il nr. di audit e di ispezioni programmate.

Ai veterinari ufficiali e ai Tecnici della prevenzione sempre mediante mail viene trasmesso la programmazione dei controlli presso gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008

SCHEDA ANAGRAFICA*	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 1333/2008 e s.m.i., (UE) n. 231/2012, (CE) n. 1334/2008 e s.m.i., (UE) n. 872/2012 e (UE) n. 873/2012, Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008 in attuazione del relativo Piano nazionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Corretto impiego, presso gli stabilimenti che trattano alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
PRS XI/Legislatura	135.6

Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione del Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008
-----------------	--

(*) la presente scheda viene pubblicata nelle more del provvedimento nazionale di adozione del Piano nazionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008. Pertanto, alla presente scheda, seguirà un ulteriore atto di pubblicazione del relativo Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008.

Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 628/2019, (CE) n. 2073/2005, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco resistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati- attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

Piano Latte

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004 Regolamento (CE) n.625/2017 Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmaco resistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni

Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata=1 Comunicazione aziende con tipologia latte trasformazione/latte crudo senza qualifica sanitaria o con qualifica di allevamento positivo per <i>Streptococcus agalactiae</i> entro 30.04.2020 Controlli igienico sanitari su almeno il 50% di queste aziende Controllo con prelievo di tutti gli allevamenti tipologia riproduzione latte trasformazione e latte crudo
Indicatore di impatto	Riduzione del numero di allevamenti positivi per <i>Streptococcus agalactiae</i> in Regione Lombardia Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER OSA (Aziende di produzione e trasformazione),
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

Programmazione attività anno 2020

Registrazione Aziende di produzione e intermediari

tutte le aziende che iniziano l'attività di produzione di latte crudo destinato ad essere commercializzato per il consumo umano, devono:

- essere registrate, ai sensi dell'art.6 del Reg.(CE) n.852/2004, presso i Dipartimenti di Prevenzione Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale in Banca Dati regionale con la tipologia "riproduzione latte"

- aver effettuato gli adempimenti previsti dalla segnalazione certificata inizio attività

Il primo acquirente, nel caso gestisca i dati relativi ai parametri igienico sanitari, è soggetto ad obbligo di notifica ai fini della registrazione, ai sensi del Reg.(CE) n.852/2004 come operatore del settore alimentare.

Il primo acquirente deve individuare il "responsabile della abilitazione e formazione per gli addetti al prelievo di latte crudo".

Tale operatore deve aver comprovata esperienza pluriennale nel settore o aver partecipato al corso per formatori a cura del reparto Produzione primaria dell'IZSLER e della DG Welfare di Regione Lombardia.

Entro il 31 marzo 2020 deve essere effettuata una verifica delle anagrafiche presenti in BDR in modo tale che il numero degli allevamenti attivi per la produzione latte in Regione Lombardia rappresenti la vera realtà produttiva territoriale con l'aggiornamento della qualifica per *Streptococcus agalactia*

Segnalazioni e provvedimenti in caso di non conformità

Il produttore, il primo acquirente, lo stabilimento di trasformazione e/o i loro soggetti delegati acquisiscono i dati relativi alle analisi effettuate per carica batterica e cellule somatiche, e tempestivamente notificano all'azienda di produzione (dovunque sia la sede di quest'ultima) il superamento delle medie geometriche (qualunque sia il parametro rilevato) e la richiesta di rettifica, entro tre mesi, del parametro non conforme utilizzando il verbale allegato.

Durante tale periodo il latte non deve essere sottoposto ad alcuna limitazione di utilizzo.

Al ricevimento della notifica, l'azienda di produzione dovrà adottare un piano di rientro avvalendosi della consulenza di Associazioni e/o di Veterinari libero professionisti.

I **servizi Veterinari** hanno il compito di effettuare sopralluoghi in queste aziende allo scopo di verificare i provvedimenti intrapresi per la risoluzione della Non Conformità.

Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, competente sull'azienda di produzione, in base ai dati acquisiti, e alla situazione rilevata, adotta :

- Provvedimento di divieto di utilizzo del latte per l'uso alimentare umano in caso di mancato rientro nei parametri al termine del periodo di osservazione .Per rendere chiara e trasparente la decisione in merito al destino del latte assunta da parte dell'acquirente, il provvedimento deve essere formalizzato con notifica entro 72 ore dall'acquisizione dei dati,
- I provvedimenti devono essere notificati all'azienda di produzione e inviati in copia all'acquirente e al D.P.V territorialmente competente sullo stabilimento.

Procedure per la gestione di positività per sostanze inibenti su campionamento effettuato nell'ambito pagamento ad alta qualità o altro

1.il responsabile del laboratorio (accreditato per tale analisi) deve segnalare, (mediante comunicazione telefonica seguita da mail/fax), al termine dell'analisi, il riscontro di positività per sostanze inibenti al responsabile dell'esecuzione del controllo (allevatore/acquirente/stabilimento)

2.il responsabile dell'esecuzione del controllo è tenuto ad informare, nello stesso tempo e con gli stessi mezzi:

a. il D.P.V dell'Asl dove ha sede l'azienda di produzione,

b. Il D.P.V competente per acquirente/stabilimento di trasformazione/trattamento.

Inoltre sospende il ritiro del latte ed effettua e/o richiede all'Osa un campione in autocontrollo (presso un laboratorio accreditato) che dimostri la risoluzione della non conformità, acquisito l'esito favorevole può essere ripreso il conferimento del latte con segnalazione all'autorità competente.(Le comunicazioni possono essere effettuate tramite posta elettronica).

1. Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale , competente sull'azienda, effettua:

a. il sopralluogo per la verifica le procedure adottate e in particolare il corretto utilizzo del farmaco veterinario e acquisisce la documentazione relativa alla risoluzione della non conformità segnalata. In caso di dubbio effettua un campionamento ufficiale sul latte crudo secondo le modalità previste dal PNR per il campionamento in caso di sospetto clinico anamnestico (art.23 DLgs n. 158/2006)

il latte "non conforme" può essere smaltito ai sensi del Reg.(CE) n.1069/2009 come materiale di categoria 2.

Procedura di gestione positività per sostanze inibenti sul latte di cisterna in entrata nello stabilimento di trasformazione

Lo stabilimento di trattamento/trasformazione dovrà disporre, nel piano di autocontrollo di procedure specifiche per la gestione della cisterna che dovesse rilevarsi positiva alle sostanze inibenti.

Tali procedure dovranno indicare chiaramente:

- modalità di comunicazione al D.P.V;
modalità di gestione del latte non conforme internamente allo stabilimento in attesa della conferma o meno dei superamenti dei limiti massimi residuali previsti dal reg (Ue) 37/2010

- Identificazione e segnalazione al D.P.V dell'allevamento risultato "responsabile" della contaminazione del latte di raccolta, per i successivi provvedimenti.

il latte "non conforme" per presenza di inibenti deve essere smaltito ai sensi del Reg.(CE) n.1069/2009 come materiale di categoria 1.

Requisiti specifici per la produzione latte crudo destinato alla vendita diretta al consumatore finale

Le aziende di produzione latte che effettuano la vendita diretta di latte crudo al consumatore finale

- nell'azienda di produzione ;
- tramite macchine erogatrici collocate nella stessa azienda o al fuori di questa ma funzionalmente correlate;
- previo confezionamento presso uno stabilimento riconosciuto ai sensi del reg. (Ce) n.853/04 e/o nella stessa azienda di produzione in esito a verifica del possesso dei requisiti specifici.

Per iniziare l'attività devono

- presentare SCIA presso gli uffici competenti

Il Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, dopo aver acquisito copia della SCIA provvede alla registrazione della azienda e/o modifica tipologia produttiva nel sistema anagrafe regionale (BDR),

- verifica il possesso dei requisiti strutturali aziendali e dei parametri di conformità del latte da parte del D.P.V entro 30 gg dal ricevimento SCIA/registrazione/modifica tipologia

- qualora l'erogatore, o uno degli erogatori, dovesse essere posizionato al di fuori dell'azienda di produzione, la Scia deve essere presentata anche presso il comune dove è posizionato l'erogatore.

Programmazione attività 2020

Nella ATS di Pavia è presente un solo erogatore collegato funzionalmente con una azienda di produzione latte sita nella ATS città metropolitana di Milano.

Si prevedono al minimo presso l'erogatore :

- due campioni all'anno con ricerca dei parametri igiene di processo, sicurezza alimentare, sostanze inibenti e aflatoxina M1 (con esclusione, quando l'esame viene fatto per il pagamento latte qualità, per cellule somatiche e la carica batterica)

"I campioni devono essere conferiti al laboratorio dell'IZSLER entro 24 ore dal prelievo e devono essere sottoposti ad analisi da parte del laboratorio competente entro 24 ore dal conferimento, comunque entro 48 ore dal prelievo"

I campioni ufficiali di latte crudo è necessario che siano conferiti in tre contenitori di cui uno contenente il conservante. Di questi tre uno è destinato alla ricerca aflatoxina M1 .

La pianificazione dei campioni sarà effettuata in accordo con le locali Sezioni dell'Istituto Zooprofilattico.

I provvedimenti da adottare in esito a superamento dei limiti previsti (parametri igiene di processo – parametri igiene di sicurezza) sono riportati nel piano latte 2020.

Procedure per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da aflatoxine nella filiera lattiero-casearia

Piano sorveglianza 2020

CRITERI DI CAMPIONAMENTO PER LA RICERCA DI AFLATOSSINA NEL LATTE IN ALLEVAMENTI

Il ruolo delle autorità competenti è quello di controllare l'adozione di procedure di autocontrollo da parte degli Osa , quindi anche per il 2020 è stato definito un piano di sorveglianza atto a monitorare l'eventuale presenza del fenomeno e soprattutto a verificare la trasparente gestione degli autocontrolli.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate sia dagli allevamenti che dai primi acquirenti e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati .

A seguito di ogni positività deve essere redatta una relazione da trasmettere alla U.O.Veterinaria (o inserita in Sivi) con indicate le evidenze rilevate e i provvedimenti adottati.

I campioni , vista la situazione epidemiologica 2019, devono essere eseguiti con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti contestualmente ai prelievi per il piano mastiti **a partire dal 01 luglio 2020 e devono essere conclusi entro il 30 novembre 2020.**

Le aziende da sottoporre a controllo , selezionate secondo I criteri utilizzati dall'allegato II della nota Ministeriale prot. 000855 del 16/01/2013, saranno trasmesse entro il 15 giugno p.v ai veterinari ufficiali competenti per territorio. Nella programmazione dovrà essere previsto di eseguire almeno la metà dei campioni dal 15.09.2020 in poi.

PIANO DI SORVEGLIANZA 2020

ATS	n° campioni totali
Pavia	64

Visto il parere dell'Istituto Superiore di Sanità prot 11/07/2016-0019699 nella valutazione della conformità o meno dell'analisi effettuata, sia in autocontrollo di screening (metodo ELISA) eseguito da laboratori accreditati sia nel controllo ufficiale, deve essere associata l'incertezza di misura del metodo per valori superiori al limite di legge di 0,050 µg/kg. Il limite di attenzione di 0,040 µg/kg comporta la verifica immediata del piano di autocontrollo del produttore e di porre in atto le misure per prevenire il mancato rispetto dei limiti di legge.

Piano controllo cisterne sia di origine nazionale che comunitaria

Latte di provenienza comunitaria

In esito ai piani effettuati ai sensi della DGR n° X/5012 e DGR n° X/5013 del 11/04/2016 ed ai rispettivi risultati è stato definito anche per il 2020 un piano di campionamento del latte crudo di provenienza comunitaria.

Al fine di garantire una equa ripartizione dei controlli e considerata la variabilità , anche nel corso dell'anno della provenienza delle partite, fermo restando il numero di campioni assegnati alle singole ATS , l'origine del latte da sottoporre a campionamento verrà concordata con le singole ATS nel corso di successivi incontri.

Per l'esecuzione dei campionamenti gli Operatori dovranno essere rispettate le norme di sicurezza e l'utilizzo di DPI

I campioni saranno eseguiti ai sensi del Reg Ce 401/2006, dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna. Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale.

Nel caso di latte in movimento (allo scarico) dovrà essere costituito un campione aggregato formato da incrementi prelevati in tutta la sezione del flusso, a intervalli stabiliti in base alla velocità di movimento

Dal campione globale si otterranno i campioni finali per le ricerche:

Ricerca	N°aliquote	note	verbale	Destinazione
Aflatossina M1	1 da 200 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	Izsler Bs Chimica alimenti A O
Parametri igienico sanitari **	1flacone 150 ml	Senza vincolo partita	Piano cisterne	Izsler Produzione primaria

**Parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti, fosfatasi alcalina).

Di norma deve essere campionato latte crudo, la possibilità di sottoporre a controllo latte di importazione trattato termicamente viene lasciata a decisione territoriale.

ASSEGNAZIONE CAMPIONI

ATS	N°CAMPIONI
PAVIA	8

Potranno essere utilizzati i verbali previsti per il piano alimenti ed allegato al verbale dovrà essere prodotta copia del documento di trasporto (CMR).

Come finalità dovrà essere riportato **piano cisterne** il campione sarà ufficiale in unica aliquota per ogni gruppo di ricerca sopradefinita e non comporterà alcun vincolo sulla partita. Di norma deve essere campionato latte crudo in caso di campionamento di latte pastorizzato si deve procedere a richiedere anche la fosfatasi.

I campioni tramite le sezioni verranno inviati al Reparto Chimica degli Alimenti di O A e al Reparto Produzione Primaria dell'IZSLER di Brescia .

Le modalità di rendicontazione saranno definite con l' OEVR , eventuali non conformità rilevate su cisterne di provenienza estera saranno gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE

Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n.85472004 da parte dell'autorità competente

Il D.P.V dell'ATS) ha il compito di:

- verificare che i controlli previsti dal Regolamento (CE) n.853/2004 vengano svolti correttamente;
- adottare e valutare i provvedimenti di limitazione nell'utilizzo del latte non conforme ai criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n.853/2004, se l'operatore dell'azienda di produzione non ha rettificato la situazione entro 3 mesi dalla notifica del superamento dei limiti.

- verificare e monitorare l'adozione di programmi di rientro nei parametri da parte delle aziende di produzione

In base ai seguenti parametri:

- non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza per quanto riguarda farmaci, benessere, alimentazione;
- prescrizioni impartite dal Servizio Veterinario sulla situazione generale dell'azienda (problemi igienico – sanitari);
- segnalazioni di analisi non conformi per CBT / cellule / presenza inibenti/aflatossine;
- altre irregolarità riscontrate negli anni a seguito di ispezioni o di campionamenti.
- valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti l'aspetto igienico sanitario del proprio allevamento.

È stato definito il campione di allevamenti da sottoporre a controllo, in particolare nel corso dell'anno 2020 saranno controllate :

- 47 aziende di produzione latte

Per ogni controllo deve essere utilizzata l'apposita check list e l'attività registrata in SIVI nell'apposita sezione.

Si ritiene inoltre opportuno verificare nelle aziende di produzione che i prodotti utilizzati con proprietà disinfettante, germicida, battericida rispettino i requisiti previsti dalla normativa vigente e che tutti i prodotti chimici utilizzati presentino etichetta con indicato il contenuto, l'utilizzo e il responsabile delle indicazioni.

L'esecuzione e il riscontro dei controlli ufficiali devono essere sempre documentati, ai sensi dell'art. 9 del Reg. 882, su "schede di controllo ufficiale - SCU" (di seguito "verbale") come da manuale operativo dell'autorità competente.

Qualora venga ritenuto opportuno, il verbale può essere sostituito dalla sola compilazione della lista di riscontro purché quest'ultima contenga le voci specifiche del verbale stesso come sopra elencato. All'operatore del settore deve essere sempre rilasciato riscontro del controllo effettuato e dei relativi esiti anche nel caso di mancata sottoscrizione del verbale. L'attività di controllo svolta e i riscontri rilevati sono registrati nel sistema informativo regionale entro le tempistiche definite.

Nel caso in cui le conclusioni dei controlli ufficiali evidenzino delle non conformità, deve essere richiesto all'operatore del settore di porre rimedio attraverso l'adozione del piano d'azione.

Attività di campionamento

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti il Dipartimento, a random, ha programmato di effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(Ce) 853/04.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica è definito a livello regionale in 291 allevamenti con la seguente distribuzione: ATS Bergamo 35 campioni, ATS Brescia 45 campioni, ATS Valpadana 45 campioni, ATS Città Metropolitana 35 campioni, **ATS Pavia 32**, ATS Montagna 32, ATS Insubria 32, Ats Brianza 32.

Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche e carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle media del periodo (autocontrollo) , devono essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda e nel limite del possibile dovranno interessare tutti gli acquirenti.

I prelievi verranno effettuati in unica aliquota per la ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti (in questo campione deve essere inserita una percentuale di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo).

Piano di controllo allevamenti produzione latte REGISTRATI "EXPORT"

Attività di controllo integrata

Al fine di assicurare l'esercizio unitario dell'attività ispettiva nei confronti delle imprese agricole e l'uniformità di comportamento degli organi di vigilanza, nonché di garantire il regolare esercizio dell'attività imprenditoriale, così come definito dal Decreto legge n°91/2014, i controlli ispettivi nei confronti delle imprese agricole sono effettuati dagli organi di vigilanza in modo coordinato, evitando sovrapposizioni e duplicazioni, garantendo l'accesso all'informazione sui controlli.

Attività specifica

Le aree di controllo previste per l'export nella produzione primaria sono :

- Sanità degli animali nei confronti di varie malattie denunciabili
- Rispetto requisiti previsti dal reg. 853 sulla produzione latte
- Presenza di sostanze vietate
- Gestione del farmaco veterinario
- Gestione Aflatossine

L'area di controllo per la paratubercolosi PTEX1 (per le altre qualifiche vedasi il piano regionale):

- Assenza di sintomi riferibili alla patologia negli animali allevati

È previsto in entrambi i casi un controllo annuale.

Piano di controllo agenti patogeni in Regione Lombardia 2020 – Piano mastiti – Streptococcus agalactiae

Obiettivi del Piano:

- Ridurre la prevalenza dell'infezione dello *S. agalactiae*
- Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali
- Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia
- Riconoscere gli allevamenti della Regione Lombardia in funzione dello status raggiunto

Materiali e metodi

Accertamenti diagnostici

Esame Batteriologico (TKT) su latte di massa e su bovina singola. PCR su richiesta dell'ATS su latte di massa.

Lo stato sanitario dagli allevamenti deve essere riportato sul modello di provenienza in caso di movimentazione dei capi: non solo in caso di compravendita, ma anche per monticazione e/o pascolo. Tali informazioni devono essere riportate sul modello di provenienza anche in caso di movimentazione di bagliotti (femmine) destinati ad un allevamento da riproduzione latte.

Programmazione attività Anno 2020

Primo semestre

- Aggiornamento della tipologia produttiva e delle qualifiche sanitarie acquisite in base alle definizioni previste dal Piano entro 30.04.2020
- comunicazione formale agli allevamenti che negli ultimi cinque anni hanno sempre fornito esiti negativi la loro qualifica sanitaria.
- Istituzione tavolo Regione IZS ATS per predisporre Linee Guida per uniformare gli interventi in aziende con qualifica di positivo. Entro 30.06.2020
- Controlli in almeno il 50% delle aziende con qualifica anno 2019 di positività nei confronti dello Streptococco con utilizzo delle linee guida entro 30.06.2020

Secondo semestre

- Prelievi latte di massa su tutti gli allevamenti tipologia latte trasformazione o latte crudo (dove previsto con il medesimo prelievo si richiederà anche ricerca per Aflatossina M1).
- Anno 2021
- Aggiornamento qualifiche sanitarie entro 31.01.2021
- Organizzazione incontri formativi con titolari aziende con qualifica positiva con utilizzo linee guida;

- I Dipartimenti di Prevenzione Veterinari dovranno durante l'attività di controllo prevista anche da altri Piani fornire indicazioni circa la corretta applicazione delle misure di biosicurezza al fine di evitare la reintroduzione dell'agente patogeno e non vanificare gli sforzi effettuati per raggiungere la qualifica. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'introduzione di nuovi animali in azienda. Nel caso in cui sia riportata sul modello di compravendita "qualifica sconosciuta" o una qualifica inferiore rispetto a quella dell'allevamento di nuovo ingresso dovranno essere adottate le seguenti procedure :
- mantenere separati gli animali di nuova introduzione
 - effettuare un controllo batteriologico sul latte dei singoli animali introdotti prima di inserirli nella mandria
- La mancata applicazioni delle seguenti procedure comporterà la perdita delle qualifica.

GESTIONE POSITIVITA'

- In caso di reinfezione in aziende negative o indenni o di aziende sotto controllo è necessario effettuare un'indagine epidemiologica volta ad individuare la possibile origine dell'infezione
- Le aziende positive dovranno predisporre un **piano di eradicazione** concordato con il Veterinario Aziendale e trasmetterlo all'A.C

Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 – Reg. 625/2017 – Reg. 1715/2019
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori
	Sorveglianza
Prestazioni	Provvedimenti conseguenti
	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	Attuazione piani di emergenza
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste • Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM

Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE; Reg. (CE) 2006/576; Reg. (UE) 2013/165
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04) E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/N° totale NC =100
Indicatore di impatto	Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: N° referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria x 100/N° totale referti rilasciati per ogni categoria ≥ 40; Incrementare l'informatizzazione dei flussi: N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

Attività prevista Anno 2020

Le attività di campionamento EXTRA-PIANO che i Servizi Veterinari saranno tenuti ad attuare nel corrente anno sono finalizzate a: – Ricerca di AFLATOSSINA M1 nel latte bovino – Ricerca di RESIDUI nel miele – Ricerca di PCB/Diossine – obiettivo strategico – Ricerca di PCB/DIOSSINE in greggi vaganti Per le eventuali non conformità riscontrate nell'attuazione delle attività extra-piano sopra citate l'IZSLER effettua le comunicazioni previste al paragrafo 9 della programmazione regionale con esclusione della comunicazione al Ministero. Per i casi di non conformità i Servizi Veterinari che hanno effettuato il campionamento e i Servizi Veterinari competenti per gli allevamenti interessati adottano i provvedimenti conseguenti e trasmettono le pertinenti informazioni con le procedure e l'utilizzo dei modelli previsti nel paragrafo 8 e 9 della programmazione regionale specificando che trattasi di attività extra-piano. Si raccomanda che il verbale di prelievo riporti l'indicazione: tipo extra-piano – tipologia di campionamento mirato. Eventuali ulteriori prelievi, disposti a seguito di riscontro di non conformità, dovranno riportare sul verbale la dicitura: tipo di Piano: SOSPETTO - tipologia di campionamento: a seguito di positività. Si invitano le SS.LL. a voler dare la massima diffusione delle indicazioni sopra riportate al personale interessato in modo da garantire la corretta attuazione delle attività. Si invita a contattare la scrivente UO qualora non fosse possibile effettuare i campionamenti programmati o dovesse essere necessaria una variazione dei siti di prelievo già individuati per l'opportuna comunicazione al IZSLER e all'OEVR.

1. RICERCA DI AFLATOSSINA M1 NEL LATTE BOVINO

monitoraggio della situazione delle aziende di conferimento e di verifica dei risultati degli autocontrolli, ad effettuare prelievi di latte dalle cisterne che pervengono ai centri e stabilimenti di trattamento e trasformazione latte della Regione Lombardia. I campioni saranno conferiti, per l'esecuzione delle analisi, presso la sede dell'IZSLER di Brescia. I prelievi, in 4 o 5 aliquote, ciascuna di almeno 200 ml da inviare con le modalità previste dalla pianificazione regionale del PNR e senza il sequestro cautelativo del latte di cisterna, saranno effettuati su un campione di cisterne scelto in base ai risultati di precedenti controlli (sia da parte di codesti Dipartimenti che delle ditte in autocontrollo), alle dimensioni degli stabilimenti secondo la programmazione definita nella seguente tabella e privilegiando le cisterne da latte provenienti dall'interno di ciascuna Provincia.

ATS PAVIA	Mese di L	Mese di A	Mese di S	Mese di O	Mese di N	Mese di D	TOTALE
	1	1	2	1	1	1	7

2. RICERCA RESIDUI DI FITOFARMACI E ANTIBATTERICI NEL MIELE

Il campione di miele deve essere prelevato secondo le direttive impartite dalla programmazione regionale PNR. Il campionamento deve essere fatto in forma ufficiale (4 aliquote).

E' prevista la ricerca dei seguenti residui: • FITOFARMACI COMPRESO IL GLYPHOSATE • ANTIBATTERICI

CAMPIONI NR.	RICERCA	MATRICE
4	FITOFARMACI	MIELE

“Ricerca di residui di antibatterici nel miele”

CAMPIONI NR.	RICERCA	MATRICE
6	“Ricerca di residui di antibatterici nel miele	MIELE

RICERCA DI PCB/DIOSSINE –

CAMPIONI NR.	RICERCA	MATRICE
2	PCB/DIOSSINE	LATTE VACCINO

Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04) E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Report annuale UO Veterinaria

Attività programmata anno 2020

I prodotti trattati con radiazioni ionizzanti, anche qualora presenti come ingredienti, devono riportare in etichetta la dicitura "irradiato" o "trattato con radiazioni ionizzanti".

In Italia è consentito solo il trattamento di patate, aglio, cipolle, erbe aromatiche, spezie e condimenti vegetali. Attualmente sul territorio nazionale esiste un solo impianto autorizzato in Emilia Romagna.

In altri Paesi membri (Francia, Belgio, Paesi Bassi, Regno Unito, Polonia, Repubblica Ceca e Croazia) il trattamento è consentito su una gamma di prodotti alimentari più ampia, inclusi alcuni prodotti di origine animale (pesci, molluschi, crostacei, cosce di rana, pollame). Ancora più estesa la possibilità di trattamento prevista da alcuni Paesi Terzi, per cui esiste una lista positiva di impianti approvati per questo tipo di tecnica a livello comunitario.

Pertanto, i campionamenti di cui al presente piano di controllo andranno **effettuati su partite di alimenti di provenienza extranazionale che non riportino l'indicazione circa il trattamento con radiazioni ionizzanti.**

L'attività di campionamento deve essere indirizzata in via prioritaria a:

- matrici che con maggior frequenza sono oggetto di trattamento a livello comunitario e mondiale,
- alimenti provenienti da Paesi nei quali si ricorre maggiormente a questa tecnica ;
- alimenti con durabilità, così come definita in etichetta, estremamente estesa in rapporto agli alimenti della stessa natura e stato.

Considerato che scopo del controllo ufficiale è il rilievo di eventuali alimenti trattati in modo illecito e/o non riportanti in etichetta l'avvenuto trattamento con radiazioni ionizzanti, **in linea di massima non sono da sottoporre a campionamento gli alimenti per i quali l'OSA abbia provveduto a dichiarare in etichetta il trattamento con radiazioni ionizzanti.**

Le modalità di campionamento devono rispettare i seguenti punti:

1. il campione deve essere prelevato con criterio di casualità e garantire il diritto alla difesa (**campione legale**)
2. **ciascuna aliquota dovrà essere di circa 500 g**
4. **successivamente al prelievo, i campioni devono essere protetti dalla luce e conservati allo stato di refrigerazione o congelamento**
5. **Ai fini di una puntuale rendicontazione i campioni devono essere PREACCETTATI**

Il verbale di prelievo deve indicare :

- **il Piano di campionamento**

- **Specie animale/nome scientifico o descrizione del prodotto campionato**
- **stato di conservazione**
- **Paese di origine e provenienza nome della ditta**
 - **Quantità complessiva della partita e numero di lotto**
 - **Nome e indirizzo dell'impresa produttrice /distributrice/esercizio commerciale (dettaglio o ingrosso)**
 - **Presenza assenza del simbolo " radura " e/o della dicitura " irradiato o trattato con radiazioni ionizzanti"**
 - **OVE POSSIBILE È OPPORTUO ALLEGARE L'ETICHETTA**

Indicazioni aggiornate sui riferimenti normativi sono disponibili sul sito del Ministero della Salute www.salute.gov.it attraverso il seguente percorso :

Home> temi e professioni>Alimenti>Sicurezza Alimentare>Sicurezza microbiologica>Alimenti irradiati Nel sito del Ministero è possibile consultare anche gli elenchi degli impianti approvati per l'applicazione di tale processo, nonché gli alimenti per i quali i diversi Stati membri prevedono la possibilità del trattamento con radiazioni ionizzanti.

Laboratorio di riferimento è l'IZSLER di Brescia.

Azioni successive al riscontro di NC : Il rilievo di alimento sottoposti a trattamento con radiazioni ionizzanti senza che lo stesso sia chiaramente comunicato al consumatore comporta l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 140.1 del D.lvo 230/95.

Inoltre nel caso in cui il prodotto sia già stato immesso sul mercato, l'OSA deve procedere, ai sensi dell'art. 19 del Reg. (CE) n. 178/02, al ritiro e, se del caso, al richiamo del prodotto dal mercato.

RIPARTIZIONI CONTROLLI

CATEGORIA ALIMENTARE
O1 campione Matrice COSCE DI RANA CON OSSA

Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze E13 Sorveglianza acque potabili E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1 ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati > 95
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: n. campioni di riconrollo per sicurezza alimentare / n. campioni con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1 ; n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC $< 0,1$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

**Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di
o.a. – Regione Lombardia**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Racc.(UE) 2015/1318, Racc.(UE) 2016/111, Reg. (CE) 333/2007, Regolamento (CE)178/2002
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

Attività programmata anno 2020

campionamento conoscitivo non è previsto alcun provvedimento conseguente.

Le matrici da campionare devono essere prelevate prevalentemente **al dettaglio**.

una sola aliquota costituita da una u.c. del peso non inferiore a **100 gr**.

il campione deve essere congelato.

Il campionamento deve essere **preaccettato** specificando la finalità del Piano (Piano di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di O.A.)

Il Piano deve essere completato entro il 31 AGOSTO 2020

PROGRAMMAZIONE 2020

Matrice **n. campioni programmati**

Latte **2**

Prodotti a base di latte **2**

Muscolo (carne dopo la rimozione del grasso) fegato,rene di EQUINO **4**

TOTALE NR. 8 CAMPIONI

Piano di monitoraggio test istologico

SCHEDE ANAGRAFICHE	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

Programmazione attività 2020

Il Ministero della Salute ha comunicato con nota del 12/12/2019 pr 69077 le modalità di attuazione del Piano di monitoraggio istologico 2020 per la rilevazione di sospetti trattamenti illeciti con sostanze farmacologicamente attive nel settore delle produzioni animali.

Si sottolinea la necessità di adottare ogni precauzione atta a garantire che l'elemento sorpresa nei controlli sia costante, e al fine di non pregiudicare l'efficacia stessa del piano, si raccomanda di evitare la diffusione di informazioni in merito.

In particolare non devono essere diffusi, se non al personale addetto

Obiettivi e finalità

Evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita.

Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del **sospetto isto anatomopatologico o altre attività di controllo** e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR.

Il test non rappresenta pertanto il prelievo ufficiale descritto all'art. 20 del D.lgs 158/20

Area di intervento

I test istologici andranno condotti esclusivamente sulle seguenti categorie di bovini, provenienti da allevamenti presenti sul territorio nazionale, sottoposti a regolare macellazione:

- Bovini **maschi** di età inferiore ai 9 mesi di vita (previste 36 partite da campionare in Regione Lombardia considerando anche una quota eccedente del 10%)
- Bovini **maschi** da 9 a 24 mesi di vita (previste 4 partite da campionare in Regione Lombardia considerando anche una quota eccedente del 10%)

Sono escluse dal campionamento le femmine di entrambe le categorie.

In analogia a quanto indicato nel Piano Nazionale Residui (PNR) il campionamento deve essere effettuato in momenti non fissi ed in giorni non particolari della settimana. Si raccomanda inoltre di non escludere dai giorni di prelievo il lunedì in quanto, dall'analisi dei dati storici del PNR, risulta essere associato al riscontro di esiti positivi. Laddove è possibile si raccomanda di campionare omogeneamente gli allevamenti del territorio che conferiscono gli animali al macello facendo attenzione a non campionare ripetutamente le stesse aziende

Materiale di campionamento

Sono disposti i seguenti campionamenti:

- **VITELLO:** prostata, ghiandole bulbo-uretrali e timo
- **VITELLONE:** timo

Il campionamento deve essere conferito mediante contenitore sigillato idoneo al trasporto di liquidi da 250/500 cc in cui i campioni istologici sono immersi in formalina tamponata al 10%. Per consentire una idonea conservazione del campione si raccomanda che il rapporto volumetrico massa solida/liquido sia almeno 1/10.

Affinché la fissazione del campione istologico possa risultare ottimale è indispensabile che lo stesso non abbia un eccessivo spessore.

La formalina tamponata al 10% sarà fornita dalle sezioni periferiche dell'IZS ai Servizi Veterinari su specifica richiesta

ATS Pavia	N. partite bovini inferiori a 9 mesi solo maschi
Periodo	Mese di Marzo e mese di Settembre

Piano di controllo alimenti per contaminazione ambientale – Lago Maggiore

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto dirigente unità organizzativa 20 marzo 2018 - n. 3887: Approvazione del piano regionale di monitoraggio del rischio chimico nella fauna ittica del lago Maggiore, ai sensi del Reg. (CE) n. 882/2004; Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE)396/2005, Decreto Regionale Lombardia n. 2950 del 14/06/1996, Decreto Regionale 3808 del 15/07/1996, D. Lgs. 152/06, DM 27/08/2004, Reg. (CE) 1881/2006.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)

	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza della fauna selvatica e valutazione dello stato di contaminazione del bacino idrico
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale IZS Torino

alimentari Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 1881/2006; Reg (CE) 333/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04) E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

Programmazione attività anno 2020

Trattandosi di un piano di monitoraggio finalizzato alla valutazione della esposizione alimentare della popolazione e non essendo ancora stato stabilito un tenore massimo negli alimenti oggetto del monitoraggio, **il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente.**

Deve essere campionata **una sola aliquota costituita da una u.c. del peso non inferiore a 200 gr, il campione deve essere congelato.**

La procedura di campionamento deve essere effettuata in conformità al Reg (CE) 333/2007 per garantire la rappresentatività dell'intera partita

Matrici e quesiti diagnostici

1. Matrice **miele**
Ricerca alcaloidi, pirrolizidinici, alcaloidi del tropano
1. Matrice : **frattaglie edibili di suino** (es. fegato -reni - ecc)
Ricerca : Ocratossina A
2. Matrice : prodotti a base di carne suina (insaccati stagionati)
Ricerca : Ocratossina A

Sede di campionamento : fase di commercializzazione e destinati o disponibili al consumatore finale

Periodo di campionamento : dal 01.01.2020 al 30.11.2020

Conferimento : Reparto chimico di Bologna tramite Sezione diagnostica di Pavia

I campioni devono essere preaccettati

Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg.(UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE ; Reg. (CE) 2006/576 ; Reg. (UE) 2013/165
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/N° totale NC =100
Indicatore di impatto	Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: N° referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria x 100/N° totale referti rilasciati per ogni categoria > 40; Incrementare l'informatizzazione dei flussi: N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale UO Veterinaria

Programmazione attività anno 2020

Il Ministero della Salute ha comunicato con nota del 04/12/2019 pr. 67961 le modalità di attuazione del Piano Nazionale 2019 per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale.

Il Piano è stato predisposto tenendo conto delle prescrizioni del d.lgs.16 marzo 2006 n.158 e successive modifiche, e per quanto riguarda le procedure di prelievo e la gestione dei campioni, nonché dell'articolo 150 del regolamento (UE) n. 625/2017, recante le misure transitorie concernenti l'abrogazione della direttiva 96/23/CE.

Il Piano Nazionale Residui (PNR) programma l'attività di ricerca di residui negli animali e nei prodotti di origine animale con la finalità di rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari a livello degli allevamenti, dei macelli e degli stabilimenti di produzione e di verificare il tenore di contaminanti nei prodotti alimentari.

Il Ministero ha assegnato ad ogni Regione un piano di campionamento sulla base dei dati di produzione.

La Unità Organizzativa della Regione Lombardia ha ripartito il numero di campioni così assegnato dal Ministero ai singoli Servizi Veterinari utilizzando il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).

Il piano ha inizio il 1° gennaio 2020 e termina il 31 dicembre 2020.

Si sottolinea la necessità di adottare ogni precauzione atta a garantire che l'elemento sorpresa nei controlli sia costante, e al fine di non pregiudicare l'efficacia stessa del piano si raccomanda di non diffondere informazioni dettagliate relative alle specifiche ricerche da effettuarsi.

La ricerca dei residui viene condotta, per quanto di competenza, nei seguenti settori:

- bovino, suino, ovi-caprino, equino
- avicolo
- conigli
- ovini e caprini
- selvaggina allevata e cacciata
- acquacoltura
- latte vaccino
- uova
- miele

Le sostanze oggetto del piano vengono raggruppate secondo la seguente classificazione:

Categoria A - sostanze a effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

Categoria B - medicinali veterinari e agenti contaminanti

Si fa presente che alcuni farmaci classificati nella categoria B risultano essere, per particolari settori, sostanze non autorizzate, pertanto in questi casi devono essere assunti tutti i provvedimenti previsti per le sostanze della categoria A.

Tali sostanze sono: **sulfamidici, fillosina, tetracicline, streptomicina** per l'apicoltura; **robenidina** nelle uova e nicarbazina nei volatili (eccetto polli da ingrasso) e nelle uova, **coloranti** per l'acquacoltura.

Sede prelievo	Nr. campioni
Allevamento	241
Macello	95
Cacciata	02
Stabilimento	02

Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE)396/2005; Reg. (UE) 2019/533; D. 23/07/2003
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Trasmissione dati in formato XML al Ministero della Salute

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], D. Lgs. n. 230/95. Racc. (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04) E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.6
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria – ARPA Lombardia

Attività programmata anno 2020

Il piano ha inizio il 1° gennaio 2020 e termina il 31 dicembre 2020

MATRICE / SITO	FREQUENZA DI PRELIEVO	QUANTITA'
DERIVATI DEL LATTE	TRIMESTRALE	Kg. 2
UNGULATI SELVATICI (DAINO,CAPRIOLI,CINGHIALI)	5 /ANNO	Kg. 1

I campioni devono essere distribuiti in modo omogeneo nel corso dell'anno e **riducendo al minimo necessario i campioni conferiti nei mesi di novembre e dicembre**

CONFERIMENTO : LABORATORIO ARPA MILANO

Settore "Benessere animale"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono: mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare); ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci; promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici; valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

135.7.1 Piano Regionale Benessere Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98

Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore	
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)	
Risorse	12 veterinari ufficiali	Impegno orario: 400 ore
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia	
PRS XI/Legislatura	135.7	
Capitolo di Spesa		
Budget		
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti	

Programmazione attività 20202

BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO

Controlli benessere in allevamento	Controlli assegnati 151 – 100 % controlli
Incontri formativi con allevatori	1 incontro con allevatori di bovini 1 incontro con allevatori di suini 1 incontro con allevatori di avicoli
Controlli benessere durante il trasporto	10 controlli in collaborazione con Polizia Stradale di Pavia

BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO

Comprende :

a) **controlli a destino**

eseguiti presso il macelli, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg.(CE) n.1/2005;

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO – CONTROLLI A DESTINO				
2020	% MINIMA DEI CONTROLLI PRESSO:			
TIPO DI TRASPORTO	SEDE DEL CONTROLLO	INDICAZIONE MINISTERIALE	N. MEZZI GIUNTI AL MACELLO	N. MEZZI CONTROLLATI
superiori alle 8 ore (lungi viaggi)	MACELLO	10% dei mezzi in arrivo		
	POSTO DI CONTROLLO (Montichiari e Moglia)	5% delle partite di animali in arrivo		
inferiori alle 8 ore (breve viaggi)	MACELLO	2% dei mezzi in arrivo		

b) Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale

effettuazione di controlli con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine (polizia Stradale) per la verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg. (CE) n. 1/2005:

- su strada
- presso i punti critici.

Questi controlli coincidono con la programmazione del Piano regionale integrato delle autorità competenti 2020

Il numero minimo di giornate di controllo è pari a 10

135.7.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI > 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
PRS XI/Legislatura	135.7
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

Programmazione attività 2020

1. AREA DI INTERVENTO E PROGRAMMAZIONE DEI CONTROLLI

Deve essere condotta una attività di controllo presso tutti gli impianti presenti nella ATS appartenenti alle seguenti tipologie:

- impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie)
- locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)
- impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata
- allevamenti animali da pelliccia (compresa nella tipologia "tipologia allevamento non definita")

2. MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI
 Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti:

a. procedure operative di macellazione/abbattimento b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento c. formazione del personale d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione.

Tali verifiche devono essere distribuite omogeneamente nel corso dell'anno

3. DOCUMENTAZIONE

Per l'esecuzione dei controlli è previsto l'utilizzo di apposite liste di riscontro benessere macellazione e abbattimento che devono essere utilizzate anche come verbale dell'attività di controllo.

5. REGISTRAZIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'attività di controllo dovrà essere registrata in SIVI con l'avvertenza di specificare la procedura controllata, il requisito disatteso e i provvedimenti adottati.

Tabella riassuntiva

Tipologia impianti	Nr. impianti
impianti di macellazione riconosciuti	35
locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)	12
• impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata	02
allevamenti animali da pelliccia (compresa nella tipologia "tipologia allevamento non definita")	0

135.7.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 193/2006 D. lgs 90/93 DM 16 novembre 1993 D. lgs 158/2006 DGR 996 del 11/12/2018 Decreto 10815 del 22/07/2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi

	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e Provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.95
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Riduzione dell'uso di antibiotici
Risorse	13 veterinari ufficiali Impegno orario: 300 ore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione e equidi non dpa
PRS XI/Legislatura	135.7
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

Programmazione attività 2020

Controllo grossisti/depositi/vendite dirette	Attività programmata: 1 audit/impianto, pari a 7 audit
Controllo allevamenti autorizzati a detenere scorte di farmaci	Attività programmata: 1 controllo/impianto, pari a 124 allevamenti
Controllo gestione farmaco presso strutture sanitarie veterinaria	Attività programmata: 1 controllo sul 10% delle strutture autorizzate , pari a 8 controlli
Controllo uso prudente del farmaco	Attività programmata: 150 controlli

135.7.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 DGR 7349 del 13/11/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/rendicontazioni ai cittadini operatori
N. impianti attivi: 4	Attività programmata: 1 audit/impianto, pari a 4 audit
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98
Risorse	3 veterinari ufficiali Impegno orario previsto: 16 ore
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini
PRS XI/Legislatura	135.7
Capitolo di Spesa	
Budget	
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

Programmazione attività 2020

È prevista la conduzione di 01 audit presso ogni impianto attivo , pari a 4 audit

DOCUMENTAZIONE E REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO (SIVI)

Tutti i controlli ufficiali (audit / ispezioni) saranno inseriti in SIVI entro 30 giorni dall'effettuazione , mentre la verifica e la documentazione della completezza ed efficacia della azioni correttive condotte dagli OSA a seguito del rilievo di NC dovranno essere verificate entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza e successivamente inserite nel SIVI in oltre il 90% delle NC registrate. (indicatore)

La progressiva implementazione ed aggiornamento dell'applicativo SIVI, ha messo a disposizione delle ATS lombarde un sistema gestionale più efficiente, in grado di supportare l'attività dei servizi veterinari nei seguenti aspetti:

- la gestione dell'anagrafica delle industrie alimentari di competenza veterinaria;
- la programmazione dell'attività di vigilanza;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento della stessa;
- la rendicontazione dell'attività di vigilanza svolta;
- l'estrazione ed elaborazione di alcuni dati di attività

I presupposti essenziali per il corretto funzionamento del sistema sono:

- Il sistematico aggiornamento della parte anagrafica;
- LA SISTEMATICA REGISTRAZIONE DEI SOPRALLUOGHI (SIA AUDIT CHE ISPEZIONI) IN SIVI ENTRO MASSIMO 30 GIORNI DALL'ESECUZIONE DEGLI STESSI
- la verifica e la documentazione della completezza ed efficacia della azioni correttive condotte dagli OSA a seguito del rilievo di NC dovranno essere verificate entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza e successivamente inserite nel SIVI in oltre il 90% delle NC registrate. (indicatore)

Ogni singolo operatore di vigilanza, sia veterinario che tecnico, è responsabile dell'avvenuto inserimento, nei tempi previsti, dei dati di vigilanza di propria competenza.

L'attività di controllo deve essere sistematicamente documentata ed archiviata (cartaceo).

I RAPPORTI DI AUDIT DOVRANNO ESSERE TRASMESSI ALLE DITTE AL PIU' PRESTO E, COMUNQUE, NON OLTRE I 30 GIORNI DAL SOPRALLUOGO.

LA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI NEL MESE DI DICEMBRE DOVRÀ' ESSERE ULTIMATA ENTRO IL 15 GENNAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO

Anche gli interventi congiunti con personale del DPM dovranno essere registrati in SIVI previa verifica ed eventuale aggiornamento dell'anagrafica..

Monitoraggio :

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica

Data monitoraggio	% controlli programmati
entro 31 marzo 2019	20 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2019	45 -50 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2019	65 – 75% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2019	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIVI dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede.

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti

Rendicontazione

I dati di attività (audit/ispezioni) saranno estratti da SIVI, in merito occorre considerare che poiché ogni impianto può essere riconosciuto per più attività, potrebbe verificarsi che il nr. dei controlli rendicontati sia superiore al nr. degli accessi.

**OBIETTIVO: CONTROLLO MALATTIE ANIMALI
AZIONE**

% copertura BCR1

%copertura TBC2

% Test BSE bovini morti3

% Test BSE ovini morti4

% Test BSE caprini morti5

% campioni per la ricerca delle salmonelle negli animali6

**OBIETTIVO: CONTROLLO ANAGRAFI ANIMALI
AZIONE**

% aziende bovine controllate per anagrafe1

% aziende ovicaprine controllate per anagrafe2

% capi ovicaprini controllati per anagrafe3

% aziende suine controllate per anagrafe4

% aziende equine controllate per anagrafe5

% allevamenti apistici controllati per anagrafe6

% esecuzione del PNAA7

% controlli di farmacovigilanza veterinaria8

**OBIETTIVO: CONTROLLO BENESSERE ANIMALI
AZIONE**

% controllo per benessere in allevamenti di vitelli1

% controllo per benessere in allevamenti di suini2

% controllo per benessere in allevamenti di ovaioles3

INDICATORE

% = (Somma delle aziende bovine + ovi-caprine + bufaline controllate per BRC in attuazione del Piano di profilassi obbligatoria / idem controllabili in relazione allo stato sanitario) x 100

% = (n° delle aziende bovine controllate per TBC in attuazione del Piano di profilassi obbligatoria / idem controllabili in relazione allo stato sanitario) x 100

% = (bovini morti testati per BSE di età superiore ai 48 mesi/ 85% di bovini morti di età > 48 mesi registrati in BDN) x100

% = (ovini testati per TSE / 80% degli ovini morti presunti) x 100

% = (caprini testati per TSE / 65% dei caprini morti presunti) x 100.

% = (gruppi di animali sottoposti a campionamento per Salmonella / numero di gruppi di animali da campionare) x100

INDICATORE

% = (numero delle aziende bovine controllate per anagrafe / 3% delle aziende bovine in BDN) x 100;

% = (numero delle aziende ovicaprine controllate per anagrafe / 3% delle aziende ovicaprine in BDN) x 100

% = (numero di capi ovicaprini controllati per anagrafe / 5% degli ovicaprini) x 100

% = (numero delle aziende suine controllate per anagrafe / 1% delle aziende suine in BDN) x 100

% = (numero delle aziende equine controllate per anagrafe / 5% delle aziende equine in BDN) x 100

% = (numero degli allevamenti apistici controllati per anagrafe / 1% degli allevamenti in BDN)

% = (n° dei controlli svolti mediante campionamenti ed analisi in attuazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale dell'anno di riferimento / n° dei controlli mediante campionamenti ed analisi minimi stabiliti dal medesimo Piano per l'anno di riferimento) x 100;

% = (n° di operatori controllati per farmacovigilanza / operatori controllabili) x 100

INDICATORE

% = (numero di allevamenti vitelli controllati in attuazione del PNBA / % di allevamenti controllabili per la medesima specie) x 100

% = (numero di allevamenti suini controllati in attuazione del PNBA / % di allevamenti controllabili per la medesima specie) x 100

% = (numero di allevamenti ovaioles controllati in attuazione del PNBA / % di allevamenti controllabili

% controllo per benessere in allevamenti di polli da carne ⁴	per la medesima specie) x 100 % = (numero di allevamenti polli da carne controllati in attuazione del PNBA / % di allevamenti controllabili per la medesima specie) x 100
% controllo per benessere in allevamenti di "altri bovini" ⁵	% = (numero di allevamenti controllati per la categoria "altri bovini" in attuazione del PNBA / % di allevamenti controllabili per la medesima categoria) x100
% controlli per benessere negli impianti di macellazione ⁶	% = (numero di controlli per il rispetto del benessere negli impianti di macellazione secondo le linee guida applicative del regolamento 1099/2009/ %

OBIETTIVO: CONTROLLO CONTAMINAZIONE ALIMENTI AZIONE

% di copertura del PNR¹

INDICATORE

% = (n° dei controlli minimi svolti per l'attuazione del Piano Nazionale Residui dell'anno di riferimento per la ricerca di residui negli alimenti di origine animale / n° dei controlli previsti dal medesimo Piano 1) x 100

% di copertura del controllo ufficiale di residui di prodotti fitosanitari²

% = (n° dei controlli minimi svolti per il controllo ufficiale di prodotti fitosanitari in attuazione del DM 23 dicembre 1992 / n° dei controlli previsti²) x 100

% di copertura del controllo ufficiale per la ricerca di additivi alimentari³

% = (n° dei controlli minimi svolti in attuazione del Piano Nazionale per il controllo degli additivi alimentari tal quali e nei prodotti alimentari / n° dei controlli minimi stabiliti dal medesimo piano 3) x 100

OBIETTIVO: CONTROLLO SICUREZZA ALIMENTI AZIONE

% di copertura dei campionamenti ufficiali nella fase di produzione degli alimenti¹

INDICATORE

% = (n° di analisi svolte per il controllo nella fase di produzione / n° di analisi minime previste per il controllo nella fase di produzione [D.P.R. 14 luglio 1995 e Accordo CSR n. 212 del 10/11/2016] x 100.

% di copertura dei campionamenti ufficiali nella fase di distribuzione degli alimenti²

% = (n° di analisi svolte nella fase di distribuzione / n° di analisi minime previste per il controllo nella fase di distribuzione) [D.P.R. 14 luglio 1995 e Accordo CSR n. 212 del 10/11/2016] x 100

% di copertura del Piano nazionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati negli alimenti³

% = (n° dei controlli svolti per il Piano nazionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati negli alimenti, vigente / n° dei controlli minimi stabiliti dal medesimo Piano) x 100

% di copertura del Piano nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti⁴

% = (n° dei controlli svolti per il Piano nazionale di controllo ufficiale sugli alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti, vigente / n° dei controlli minimi stabiliti dal medesimo Piano) x 100;

% di controlli ufficiali mediante audit svolti in stabilimenti riconosciuti per la produzione di alimenti⁵

% = (Σ delle percentuali di raggiungimento delle soglie minime di audit previste per ciascuna tipologia di attività riconosciuta / tipologie riconosciute prese in esame) x 100

Attività di Controllo Integrato

I controlli integrati/coordinati ivi compresi quelli con altre autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una pressione di controllo conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

A tal fine, relativamente al 2019 si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare - Veterinaria *in particolare tale integrazione si realizzerà nell'attuazione dei seguenti Piani :*

Area A

- Paratbc,
- biosicurezza suini
- biosicurezza avicoli

Area C

- farmacovigilanza
- benessere animale
- produzione latte,
registro export

Nell'ambito della attività integrata interdipartimentale si inserisce il Piano di controllo allevamenti autorizzati produzione latte registrati "Export" e Piano per la verifica del mantenimento della qualifica per Paratubercolosi

Poiché per entrambi i Piani è previsto un controllo annuale, di norma il controllo, deve essere effettuato in un unico accesso.

L'attività sarà rendicontata in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano Paratubercolosi e in SIVI registrando le conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo.

Programmazione anno 2019

Sono state selezionate **211** aziende presso le quali in forma integrata saranno effettuati i seguenti controlli integrati

- controlli nel settore della farmacovigilanza
- controlli nel settore della produzione latte
- controlli inerenti il settore della biosicurezza negli allevamenti avicoli e suinicoli
- controlli inerenti il piano "Export" e Paratubercolosi
- controlli inerenti il benessere animale

Nel 2019 proseguirà inoltre la collaborazione con la Provincia e le Associazioni territoriali della caccia nell'ambito del piano regionale :

- Piani di controllo delle malattie della fauna selvatica e di quelle trasmesse da Vettori

Nel 2019 si prevede di proseguire la collaborazione con l'IZSLER- sezione di Pavia nei seguenti ambiti di intervento :

Monitoraggio fauna selvatica;

Piano latte 2019;

Azioni volte al contenimento della *Listeria monocytogenes* nei prodotti a base di latte.

Piani di campionamento

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - U.O.C SIAN

Si conferma l'obiettivo del triennio 2015 – 2018 della integrazione inteso non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione, come scambio di informazioni e coordinamento nelle rispettive attività, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Le industrie alimentari (IA) sotto il profilo del controllo ufficiale ed in relazione alla tipologia produttiva ricadono nella competenza di servizi differenti :

1. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) ambito DPM;
2. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) ambito DPV
3. I.A che ricadono nell'ambito di competenza di entrambi i Servizi e che quindi sono collocate nell'area definita di " confine "

Nelle aree di competenza specifica, in forza di norme legislative verticali, prevalenza dell'attività e delle tematiche di peculiare interesse del DPV o del DPM

Nella area definita di confine si realizzano le seguenti modalità di vigilanza:

- **CONGIUNTA** : Svolta da personale dei due Servizi, mediante l'utilizzo di protocolli condivisi, nelle I.A. caratterizzate da maggiori fattori di rischio alimentare o da importanza per volume di produzioni o tipologia di utenti;
- **AUTONOMA** : (ma coordinata) evitando sovrapposizioni d'intervento (comunicazione tra servizi sui tempi, luoghi e risultati)

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - U.O.C PSAL

Ai fini dell'integrazione intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni, nel corso dell'anno 2019, i Veterinari Ufficiali, durante l'attività programmata nelle aziende zootecniche ,ai fini della riduzione dei fattori di rischio per i lavoratori delle aziende zootecniche, verificheranno l'esistenza di situazioni che dovranno essere segnalate allo PSAL in materia di :

- L'assenza di protezione (parapetti, idonea copertura – difesa cadute) dei vasconi dei liquami o letamaie;
- La presenza di formaldeide.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e prevenzione sanitaria

Proseguirà nel corso del 2019 la collaborazione con il DIPS nell'ambito del Governo delle azioni di promozione della salute (PIL) secondo i programmi del Piano Regionale Prevenzione. In particolare

- programma " Reti per la promozione della salute nei luoghi di lavoro " (rete WHP) favorendo l'adesione delle aziende della provincia di Pavia del settore lattiero-caseario
- programma " Scuole che promuovono la salute - Rete SPS/SHE Lombardi mediante progettazione, programmazione e pianificazione nell'ambito del PIL degli interventi nelle scuole.

Modulo elettronico per la trasmissione dei dati correlati alla certificazione e pre certificazione per l'esportazione.

La Regione Lombardia nell'ambito delle **Azioni di sostegno alla filiera agroalimentare per l'export verso i Paesi terzi** - di cui alla DGR n. 4334 del 26/10/2012 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2013" - in collaborazione con Éupolis Lombardia ha previsto la predisposizione di un format on line per la raccolta dei dati commerciali ed anagrafici contenuti nei certificati e attestazioni ufficiali rilasciati dai veterinari ai fini dell'esportazione (la rilevazione è estesa a tutte le attestazioni e le certificazioni ufficiali rilasciate dal veterinario ufficiale, non solo pertanto a quelle che hanno a che fare con l'esportazione dei prodotti di origine animale ma anche ai precertificati ufficiali laddove previsti dagli accordi internazionali).

Nel 2020 proseguirà l'attività di registrazione secondo le modalità previste dalla nota tecnica allegata alla comunicazione della Regione Lombardia prot.H1.00013994 del 13/05/2013 che riassume le istruzioni operative per una corretta compilazione del format elettronico.

Graduazione del rischio nell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Per quanto riguarda gli stabilimenti di competenza dell'area igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, nel settore dell'alimentazione degli animali viene proposto un modello di graduazione del rischio che tiene conto delle criticità rilevate nello scorso triennio come del resto nel campo degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 853/04.

La scheda di graduazione del rischio proposta è stata utilizzata in tutti gli stabilimenti che ricadono nel campo di applicazione del Reg. CE 183/05 con esclusione degli allevamenti per i quali è stato definito un differente percorso. In questo settore sarà necessario provvedere al contestuale inserimento nel sistema informativo veterinario degli stabilimenti in quanto al momento attuale le anagrafi non sono ancora complete, come pure per quanto riguarda gli allevamenti dovrà essere reso visibile il programma dei controlli sull'alimentazione animale per rendere possibile l'inserimento dell'attività di controllo.

Per il 2020, restano in vigore le modalità di graduazione del rischio adottate con Piano Regionale Prevenzione Veterinaria 2015 - 2018

Per quanto riguarda gli stabilimenti che ricadono nel campo de Reg. 1069/09 non sono state rilevate difficoltà applicative per cui non sono apportate modifiche.

STABILIMENTI AUTORIZZATI REG. 1069/2009

Ai fini della programmazione 2020 il rischio degli impianti riconosciuti è stato determinato sulla base delle caratteristiche dell'impianto, ossia attribuendo a ciascun impianto un rischio in funzione della lavorazione/manipolazione di sottoprodotti freschi effettuata nell'impianto, in rapporto alla destinazione del prodotto in uscita; indicazioni contenute nell'accordo Stato/Regione del 10 Novembre 2016.

Stabilimenti che introducono prodotti già trasformati, sono stati valutati ad un livello inferiore rispetto a quelli che ricevono materia prima grezza.

Nella seguente tabella, per ciascun impianto RICONOSCIUTO /REGISTRATO, è stato riportato il livello di rischio e il nr. dei controlli programmati.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sezione</i>	<i>Attività</i>	<i>N, impianti</i>	<i>Livello di rischio</i>	<i>N. Ispezioni Anno</i>	<i>N Audit Anno</i>
Az. Agr. BOSIA Carbonara Ticino	SECTION VI - Biogas Cat. 2	BIOGP - Biogas	01	Basso	01	
Digima srl Villanterio	SECTION IV - Trasformazione Cat. 3	PROCP - Trasformazione	01	Medio basso	06	1
Diusa Marzano	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	PROCP - Trasformazione	01	Basso	2	
Effeffe Pet Food spa Pieve Porto Morona	SECTION VIII - Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	PETPR -Cibo per animali (Uso ABP non trasformati)	01	Basso	2	
Guala -Mede	Animali da compagnia	Magazzinaggio categoria 1	01	Basso	1	
Oxon spa Mezzana Bigli	SECTION III - Inc/coincenerit ore	OCOMBTB - Combustione di grasso animale in caldaia	01	Basso	1	
	SECTION IV - Trasformazione Cat. 1	OTHER - Altri metodi alternativi				
AT Service	SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3	ROTHER -Altri operatori registrati	01	Basso	1	
Soc. Agr. Ornitologia Sant Alessio	SECTION X - Usi in deroga Cat. 2	UZOO ZOO, CIRCO	01	Basso	1	
Sinteco Logistic spa -Pavia		Magazzinaggio categoria 3	01	basso	1	
Bioflora sas Dorno	SECTION VI - Biogas Cat. 3	BIOGP BIOGAS	01	Medio basso	1	
Valorizzazione -Dorpn	SECTION VI - Biogas Cat.2	BIOGP BIOGAS	01	Medio basso	1	
Fitochimica Mede	Magazzinaggio prodotti derivati	Fertilizzanti agronomici	01	Basso	1	
Società Agricola Costarossa	SECTION VI - Biogas Cat.2	BIOGP BIOGAS	01	Basso	1	
MG cremazione	Section III	Incenerimento Carcasse animali d'affezione. Magazzinaggio categoria 1	01	Basso	1	
Soc. Agricola DOIOLA - Tromello		Biogas	204	Basso	1	
Soc. Agricola San Vittore - Tromello		Biogas		Basso	1	
Setras - Rivanazzano		Magazzinaggio categoria 1		Basso	1	

Impianti REGISTRATI						
Farcoderm S. Martino Siccomario	Impianti tecnici	Utilizzatori a fini diagnostici,	01	Basso	1	
Avacom Landriano	Trasporto SOA	Categoria 3	01	Basso	1	
Guala Mede	Trasporto SOA	Categoria 3	01		1	
Ellebi Barbianello	Trasporto SOA	Categoria 2	01			
Guerci Casteggio	Trasporto SOA	Categoria 3				
La Panizzina-Mortara	Trasporto SOA	Categoria 2				
Pet Italia Mortara	Trasporto SOA	Categoria 1				
Cairo Vigevano	Trasporto SOA	Categoria 1				
Vittadini Travacò Siccomario	Trasporto SOA	Categoria 3				
Conceria DVS srl Vigevano	Lavorazione soa	Categoria 3	01	basso	1	
Adele Barison Stefania Carbonara Ticino	Commercio SOA	Categoria 3	01	basso	1	
Università di Pavia	Impianti tecnici	Ricerca	02	Basso	1	
PSM	Impianti tecnici	Ricerca	01	Basso	1	
Samox San Genesio ed Uniti	SECTION V - Oleochimico Cat. 3 SECTION V Oleochimico Cat. 1 SECTION XIII - Altri operatori registrati - Cat. 3		01 01	Basso	1	

GRADUAZIONE DEL RISCHIO NEI MANGIMIFICI RICONOSCIUTI

La programmazione 2020 è stata predisposta tenendo in considerazione le indicazioni relative al numero minimo di ispezioni da eseguire previste dal PRAA 2018/2020, di seguito elencate

Una ispezione l'anno:

- stabilimenti di produzione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), c) del Reg. (CE) n. 183/2005;
- impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Reg. (CE) n. 183/2005;
- laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi;
- stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

una ispezione ogni due anni:

- stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), e b) del Reg. (CE) n. 183/2005;
- impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- imprese di commercializzazione di cui all'articolo 5, comma 2, del Reg. (CE) n. 183/2005.

dalla classificazione del rischio per ogni singolo stabilimento, effettuata utilizzando il modello per la graduazione del rischio dal PRPV 2015-2018, in attesa di nuova scorecard regionale aggiornata.

La classificazione è stata effettuata dal responsabile del servizio e dalla responsabile della UOS "alimentazione animale e farmaco veterinario" sulla scorta delle conoscenze e delle informazioni desunte dai verbali di sopralluogo.

Nel 2020 la programmazione dei controlli (frequenza dei sopralluoghi – risorse disponibili) è stata attuata secondo le indicazioni contenute nel PRPV 2015-2018, aggiornando la scorecard degli impianti alla luce delle non conformità riscontrate nel corso del 2018.

Si riporta di seguito la tabella nella quale sono riportati i punteggi assegnati a ciascun impianto riconosciuto che durante l'attività di ispezione nel corso del 2020 può subire variazioni:

n.	Ditta	Tipologia	Score	Programmazione
1	AB Mauri - Casteggio	riconosciuto produzione additivi	165	1 audit
2	Cargill srl – Spessa	riconosciuto – autorizzato produzione medicati	302	1 audit + 2 ispezioni
3	Comazoo – Sannazzaro de Burgondi	Riconosciuto	367	1 audit + 2 ispezioni
4	Mangimi Spada - Maghero	Riconosciuto	298	1 audit + 1 ispezione
5	Valpadana Mangimi – S. Cipriano Po	riconosciuto – autorizzato produzione medicati	397	1 audit + 2 ispezioni
6	Bosia Roberto – Carbonara al Ticino	riconosciuto – autorizzato produzione medicati autoconsumo	288	1 audit + 1 ispezione
7	Az. Agr Trotic. Eredi Rossi – Cassolnovo	riconosciuto produzione medicati autoconsumo	342	1 audit + 2 ispezioni
8	Diusapet srl - Marzano	riconosciuto petfood – riconosciuto 1069	232	1 audit
9	Effeffe Petfood spa – Pieve Porto Morone	registrato petfood - riconosciuto 1069	240	1 audit
10	Effeffe Petfood spa – Chignolo Po	riconosciuto petfood	235	1 audit

11	Enac – Cura Carpignano	riconosciuto petfood	235	1 audit
----	------------------------	----------------------	-----	---------

Punteggio fino a 250: previsto 1 solo audit

Punteggio tra 251 e 300: previsto 1 audit e 1 ispezione

Punteggio oltre 300: 1 audit e 2 ispezioni

Graduazione del rischio negli stabilimenti sperimentazione animale

La frequenza dei controlli da eseguire è stata determinata mediante l'utilizzo di una apposita score card perfezionata congiuntamente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario della ATS di Milano nel corso del 2017 e confermata per l'anno 2020

Mediante la predetta score card è stato attribuito a ciascun impianto soggetto a controllo un punteggio (graduazione del rischio) e conseguentemente una frequenza del controllo come si evince dalla seguente tabella

Punteggio	Frequenza	n. strutture	n. controlli programmati anno 2019
Fino a 200	1 controllo anno	4	1 audit
Oltre 200	3 controlli anno	0	1 audit 2 ispezioni
Totali			

La graduazione del rischio degli allevamenti

Classifyfarm

I controlli in sanità animale sono prevalentemente pianificati e attuati secondo specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Tali disposizioni, in funzione della situazione epidemiologica e della tipologia di allevamento, stabiliscono le frequenze e le modalità di controllo che devono essere rispettate al fine di garantire il raggiungimento e il mantenimento di un determinato stato sanitario. Diversamente, per alcuni piani di sanità animale, per i controlli in ambito di alimentazione, benessere e farmacovigilanza, è previsto che sia l'Autorità Sanitaria a individuare, in funzione del livello di rischio, gli allevamenti da sottoporre a controllo.

La Regione Lombardia, mediante il Piano della prevenzione Veterinaria 2015/2018, ha definito un programma triennale di graduazione del rischio di tutte le attività produttive sottoposte a vigilanza veterinaria, pianificato localmente da ciascun'ATS.

I criteri metodologici, messi a punto con l'Università degli studi di Milano per quanto riguarda gli allevamenti, si basavano, in prima istanza, sulla compilazione da parte del personale dei Dipartimenti di prevenzione veterinari di apposite schede finalizzate a valutare in modo omogeneo, su tutto il territorio regionale, il rischio relativo a ciascun allevamento.

Tale strumento si proponeva di attribuire un punteggio all'allevamento rispetto ad alcuni criteri trasversali tra le differenti Aree dei Servizi. La sua applicazione ha evidenziato però l'esigenza di un aggiornamento della metodologia e l'identificazione di ulteriori indicatori.

La graduazione del rischio che s'intende attuare nel quadriennio 2015 – 2018 sposa il criterio per cui alcune caratteristiche peculiari dell'allevamento, integrate dagli esiti dell'attività sia di controllo sia di autocontrollo, concorrono alla pesatura per la definizione del rischio dell'allevamento, tramite indicatori specifici appositamente identificati. A tal fine il modello che s'intende proporre si arricchirà con il contributo delle informazioni fornite dagli allevatori e i veterinari liberi professionisti.

Nelle more del raggiungimento di tale obiettivo, per il 2020, restano in vigore le modalità di graduazione del rischio adottate con Piano Regionale Prevenzione Veterinaria 2019-2022.

SI PREVEDE DI PROCEDERE AD UNA RIVALUTAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DI OGNI SINGOLO IMPIANTO CON FREQUENZA ANNUALE
LA CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI OGNI SINGOLO STABILIMENTO POTRA' ESSERE MODIFICATA (SIA IN SENSO POSITIVO CHE NEGATIVO) ANCHE IN TEMPI RELATIVAMENTE RISTRETTI, IN CASO DI VARIAZIONI CHE INTERVENGONO NEL TEMPO
(rilevanti modifiche strutturali e della tipologia produttiva, non conformità gravi evidenziate nel corso della normale attività di controllo, risoluzione di nc pregresse, esiti di attività di controllo effettuati da altri organi di controllo)

SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA PER ALIMENTI E MANGIMI 24 ore su 24

In ottemperanza alla nota prot.H1.20130003993 del 01.02.2013 della Regione Lombardia –Direzione Generale Sanità, il Dipartimento di Prevenzione Veterinario ha predisposto appropriate procedure al fine della gestione efficace di eventuali episodi di emergenza alimentare che dovessero presentarsi al di fuori dell'orario d'ufficio, ossia 24 ore al giorno 7 giorni su 7 , in particolare dalle ore 17,00 alle ore 8,00 nei giorni lavorativi e 24 ore nei giorni festivi.

Con deliberazione n.163/DGI del 27.05.2013 è stato approvato il documento " organizzazione in servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta degli alimenti e dei mangimi nel dipartimento di prevenzione veterinario "

IL documento che è stato trasmesso alla UO Veterinaria della Regione Lombardia con e-mail datata 10.06.2013 e a tutto il personale assegnato al DVSA in data 17.06.2013

In data 21.03.2013 la procedura era stata presentata e discussa con i veterinari ufficiali.

Nel corso del 2014 al fine di presidiare / sorvegliare il sistema rapido di allerta in modo da poter intervenire tempestivamente per impedire che alimenti e mangimi non sicuri

rimangano sul mercato e possano costituire un rischio per i consumatori è stato organizzato un apposito incontro con il personale interessato che è stato riproposto anche nel corso dell'anno 2015.

Gestione allerta alimenti – RASFF, dal 1° Novembre 2016 è previsto l'utilizzo da parte delle ATS del portale europeo iRASFF, per le notifiche che hanno un impatto extraregionale, secondo le indicazioni già fornite dalla DG Welfare. Gestione Richiami al consumatore. Al fine di garantire l'informazione più completa ai consumatori, quando sono attivate le procedure di richiamo di prodotti non conformi, le ATS pubblicano sul portale NSIS del Ministero della Salute gli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA, secondo il format ministeriale.

SISTEMA INFORMATIVO VETERINARIO INTEGRATO

Il DVSA si avvarrà dei sistemi informativi disponibili e dei relativi applicativi attivati dalla U.O Veterinaria per permettere la raccolta e la rielaborazione automatica dei dati necessari, nel rispetto dei tempi.

Nel corso del **2020** il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A

- Assolverà alle funzioni istituzionali avvalendosi dei moduli che saranno resi disponibili in SIVI;
- Assicurerà l'allineamento delle banche dati di riferimento;
- Alimenterà il sistema nel rispetto dei vincoli di spazio e di tempo indicati dalla U.O. Veterinaria della Regione Lombardia

REGISTRAZIONE NEL SISTEMA INFORMATIVO VETERINARIO INTEGRATO DEI CONTROLLI E GESTIONE DELLE NC

I controlli ufficiali devono essere registrati in SIVI entro 30 giorni dall'effettuazione (>90%)

Gestione delle NC rilevate presso gli allevamenti in corso dei controlli ufficiali - Modalità operative

- Verifica delle AC adottate da uno stabilimento riconosciuto a seguito del rilievo di una NC e registrazione dei pertinenti risultati entro 15 giorni lavorativi dalla scadenza del termine fissato. In caso di richiesta scritta e concessione di proroga si fa riferimento a quest'ultimo termine.

L'efficacia e la completezza delle azioni correttive messe in atto dall'allevatore a seguito di una prescrizione devono essere verificate e documentate entro 15 giorni lavorativi dal termine della scadenza imposta.

Registrazione dei pertinenti risultati entro 30 giorni dal controllo(>90%)

L'attività di verifica può essere condotta sulla base delle evidenze documentali prodotte dall'allevatore o, in alcuni casi, richiedere un apposito sopralluogo

Registrazioni nell'applicativo reso disponibile dall'Osservatorio Statistico Eupolis

Certificati export Registrazione dati certificati export in Eupolis=>95

Registrazioni nell'applicativo SIS (Sistema informativo salmonellosi nazionale)

Piano salmonellosi Registrazione relazioni di controllo- relazioni di controllo registrate/relazioni di controllo = 1

EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

ANNO 2020

Partecipazione alla esercitazione annuale " Piano di emergenza esterna presso laboratorio di energia nucleare dell'Università di Pavia "

Il Codice della Protezione Civile ha inserito nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. In tale ambito l'obiettivo prioritario del DVSA è la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e la tutela della sicurezza alimentare.

Pertanto nell'ambito delle emergenze non epidemiche il DVSA dovrà predisporre entro 90 dall'attivazione del sistema di emergenza regionale procedure e modalità operative aziendali al fine di migliorare la tempestività degli interventi.

FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'Agenzia Tutela della Salute di Pavia, anche in qualità di provider regionale ECM - DCP, elabora annualmente , per il tramite della U.O.S per la Formazione e Sviluppo del Personale , il PIANO DI FORMAZIONE AZIENDALE, in coerenza con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali, al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di o.a, dopo aver rilevato i fabbisogni formativi attraverso specifici incontri interni e con il referente dipartimentale per la formazione, propone il proprio Progetto di Formazione.

Nella progettazione del piano di formazione sono recepite le indicazioni della competente U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

In particolare nel piano di formazione 2020 saranno previsti percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare

Si prevede di utilizzare per il predetto Piano anche i " formatori" regionali e il materiale messo a disposizione durante i corsi regionali.

Inoltre al nuovo personale veterinario e tecnico sarà effettuata una formazione specifica sulle attività istituzionali, utilizzo sistemi informativi ecc., in particolare percorsi volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare e progetti di attività integrata tra le diverse figure professionali secondo la realtà territoriale.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE Aziendale

CRUSCOTTO DI INDICATORI

L'Azienda ATS Pavia ha predisposto un cruscotto informatizzato denominato " Gestione Collaborativa delle Performance Aziendali " per il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale; tale cruscotto consente per ogni obiettivo il dettaglio dello stato di rendicontazione degli indicatori.

Il cruscotto aziendale si compone di quattro menù e precisamente : cruscotto di sintesi – obiettivi regionali - monitor temporale – progetti RAR.

Accanto al predetto cruscotto aziendale sono stati elaborati per le attività di controllo ufficiale riferite a Piani Nazionali e Regionali soggette a pianificazione aziendale annuale dei tre servizi dipartimentali dei sistemi possibilmente informatici per monitorare e rilevare il dato di attività. nei caso in cui la rilevazione non sia estraile dal SIV

FREQUENZA RILEVAZIONE DEL DATO : lo stato di avanzamento dei piani operativi vincolanti e strategici sarà monitorato con la frequenza stabilita dalla direzione strategica aziendale.

MONITORAGGIO e FREQUENZA dei piani operativi vincolanti e strategici

I Direttori di Servizio monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori generali, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

L'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata:

- mediante l'esecuzione di audit interni in campo e documentali;
- mediante la verifica casuale, da parte dei Direttori di Servizio, della documentazione prodotta nell'ambito dei controlli.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Servizio, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le problematiche riscontrate.

Monitoraggio :

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica

entro 30 aprile 2020	20 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2020	45 -50 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2020	65 – 75% dei controlli programmati
Entro 31 dicembre 2020	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIVI dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede.

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti

COMUNICAZIONE Anno 2020

La comunicazione parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni, ed quindi necessario prevedere momenti ad essa dedicati avvalendosi di una pianificazione che permetta di coordinare e monitorare tali attività. Andr dunque assicurata l'apertura di adeguati canali comunicativi, avvalendosi anche delle reti e di tutte le risorse tecnologiche disponibili.

Al fine di garantire una comunicazione efficace degli obiettivi e dei risultati, l'Azienda Sanitaria Locale chiamata ad istituire, attraverso il proprio Piano della comunicazione, appropriati processi informativi. A questo proposito, il Manuale degli standard indica le procedure specifiche e pi opportune per l'attivazione delle diverse modalità comunicative. Verranno quindi attuate iniziative tese a coinvolgere gli stakeholder sia sulla programmazione, attraverso la comunicazione degli obiettivi, sia sui risultati raggiunti. Tali momenti di condivisione delle informazioni permetteranno, inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati dal presente Piano.

Comunicazione interna

il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A assicura l'adozione di efficaci flussi informativi con il personale assegnato al DVSA sia con altri Dipartimenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione Medico.

Per la comunicazione interna si utilizzano i seguenti tipi di comunicazione :

- ❖ comunicazione documentale scritta mediante posta elettronica;
- ❖ scambi di informazioni (riunioni di servizio, dipartimentali, colloqui individuali);
- ❖ altri tipi di comunicazione (bacheche);

La comunicazione interna volta alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare e nella condivisione dei risultati dei piani operativi

Comunicazione esterna

Anche per il 2020 la comunicazione del Piano si rivolge

- in prima istanza agli shareholders¹;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali;
- in terza istanza agli stakeholders², che insistono sul territorio di competenza.

1) stakeholder persona coinvolta in una determinata organizzazione, che agisce in suo nome e per suo conto, che ha delle responsabilità nei confronti della medesima e che interessata al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si data; nella fattispecie, il personale assegnato al DVSA.

2) stakeholder persona che ha degli interessi in una determinata organizzazione; nella fattispecie, gli utenti del DVSA, nonché gli organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo li rappresentano.

In particolare, tale informazione si articola in due momenti

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

Di seguito sono riportati i principali eventi informativi previsti.

Contenuti	Destinatari	Modalità	Note
Piano integrato di prevenzione e controllo	Regione, Enti Locali Associazioni, OSA, popolazione	Sito web aziendale	Redatto in conformità alle indicazioni del manuale operativo delle Autorità competenti locali e con linee di indirizzo regionali
Report su attività di controllo	Regione, Enti Locali Associazioni, OSA, popolazione	Sito web aziendale	Focus su risultati raggiunti anche in chiave di guadagno della salute. Chiarezza d'ampia fruibilità del testo per Stakeholder esterni privilegiando la parte grafica a quella descrittiva
Interfaccia continua con Stakeholder esterni	Popolazione, OSA	Sito web aziendale	
Bonifica sanitaria	Servizi SA - U.O. Vet. Regione Lombardia, IZSLER Pavia, APA di, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti e CCIAA, Confagricoltura Pavia Ordine Medici Veterinari di Pavia	Evento	incontro Commissione provinciale Pavia per la bonifica sanitaria 2020, in cui verrà illustrato e discusso il rendiconto economico e di attività 2019 a consuntivo e la previsione 2019
Il rischio della introduzione e diffusione della PSA	Associazioni di categoria, allevatori, polizia provinciale, cacciatori ecc.	Incontri	

Inoltre sono previsti interventi di comunicazione rivolti agli Enti, Associazioni, allevatori, Veterinari, OSA finalizzati al raggiungimento degli obiettivi vincolanti e strategici.

SANZIONI E RICORSI

La gestione delle procedure di accertamento degli illeciti amministrativi di competenza e dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza in conformità alla normativa di riferimento sono contenute nel regolamento aziendale in tema di sanzioni amministrative (Regolamento aziendale n.137 approvato con decreto 482/DGI del 31.10.2019)

Il Regolamento aziendale, pubblicato sul sito web aziendale, al fine di valutare dal punto di vista tecnico e/o giuridico gli scritti difensivi fatti pervenire all'Ente dai singoli contravvenzionati ex art. 18 L. 689/1981 ha istituito presso l'Agenzia un Organo Consultivo denominato Organo Giudicante Sanzioni Depenalizzate (Commissione Tecnico Giudica).

L'Organo Giudicante ha competenza solo ed esclusivamente in ordine all'accoglimento (totale e/o parziale e/o non accoglimento) delle memorie difensive afferenti alle sanzioni pecuniarie comminate dagli Agenti Accertatori ex L. 689/1981 e non è deputato a valutare e/o emettere pareri in ordine a provvedimenti di conferma di sequestri amministrativi e/o penali che sono e rimangono di competenza dei singoli Dipartimenti dell'Agenzia

Tabella sanzioni amministrative

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ATS PAVA	91	109	75	102	96	126	88	80	138	101	68
COMUNE	03	0	08	04	05	01	5	2	2	0	0
ALTRE AUTORITA' (CFS, Nas, Provincia, Ufficio Marittimo, polizia stradale, altre ATS)	77	102	80	47	70	82	56	87	64	51	35
Totale	171	211	160	153	171	209	149	169	204	151	103

GESTIONE RECLAMI

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è una azione importante e fondamentale per le organizzazioni sanitarie in quanto consente di :

- Migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive;
- Migliorare la soddisfazione e il consenso della organizzazione e ai servizi prodotti/erogati

L'azienda Sanitaria di Pavia ha da tempo elaborato una procedura documentata specifica che è contenuta nel regolamento aziendale